

PER IL PREMIER «ITALIA COLPITA DAL VIRUS AMERICANO, MA NE USCIREMO»

Berlusconi: contro la crisi lavorate di più

Monito di Napolitano al governo sul piano casa: «Le Regioni vanno ascoltate»

■ CONTESA MONETARIA CINA-USA

PECHINO SFIDA IL DOLLARO E ALL'EURO NON DISPIACE

di FRANCESCO MOROSINI

La diplomazia monetaria, i cui protagonisti-avversari sono Washington e Pechino con Eurolandia a fare il «sacco da boxe», appartiene alla categoria di «operazioni di guerra non-militari» (barriere ecologiche/tarifarie all'import; embargo; blocco dell'export di tecnologie strategiche) la cui importanza per la teoria bellica è stata descritta da due ufficiali dell'Esercito popolare di Cina (Qiuao Liang, Wang Xiangsui) in «Guerra senza limiti». Tra queste «operazioni» primeggiano le svalutazioni monetarie a tutela della propria base produttiva, visto che equivalgono analogicamente al bombardare le industrie altrui; tant'è che poi si ha un micidiale cortocircuito se la replica è di equivalenti svalutazioni competitive. Tuttavia, oggi Pechino pensa alla svalutazione del dollaro come a un atto ostile degli States perché la colpirebbe dal lato del risparmio-ricchezza abbattendo il valore dei titoli-debito Usa in portafoglio del Celeste Impero grazie al suo «eccesso di risparmio» (come ha rilevato il Governatore della Federal Reserve Bernanke). Nel caso, pure Eurolandia avrebbe guai visto che l'euro, di solito asimmetrico alla valuta Usa, rivalutandosi ne danneggerebbe l'export. Insomma, è tempo di «grandi manovre» monetarie; anche perché oltreoceano la tentazione, svalutando, di «scaricare le proprie miserie sul vicino» (il cosiddetto *beggar my neighbor*) è elevata.

O, comunque probabile, visto che la Federal Reserve rastrella obbligazioni sul mercato finanziario creando moneta, seppure sotto forma di *electronics credits*, allo scopo di alleggerire i tassi a lungo (a breve siamo già a zero); e che lo stesso

● Segue a pagina 4



Silvio Berlusconi con il cappello da ferroviere prima della partenza sulla Freccia Rossa

FEDERALISMO



Primo sì dell'aula il Pd si astiene la Lega esulta

A PAGINA 3

RECESSIONE



La Croazia riduce del 6 per cento i salari pubblici

A PAGINA 6

Cultura

Al Festival di Gorizia

Galli della Loggia: con un premio avviciniamo i ragazzi alla storia

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

In Italia, da anni, non si vedono in giro tanti estimatori della Storia. Ma adesso, da Gorizia parte un'iniziativa nettamente in controtendenza. Il Festival èStoria, che dal 22 al 24 maggio metterà in scena nel capoluogo isontino la sua quinta edizione, ha deciso di creare quest'anno un premio che si rivolge a tutti gli studenti delle scuole secondarie d'Italia. Ne parla in un'intervista lo storico e giornalista Ernesto Galli della Loggia.

● A pagina 29



Franco Bandelli

TRIESTE Una macchina posteggiata sulla fermata del bus, l'altra poco lontano sulle strisce pedonali in via San Michele, una strada stretta dove si fa fatica a transitare. Le due vigilesse della pattuglia del Nis, i pretoriani del sindaco, quando sono arrivate a bordo con la loro «Alfa» non potevano certo ignorare quello scontro alla viabilità in Cittavecchia. L'infrazione era fin troppo evidente. Non si poteva chiudere un occhio anche se una delle vetture, la 500 sulle strisce all'altezza del numero 30, appartiene all'assessore ai Grandi eventi Franco Bandelli. Le vigilesse del Nis non potevano sapere che la loro azione avrebbe innescato un caso, anzi un vero e proprio putiferio.

● Barbacini a pagina 15

ROMA Giornata campale per Silvio Berlusconi. Commentando la crisi economica, il premier aveva esordito in mattinata invitando gli italiani a lavorare di più: «Siamo colpiti dal virus americano, ma siamo sani e ne usciremo».

Poi l'attenzione si è spostata sul piano casa quando è giunta la notizia di una lettera del Presidente Napolitano che invitava il governo ad «ascoltare le Regioni». Ma lo stesso Berlusconi ha replicato di non sapere nulla della missiva del Quirinale.

● Alle pagine 2 e 3

■ RILANCIO DELL'EDILIZIA

IL ROVESCIO DELLA MEDAGLIA

di ANDREA BOITANI

Il piano casa messo a punto dal governo è un'idea politicamente astuta. Il messaggio che invia agli elettori è semplice e chiaro: chi guida il Paese vuole liberarli dai mille lacci di una legislazione super-vinculistica.

● Segue a pagina 4

DA PONTEROSSO ALL'EX PESCHERIA

Battaglia per il business della Barcolana

Società velica e Fiera si contendono la gestione del mercatino sulle Rive

IL 10 MAGGIO CICLISTI SUL CIRCUITO CITTADINO

Giro a Trieste, attesi 100mila spettatori

TRIESTE Centomila spettatori lungo il percorso e un'ora e un quarto di vetrina televisiva in diretta. Sono alcuni tra i numeri più significativi della tappa del Giro d'Italia che 10 maggio si concluderà a Trieste, davanti a piazza dell'Unità. All'appuntamento mancano 45 giorni e la macchina organizzativa sta ser-

● Degrossi a pagina 36

LE INTERCETTAZIONI IN REGIONE

L'Avvocatura censura il Grande orecchio: «Operazioni illegali»

La relazione chiesta da Tondo sul Nucleo operativo dei Forestali

TRIESTE Intercettazioni, pedinano, perquisiscono, ascoltano e, chissà, forse custodiscono una misteriosa banca dati giudiziaria. Non sono spie della Cia, ma dipendenti regionali. Non stanno a Langley, ma a Pagnacco. Sono gli uomini del Noava, Nucleo operativo di vigilanza ambientale istituito in seno al Corpo forestale regionale, finiti alla ri-

balta in quanto sospettati di aver allestito un «Grande Orecchio» a Palazzo, usando e forse abusando di cimici, microspie e apparecchi sofisticati. Adesso i forestali del Noava devono vedersela con l'Avvocatura Generale della Regione che li ritiene «colpevoli» di aver compiuto missioni vietate.

● Giani a pagina 10

ERA IL DIRETTORE SCIENTIFICO

Tamburlini lascia il Burlo «L'ospedale deve crescere»

TRIESTE L'ospedale infantile Burlo Garofolo perde a sorpresa il suo direttore scientifico. Se ne va Giorgio Tamburlini, dal 2004 alla guida dell'istituzione sanitaria triestina. E lo fa con tre anni d'anticipo rispetto alla naturale scadenza del suo mandato. Tamburlini non va in un al-

tro ospedale, ma intende tornare a dedicarsi ai programmi di sanità internazionale. «Il Burlo» ammonisce - deve diventare al più presto punto di riferimento del Centro Europa, altrimenti fra 5-10 anni non avrà modo di sopravvivere».

● Ziani a pagina 16



Barcolana, folla sulle Rive

TRIESTE Non si può ancora conoscere, per ovvi motivi, il bollettino meteorologico della prossima «Barcolana». Di sicuro, però, sulla popolare manifestazione già adesso tira vento di burrasca. Oggetto del contendere, il mercatino che nei giorni della più affollata regata del Mediterraneo adorna le Rive cittadine, indicati- vamente dal canale di Ponterosso all'ex Pescheria.

● Baldassi a pagina 12

Una multa scatena l'ira di Bandelli

Le urla contro le vigilesse dell'assessore con l'auto in divieto: «Chiamo il sindaco»

julia viaggi
Via San Lazzaro 6
tel. 040 367886
info@juliaviaggi.it
lun-ven: 9.00-13.30 15.30-19.00
sab: 9.00-12.30

PASQUA E PRIMAVERA

28 marzo LUBIANA e CHAGALL 10-13 aprile BASILEA, ALSAZIA e FRIBURGO 10-13 aprile SAPORI dell'UMBRIA 10-13 aprile ROMA 11-13 aprile TERME DI OLIMIA 18 aprile IKEA di PADOVA 25-26 aprile SAUSBURGO 26 aprile LUBIANA e ARBORETUM	5-17 maggio IL MEGLIO DI SLOVACCHIA E POLONIA 10-17 maggio ISCHIA 16-23 maggio GRAN TOUR SICILIA 10-26 giugno NAMIBIA con accompagnatore dall'Italia
---	--

soggiorni a CEFALONIA
e KARPATOS
con voli da RONCHI
ultimi giorni
per approfittare
del PRENOTA PRIMA!

RITIRATE I PROGRAMMI IN AGENZIA!

COMPRO ORO TRIESTE
TRIESTE via Giulia, 62/d
tel. 040 351528
cortesia · professionalità · acquistiamo in contanti

ORO & ARGENTO
alle migliori quotazioni

Portaci il tuo oro con questo tagliando
e AVRAI DA 5 A 25 €
oltre alle migliori quotazioni!

UDINE via del Gelso, 31
PORTOGRUARO borgo S. Nicolò, 60

Stampa on-line
le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

www.ilpiccolo.it
Annunci
VENDO & COMPRO

Il caso
Imprenditore condannato

Prende a calci un gatto pagherà cinquemila euro

di CLAUDIO ERNÈ

TRIESTE Niente condizionale e cinquemila euro da pagare, l'uno sull'altro. Tanto è costato a un imprenditore edile pugliese in trasferta a Trieste, aggredire un gatto, colpendolo con calci e colpi di bastone per poi gettarlo nella tromba delle scale del condominio di via Alpi Giulie 19. Era il 3 febbraio 2007 e ieri Cosimo Damiano Giannel- la, 45 anni, originario di Foggia, è stato processato dal giudice Giorgio Nicolì: ipotesi di reato, maltrattamento di animali. L'episodio aveva avuto due testimoni.



● A pagina 18

IL PROGETTO
ANTI-CRISIFranceschini: basta cambiare le carte in tavola,
come può la Lega indebolire le amministrazioni locali?Napolitano: sul Piano casa si ascoltino le Regioni
Giallo su una lettera del Quirinale. Il premier: non è la mia proposta. Oggi il summit

di VINDICE LECIS

ROMA Il Presidente della Repubblica Napolitano gli ha chiesto di ascoltare le Regioni sul cosiddetto Piano casa e Berlusconi è stato costretto alla retromarcia. «Abbiamo fatto un articolo molto semplice che discuteremo con le Regioni. Se sarà un decreto o un disegno di legge ne parleremo con loro. Abbiamo fissato un incontro alle 12.30».

Lo dice il premier al termine di una giornata convulsa, in cui aveva anche detto di averlo «corretto, riducendolo all'essenziale». «Ma allora domani (oggi, ndr) di cosa discuteremo?» Si è chiesto il presidente della Toscana Claudio Martini, che con i suoi colleghi parteciperà a Roma alla Conferenza delle Regioni.

C'è molta confusione e incertezza sulla posizione del governo. Berlusconi aveva confermato un decreto già venerdì per fare in fretta annunciando però un provvedimento «diverso da quello che circola», in pratica riferito solo «alle case mono e bifamiliari e alle costruzioni da rifare», vale a dire ville e villette. La lettera di Napolitano (una riservata personale, dicono al Quirinale, di cui Berlusconi giura di non saperne nulla) ha sicuramente trovato attenzione e accoglienza anche in quegli ambienti del centrodestra meno inclini al muro contro muro come Umberto Bossi, per convincere il premier ad avviare un confronto. Bossi ha invitato esplicitamente Berlusconi «a trattare con le Regioni per evita-



re scontri». Aggiunge il segretario del Pd Dario Franceschini: «Il testo che abbiamo mostrato ai giornalisti è l'unico esistente ed è quello inviato ufficialmente dalla presidenza del Consiglio a Re-

gioni, Province e Comuni. Il governo farà marcia indietro? Merito della denuncia dell'opposizione. Naturalmente vedremo se il nuovo testo ci sarà e cosa ci sarà scritto».

Sul possibile decreto

pesano inoltre le minacce di ricorso alla Corte costituzionale prospettate da alcune Regioni. Il presidente della Conferenza Vasco Errani vede infatti nel testo spedito gli dal governo venerdì



A sinistra, una palazzina in costruzione. Sopra, il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano

scorso «un profilo d'incostituzionalità. Bisogna non andare avanti ma aprire un confronto serio e di merito perché servono regole valide e condivise». Errani e il suo collega Roberto Formigoni,

presidente della Lombardia, ieri hanno discusso dell'argomento proprio con Berlusconi sul treno che inaugurava la linea ad alta velocità sulla tratta Bologna-Firenze e non è escluso che, anche in quell'occasione, sia stata fatta un'opera di persuasione.

Errani ha comunque confermato la sua posizione: «Il decreto non è la strada giusta per gestire una materia così delicata. Se non si fa un decreto e ci mettiamo a discutere nel rispetto delle competenze siamo pronti al dialogo». Il presidente dell'Emilia Romagna ha anche smentito il premier secondo il quale la bozza di decreto era stata scritta su richiesta delle Regioni: «Abbiamo chiesto che ci venisse inviato ciò su cui il governo stava lavorando».

La Conferenza delle Regioni è comunque confermata per oggi anche se il presidente della Toscana Martini, pronto al ricorso alla Corte costituzionale se il decreto non cambia, si chiede su quali temi si discuterà: «Se il testo non è più quello è chiaro che la riunione sarà ancora più difficile perché non sapremo di cosa si discute e non si capisce come, nel giro di qualche ora, si possa valutare la nuova proposta».

Franceschini non ne può più: «Va bene lo scontro politico ma non si possono continuamente cambiare le carte in tavola. Si può dire: ho cambiato idea ma basta con il dire tutto e il contrario di tutto». E rincara: «Chiediamo alla Lega come può accettare un decreto legge che distrugge e toglie autonomia proprio alle Regioni».

«È PERSONA DI BUONSSENDO»

Vertice Rai, Berlusconi dà via libera a Garimberti

Il Cavaliere: non miro al Corsera
Toto nomine per testate e tg,
Mimun potrebbe ritornare

ROMA «Si è sbloccata una situazione con una persona perbene e di buonsenso». Silvio Berlusconi dà il via libera ufficiale per la presidenza Rai a Paolo Garimberti, giornalista di lungo corso di «Repubblica» con una parentesi in Rai alla direzione del Tg2, nell'epoca dei «professori».

E smentisce con una dichiarazione difficile da decifrare le voci rilanciate dalla Rcs che danno per imminente il cambio della guardia al «Corriere della Sera» e a seguire in altre testate prestigiose come «La Stampa» e «Il Sole 24ore». «Non mi risulta che ci sia un cambiamento di direzione al «Corriere» e tutte le volte che si cambia la direzione del «Corriere» si entra in un fatto traumatico» dice a 24 ore dall'assemblea dei giornalisti del «Corsera» che ha affidato al Cdr sei giorni di sciopero. «Vi ricordo che tutte le volte che è cambiata la direzione non c'entrava nulla il presidente del Consiglio, per esempio quando Mieli prese la direzione...» aggiunge Berlusconi. La lunga corsa a ostacoli per il rinnovo del vertice Rai non è ancora finita e mancano ancora alcuni passaggi per arrivare alla nomina del Cda e del direttore generale. L'accordo politico, arrivato dopo che il premier aveva bocciato tutti i candidati del Pd, prevede l'accoppiata Garimberti alla presidenza e Mauro Masi alla direzione generale. Il primo passo sarà l'assemblea dei soci Rai prevista per oggi alla 16. Giulio Tremonti, azionista con il Tesoro della tv di Stato, porterà il nome di Garimberti e quello di Angelo Maria Petroni come indicazione per l'ottavo e il nono consigliere e metterà ai voti gli altri sette consiglieri già scelti dalla Vigilanza. Poi toccherà al consigliere più anziano del Cda, Guglielmo Rositani, convocare la riunione che deve eleggere il presidente. «E mia intenzione accelerare i tempi al massimo per mettere il vertice Rai in condizione di operare» dice Rositani anticipando che consulerà Sergio Zavoli per capire quando potrà riunirsi la Vigilanza che dovrà ratificare le nomine. I tempi potrebbero essere strettissimi. La commissione si riunirà già oggi e, visto l'unanime consenso raccolto da Garimberti, non sarà difficile raggiungere al primo voto la quota dei due terzi dei commissari, prevista dalla legge.

Infine si passerà al Raibaltone, la nomina di direttori di rete e di testata. La prima grana per Masi, ex sottosegretario alla Presidenza del consiglio, sarà quella delle vicedirezioni. Se ne ipotizzano quattro. Lorenza Lei, molto amata in Vaticano, Guido Paglia di An, Antonio Marano della Lega e Giancarlo Leone, vicino all'Udc. Marano «libererà» la casella di Raidue che dovrebbe restare alla Lega. Ma è Raiuno il vero rebus, retta da mesi da Fabrizio Del Noce, con un interim. In Rai potrebbe tornare Clemente Mimun, ora al Tg5. Forte il pressing di Alleanza nazionale per collocare Mauro Mazza al Tg1, al posto di Riotta. Per il Tg dell'«ammiraglia» resta in pista anche Pierluigi Battista, attuale vice direttore del «Corriere». Dovrebbe essere confermato alla direzione di Raitre Paolo Ruffini mentre la maggioranza punterebbe al Tg3.

Maria Berlinguer



Paolo Garimberti



Clemente Mimun

SINDACATO

La Cgil: numeri
poco attendibili

ROMA Nella Pubblica amministrazione (esclusi Scuola e Università) ci sono al massimo 40mila precari di cui la metà in Sicilia. Renato Brunetta, ministro dell'Innovazione e della Funzione pubblica, fa il punto sul monitoraggio dei precari nella Pubblica amministrazione in vista di una loro possibile regolarizzazione. «I posti in organico ci sono, i soldi anche - dice il ministro -: se non vengono fatte le assunzioni è perché non le vogliono fare gli enti». Infatti - svela il ministro - nel 25% dei casi le amministrazioni dicono di non volere assumere i precari che hanno i requisiti.

Per cui alla fine il numero di precari che avranno il posto sarà fra 10 e



Renato Brunetta

12mila. Quarantamila con lavoro a termine, dunque. «La montagna ha partorito un topolino, chi si aspettava 400mila persone senza posto fisso si è sbagliato, i dati in nostro possesso a circa metà strada dell'arrivo dei questionari ci fanno vedere che ci sono 15-20mila precari in Regioni, Ministeri, Co-

PER IL MINISTRO POTREBBERO ESSERE REGOLARIZZATI

Brunetta: assumeremo 12mila precari
In totale sono 40mila. «Ma dipende anche dagli enti pubblici»

ALLA CISAL

Il ministro replica
sui dati regionali
dell'assenteismo:
il calo solo dopo
il nostro intervento

muni, Autorità e altri enti. Più altrettanti in Sicilia» afferma il ministro. «I numeri che dà Brunetta hanno l'attendibilità di un televoto» ribatte Carlo Podda, segretario Cgil Fp. Giornata intensa quella del ministro Brunetta. All'inizio della mattinata va a un forum nella sede dell'«Unità». E la prima vol-

ta di un ministro del centrodestra nel quotidiano fondato da Antonio Gramsci. Domande di giornalisti e lettori. «Non ce l'ho con Tremonti, è lui che ce l'ha con me» dice fra l'altro. Poi l'autodefinizione: «Sono un non ipocrita in un Paese ipocrita. Dico semplicemente quello che penso». E ancora: «Sono socialista, quindi anti-comunista»; «Io non sono Sacconi, non vado a cena con i sindacalisti».

Già, il sindacato. Brunetta si dice pronto a incontrare i rappresentanti dei lavoratori del Pubblico impiego, «ma solo dopo che avrò tutti i dati e confrontandomi solo su quelli».

Oggi, intanto Brunetta incontrerà Regioni, Comuni e Province. «Occorre

definire il quadro normativo e concordare le modalità di partecipazione al monitoraggio avviato» dicono d'altra parte i rappresentanti delle Regioni dell'Ance e dell'Upi.

I dati più aggiornati del monitoraggio sono questi: su 9.186 enti pubblici per ora hanno risposto in 2.773 (ma altri 2.000 questionari sono in arrivo). Per avere un'idea: solo tre Ministeri su 14 e una Regione su 21 (l'Abruzzo). I precari che hanno i requisiti per essere assunti (ma dovranno essere fatti i concorsi) sono 13 mila 173, mentre per altri 13 mila i requisiti non ci sono. In particolare per 10 mila 574 con requisiti c'è l'interesse dell'ente ad assumerli. Le risorse economiche permetterebbero

5.059 assunzioni nel 2009, 2.795 nel 2010 e 1.918 nel 2011

Una precisazione, infine, dalla segreteria tecnica del ministro. In risposta al segretario regionale della Cisl Roberto Crucil, per il quale i provvedimenti del ministro Brunetta non avrebbero determinato un calo delle assenze per malattia dei dipendenti della Regione Friuli Venezia Giulia, il responsabile precisa che i dati forniti dalla stessa amministrazione indicano esattamente il contrario: le giornate di assenza rilevate nei mesi successivi all'approvazione del provvedimento si sono ridotte del 37,9% rispetto agli stessi mesi dell'anno precedente.

Alessandro Cecioni

In regione un lavoratore «atipico» ogni 13

Le Università detengono il primato. Numeri in calo rispetto ai due anni precedenti

TRIESTE Tra Regione, Province, Comuni, Università e ospedali un lavoratore su 13 in Friuli Venezia Giulia è precario, 3.382 unità su un totale di 42.082 lavoratori, circa l'8%. La retribuzione degli «atipici»? Complessivamente 55,4 milioni di euro, 16.378 euro a testa.

Lo certifica l'ultimo aggiornamento - i dati sono del 2007 - della Ragioneria generale dello Stato. Numeri in decremento rispetto ai due anni prece-

denti: il precariato sommaria 3.541 persone nel 2005 e 3.672 nel 2006. A fare la parte del leone sono gli Atenei. I 1.293 lavoratori «atipici» nel 2007 nelle Università di Trieste e Udine, oltre che alla Sissa, rappresentavano il 38,2% del 35% del precariato pubblico in Friuli Venezia Giulia. A seguire, gli operatori del Servizio sanitario regionali (838 tempi determinati, 113 tra contratto formazione lavoro, interinali, lavoratori socialmente

utili e telelavoro) e i dipendenti di Regione, Comuni, Province e Comunità montane (1.010 sommando i 780 determinati a gli altri 230 atipici). Rispetto al totale degli oltre 42 mila occupati nel comparto pubblico, le unità con contratto di lavoro atipico sono circa uno su 13 e scendono a uno ogni 11 se si considerano i soli dipendenti a tempo determinato. Le punte massime si registrano negli Enti di ricerca (30,1%) e nelle Univer-

	Tempo det.	Restanti atipici*	Tempo indet.	Totale dipendenti
Enti art.60 (laccp, Alter)	11	0	365	376
Enti di ricerca	86	2	204	292
Enti pubblici non economici (Aci)	0	0	17	17
Regione ed enti locali	780	230	15.214	16.224
Camera di commercio, ex gab	12	17	324	353
Servizio sanitario nazionale	808	113	19.484	20.405
Università	1.291	2	3.092	4.385
TOTALE	3.018	364	38.700	42.082

* Tale voce comprende contratto formazione lavoro, interinali, lavoratori socialmente utili e telelavoro. Fonte: Ragioneria dello Stato. I dati si riferiscono al 2007.

sità (29,5%), percentuali più basse in Regione, negli Enti locali e nella Sanità. Il Conto annuale 2007 rende nota anche la spesa per le retribuzioni: 55,4 milioni, 16.378 euro in media per ogni precario. Le cifre vanno però maneggiate con cura, vista la differenza delle mansioni e della loro durata. A contribuire maggiormente alla voce stipendi sono comunque la Sanità, con oltre 25,3 milioni, e il comparto di Regione ed Enti locali, con 20,4 milioni. (m.b.)

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** (responsabile).

LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondarini (Vicepresidente), Paolo Palosci (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Marco Moroni, Giannola Norino, Massimo Panizza, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Adriano Luci. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decurtata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66, (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61, (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppi del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita) € 256,10 - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestre 1, a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 3,90 - 4,90 - 7,50 per parola; croce € 24,00; (Partecip. € 4,80 - 7,30 - 9,50 per parola) - Avvisi economici ved. rubriche (Alva), Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 24 marzo 2009 è stata di 42.600 copie. Certificato n. 6481 del 4.12.2008



Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) **PAOLO POSSAMAI**

ECONOMIA
IN RECESSIONE

Il capo dell'esecutivo durante il viaggio inaugurale dell'Alta velocità ha assicurato la «riapertura dei cantieri che la sinistra ha chiuso»

Berlusconi: contro la crisi bisogna lavorare di più

«Gli italiani dovrebbero avere la forza di reagire». I sindacati: lo vada a dire ai disoccupati

ROMA Il treno Frecciarossa, che percorrerà la tratta Milano-Roma in tre ore, è la metafora di come dovrebbe correre l'Italia in tempo di crisi. Ne è convinto il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, che ha viaggiato su questo convoglio ad alta velocità, percorrendo anche la tratta Bologna-Firenze, quasi tutta in galleria, che consentirà, da dicembre, di ridurre a tre ore il tempo di percorrenza.

Per correre di più e debellare la crisi, causata da quello che ha definito «il virus americano» che ha colpito un «corpo sano» come quello italiano, secondo Berlusconi, è necessario che tutti facciano la loro parte: «Bisognerebbe avere tutti la voglia di reagire, di avere molta fiducia, di impegnarsi e magari lavorare anche di più». Proseguire con le infrastrutture è quindi «un imperativo categorico» perché il ritardo rispetto agli altri Paesi fa pagare «4-5 punti di Pil all'anno». La realizzazione dell'Alta velocità è dunque un traguardo importante che permetterà all'Italia di affrontare la crisi: «Riapriremo i cantieri che la sinistra ha chiuso per i fanatismi e i veti ambientalisti».

Proseguire sulla strada della realizzazione delle grandi opere è necessario in un paese «dove



l'87% delle famiglie è proprietario di casa, dove il sistema delle banche è solido e dove ci sono straordinari piccoli e medi imprenditori». Secondo il premier, davanti a questa fotografia del Paese, ci sono tutte le condizioni «per pensare al futuro con fiducia e uscire da

questa crisi di cui non si capisce bene quali siano le misure da adottare perché tutti stiamo prendendo un po' di aspirina». Nessuno, insomma, ha la ricetta sicura: «Tutti i Paesi sono in questa situazione - ha spiegato - e posso dire che essendo stato per due giorni ad ascolta-



Berlusconi sul Frecciarossa. Sopra, i copricapo del Cavaliere

Il leader della Cisl Bonanni rilancia: «È il governo che deve fare di più». Franceschini: «Pensino a governare»

re i miei colleghi d'Europa, l'Italia è quella che ha fatto prima e di più». La frase sul «lavorare di più» non è piaciuta ai sindacati e all'opposizione. «Gli italiani già lavorano e il governo deve fare di più» sostiene il segretario della Cisl, Raffaele Bonanni. «Lavorare di più? Questo già lo fanno - ha spiegato il sindacalista - e non hanno mai cessato di farlo: il problema è che devono guadagnare anche di più». Quanto al governo, invece, secondo Bonanni, «deve fare di più sulle politiche anticicliche, quelle già messe in piedi e quel-

le che farà», per la quale «serve un accordo interistituzionale tra governo e Regioni e tra queste e le parti sociali». Più duro Giorgio Cremaschi, l'esponente della Rete 28 Aprile (Cgil): «Per il presidente del Consiglio la soluzione alla crisi è lavorare di più: a questo punto inviteremo i lavoratori dell'Indesit, di Pomigliano, di Prato, i precari della pubblica amministrazione che stanno per essere licenziati, a fare un viaggio a Palazzo Chigi per farsi spiegare come si fa. Immaginiamo - dice il sindacalista - che Berlusconi abbia la ricetta per far la-

vorare di più chi oggi perde il posto e non certo per far lavorare per due chi il posto ce l'ha, riducendo così ancora l'occupazione. Nel primo caso - conclude Cremaschi - infatti meriterebbe il premio Nobel per l'economia, nel secondo caso l'Oscar per la sciocchezza del mese».

La musica non cambia con il segretario del Pd Dario Franceschini: «Gli italiani vorrebbero lavorare. Inoltre noi pensiamo che sia il governo a dover lavorare di più, anziché avere il presidente del Consiglio e i ministri che si buttano giorno e notte nella campagna elettorale per le Europee, sapendo benissimo che, se eletti, lo saranno in un posto dove non andranno mai, cioè il Parlamento europeo». Critiche anche della senatrice dell'Italia dei Valori, Giuliana Carlini, che invita ironicamente il presidente del Consiglio «a lavorare di più e meglio trovando risorse per arginare una crisi che finora ha sottovalutato e, anche dal tenore delle dichiarazioni di oggi, continua a sottovalutare». E poi aggiunge: «E bravo Berlusconi. Ha trovato la soluzione alla crisi: gli italiani devono lavorare di più. Lo dica ai precari a cui è scaduto il contratto. Lo dica ai lavoratori che sono in cassa integrazione. Lo dica ai disoccupati che non trovano lavoro».

A BORDO DEL FRECCIAROSSA

Lo show del Cavaliere: dove sono le hostess?

E sul reddito in calo replica: «Nessun problema, spero in un piatto di minestrina»

di GIGI FURINI

ROMA «Fate venire le hostess qui... Possono servire». E un Berlusconi allegro quello che, dalla cabina del macchinista, inaugura il tratto Bologna-Firenze dell'alta velocità da Milano a Roma. Il premier comincia con un appello a «lavorare di più», dice che l'Italia è un «corpo sano perché le famiglie risparmiano» e finisce con un attacco alla magistratura («E una metastasi»). In mezzo ci sono tre ore di viaggio in treno, da Milano a Roma, con i giornalisti al seguito. Non è un viaggio noioso, perché il premier si mette al fianco dei macchinisti, si infila in testa un cappello da ferroviere e, inquadrato dalla tv a circuito chiuso, fa la telecronaca. A Piacenza: «Questo è il meraviglioso ponte sul Po». Sul percorso per Bologna: «Andiamo a 301 chilometri orari, le macchine vanno a 130 ma noi le sorpassiamo come fossero biciclette». Poi un appello al macchinista: «Vada piano, trattengo a fatica quello che mi viene dall'interno».

C'è spazio per le domande. Banale quella di un inviato di Mediaset: presidente, è più difficile guidare l'Italia o guidare il treno? La risposta non è impegnativa: «Il treno lo guida il macchinista». Un'altra, un po' più cattivella: da quanti anni non prende il treno? «L'ultima volta ho preso le Ferrovie Nord per portare i miei genitori in gita a Como, io sono di quelle parti». Insomma, non proprio l'anno scorso. Un'altra un po' più politica: confluisce nello stesso partito, non teme la concorrenza di Fini? «Lui fa bene il presidente della Camera. Per adesso andiamo avanti così, poi ci sarà un ricambio della classe dirigente, anch'io non sono immortale. Ora i sondaggi ci vedono molto bene, abbiamo una solida maggioranza e que-

sto è importante per uscire dalla crisi. Pensate che non riesco neanche a scendere dalla macchina perché tutti si fermano e mi cantano "Silvio santo subito". Sul santo sono d'accordo, sul subito no».

A Bologna comincia a piovere, il treno entra in stazione e rallenta. Poi riprende i 300 all'ora in galleria. «Arriviamo ultimi dopo i grandi Paesi europei ma con questo treno siamo all'avanguardia. Ha stabilito il record mondiale in galleria, andando a 362 km l'ora. Però il ritardo che abbiamo nelle infrastrutture ci costa 4 o 5 punti di Pil all'anno. Dopo 30 anni di inattività è necessario tornare a costruire perché abbiamo un gap del 50% rispetto a Francia e Germania. Riapriremo i cantieri che la sinistra ha chiuso per i fanatismi e i veti degli ambientalisti».

Immacabile la domanda sui suoi redditi, improvvisamente scesi. «Nel 2006 - dice il premier - ci sono state delle vendite. Adesso siamo tornati alla normalità, però non sono affatto preoccupato». La cronista insiste e lui replica: «Spero solo in un piatto di minestrina a casa sua».

Il Frecciarossa, in perfetto orario, sta per entrare a Roma Termini. C'è spazio per parlare del piano Obama e delle Borse in ripresa. «A giudicare dai mercati non si tratta di un piano protezionistico. Gli Usa sono ammalati, noi abbiamo l'influenza, speriamo che tutto si risolva anche se nessuno conosce la cura giusta». Ancora con il berretto da ferroviere, Berlusconi saluta «questo momento storico», ricorda il primo treno in Italia (la Napoli-Portici nel 1835), poi le «Littorine», il Settebello e il Pendolino. La festa è finita, gli regalano un Frecciarossa in miniatura, lui salta in macchina per Palazzo Chigi, i cronisti risalgono in vettura, alle 16.30 si riparte per Milano.

INTERVISTA AL SOCIOLOGO DEL LAVORO

Gallino: si rischia la catastrofe, il premier non ha colto la gravità della situazione

di FABIO DORIGO

TRIESTE «Ha, ha, ha...». Al sociologo torinese Luciano Gallino viene da ridere. «Per uscire dalla crisi gli italiani devono avere voglia di reagire, impegnarsi e magari lavorare anche di più» è l'appello fatto ieri dal premier Silvio Berlusconi in tenuta da macchinista a bordo del Frecciarossa. «La situazione è tragica, ma non è seria», avrebbe commentato Ennio Flaiano. Gallino, 82 anni e una quarantina di libri alle spalle, preferisce prenderla alla larga. La domanda ha lo stesso effetto di una freddura («La sai l'ultima?») ma non fa ridere. «Non so nemmeno come giudicare l'uscita di Berlusconi» sorride il pro-

fessore: «È talmente lontana dalla realtà che viene da chiedere come qualcuno possa formularla».

Chi, infatti, va a dire ai disoccupati, ai precari, ai cassintegrati che devono lavorare di più?

Non vorrei nemmeno dare un peso eccessivo alla frase del premier, visto che si è trattato di una battuta fatta in treno mentre si parlava d'altro...

Come quella che «mangerà minestrina» visto il crollo del suo reddito...

Questa è addirittura offensiva. Un presidente del Consiglio dovrebbe controllarsi un po' di più.

Berlusconi insiste comunque sul fatto che bisogna essere ottimisti e consumare come prima. E una ricetta giusta per affrontare questa recessione?

È una pessima ricetta. Buona per una nuova catastrofe. In questo modo dimostra di non aver colto la natura di questa crisi.

Qual è a suo giudizio? L'idea che l'economia possa crescere senza fine. Non è vero, come dimostra quello che sta accadendo.

Nel dicembre scorso ha dichiarato: «La parte più buia del cielo è ancora di fronte a noi all'orizzonte». C'è qualche schiarita ora?

Non proprio. La crisi si può anche rappezzare. Ed è quello che i governi stanno facendo. Non si è visto però nessun intervento strutturale sulle cause profonde della crisi.

Nessuna speranza all'orizzonte?

Non direi. Dalle ultime dichiarazioni del presidente degli Usa Obama sembra si profili qualche intervento serio sul sistema finanziario. E da lì che bisogna partire. Se si ripara semplicemente il motore pensando che poi possa ripartire, si va verso un secondo disastro.

Come si dovrebbe operare?

Occorrono nuovi possenti interventi legislativi per regolare l'attività indiscriminata ed irresponsabile delle banche. Se ci si limita a salvarle poi queste torneranno a fare quello che facevano prima. Ovvero giocare alla roulette.

Nel 1929 aveva due anni. E nato un attimo prima della Depressione. Ha senso paragonare la crisi di ora con quella di allora?



Il sociologo del lavoro Luciano Gallino

questa cifra è destinata ad accrescere a dismisura. Che fare?

È necessario che vengano estesi prima possibile a tutti gli ammortizzatori sociali. E lo strumento principe per far sì che anche la domanda interna mantenga una certa consistenza.

Il commissario Ue Barroso recentemente ha dichiarato al Parlamento europeo di essere «molto preoccupato per l'impatto

LA RICETTA

«Gli ammortizzatori vanno estesi a tutti»

sociale della crisi» e ha evidenziato che l'Ue non ha gli strumenti per fronteggiare le tensioni che questa situazione va innescando...

E vero. È un pericolo sottovalutato. In Francia, dove vado spesso, la situazione è già esplosiva.

Lei nel 1929 aveva due anni. E nato un attimo prima della Depressione. Ha senso paragonare la crisi di ora con quella di allora?

È sensato, anche se è troppo presto per dire come si dipanerà questa crisi. La crisi del '29 è durata fino al '39, fino allo scoppio della guerra. E non a caso, visto che fu la corsa agli armamenti a riavviare l'economia.

Una soluzione non auspicabile... Certamente no. Comunque se guardiamo i primi due anni di crisi, le somiglianze con il '29 sono impressionanti.

CALDEROLI

«Questa era la tappa più importante»

di RENATO VENDITTI

ROMA La Camera ha approvato ieri sera la legge sul federalismo fiscale, con 319 voti favorevoli della maggioranza, 35 contrari e 195 astensioni, quasi tutte dell'opposizione. Il Pd aveva tenuto una riunione in mattinata, con undici deputati contrari alla proposta di astenersi dal voto. Ma nello scrutinio conclusivo, solo Pierluigi Mantini e Furio Colombo hanno detto no al testo della legge. Nell'Idv, favorevole alla proposta, ci sono stati due dissociati: Pino Pisicchio, che non ha partecipato al voto, e Giuseppe Giulietti, che ha detto no. Per le modifiche subite, la legge tornerà ora al Senato. Il percorso di applicazione sarà molto lungo, dai cinque ai sette anni, durante i quali saranno

Il calendario	
	APPROVAZIONE DEFINITIVA
15 aprile 2009	Il ddl sul federalismo, modificato alla Camera, dovrà tornare al Senato. Se non ci saranno altre modifiche si potrà arrivare al via libera definitivo del testo entro metà aprile
	DECRETI ATTUATIVI
2011	Entro 2 anni dal via libera definitivo, il Governo dovrà emanare i decreti attuativi della delega, il primo dei quali riguarderà l'armonizzazione dei sistemi di calcolo dei bilanci pubblici
	ENTRATA A REGIME
2016	Il Governo è tenuto a indicare in uno dei decreti attuativi un termine, entro sette anni dal sì di Palazzo Madama, a partire dal quale dovrà essere completato il passaggio dalla spesa storica al costo standard

emessi i decreti di attuazione.

Grande soddisfazione di Umberto Bossi, più subito che gradita quella di Silvio Berlusconi, col qua-

le il leader della Lega si è incontrato ieri sera, assieme al ministro Calderoli e al capogruppo Roberto Cota. Berlusconi non ha dato giudizi «sul



Il leghista Roberto Calderoli

voto degli altri». Bossi ha invece espresso la speranza che al Senato ci sia l'approvazione definitiva, anzi il suo ottimismo lo ha spinto a dire «or-

mai è fatta». Quanto al voto dell'opposizione, ha detto: «Si pentono tutti. Hanno perso i dubbi iniziali». Sul voto contrario dell'Udc di Casini, Bossi ha detto che vuole i voti dei contrari al federalismo.

Per Calderoli, quella della Camera era la tappa più importante da superare. Ora, ci vuole il «federalismo costituzionale», che «è già pronto». Roberto Maroni brida: «Per noi è una svolta, questa sera si festeggia con il proscio di Valdobbiadene e lo spumante dell'Oltrepò pavese». Ha conosciuto Bossi giusto trent'anni fa. La Lega ce l'ha fatta, anche se c'è voluto un po' di tempo per tradurre in atti legislativi l'intuizione di Bossi. «Sono anche un po' commosso».

Nel suo intervento in aula, il capogruppo del

Pd Antonello Soro ha parlato di un percorso virtuoso e ha notato che il 90 per cento dei cambiamenti della legge sono frutto di emendamenti del suo gruppo. Le riserve riguardano la fase successiva: la delega del Pd non è in bianco, ma una sfida a fare presto, a corrispondere con rigore al credito che il Parlamento affida all'esecutivo. Ma Soro ha anche espresso «dubbi e inquietudini verso un governo su cui nutriamo profonda, radicale e motivata sfiducia». La legge non coincide per intero alla iniziale proposta del Pd, ma reca il segno indelebile di una visione del Paese che riformando le istituzioni rinsalda su basi nuove l'unità nazionale. Va preso atto che è alle spalle «quell'idea divisiva dell'Italia» che ricominciava in modo diverso per ogni regione i diritti

alla salute, all'istruzione, alla sicurezza. Un'idea condivisa allora anche da Casini.

Un altro deputato del Pd, Lorenzo Ria, ha espresso soddisfazione perché il Parlamento ha saputo dar vita a una idea compatibile con il federalismo. Paolo Fontanelli ha detto che la legge è un fatto importante, mentre il confronto rimane aperto.

L'intervento del capogruppo Pdl, Fabrizio Cicchitto, è la conferma di quanto sia ardua la via della riforma. Secondo lui, il federalismo fiscale fa parte di un quadro più ampio, in cui il progetto federale va rafforzato con il presidenzialismo. La legge è già una rivoluzione copernicana nel rapporto finanziario tra enti locali e Stato. Ma non basta. Interpretando Berlusconi, ha parlato di un progetto più ampio: il

presidenzialismo va legato al rafforzamento dei poteri del premier, che potrebbe sciogliere le Camere, d'accordo con il Presidente della Repubblica, nel caso di un venir meno della maggioranza. Il premier deve anche poter cambiare i ministri. Più sobrio il ministro Raffaele Fitto: «Oggi abbiamo una riforma».

La disciplina ha prevalso nell'atteggiamento del Pd durante il voto, ma nella riunione di gruppo i voti contro la proposta di Franceschini erano stati undici. Mantini e Colombo hanno mantenuto il punto, gli altri si sono astenuti, come tutto il gruppo. Oltre a Mantini e Colombo, i dissidenti erano stati Giulio Santagata, Sandra Zampa, Antonio La Forgia, Renzo Lusetti, Donata Lenzi, Giuseppe Servodio, Ivano Strizalo, Marilena Saperi, Giovanni Burtone.

INTERVISTA A «PORTA A PORTA»

«Il pugile» romeno in tv: «Volevo fare il monaco»

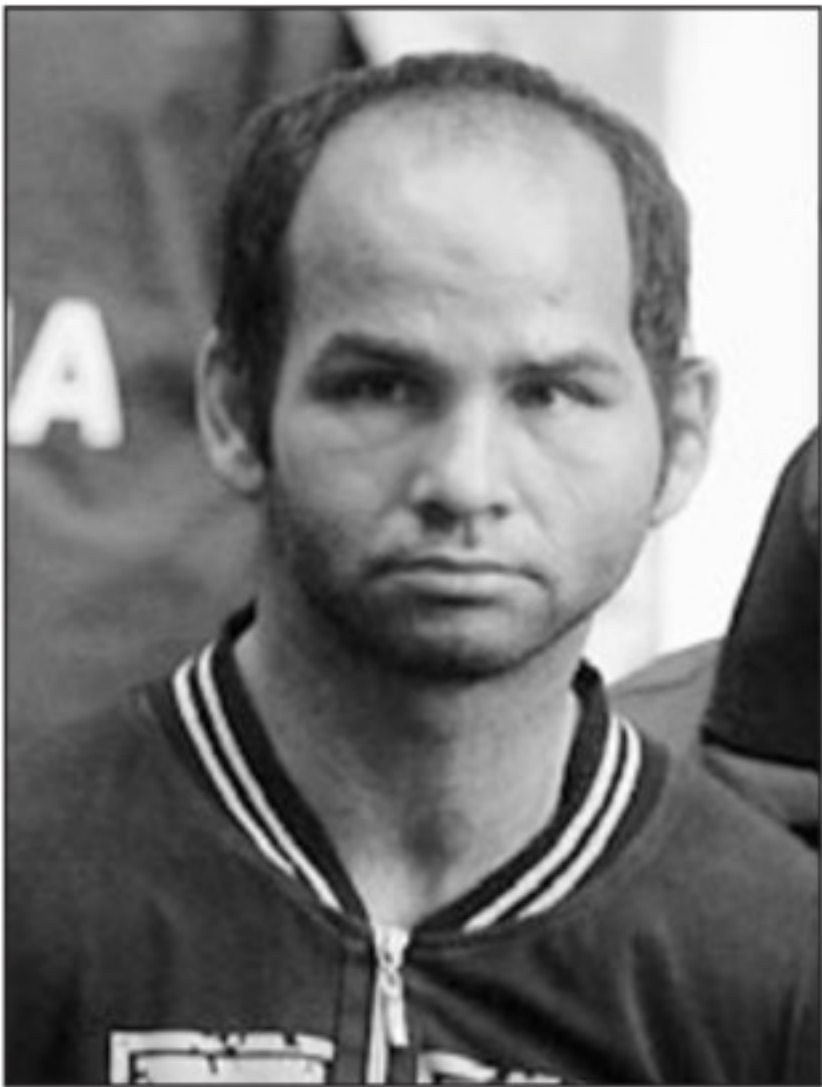
Carol Racz: «Mai stato alla Caffarella». Rito immediato per i due connazionali indagati

ROMA Incastrati dal Dna, potrebbero essere processati con rito immediato i due romeni che hanno confessato lo stupro della Caffarella. La decisione sul destino giudiziario di Alexandru Jean Jonut e Oltean Gavrilă, catturati a Trieste, sarà presa nei prossimi giorni dal pubblico ministero Vincenzo Barba una volta conclusi gli accertamenti tecnici. La Procura non sembra tuttavia intenzionata a lasciar cadere nel vuoto la pista investigativa

che in un primo tempo aveva portato gli inquirenti ad arrestare i due romeni sbagliati, Alexandru Loyos detto «il biondino», e Carol Racz «il pugile», poi scagionati da Dna. Gavrilă e «il biondino» infatti si conoscevano e il pm non è ancora deciso ad escludere che nel pomeriggio del 14 febbraio Loyos fosse sulla scena dello stupro. Vuole sapere esattamente in che rapporti fossero. Lo ha rivelato lo stesso magistrato nell'udienza del Tribu-

nale del riesame per decidere la scarcerazione di Loyos, ancora dentro per calunnia. I due romeni si erano conosciuti nel 2007 nel carcere di Regina Coeli, dove erano finiti per episodi di microcriminalità. I due potrebbero avere socializzato e intrecciato un rapporto che poi avrebbe portato Loyos a coprire Gavrilă e il suo complice con la propria falsa confessione e con la chiamata in correttezza dell'amico Carol Racz. Scarcerato lunedì, ieri sera Racz era già a

«Porta a Porta». Un'intervista in cui l'uomo, tornato libero dopo 35 giorni, ha ribadito di non sapere perché Loyos l'abbia coinvolto: «Non so spiegarlo. Siamo sempre stati amici e l'ho anche aiutato economicamente. Non riuscivo a capacitarmi del motivo dell'arresto». Ha aggiunto che il sabato dello stupro lui lavorò al campo di Torrevicchia fino alle 16 e che altrettanto fece la domenica, fino alle 13: «Poi sono partito per Livorno ma non sono fuggito. So-



Carol Racz accusato dello stupro a Roma

no andato a trovare mio fratello per cercare un altro lavoro». Quanto alla Caffarella, «non ci sono mai stato. Quel parco non lo conosce neanche Loyos». Infine la questione dei precedenti. Per la Questura, dal 1997 in poi Racz aveva accumulato quattro condanne per furto inflitte dalla giustizia romana. Ma all'avvocato Lorenzo La Marca risulta solo una multa per un viaggio in treno senza biglietto. Racz, d'altra parte, cresciuto in orfanotrofio fino alla maggiore età, sognava «di fare il monaco ortodosso». E dai 18 ai 22 anni, ha raccontato ieri sera, restò in un monastero. Poi i lavori da pasticciere e da fornaio e nel 2007 la partenza per l'Italia.

» IN BREVE

NON ERANO NOZZE COMBinate

Il giudice «benedice» il matrimonio di un trans

REGGIO Prima le romene pronte a fare cassa sposando stranieri clandestini, ora donne italiane che sposano transessuali extracomunitari facendo loro ottenere il permesso di soggiorno. Il matrimonio come accordo sottobanco: in ballo i documenti per rimanere in Italia. Stavolta i protagonisti sono un transessuale di origine brasiliana e la sua attuale moglie. Quando la Questura ha contestato al sudamericano che quell'unione era di comodo, rigettando la domanda per il permesso di soggiorno, lui ha presentato ricorso. Vincendolo. Perché secondo il giudice il trans e la sua donna «si vogliono bene veramente». Gli agenti si erano serviti di una prova considerata da loro schiacciante e che dimostrerebbe che in realtà quel matrimonio era un'unione fittizia: un'inserzione sulle pagine di un giornale.

Quell'inserzione era chiara: «Non sono mai stata con una donna». Firma e fotografia inconfondibili: quelle del transessuale brasiliano che aveva richiesto il permesso di soggiorno dopo le nozze. Il sudamericano si era servito del giornale specializzato per pubblicizzare le sue serate in alcuni locali. E proprio quell'inserzione era stata utilizzata dagli investigatori per dimostrare al giudice che «il matrimonio in realtà non si sarebbe mai consumato». Ma il giudice, analizzato il caso, ha dato torto agli investigatori: «Queste due persone si vogliono bene». E proprio perché per il Tribunale la coppia si amava, la Questura è stata obbligata a rilasciare il permesso di soggiorno al transessuale. Non è infatti possibile dimostrare quanto succede nell'intimità della camera da letto.

Marco Martignoni

ESP PER TUTTA L'UE

Auto, nel 2011 d'obbligo il controllo di stabilità

ROMA Svolta per la sicurezza stradale: dal novembre del 2011 tutte le auto di nuova progettazione dovranno montare di serie il controllo elettronico della stabilità (Esp). E dal 2014 nessuna auto potrà più essere immatricolata nell'Ue senza questo fondamentale dispositivo. La tempistica è un po' lunga ma è il frutto di una dura contrattazione fra Case automobilistiche e il Parlamento europeo e di più pare proprio che non si potesse fare. È stato calcolato dall'Università di Colonia che l'introduzione di questo dispositivo possa salvare 4 mila vite l'anno ed evitare 100 mila feriti, con un risparmio di 16 miliardi di euro in costi sanitari. Lo sbandamento è la causa principale di quasi il 35% di tutti gli incidenti mortali che coinvolgono un solo veicolo e il sistema Esp può ridurre tale rischio addirittura fino all'80%. Imbarazzante il lato commerciale della vicenda: la Bosch (produttore dal 1995 l'Esp) dichiara un costo aggiuntivo per il costruttori di 130 euro ma oggi solo il 42% di tutte le nuove auto ce l'ha.

VENETO

Anziano uccide la moglie e tenta il suicidio

VENEZIA In un attimo di follia, durante una lite, ha afferrato un coltello da cucina e, con un colpo solo, ha ucciso l'anziana moglie recidendole il collo. Lino Bison, 85 anni, residente a Gambare di Mira (Venezia), in cura con psicofarmaci per una grave forma depressiva, dopo avere assassinato la moglie Maria Bragato, 81 anni, ha cercato anche di suicidarsi prima di chiedere l'intervento della figlia che ha chiamato i carabinieri. La tragica vicenda si è consumata nella tarda serata di lunedì nell'abitazione della coppia nel piccolo paesino del veneziano lungo l'asta del fiume Brenta. L'omicida non ha saputo spiegare né le ragioni della lite né il suo folle gesto.

IL DELITTO IN CASA DELLA VITTIMA

GARLASCO Una lite violenta, l'ennesima di una lunga serie tra due persone che non andavano d'accordo, conclusa con un raptus omicida come ha confessato lui stesso: Gianpaolo Simoni, 45 anni, si è così trasformato in un assassino in pochi minuti.

Ha afferrato per il collo la sua vittima, Antonella Zago, 46 anni - che conosceva da anni perché amico del marito, che lo ha anche ospitato in casa negli ultimi mesi - e l'ha presa a pugni al volto, poi ha sferrato una serie di calci al torace. Proprio uno di questi potrebbe essere stato il colpo mortale: particolare che potrà essere confermato solo tra 60 giorni, quando verrà depositato il referto dell'autopsia, eseguita ieri all'Istituto di medicina Legale di Pavia.

Simoni, residente a Garlasco (Pavia), con una serie di precedenti per furto alle spalle, da ieri sera è in stato di fermo dopo avere confessato l'omicidio, avvenuto giovedì sera nell'appartamento della vittima, in via Marconi a Borgo San Siro, non lontano da Garlasco. L'uomo si sarebbe disfatto del cadavere senza l'aiuto di nessuno.

Ha spogliato la donna dalla vita in giù, le ha legato i piedi e poi l'ha caricata sulla macchina di lei; dopo aver raggiunto una zona di campagna ha gettato il corpo nelle acque del torrente

La donna trovata morta a Garlasco: amico del marito confessa l'omicidio

«Mi ha insultato e l'ho uccisa». Tra i due da sempre tensioni

Milano, «albergo» sotterraneo per cinesi

MILANO Per 100 euro al mese li facevano dormire in loculi di compensato in un «albergo» sotterraneo, scoperto la scorsa notte dalla polizia a Milano. I protagonisti di questa storia di immigrazione e di sfruttamento sono tutti cinesi, sia gli «ospiti» che gli affittuari. Landirivieni continuo di gente al civico 77 di via MacMahon aveva insospettito alcuni residenti della zona, che domenica avevano allertato la polizia. Gli agenti hanno fatto un sopralluogo e scoperto l'ostello sotterraneo, dove era possibile stipare fino a 60 persone in stanzette grandi quanto un materasso matrimoniale. Il locale non aveva neppure una finestra.

Da due botole poste lungo il marciapiedi di fronte allo stabile qualcuno ha cercato di scappare, ma i poliziotti avevano parcheggiato le auto di servizio proprio sopra la via di fuga. In un appartamento al primo piano gli agenti hanno sorpreso 28 cinesi, tra regolari e clandestini, di età compresa tra i 40 anni e i 3 mesi (quattro i bambini). L'appartamento era collegato da una scala a un ex magazzino posto sottoterra: anche in quest'ultimo lo spazio era stato suddiviso con paratie di compensato: 60 i posti letto complessivi, che venivano affittati a 100 euro al mese a coppia, 200 euro a famiglia. Oltre ai loculi c'erano due bagni e una cucina sudicia con la bombola del gas.

Terdoppio, dove il mattino seguente è stato scoperto da un gruppo di pescatori. A ricostruire la dinamica del delitto, permettendo così ai carabinieri di chiudere il caso della donna trovata morta nella roggia e rimasta per tre giorni senza un nome, è stato lo stesso assassino, che ieri mattina si è presentato spontaneamente alla caserma di Gambolò.

«Sono io che ho ucciso la donna del Terdoppio» ha detto ai militari. Poi, una volta trasferito in caserma a Vigevano, Simoni ha raccontato tutti i particolari. «Mi ha insultato e ho perso la testa», avrebbe detto.

I due non andavano d'accordo, una incompatibilità caratteriale che aveva già portato a varie liti, mentre non ha trovato alcuna conferma l'ipotesi circolata che tra i due vi fosse una relazione.

RESE NOTE LE MOTIVAZIONI DELL'ARCHIVIAZIONE

Il gip: Zornitta aveva un alibi di ferro

Scagionato anche per il lamierino manomesso e la stretta sorveglianza

PORDENONE Accertata manomissione del lamierino, alibi di ferro per uno degli episodi più importanti e monitoraggio costante dell'indagine: sono le principali motivazioni che hanno condotto il gip di Trieste Enzo Truncellito ad archiviare l'inchiesta nei confronti dell'ingegner Elvo Zornitta, di Corva di Azzano Decimo (Pordenone), per tre anni unico indagato nell'inchiesta su Unabomber.

Le motivazioni sono state depositate ieri.

Maurizio Paniz, avvocato difensore del professionista friulano, ha riconosciuto, in una dichiarazione, la scrupolosità del lavoro del giudice. «I risultati cui è giunto il gip - ha detto Paniz - sono as-

solutamente comprensibili e in linea con quanto emerso sia dalla richiesta di archiviazione del pubblico ministero, sia dalla medesima richiesta formulata dalla difesa».

«Con molto scrupolo argomentativo, il giudice ha precisato i limiti dell'istruttoria - ha spiegato l'avvocato - che è stata condotta arrivando alla conclusione che su tutto aleggia il fatto, gravissimo, che è stato scoperto dalla difesa e che attraverso i due incidenti probatori di Trieste e Venezia consente di gettare un'ombra molto forte anche sulla teoria possibile utilizzazione degli elementi indiziari che potevano costituire un apparato bagaglio a carico

dell'ingegner Zornitta». Il riferimento era al lamierino ritrovato in un ordigno inesplosivo e attribuito a Unabomber, poi risultato alterato.

Secondo l'avvocato belunese, lo stesso giudice nelle motivazioni «evidenzia come gli elementi forniti dalla Procura siano comunque inidonei a consentire anche solo un giudizio. C'era, ad esempio, un alibi proclamato di Zornitta rispetto a uno dei vari episodi, un alibi indiscutibile». «Vi è poi l'esistenza di un monitoraggio costante e molto consistente sull'indagato nell'epoca in cui sono accaduti ben cinque attentati attribuiti a Unabomber. Si tratta - ha spiegato Paniz - di argomenti seri e perfettamente condivisibili».

«Per ora - ha aggiunto l'avvocato Paniz - abbiamo concluso il nostro dovere di difensori, perché il nostro compito era fare prosciogliere l'ingegnere. Se emergesse una responsabilità personale sull'alterazione del lamierino (l'indagato Ezio Zernar è a processo a Venezia), è chiaro che noi affonderemo la lama».

Paniz ha concluso confidando di essere sempre fiducioso sul fatto «che la Giustizia, alla fine, ce la faccia a trionfare e che la verità emerga sempre. In questo caso specifico, sono emersi e sono stati esaltati i massimi valori della difesa: tutto ciò non ripagherà l'ingegner Zornitta di tutte le amarezze patite ma intanto gli restituisce il valore assoluto dell'innocenza».



Elvo Zornitta, l'ex sospettato di essere Unabomber

DALLA PRIMA

Pechino sfida il dollaro

Per farlo, si affida a Zhou Xiaochuan, governatore della sua Banca centrale, che in un saggio (pubblicato sul sito della Banca medesima) disegna una riforma del sistema monetario internazionale che abbandona l'uso di una moneta nazionale come valuta di riserva globale. Sarebbe il tramonto dell'impero del dollaro e del potere degli Usa di essere il dominus (in cambio però garantiscono la sicurezza

del capitalismo globale) delle relazioni monetarie internazionali. Scrive infatti Zhou Xiaochuan: «Un'auspicabile riforma del sistema monetario internazionale consiste nel creare una valuta di riserva internazionale separata dalla moneta delle singole economie nazionali e capace di rimanere stabile a lungo, così da rimuovere le deficienze strutturali insite nell'uso come valuta di riserva di unità monetarie nazionali».

Zhou Xiaochuan naturalmente, che così recupera una vecchia idea di Keynes, sa che essa è debole perché una moneta,

seppure di ottima fattura tecnica, senza basi politiche «resta sui libri». Tant'è che gli Usa, nel Secondo dopoguerra all'apice del potere, imposero il dollaro. Tuttavia, il Governatore della Banca centrale cinese, nel puntare alto, sottolinea un dato geostrategico preciso: ed è che gli Stati Uniti hanno perso il potere per usare il dollaro come «arma unilaterale»; serve, all'opposto, un regime di partnership tra Pechino e Washington. E qui pure Eurolandia potrebbe tessere un po' di tela con il Celeste Impero.

Francesco Morosini

Il rovescio della medaglia

Un gran numero di norme vi impedisce di ampliare e abbellire le vostre ville, villule e villoni con vista mare, monti, lago, o anche solo di rialzare e protuberare i vostri appartamenti con vista sulla palazzina di fronte (quei rompiscatole del condominio permetten-

do).

E così, in un solo colpo, il governo vi libererà da geometri e funzionari comunali che, per chiudere uno o due occhi su vincoli e codici, vi spilla-

noli soldi che potrebbero meglio servire, che so, a tirar su una torricella pseudo-senese, o anche solo una verandina, che proprio non ci sta più niente in casa nostra, signora mia!

C'è anche un'astuzia economica: incentivare (con gli aumenti di cubatura e superficie) a mobilitare le risorse finanziarie «oziose» di chi la crisi ha risparmiato e forse risparmierebbe. Insomma, un tentativo, sen-

za costi per la finanza pubblica, di solleticare i sopiti *animal spirits* degli italiani.

Il rovescio della medaglia purtroppo c'è. L'Italia ha una lunga tradizione di abusivismo edilizio e, con ciò, ha già intaccato il suo preziosissimo patrimonio paesaggistico e urbano.

Ma l'Italia ha anche una consolidata tradizione di evasione fiscale, di lavoro nero e di gravi infortuni sul lavoro, specialmente - guarda caso - nel settore dell'edilizia «semi-domestica» e nelle attività connesse (idraulica, impiantistica elettrica, carpenteria metallica e falegname-

ria).

Il rischio, allora, è che il «piano casa» contribuisca a far rampare i vecchi spiriti bestiali della semi-legalità, senza avere grande impatto sul Pil misurato e misurabile (e quindi sulle entrate fiscali).

La filosofia del piano sembra essere che, per uscire dalla crisi, serve che i soldi circolino in qualunque modo, mentre elevare la cultura e la pratica della legalità è un lusso per anime belle e tempi migliori.

Ma c'è anche un serio rischio di lungo periodo: impoverire ancora una delle principali fonti di reddito futuro del Pae-

se, cioè il turismo (che oggi rappresenta circa l'8% del Pil) e che già soffre sempre più la concorrenza di Paesi più attenti a difendere il loro (assai meno ricco) patrimonio artistico e paesistico.

Perché, a crisi finita, i turisti dovrebbero riprendere a venire in Italia a frotte se avremo ulteriormente rovinato le nostre città, i nostri borghi, le nostre campagne?

Andrea Boitani

www.lavoce.info

LE CRITICHE DOPO IL VIAGGIO IN AFRICA DI BENEDETTO XVI

Parigi e Berlino bocciano il Papa sui condom

Il presidente della Cei Bagnasco: «Le accuse al Pontefice sono pretestuose e insolenti»



La sedia elettrica usata negli Usa

AMNESTY INTERNATIONAL

Sono 2390 le vittime della pena di morte
Due terzi dei Paesi del pianeta però hanno abolito il boia

ROMA C'è sempre meno lavoro per i boia della maggior parte del mondo, ma ancora troppo, concentrato in una piccola parte di esso. Se due terzi dei Paesi del pianeta hanno abolito la pena di morte e solo 25 di 59 di quelli che ancora la mantengono hanno eseguito condanne capitali nel 2008, è vero che il 93% di tutte le esecuzioni è avvenuto in cinque Paesi: Cina, Iran, Arabia Saudita, Pakistan ed Usa. E una fotografia più luminosa del passato quella scattata da Amnesty International nel rapporto sulla stato della pena di morte del 2008 che mette in luce una tendenza generale positiva, oscurata comunque dal fatto che ogni giorno sono state giustiziate una media di sette persone, per un totale di 2390 messe a morte in 25 Paesi. Per contrasto al continente asiatico - che concentra il record di esecuzioni con la Cina che da sola ha messo a morte più persone che il resto del mondo nel suo complesso (1718 su 2390) - spicca l'Europa dove è rimasta solo la Bielorussia a ricorrere ancora alla pena di morte. «La buona notizia è che le esecuzioni hanno luogo in un piccolo numero di paesi. Questo dimostra che stiamo facendo passi avanti verso un mondo libero dalla pena di morte. La brutta notizia, invece, è che centinaia di persone continuano a essere condannate a morte nei paesi che ancora non hanno formalmente abolito la pena capitale», ha dichiarato Irene Khan, segretaria generale di Amnesty International in occasione della diffusione del Rapporto. Dopo l'Asia, dove 11 Paesi continuano a ricorrere alla pena di morte (Afghanistan, Bangladesh, Cina, Corea del Nord, Giappone, Indonesia, Malaysia, Mongolia, Pakistan, Singapore e Vietnam) il secondo maggior numero di esecuzioni, 508, è stato registrato in Africa del Nord e Medio Oriente. In Iran sono state messe a morte almeno 346 persone, tra cui otto minorenni al momento del reato, con metodi che comprendono l'impiccagione e la lapidazione. In Arabia Saudita, le esecuzioni sono state almeno 102, solitamente tramite decapitazione pubblica seguita, in alcuni casi, dalla crocifissione.

Perth, salvate undici balene spiaggiate

Nuovo allarme a Busselton con 17 cetacei che hanno perso l'orientamento

PERTH I soccorritori sono riusciti a salvare 11 delle 80 balene che si erano arenate nella notte di domenica sulla costa occidentale dell'Australia, 300 chilometri a Sud di Perth. Una settantina di volontari hanno lavorato contro il tempo per tutta la notte nella baia di Hamelin cercando di salvare le ultime 17 balene pilota dalla pinna lunga rimaste in vita dopo l'impatto con gli scogli, ma, nonostante gli sforzi, alcuni cetacei sono morti. Le 11 balene pilota dalla pinna lunga sono state caricate all'alba su grossi camion che le hanno trasportate in un'area più sicura, vicino alla baia di Flinders. Una mamma-balena, con il suo balenottero, sono stati i primi a percorrere i 20 chilometri di strada fino al punto in cui i cetacei sono stati rilasciati in mare.

Nella stessa zona, a Busselton, nel 2005 si erano arenate 19 balene della stessa specie e in quell'occasione 13 furono salvate. Negli ultimi mesi più di 400 balene sono morte dopo essersi spiaggiate nel sud dell'Australia e in Tasmania. Però c'è da segnalare un nuovo spiaggiamento di balene sempre in Australia. Stavolta sulla costa occidentale, 300 chilometri a sud di Perth. Un centinaio di volontari lottano contro il tempo per salvare 17 balene pilota dalla pinna lunga superstiti, dopo che un'ottantina di cetacei e delfini dal naso a bottiglia si sono arenati su un tratto di cinque chilometri di costa. A scoprire lo spiaggiamento sono stati alcuni surfisti. Molti mammiferi sono morti nell'urto contro gli scogli. Nella stessa zona, a Busselton,



Il rientro a Roma dall'Africa di Papa Benedetto XVI

rigi non ha «mai detto che il preservativo è l'unica soluzione del problema. Ce ne sono altre, l'assistenza medica, quella sociale, i test per individuare la presenza del virus, il sostegno psicologico. Ma il preservativo fa parte di questi elementi di risposta. Tutti i discorsi che vanno in direzione diversa, fatti in più da una persona che ha enorme influenza - ha puntualizzato - vanno contro l'interesse della salute pubblica».

Passano poche ore, e anche il governo tedesco - guidato dalla cristiano democratica Angela Merkel - ribadisce: «La nostra posizione non è cambiata. Noi raccomandiamo l'uso dei preservativi durante i rapporti sessuali per prevenire l'Hiv e l'Aids nei casi che lo richiedono», spiega un portavoce del ministero della Sanità.

A non vederli chiaro, tuttavia, è Famiglia Cri-

stiana, che sposa la linea di difesa adottata dalla Cei e scorge l'ombra delle grandi multinazionali del condom dietro le critiche a Benedetto XVI: «Intellettuali e politici di tutto il mondo - si legge nell'editoriale dedicato oggi dal settimanale paolino al viaggio del pontefice in Africa - hanno gridato allo scandalo, hanno dato del "leggermente folle" al Papa perché ha osato mettere in dubbio che il profilattico sia la

LA FRANCIA

«La frase detta sul preservativo può avere conseguenze drammatiche sulla politica della salute»

LA GERMANIA

«La nostra posizione non è cambiata, l'anticoncezionale serve assolutamente a prevenire l'Aids»

soluzione di tutti i mali. Davvero non c'è dietro la sollecitazione delle multinazionali del condom?». Già perché, secondo Famiglia cristiana, «l'investimento solo sul preservativo condanna a morte 22 milioni e mezzo di africani che l'Aids ce l'hanno già».

«E una soluzione minimale - accusa il settimanale - che nasconde gli interessi di industrie, governi e grandi Ong». Di parere diametralmente opposto, ovviamente, l'Arcigay: se il Papa «non vuole essere irriso, come sostiene il presidente della Cei Bagnasco, basta che la smetta di dire sciocchezze falsità», sostiene il presidente dell'associazione Aurelio Mancuso.

Infine Marine Le Pen, vicepresidente del partito di estrema destra francese Fronte nazionale (Fn) e figlia del leader Jean-Marie Le Pen, si è detta «scandalizzata per l'odio espresso nei confronti del Papa» dopo le sue affermazioni sul preservativo e l'Aids. «Il Papa è il Papa - ha detto la Le Pen intervistata dalla tv Lci - la Chiesa cattolica esprime l'ideale dell'astinenza, l'ideale della fedeltà. Sta lì per fissare le regole».

Israele, Barak nel governo Likud Netanyahu: un passo in avanti per la formazione dell'esecutivo



L'attuale ministro della Difesa e leader dei laburisti Ehud Barak

verno a dare il tono saranno Bibi (Netanyahu), Avigdor Lieberman e gli ortodossi di Shas», ha esclamato indignata l'esponente della corrente di sinistra Shelly Yehimovic.

Un'anticipazione della cultura politica emergente - ha osservato qualcuno nell'Assemblea laburista - si è intravista già oggi nella città araba di Um el-Fahem (nel Nord

di Israele) dove un centinaio di estremisti di destra sono sfilati sventolando bandiere di Israele, per sottolineare la necessità che la minoranza araba sia leale allo Stato ebraico. Il tutto anche nello spirito del partito di destra radicale Israel Beitenu, principale alleato del Likud nel nuovo governo.

Quanto agli impegni di portare avanti il proces-

so di pace con i vicini arabi, la Yehimovic ha espresso grande scetticismo: «Sulla carta si può scrivere qualsiasi cosa», ha notato. Andando al governo, ha concluso, «i laburisti si avviarono verso una morte vergognosa». «Oggi si saprà - ha osservato lo scrittore Eli Amir, iscritto al partito - se i laburisti preferiscono la piacevolezza del potere, oppure l'ideologia».

Ma pochi minuti dopo, proprio il segretario della Histadrut (la centrale sindacale), Ofer Eini, ha prospettato l'altro volto della medaglia con un discorso che ha commosso la platea. «Nei prossimi mesi - ha esordito - 100 mila lavoratori rischiano di perdere il loro posto di lavoro. Già 20 mila saranno licenziati a fine aprile, appena conclusa la Pasqua ebraica» ha avvertito.

Eini ha dunque sollecitato i delegati ad essere pratici, ad impegnarsi (con il governo, con il sindacato e con gli industriali) per sventare una crisi sociale senza precedenti nella storia di Israele. «I lavoratori hanno bisogno di noi adesso, non in un lontano futuro» ha esclamato. Gli stessi toni allarmati sono stati utilizzati da Barak, di fronte ad una platea che rumoreggiava e talvolta lo fischiava.

«Come diceva Rabin, non abbiamo uno Stato di riserva», ha sottolineato il leader laburista, che nel nuovo governo sarà confermato alla Difesa.

INTERNET

La Cina censura il sito di YouTube

Pechino controlla tutte le informazioni sfavorevoli al regime

PECHINO Il popolare sito di video YouTube è inaccessibile dalla Cina, che mantiene uno stretto controllo su Internet cercando di bloccare tutte le informazioni sfavorevoli al governo. Le ragioni della censura non sono note.

In passato i controllori delle reti - migliaia di poliziotti addestrati all'uso dei computer - hanno bloccato singoli video.

Una lunga serie di blog cinesi ed americani sono inaccessibili, così come quelli filo-tibetani e qualsiasi altro sito sia ritenuto dannoso dai censori.

Il portavoce del ministero degli esteri Qin Gang ha affermato in una conferenza stampa di «non essere al corrente» della chiusura del sito. «Molta gente ha la falsa impressione che il governo cinese abbia paura di Internet. Di fatto è vero il contrario», ha sostenuto il portavoce.

In Cina ci sono quasi 300 milioni di utenti della rete, un dato che, secondo Qin Gang dimostra che «Internet è abbastanza libera» anche se «è regolata in accordo con la legge per prevenire la diffusione di notizie dannose per la sicurezza nazionale».

NEW YORK

I taxi sono meno cari della metropolitana

NEW YORK Un solo consiglio ai numerosi turisti italiani che verranno quest'estate a New York: se siete una comitiva di quattro o cinque persone (o anche soltanto in due o in tre per un breve tragitto), prendete il taxi. Il perché è molto semplice: tra poche settimane le migliaia di auto gialle di Manhattan costeranno circa come la metropolitana, se non addirittura meno: una media di 10 dollari a corsa, mentre il biglietto di un viaggio in subway passerà dai 2 ai 2,5 dollari. Colpita in pieno dalla crisi che ha messo in ginocchio Wall Street ed il mercato immobiliare diminuendo drasticamente il gettito fiscale, New York si prepara ad una serie di aumenti decisamente poco popolari, tutti nel settore dei trasporti pubblici, almeno per il momento. Salvo sorprese dell'ultimo minuto il biglietto della metropolitana passerà, come accennato, da 2 a 2,5 dollari.

DURANTE LA PRESIDENZA UE Repubblica ceca: governo messo in minoranza

PRAGA Governo ceco battuto ieri, in pieno semestre di presidenza Ue, e col Trattato di Lisbona ancora non ratificato, sulla mozione di sfiducia presentata in Parlamento, per la quinta volta in due anni, contro il premier conservatore Mirek Topolánek dall'opposizione socialdemocratica Čssd. La riunione iniziata nel pomeriggio si è conclusa stasera con la votazione e la bocciatura del governo: in favore della sfiducia hanno votato 101 deputati (il minimo necessario), quelli dell'opposizione socialdemocratica e comunista (Ksčm) più quattro franchi tiratori della maggioranza di governo. A favore dell'esecutivo hanno votato 96 deputati.

A CAUSA DEL VETO DELLA SLOVENIA Croazia-Ue, è stata rinviata la conferenza sull'adesione

ZAGABRIA La presidenza ceca di turno dell'Unione europea ha posticipato di un mese la conferenza intergovernativa sul proseguimento dell'adesione della Croazia all'Ue, che era in programma venerdì prossimo, a causa del veto della Slovenia posto per il contenzioso sul confine marittimo. In un comunicato della presidenza citato dai media croati si esprime la speranza che le ragioni del blocco possano essere superate da qui al 24 aprile, per quando è stata convocata la conferenza. A fine dicembre Lubiana ha posto il veto sull'apertura o la chiusura di undici capitoli negoziali, un terzo del pacchetto comunitario parte delle trattative di adesione, perché sostiene che nei documenti presentati da Zagabria viene pregiudicato il confine nel Golfo di Pirano. Da allora i due Paesi con l'aiuto di Bruxelles stanno cercando di trovare una via d'uscita, forse con una mediazione dell'ex presidente della Finlandia Marti Ahtisaari, ma per ora non è stato raggiunto un accordo soddisfacente per le due parti neanche sulle modalità della possibile mediazione. Zagabria insiste sulla tesi che si tratta di una questione bilaterale che non può intralciare il cammino del Paese verso la piena adesione.



Un'immagine delle balene finite sulla spiaggia

Croazia, taglio ai salari pubblici A Pola battaglia per il cantiere

I sindacati sul piede di guerra temono una privatizzazione selvaggia

ZAGABRIA Una parte del pubblico impiego croato ha accettato una riduzione media del 6 per cento dei salari. Un accordo in tal senso è stato raggiunto tra il governo ed una parte dei sindacati che rappresentano i dipendenti pubblici. Il taglio agli stipendi è stato chiesto dal governo a causa della recessione. La maggioranza dei sindacati ha però abbandonato le trattative e il governo ha annunciato la possibilità di una revoca unilaterale del contratto collettivo.

L'accordo riguarda circa 65.000 impiegati della polizia, dogana, fisco, amministrazione pubblica e del sistema giudiziario che dal primo aprile riceveranno gli stipendi senza l'aumento previsto dagli contratti collettivi, ritorneranno cioè al livello del 2008. Il governo, che in questo modo risparmierà circa 50 milioni di euro nel bilancio per il 2009, ha però promesso che non ci saranno licenziamenti ed ha garantito la tredicesima ed alcuni altri incentivi.

Il ministro delle Finanze Ivan Suker ha annunciato che l'aumento dei salari ripenderà nel momento in cui il Pil della Croazia registrerà una crescita del 2,0% per due trimestri consecutivi, mentre quest'anno le stime indicano una contrazione dell'economia del 2 per cento.

I sindacati della maggioranza degli impiegati pubblici (180.000 persone in settori quali la sanità, l'istruzione pubblica, l'università e la cultura) hanno invece rifiutato la riduzione dei salari. I rappresentanti del governo hanno annunciato l'intenzione di revocare unilateralmente gli aumenti del 6 per cento accordati prima della recessione.

Intanto i sindacati sono sul sentiero di guerra e minacciano uno sciopero mai visto in Istria, dopo aver appreso che la Commissione europea impone per il cantiere

navale Scoglio Olivi, lo stesso modello di privatizzazione riservato agli altri 5 cantieri croati. Va subito precisato che quello polese è l'unico a vantare una gestione positiva ed è su questo non trascurabile elemento che si è sempre fatto leva nella richiesta di una privatizzazione a condizioni differenziate, che offrano anche delle garanzie sulla continuazione dell'attività cantieristica, in grado di tenere lontani gli speculatori di vario genere. Ma il modello concordato tra i sindacati stessi e il governo, secondo il quale ai cantieri viene riservato il 25% del pacchetto azionario sarebbe dunque bocciato dalla Commissione europea. Ciò significa che lo Scoglio Olivi potrà venir acquistato da chi offrirà più soldi. E il nuovo pro-

prietario sarà libero di adibire l'immobile ad altre attività economiche, spegnendo magari la cantieristica navale, la colonna economica portante di Pola e di buona parte dell'Istria dal 1856 a questa parte.

Le condizioni dettate da Bruxelles nella marcia di avvicinamento della Croazia all'Unione europea, vengono interpretate come un disegno mirato ad eliminare un concorrente molto scomodo per gli altri cantieri europei. Questa dunque la grande paura dei sindacati e dei cantierini, ma che serpeggia anche tra la popolazione per la quale lo stabilimento navale meccanico oltre al valore economico è il secondo simbolo di Pola, dopo l'Arena. I leader sindacali ora hanno il dente avvelenato anche con il

governo accusato di aver tenuto nascosto per alcuni mesi il diktat della Commissione europea. Lo stesso governo viene invitato a non cedere all'«infame ricatto». Il presidente dell'Associazione nazionale dei sindacati Ozren Matijasevic manda a dire al premier Ivo Sanader di rispettare l'atteggiamento espresso di recente a Fiume, secondo cui la privatizzazione dello Scoglio Olivi va assolutamente fatta secondo un modello particolare. Dal canto, il fiduciario aziendale del Sindacato dell'Istria e del Quarnero Rajko Kutlaca annuncia un grosso sciopero, dimostrazioni di piazza e l'erezione di barricate dinanzi ai cancelli dello stabilimento, qualora venissero accettate le imposizioni da Bruxelles. (p.r.)



Un varo allo storico cantiere Scoglio Olivi di Pola

Valle, a Torino l'incontro tra esuli e rimasti

La delegazione giunta dall'Istria è stata ricevuta dal sindaco Chiamparino



La banda di ottoni di Valle sotto il municipio di Torino

VALLE Rientrata in sede la folta rappresentanza del comune da un'intenso fine settimana trascorso a Torino, per un fruttuoso e a tratti commovente incontro con gli esuli e i loro discendenti, stabiliti nel secondo dopoguerra nella provincia piemontese. È stato un soggiorno dal quale è emersa tanta volontà di intensificare il già buon livello di scambi che ultimamente avvengono anche in maniera istituzionale, alla luce del sole e con il sostegno delle autorità di una e dell'altra parte, mentre prima ci si doveva accontentare di incontri personali, quasi quasi di nascosto. I circa 100 vallesi si sono incontrati con i rappresentanti della Consulta piemontese dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia nel Palazzo municipale a Torino. Qui, Giovanni Lonerio intervenuto a nome del sindaco Sergio Chiamparino, ha reso merito ai vallesi di essersi inclu-

si ottimamente in punta di piedi, con grande umiltà e serenità sin dal loro arrivo, nel tessuto economico, sociale e culturale della città contribuendo al suo sviluppo. «Conosco personalmente molti torinesi di origine vallese - ha aggiunto - e in essi non ho avvertito sentimenti di rivalsa e di rancore nei confronti di una grande tragedia che li ha toccati, però sicuramente non vogliono dimenticare la loro storia». Dal canto suo il sindaco di Valle Edi Pastrovicchio ha ringraziato la città di Torino per aver aperto le sue porte e il suo cuore agli esuli vallesi costretti a lasciare il loro focolare. Nell'occasione la presidente della Comunità degli italiani di Valle Rosanna Bernè ha sottolineato che incontri di questo genere contribuiscono a rafforzare i legami, i sentimenti e gli affetti che uniscono i vallesi ovunque si trovino. «Seppur fisicamente lontani - ha proseguito - siamo vicini nel cuore e nell'

anima quando si tratta di mantenere integro il nostro spirito, il nostro modo di essere e la nostra identità». All'incontro in municipio ha fatto seguito nella piazza sottostante uno spettacolo di musiche e balli con il gruppo folk della Ci e la Banda d'ottoni di Valle. I due complessi, più il Coro misto «Mon Perin» nonché le giovani cantanti e il gruppo di danza ritmica della Ci si sono esibiti inoltre al Centro incontri della Regione Piemonte in Corso Stati Uniti gremito di pubblico. E purtroppo il servizio d'ordine, forse un po' troppo rigido, non ha permesso di entrare a una ventina di persone che si sarebbero accontentate di assistere allo spettacolo in piedi. Qui inoltre è stata allestita una mostra di pittori istriani e fiumani e presentato il libro «Son nato a Valle e me ne vanto», risultato di una ricerca di Ginevra Barbieri, a cura di Liana De Luca e Gian Luigi Falabrian. (p.r.)

PROGETTO MINISTERIALE

Delfini, Lussino contro la riserva permanente

LUSSINPICCOLO Il delfino, croce e delizia dei lussignani. Da anni, anzi da decenni, questo mammifero marino viene preso a simbolo del Comune di Lussinpiccolo, sulla falsariga di quanto avviene a Cherso, dove l'animale rappresentativo dell'isola è il grifone, avvoltoio dalla testa bianca. Non appena si mette piede nel comune lussignano, la figura del delfino è presente un po' ovunque, nei depliant dell'Assoturistica, sulle fiancate dei bus delle linee urbane, nella principale piazza del capoluogo, dove fa bella mostra di sé una fontana con le statue di due delfini, inaugurata nell'ormai lontano 1960. E poi da 16 anni a questa parte, il primo sabato agostano è riservato a Lussingrande alla Giornata del delfino, manifestazione unica nel suo genere.

I più meritevoli di cotanta attenzione sono per l'appunto i delfini lussignani, una colonia di circa 120 esemplari che pescatori, diportisti e qualche volta anche i bagnanti, possono ammirare di tanto in tanto. Fin qui tutto bello e in regola. Il discorso cambia quando a Lussinpiccolo e nell'isola si parla di tutela del cetaceo, della necessità d'istituire un «santuario» dei delfini, un'area marina protetta. Ricordiamo all'uopo che nel 2006, su decisione del Ministero croato della cultura, è stata istituita una specie di riserva dei delfini, della durata di tre anni.

Nel luglio di quest'anno, il Dicastero dovrebbe proclamare la riserva permanente, con un grado di tutela al momento sconosciuto. Da qui i malumori e le proteste di varie categorie, in primis pescatori, diportisti e agenzie che si occupano di trasporto marittimo di vacanzieri, le quali temono che l'entrata in vigore di un santuario potrebbe proibire o comunque limitare le attività. Tempo fa, il Consiglio cittadino di Lussinpiccolo, guidato da una coalizione di centrodestra, ha approvato una delibera con cui si chiede che nelle acque dell'arcipelago non via sia alcuna zona in regime di protezione dei delfini. I pericoli, per i mammiferi marini, sono molteplici, dalle eliche dei natanti alle reti nelle quali si possono impigliare e morire. Giorni fa, a tenere una conferenza stampa sullo scottante argomento, sono stati il presidente del Consiglio municipale Milan Muzic e l'assessore Ivan Fabijanic. I due hanno ricordato l'atteggiamento assunto dal parlamento isolano, rinnovando la richiesta alle autorità di Zagabria di non proclamare alcuna riserva.

«Non vi sono motivi plausibili per farlo - hanno detto ai giornalisti -: lungo tutto l'Adriatico vi sono numerose colonie di delfini e in nessuna parte sono state adottate speciali misure di tutela. Lo stesso deve valere anche per le nostre acque. Eventuali aree protette potrebbero arrecare gravi e irreversibili danni all'economia locale». Buono insomma per fare da simbolo dell'isola, figura non grata invece per pescatori professionisti e sportivi, come pure per altre categorie, tutti supportati dal Consiglio comunale. In attesa di sapere come andrà a finire fra un paio di mesi, Lussino si prepara comunque a sostenere il primo vero e proprio assalto turistico del 2009, quello pasquale. Secondo la direzione dell'impresa alberghiera lussignana Jadranka Hoteli, le prenotazioni fioccano copiose per le comitive organizzate, mentre è minore l'interesse da parte dei turisti individuali.

«Non prevediamo cali rispetto alle presenze dell'anno scorso - ha dichiarato il direttore generale della "Jadranka" Snjezana Baljak -: un calo dei prezzi? Ma neanche per sogno. Stiamo lavorando invece per aumentare, allo stesso costo, la qualità dei nostri servizi». Lussino dovrebbe ospitare a Pasqua sui 1.500 villeggianti.

Andrea Marsanich



Uno scorcio di Lussinpiccolo

LA MUNICIPALITÀ NON HA ANCORA INDIVIDUATO IL SITO PER L'IMPIANTO

Sebenico, l'acquacoltura senza un depuratore

FIUME Decisa accelerata in Croazia alle attività legate all'acquacoltura marina, settore tradizionalmente un po' trascurato anche per le abitudini alimentari dei croati, in fondo alla graduatoria mediterranea dei consumatori di pesci e molluschi. Tempo fa Zagabria ha approvato il Piano operativo di sviluppo dell'acquacoltura: prevede per il 2010 la produzione annuale di 20 mila tonnellate di molluschi (soprattutto mitili e ostriche) e di 10 mila tonnellate di pesci d'allevamento. In questi ultimi anni, la produzione di mitili nelle acque istriane, dalmate e quarnerine ha toccato quota 4 mila tonnellate l'anno, a cui si aggiungono circa un milione di ostriche.

Non deve dunque stupire che in tempi recenti i vivai si siano moltiplicati, con conseguenze positive anche sul fronte dell'occupazione. Secondo gli addetti ai lavori, le 20 mila tonnellate di molluschi pianificate per l'anno prossimo, porteranno ai titolari degli impianti ricavi di 30 milioni di euro, cifra ora impensabile. A venire incontro ai produttori è stata anche la legge in materia, che il Sabor (il parlamento croato) ha armonizzato con le normative vigenti nell'Unione europea, semplificando così l'attività di mitilicoltura e allevamento di branzini e orate. Non tutto fila però per il verso giusto. Gli imprenditori di Sebe-

nico si lamentano da tempo per la mancanza di un centro di depurazione dei molluschi bivalvi, senza il quale diventa impossibile destinare parte o tutta la produzione all'esportazione. Dusan Prelevic, presidente della sezione sebeniana dei mitilicoltori, ha dichiarato che senza l'impianto la categoria potrebbe subire un duro colpo. «Ora immettiamo sul mercato circa 500 tonnellate di cozze, con possibilità di aumentare considerevolmente la produzione. Dopo decenni di vana attesa - spiega - ci è stato finalmente permesso di vendere i nostri mitili e le ostriche all'estero ma per farlo dobbiamo disporre di un centro di depurazione. Purtroppo la municipalità di

Sebenico non ha finora individuato l'area dove fare sorgere la struttura». Per Prelevic i mitili e le ostriche allevati nelle acque del fiume Chera (Krka), nella regione di Sebenico, sono qualitativamente i migliori in Croazia e i «pedoci» hanno la crescita più veloce al mondo. L'acquacoltura ha mosso i primi passi in Croazia 30 anni fa grazie a Emir Teskeredzic, dell'Istituto di ricerche marine. Da allora la produzione non è mai decollata, complice le preferenze culinarie dei croati, il cui consumo annuo di pesci, crostacei e molluschi non supera i 7 chilogrammi. Poca cosa rispetto alla media mediterranea (più di 20 kg) e mondiale (14 kg). (a.m.)



Scorcio di una struttura d'allevamento

Garinei e Giovannini IL MUSICAL ITALIANO

Il "Musical italiano" di Pietro Garinei e Sandro Giovannini in 8 appassionanti DVD: da "Rugantino" ai "Sette Re di Roma", da "Rinaldo in campo" ad "Alleluja, brava gente". Troverete i più grandi attori della commediamusicale italiana: Proietti, Ranieri, Ghini, Rascel, Chiari e tanti altri ancora.

DA MERCOLEDÌ 1 APRILE

A RICHIESTA CON **IL PICCOLO** A SOLI € 9,90 IN PIÙ





IN ARRIVO

ETRUSCO
OLGA
GUGLIELMO G.
ULUSOY-10
ANGELO B.
UN MARMARA
NSC CORONA

da Marsa el Breg
da Ravenna a orm. 45
da Chioggia a orm. 21
da Cesme a orm. 47
da San Benedetto a C. Sistiana
da Istanbul a orm. 31
da Novorossiysk a rada

ore 24.00
ore 6.00
ore 7.00
ore 8.00
ore 8.30
ore 9.30
ore 17.00

AMIRA S.
GUGLIELMO G.
ANGELO B.
RAVENNA
TORM VALBORG
VEGA IV
UN MARMARA
NIPPON PRINCESS
EMDEN

IN PARTENZA

da Sc. Legnami A per Fiume
da orm. 21 per Chioggia
da C. Sistiana per Chioggia
da orm. 15 per Durres
da Slot 1 per Es Sider
da Italcem, per Porto Levante
da Slot 3 per Istanbul
da Slot 3 per ordini
da orm. 13 per Fiume

ore 6.00
ore 11.00
ore 11.30
ore 13.30
ore 17.00
ore 18.00
ore 18.30
ore 20.00
ore 21.00

IL PRESIDENTE AMERICANO RILANCIA IL PROGETTO DI UNA NUOVA AUTORITÀ

Obama: più controlli sui big della finanza

Il segretario al Tesoro Geithner e Bernanke (Fed) al Congresso: «Regole severe contro le nuove Aig»

NEW YORK Nuove regole per il sistema finanziario con una maggiore supervisione del governo sulle istituzioni finanziarie non bancarie di importanza sistemica: l'amministrazione Obama cerca più poteri in casa mentre invita il G20 a intraprendere azioni rapide per stimolare l'economia e fermare la crisi in atto. Il segretario al Tesoro Timothy Geithner e il presidente della Fed Ben Bernanke, davanti a un Congresso arrabbiato per i bonus distribuiti da Aig, chiedono armi per poter combattere le difficoltà delle istituzioni non bancarie, quindi contro nuove eventuali Aig. «Speriamo non ci voglia troppo tempo - è l'invito di Obama - per convincere il Congresso» ad approvare una nuova autorità di supervisione sulle grandi società finanziarie. L'amministrazione Obama sta premendo sull'idea di creare un'autorità che possa controllare e agire sulle istituzioni finanziarie non bancarie il cui fallimento porrebbe dei rischi sistemici.

La Fed e il Tesoro vogliono che venga concesso loro il potere di chiudere progressivamente società finanziarie non bancarie. «Sfortunatamente, le leggi sulla bancarotta federale non proteggono sufficientemente il forte interesse pubblico nell'assicurare un'ordinata soluzione di istituzioni finanziarie non bancarie anche quando un eventuale fallimento porrebbe rischi sistemici. E per questo - esorta Bernanke - che spingo il Congresso a sviluppare nuove procedure di emergenza». Il caso Aig «ci offre due chiare lezioni per



Il segretario al Tesoro Usa Timothy Geithner e il presidente della Fed Ben Bernanke.

le future discussioni su una riforma delle regole. La prima è che la vicenda mette in luce l'urgenza per nuove procedure per società finanziarie non bancarie sistematicamente importanti: se un'agenzia avesse avuto tali strumenti lo scorso 16 settembre avrebbe potuto commissariare Aig e chiuderla lentamente, imponendo tagli appropriati alle controparti e ai creditori. Il risultato sarebbe stato preferibile alla situazione in cui ci troviamo ora. In secondo luogo - aggiunge Bernanke - il caso mette in evidenza la necessità di una forte ed efficiente supervisione di tutte le società finanziarie sistematicamente importanti.

Una supervisione più efficace avrebbe consentito di identificare e bloccare le straordinarie prese di rischio della divisione prodotti finanziari di Aig.

Non essendoci nessuno di questi strumenti a disposizione, gli Usa sono stati costretti a salvare Aig per «evitare un terremoto simile agli anni '30». Pur ritenendo nell'interesse dei contribuenti che lo staff di Aig sia qualificato, Bernanke definisce i bonus distribuiti dalla società «altamente inappropriati» e confessa di aver cercato di bloccarli ma senza esito. «Ho pensato a un'azione legale» per il loro blocco pagamenti ma dopo alcune con-

sultazioni legali è stato deciso di non intraprendere tale strada che, in caso di fallimento, avrebbe potuto causare danni. «Le politiche sui compensi - spiega Bernanke - non dovrebbero incoraggiare prese di rischio eccessive».

Condivide «l'arrabbiatura» degli americani, che a suo avviso sono anche profondamente «preoccupati, frustrati e scettici», per i bonus di Aig e super-compensi in generale il segretario al Tesoro: «Il problema dei compensi eccessivi va al di là di Aig e richiede una riforma del sistema degli incentivi e dei compensi nel settore finanziario» osserva Geithner.

MERCATI

Wall Street perde di nuovo quota

MILANO Le Borse europee non hanno saputo proseguire la corsa scattata col piano statunitense che cercherà di disinnescare i titoli potenzialmente tossici per il sistema finanziario e hanno registrato una seduta incerta. Wall Street fa retromarcia e all'indomani del rally vira al ribasso sull'onda delle prese di profitto, ma anche dei ribassi dei titoli bancari e del comparto materie prime. New York ha chiuso in negativo: il Dow Jones cede l'1,49% a 7.659,73 punti, il Nasdaq arretra del 2,53% a 1.516,42 punti, mentre lo S&P 500 lascia sul terreno il 2,03% a 806,20 punti. Londra e soprattutto Stoccolma hanno infatti accusato il calo di importanti titoli del settore delle materie prime minerarie, segnando un ribasso finale di un punto percentuale per il listino inglese e di due punti per la Borsa sulla quale sono quotati i principali gruppi dei Paesi scandinavi, che ha subito anche lo scivolone di alcune banche locali. Piazza Affari ha chiuso in leggero rialzo. Il Mibtel segna un incremento dello 0,24% a 12.709 punti, mentre lo S&P/Mib registra un +0,16% a 15.837 punti.

A parte Zurigo, limata di poche frazioni, tutte le altre piazze azionarie continentali hanno concluso la giornata con un leggero segno positivo, comunque in nessun caso superiore al mezzo punto percentuale. L'indice Dj stoxx 600, che fotografa l'andamento dei principali titoli quotati sui listini del Vecchio continente, ha segnato una media tra questi diversi orientamenti, chiudendo con la marginale crescita dello 0,27%.

DA STRASBURGO

Almunia: crisi gravissima, prospettive peggiorate

Deficit-Pil, cartellino giallo a quattro Paesi della Ue L'Italia? «Non mi pronuncio»

BRUXELLES La crisi «è gravissima» e «le prospettive di crescita sono più pessimistiche di due mesi fa»: il commissario Ue agli affari economici e monetari, Joaquín Almunia, da Strasburgo ribadisce le sue preoccupazioni, poche ore dopo l'intervento del premier britannico, Gordon Brown, che davanti al Parlamento europeo ha parlato di «uragano» economico e finanziario. E sempre da Strasburgo il vicepresidente della Commissione Ue, Gunter Verheugen, conferma come volge al peggioramento anche la già difficile situazione di un settore fondamentale, quello dell'auto, che nei primi due mesi del 2009 - ha spiegato - ha fatto registrare un calo del 29% delle vendite e del 18% della produzione. E le previsioni per quest'anno indicano un calo nella produzione di cinque milioni di veicoli, soprattutto commerciali. In questo contesto Bruxelles ha estratto ieri l'atteso «cartellino giallo» nei confronti di Francia, Spagna, Irlanda e Grecia, che nel 2008 hanno sfiorato il 3% nel rapporto deficit-Pil. Ma, vista la gravità della recessione, la Commissione Ue evita la prova di forza. E di fatto, nelle raccomandazioni messe a punto dal commissario si concede a Parigi e Madrid un discreto margine di tempo, il 2012, per rientrare entro i paletti di Maastricht. Atene e Dublino, invece, dovranno agire subito per cominciare a risanare i propri conti, tornando sotto il 3% rispettivamente entro il 2010 e il 2013. Sull'Italia Almunia non si pronuncia. «Temo molto di intervenire su questo argomento», ha detto, sottolineando come «quanto ho detto domenica scorsa sono le cose dette e scritte più volte sull'Italia. Ma su molti media - ha aggiunto - non ho potuto riconoscere le mie parole». «La mia posizione sull'Italia è chiara e non ho cose nuove da dire, ha dunque tagliato corto. Ieri la portavoce del commissario aveva aspramente criticato alcuni titoli di giornale secondo cui l'Italia sarebbe un Paese a rischio, spiegando come le preoccupazioni di Almunia sono quelle più volte espresse, legate all'elevato debito pubblico che limita gli spazi di manovra di fronte alla crisi.



Joaquín Almunia

DOPO IL VERTICE A MOSCA

Gas, nuova crisi tra Russia e Ucraina

Irritazione per gli accordi con la Ue. Critico pure Scaroni (Eni)

MOSCA Tra Russia e Ucraina è di nuovo crisi sul gas, dopo che un accordo tra Kiev e la Ue sull'ammodernamento del sistema di gasdotti ucraino ha fortemente irritato Mosca per il suo mancato coinvolgimento. Per questo oggi la Russia ha rinviato a tempo indeterminato una sessione di consultazioni intergovernative con l'Ucraina previste la prossima settimana.

Critiche all'esclusione della Russia dall'intesa Ucraina-Ue sono venute peraltro anche all'amministratore delegato dell'Eni, Paolo Scaroni, che ieri a Mosca ha incontrato il vicepremier russo responsabile per i temi energetici, Igor Secin, e il presidente di Gazprom, Aleksiei Miller.

«Non nascondo che sia-

mo rimasti a dir poco sorpresi per due ragioni: primo, perché parlare di trasporto e aumento di capacità dei gasdotti senza coinvolgere chi il gas lo produce, cioè la Russia, è una perdita di tempo. Secondo, perché la Ue ha espresso in più circostanze il desiderio di diversificare le rotte del gas russo, approvando le due direttrici Northstream e Southstream», ha detto Scaroni. «Non capisco perché si vuole aumentare il trasporto attraverso l'Ucraina e al tempo stesso sviluppare rotte alternative a quel Paese», ha aggiunto.

Poco prima che Scaroni incontrasse Secin, il presidente russo, Dmitri Medvedev aveva annunciato il rinvio delle consultazioni interstatali con Kiev.



Paolo Scaroni

«Il meno che si possa dire è che il contenuto della dichiarazione tra Kiev e la Ue suscita numerose questioni.

Rinviamo le consultazioni fino a quando non avremo analizzato bene il problema», ha affermato Medvedev.

Già ieri, il premier russo, Vladimir Putin, aveva da parte sua criticato l'in-

tesa tra Kiev e le istituzioni europee, minacciando di rivedere «i principi dei rapporti con i paesi Ue se gli interessi di Mosca verranno ignorati».

Da Kiev il premier ucraino, Iulia Tymoshenko ha cercato di rassicurare Mosca, affermando che la Russia può partecipare alla modernizzazione delle reti di gasdotti ucraini concordata con la Ue. Tale intesa - ha detto - «non dovrebbe essere percepita come qualcosa fatto contro la Russia, che può partecipare, come altri, nei progetti di investimento e alla ricostruzione e modernizzazione».

«Tuttavia, vorrei sottolineare ancora una volta - ha aggiunto la Tymoshenko - gli interessi energetici fondamentali dell'Ucraina devono essere protetti per molti decenni nel futuro».

NUOVI UFFICI IN REGIONE

L'Agenzia delle entrate rivoluziona la struttura

zi tale piano prevede l'attivazione di ulteriori sedi decentrate presso i comuni e altre istituzioni pubbliche proprio per garantire una presenza diffusa dei servizi dell'Agenzia, agevolando ulteriormente la possibilità dei contatti con gli uffici da parte dei contribuenti.

Di nuova istituzione le direzioni provinciali, arti-

colate in un unico ufficio controlli - con competenze per l'intera provincia su gran parte delle attività di prevenzione e contrasto all'evasione - e in un numero variabile, a seconda delle dimensioni della provincia, di uffici territoriali, che si occuperanno prevalentemente dell'erogazione dei servizi.

La riorganizzazione nel

Friuli Venezia Giulia prenderà avvio proprio dal capoluogo di regione, con l'istituzione della direzione provinciale di Trieste che sarà operativa dal 6 aprile e sarà articolata in un ufficio Controlli e in un ufficio territoriale e manterrà la sede dell'attuale ufficio locale (via Stock 2/3).

Per le altre province la riorganizzazione si realizzerà progressivamente: la direzione di Gorizia e di Pordenone verranno attivate entro il mese di giugno 2009 mentre nel caso di Udine si prevede di giungere entro la metà del prossimo anno alla graduale sostituzione della struttura esistente.

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea presso i locali del Palazzo dei Congressi della Stazione Marittima in Trieste, Molo Bersagliere 3, per il giorno

21 aprile 2009, alle ore 9.00
24 aprile 2009, alle ore 9.00

in sede ordinaria in prima convocazione, ed occorrendo per il giorno
in sede ordinaria in seconda convocazione

per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Presentazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2008, corredato dalle Relazioni del Consiglio di Amministrazione e della Società di Revisione; Relazione del Collegio Sindacale. Presentazione del bilancio consolidato. Destinazione dell'utile di esercizio e distribuzione di riserve disponibili anche mediante assegnazione di azioni proprie. Deliberazioni inerenti e conseguenti. Deleghe di poteri.
2. Nomina di un Consigliere di Amministrazione: deliberazioni inerenti e conseguenti.
3. Nomina dei componenti elettivi del Consiglio Generale per il triennio 2009/2011, previa determinazione del loro numero.

L'avviso di convocazione dell'Assemblea è stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana, Parte Seconda - del 21 marzo 2009, numero 33.

Documentazione.

I Bilanci relativi all'esercizio 2008, corredati da tutti gli allegati e dalle dichiarazioni sottoscritte dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, e la relazione annuale sulla corporate governance saranno depositati, entro il 31 marzo 2009, presso la Sede Legale, la Direzione per l'Italia di Mogliano Veneto (TV), via Marocchessa 14, l'Ufficio Azioni di Roma, piazza Venezia 11, l'Ufficio Azioni di Milano, piazza Cordusio 2, nonché presso gli Uffici di Borsa Italiana S.p.A., piazza degli Affari 6, Milano, a disposizione di chiunque ne faccia richiesta, con facoltà di ottenerne copia. Le relazioni del Consiglio di Amministrazione, relative agli argomenti all'ordine del giorno, le relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione saranno rese pubbliche, con le stesse modalità di cui sopra, entro i termini previsti dalle vigenti disposizioni di legge.

Gli anzidetti documenti saranno parimenti disponibili presso il sito internet della Società, www.generali.com.

Avvertenze.

Si rammenta che potranno partecipare all'Assemblea gli aventi diritto al voto, sempre che:

- a) gli stessi provino la loro legittimazione nelle forme di legge;
- b) la comunicazione dell'intermediario che tiene i conti relativi alle azioni, sostitutiva del deposito legittimante la partecipazione all'Assemblea, sia stata ricevuta dalla Società, presso la sua Sede Legale, almeno due giorni prima della data fissata per la prima convocazione.

I titolari di azioni non ancora dematerializzate potranno partecipare all'Assemblea soltanto previa consegna dei propri certificati azionari ad un soggetto autorizzato per la loro immissione nel sistema in regime di dematerializzazione e per la successiva comunicazione di cui alla lettera b) del paragrafo precedente.

Informazioni logistiche.

Sarà data la possibilità di seguire i lavori assembleari mediante un servizio d'interpretazione simultanea dall'italiano verso alcune lingue straniere (inglese, francese, tedesco o spagnolo). A tale scopo, all'ingresso della Stazione Marittima, sarà adibito un banchetto per la consegna, a specifica richiesta, delle cuffie per fruire del predetto servizio. Infine, si rende noto che, per ulteriori informazioni o chiarimenti in ordine alla partecipazione degli Azionisti all'Assemblea, sono disponibili l'indirizzo e-mail azionisti@generali.com ed i seguenti recapiti telefonici +39040671621, +39040671352, +39040671226 e telefax +39040671300, +39040671660; gli altri interessati ad assistere ai lavori assembleari possono rivolgersi ai seguenti ulteriori recapiti: per gli esperti e gli analisti finanziari telefono +39040671402 e telefax +39040671338; per i giornalisti telefono +39040671102 e telefax +39040671127.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Antoine Bernheim)

Sede Legale e Direzione Centrale in Trieste
Cap. soc. Euro 1.410.113.747,00 int. versato
Società costituita nel 1831 a Trieste
R.L. Trieste 00079790328
Iscritta al numero 1.0003 dell'Albo delle imprese di assicurazione e riassicurazione
Capogruppo del Gruppo Generali, iscritto all'Albo dei gruppi assicurativi

KUNA

 -0,376% 1,3507	 0% 7,43
--	---

-0,376%	0%
1,3507	7,43

rapporto Lire/Euro 1936,27

	€	Preced.	Var %
10 W	0,1431	0,1372	4,3
oth	0,0068	0,0086	-20,3
el	1,832	1,609	2,3
af	0,7268	0,6931	5,1
anel	2,809	2,784	0,9
anel	0,1227	0,1218	0,7
roelectr.	0,4963	0,4993	-0,6
anel R	0,3001	0,2964	1,2
roelectr.	3,295	3,265	0,9
Media R Nc	9,183	9,282	-0,5
Media R Nc	0,0900	0,0885	1,6
Media R Nc	0,0905	0,0885	2,3
Media R Nc	0,9374	0,9138	2,6
Media R Nc	0,7245	0,7075	2,4
Media R Nc	7,538	7,569	-0,4
Media R Nc	2,404	2,402	0,0
Media R Nc	0,3670	0,3356	9,3
Media R Nc	33,51	33,01	1,5
Media R Nc	5,149	5,186	-0,7
Media R Nc	0,7700	0,5584	37,6
Media R Nc	5,793	5,741	0,9
Media R Nc	9,183	9,282	-0,5
Media R Nc	0,5230	0,5064	3,2
Media R Nc	1,420	1,344	5,6
Media R Nc	2,378	2,438	-2,5
Media R Nc	0,6568	0,6647	-0,8
Media R Nc	0,4636	0,4722	-1,8
Media R Nc	0,1489	0,1368	8,9
Media R Nc	1,499	1,499	0,0
Media R Nc	3,889	3,873	0,4
Media R Nc	3,879	3,738	3,7
Media R Nc	3,330	3,330	0,0
Media R Nc	0,4156	0,4126	0,7
Media R Nc	1,436	1,436	0,0
Media R Nc	0,0250	0,0269	-7,7
Media R Nc	0,0912	0,0700	30,2

TITOLI DI STATO

	Titoli	Ultimo	Preced.
	BTP 15/04/09 3%	100,070	100,080
	BTP 15/06/09 3,75%	100,580	100,580
	BTP 15/09/09 4,25%	101,850	101,880
	BTP 15/05/09 4,5%	100,300	100,310
	BTP 15/08/10 0,95%	100,220	100,260
	BTP 15/06/10 2,75%	101,460	101,470
1,7	BTP 15/01/10 3%	101,560	101,540
48	BTP 15/03/10 4%	102,490	102,490
23	BTP 15/08/10 4,5%	103,860	103,930
11	BTP 15/11/10 5,5%	105,740	105,820
1	BTP 15/11/11 1,9%	100,950	100,950
1	BTP 15/03/11 3,5%	102,840	102,850
1	BTP 15/09/11 3,75%	103,490	103,650
1,4	BTP 15/02/11 3,75%	103,150	103,280
3,2	BTP 15/09/11 4,25%	104,460	104,670
1,5	BTP 15/05/12 5,25%	106,710	106,790
30	BTP 15/08/12 1,85%	101,440	101,640
37	BTP 15/03/12 3%	101,210	101,440
09	BTP 15/04/12 4%	104,210	104,430
03	BTP 15/02/12 5%	104,730	105,050
03	BTP 15/02/12 5%	106,860	107,190
03	BTP 15/12/13 3,75%	101,870	102,990
09	BTP 15/08/13 4,25%	104,300	104,370
92	BTP 15/04/13 4,25%	104,300	104,770
01	BTP 15/02/13 4,75%	106,400	106,740
92	BTP 15/08/14 2,15%	101,080	101,140
01	BTP 15/08/14 4,25%	104,340	104,970
01	BTP 15/08/15 3,75%	101,570	102,160
01	BTP 15/02/15 4,25%	104,110	104,700
08	BTP 15/06/16 3,75%	100,660	101,120
53	BTP 15/09/17 2,1%	96,260	97,350
1,5	BTP 15/02/17 4%	101,380	102,080
	BTP 15/08/17 5,25%	109,310	110,080
	BTP 15/02/18 4,5%	103,580	104,430
	BTP 15/08/18 4,5%	102,430	103,330
	BTP 15/09/19 2,35%	95,410	96,300
	BTP 15/02/19 3,9%	100,780	101,170
	BTP 15/03/19 4,5%	101,970	102,000
	BTP 15/06/19 4,5%	100,870	100,950
	BTP 15/06/19 7,75%	93,040	93,780
	BTP 15/09/20 2,6%	94,750	95,490
	BTP 15/08/23 4,75%	99,940	100,770
	BTP 15/12/23 8,5%	151,000	151,000
	BTP 15/11/23 9%	143,650	144,480
	BTP 15/11/26 7,25%	124,520	125,720
	BTP 15/11/27 6,5%	114,660	116,040
	BTP 15/11/29 5,25%	101,280	101,940
	BTP 15/05/31 6%	108,470	109,080
	BTP 15/02/33 5,75%	105,100	105,890

15	BTP 01/08/34 5%
16	BTP 01/09/37 6%

95	96	97	98	99	00	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	00	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	00	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	00	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	00	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	00	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	00	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	00	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	00	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	00	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	00	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	00	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	00	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	00	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	00	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	00	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	00	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	00	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63
----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----

14

OBBLIGAZIONI CONV.		
Titolo	Ultimo	% V.
A.P.E. Meridionale 07-12 55	91,00	0,05
B.P.F. Rom. 06-12 3,7%	102,65	0,64
B.P.F. Italiana 00-10 4,7	100,98	0,15
Bca Capital 03-13 1,5%	111,21	0,60
Bca Ifas 01-04 Cvc	100,30	0,22
Bim Stabil 06-11 2,5	86,78	-0,55
Bim 05-15	78,07	-0,18
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	99,61	0,00
Sias 05-12 6,25%	91,71	-1,03
Snia 05-10 3%	90,70	-0,22
Sopaf 07-12 3,80%	97,74	2,82
Telecom It 01 2,15%	116,42	0,20
Vitt. Assi 01-16 5,5%	249,00	0,00

MERCATO EXPANDI		
Titolo	Ultimo	Prec.
Apulia Print	0,3675	0,3516
Artkraftmedia	1,0000	1,0000

23	Autostrade Mer
2	R&E Speakers

53	Best Union	1.278	1.354
53	Biancamano	1.478	1.442
13	Bioera	2.866	2.890
14	Borgoseria	1.175	1.175
58	Borgoseria Rnc	1.112	1.120
94	Borgoly Health	0.9500	0.9800
33	Caleffi	0.9899	1.0044
72	Cogeme Set	0.2200	0.2212
-	Cogeme Prestito	0.7188	0.7665
-	Enervit	0.8443	0.8443
-	Enervit	1.118	1.150
-	Fnm	0.4427	0.4377
-	Greenvision	19.000	19.114
81	Iw Bank	1.758	1.711
07	Kersell	8.275	8.305
51	Mondo He	0.7111	0.1814
51	Monti Ascensori	1.032	1.080
51	Novafide	5.280	5.280
53	Novare	1.640	1.640
71	Pierrel	38.09	38.675
71	Pierrel 2008/2012 W	0.1918	0.1918
71	Piquidro	0.6894	0.6816

71	Pop. Emilia Rom
77	Rep. Senate

47	Pop Endino	0,246	0,036
48	Pramac	1,100	1,050
49	Rcf	1,041	1,041
50	Realty Vailog	1,723	1,685
51	Rgi	1,552	1,552
52	Ross	0,4004	0,3945
53	Screen Service Bt	0,5013	0,5000
54	Servizi Italia	3,493	3,514
55	Tamburi	0,8970	0,8964
56	Temienergia	1,490	1,500
57	Toscana Fin	0,9006	0,9052
58	Valsoia	2,059	2,059
59	Yorkville Bhn	0,4199	0,4100

IL CDA DELLA MULTIUTILITY TRIESTINO-PADOVANA APPROVA IL BILANCIO 2008

AcegasAps: utile di 15,2 milioni. Dividendo dimezzato

L'ad Pillon: «La crisi colpisce i consumi industriali in calo del 10-12%. Con Ascopiave rapporti freddi»

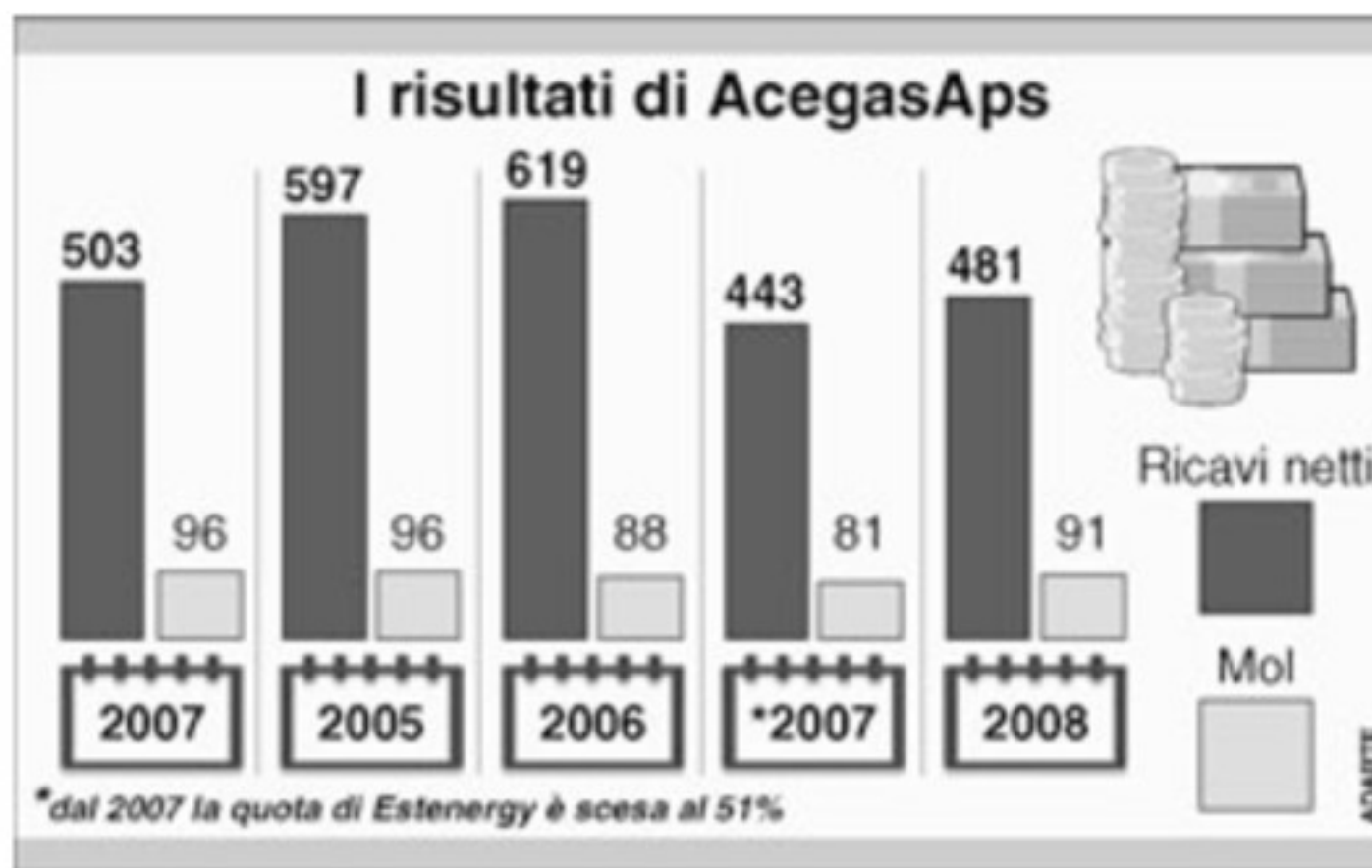
di GIUSEPPE PALLADINI

TRIESTE La crisi della produzione industriale si ripercuote anche sulla multiutility AcegasAps. Negli ultimi mesi del 2008 e nella prima parte del 2009 i consumi di energia elettrica, acqua e gas, in particolare delle industrie, hanno fatto segnare importanti contrazioni. «La flessione - ha precisato l'ad Cesare Pillon, a margine del cda che ha varato il progetto di bilancio - è fra il 10 e il 12 per cento. Sentiamo anche noi il calo delle attività produttive, e indubbiamente ciò ci preoccupa. Nel 2009 i risultati dovrebbero comunque mantenersi sui livelli del 2008».

Che la multiutility giuliano-padovana guardi al futuro con prudenza è testimoniato dalla quota di utili che il cda ha deliberato di distribuire sotto forma di dividendo: dall'85% del 2007 si è scesi al 66%. Il restante 33% sarà destinato a riserva.

Dimezzato poi il valore del dividendo, proposto quest'anno a 0,15 euro rispetto ai 0,30 dell'esercizio 2007. «La redditività rispetto al capitale investito - osserva Pillon - è però del 4%, valore non male di questi tempi».

Sul fronte delle aggregazioni, dopo il recente aut aut del presidente di Ascopiave Gildo Salton, l'ad di



Massimo Panizza con l'ad Pillon

AcegasAps conferma che l'aggregazione con il gruppo trevigiano «è il nostro orizzonte». Pillon precisa che i rapporti con Ascopiave si sono un po' raffreddati, «anche complice la situazione finanziaria, che non ci favorisce molto. Oggi c'è una differenza di capitalizzazione fra noi e Ascopiave (si parla di 120 milioni, ndr) che non rende molto agevole un'aggregazione. La voglia di collaborazione c'è - conclude - non capiamo quale mossa di Ascopiave, ma alla fine quello è ancora il nostro orizzonte».

Venendo al progetto di

bilancio 2008, il risultato netto cresce del 152,8% passando dai 6 milioni del 2007 a 15,2 milioni. In crescita dell'8,5% i ricavi consolidati di vendita, con 481,1 milioni rispetto ai 443,3 dell'anno precedente, come pure il margine operativo lordo (più 12,3%), passato da 81 a 91 milioni. In aumento anche il margine operativo netto (33,9%), con 41,6 milioni rispetto ai 31,1 del 2007. La posizione finanziaria netta si attesta a 315,4 milioni, registrando un incremento di 19,2 milioni.

Nel 2008 sono cresciuti

i ricavi di tutte le divisioni del gruppo. La vendita di energia elettrica ha registrato un aumento del 4,8% (110 milioni contro 105), quella del gas è salita del 6,7% (118,3 milioni rispetto a 110,9), il ciclo idrico integrato ha visto ricavi in aumento del 10,9% (da 63,5 a 70,4 milioni) mentre più modesto (2,4%) è l'incremento di quelli della divisione ambiente.

Con riguardo all'ambiente, le quantità di rifiuti raccolte sono sostanzialmente stabili (204mila tonnellate a Padova e 121 a Trieste), ma è aumentata la produzione dei termovalorizzatori. A Trieste sono state smaltite 154mila tonnellate (140mila nel 2007), a Padova 80mila (75mila l'anno prima).

Il risultato prima delle imposte sale a 23,8 milioni, con una crescita di 4,9 milioni (+26,1%) rispetto al 2007. L'utile netto di gruppo è di 13,9 milioni (dai 15,2 del risultato netto dell'attività vanno tolti gli utili delle partecipazioni), e risulta inferiore di 27,7 milioni rispetto al 2007. Ma in quell'esercizio c'era stata la plusvalenza di 36 milioni per la cessione ad Ascopiave del 49% di Estenergy.

Ancora nell'esercizio 2008, la spesa per investimenti è aumentata di 90 milioni. In crescita di 49 milioni il capitale immobilizzato netto, mentre il capitale circolante netto è diminuito di 32 milioni, con il risultato che il capitale investito è aumentato di 17,3 milioni (+2,6%).

LE STIME DELLA IATA

Compagnie aeree, -4,7 miliardi di dollari

GINEVRA Ancora brutti tempi per le compagnie aeree. L'Associazione internazionale del trasporto aereo (Iata) ha rivisto ieri al ribasso le stime per il 2009 ed ha annunciato di prevedere perdite globali per 4,7 miliardi di dollari, una previsione molto peggiore rispetto alla precedente che prospettava perdite di 2,5 miliardi di dollari. Riflette il rapido deterioramento delle condizioni economiche globali ed il calo della domanda, afferma la Iata. Anche per le entrate del settore, la Iata - che rappresenta 230 compagnie di tutto il mondo - prevede un calo del 12% a 467 miliardi di dollari, pari ad una diminuzione di 62 miliardi di dollari. Nel 2001, dopo gli attentati dell'11 settembre, la diminuzione era stata del 6% circa.

«La situazione è cupa. Il 2009 si profila come uno degli anni più difficili mai affrontati dalle compagnie aeree», ha commentato il direttore generale e Ceo della Iata Giovanni Bisignani. A causa della crisi economica, la domanda si è ridotta molto più rapidamente di quanto avevamo previsto, ha aggiunto. I consumatori potrebbero tuttavia consolarsi dato il probabile dei prezzi dei biglietti. «Per i consumatori c'è una grande opportunità. Gli yield (ricavo medio per chilometro-passeggero) scendono e non abbiamo mai visto una struttura tariffaria così bassa», ha detto Bisignani.

PERISSINOTTO NELLA CITY

Moody's conferma il rating su Generali

MILANO Moody's ha confermato il rating su Generali (tra cui quello AA3 sulla solidità finanziaria) dopo la pubblicazione dei risultati 2008. L'outlook resta stabile. La conferma dei rating - afferma una nota dell'agenzia - riflette la robusta performance del gruppo che beneficia di un mix equilibrato tra il settore vita e danni e una forte diversificazione geografica in Europa. «Nonostante la significativa riduzione dell'utile netto e mercati ancora volatili nel 2009 - sottolinea Moody's - ci attendiamo che Generali mantenga un buon livello di utili in futuro grazie al suo forte radicamento in Europa e il suo portafoglio investimenti relativamente prudente». Un'altra agenzia, Standard&Poor's, ha diffuso un rapporto nel quale sottolinea che il rating del gruppo (AA con prospettive negative) non viene toccato dalla fine dell'accordo Intesa Vita. Intanto gli amministratori delegati del gruppo triestino, Giovanni Perissinotto e Sergio Balbinot si trovano nella City londinese per una serie di incontri con gli analisti finanziari. La missione dei vertici del gruppo triestino si concluderà oggi. Ieri a Piazza Affari il titolo del gruppo triestino ha guadagnato l'1,51 per cento in una giornata debole per il comparto assicurativo.

Industriali, è già partito il dopo-Antonini

Scade il mandato: dopo Pasqua le consultazioni. E c'è chi punta su Riccardo Illy

di PIERCARLO FIUMANÒ

TRIESTE Il dopo-Antonini è già iniziato. Il sistema confindustriale triestino ha iniziato a interrogarsi su una scadenza molto ravvicinata. Lo Statuto impone infatti che almeno tre mesi prima della scadenza del mandato del presidente in carica (non può essere rieletto se non dopo un intervallo di altri quattro anni) la Giunta debba eleggere, a scrutinio segreto, i tre saggi che dovranno individuare il nuovo «timoniere». Le procedure ancora non sono state avviate ma l'avvicendamento, anche se in modo non formale, è entrato già nelle discussioni fra gli associati. I tempi sono piuttosto ravvicinati. Nelle due settimane successive a Pasqua dovrebbe partire il lavoro di consultazione fra i grandi elettori per misurare la «febre» del sistema confindustriale triestino già duramente provato dalla crisi. A inizio maggio dovrebbe esserci il nome del nuovo presidente. Sono pochi co-



Corrado Antonini

loro che azzardano già un toto-nomine. Antonini, presidente di un colosso come la Fincantieri, ha cercato nei suoi quattro anni di gestione di far valere le sue doti di grande mediatore e conoscitore dei mercati globali. Ha dovuto gestire le inevitabili ripercussioni di una crisi che ha duramente colpito

Gorizia, alleanza Finest-Informest per sostenere le imprese del Fvg

GORIZIA L'Agenzia per lo sviluppo e la cooperazione economica internazionale e la Finanziaria per gli imprenditori del Nordest svilupperanno strategie comuni per meglio corrispondere alle esigenze dell'imprenditoria regionale. E quando emerso nel corso dell'incontro svoltosi ieri a Gorizia tra la vicepresidente di Informest Silvia

Acerbi e l'amministratore delegato di Finest Fulvio Beltrame. «In questo momento così difficile per la nostra economia - ha sottolineato Acerbi - è doveroso avviare iniziative che mettano in luce tutte le opportunità - di crescita, di sviluppo - offerte da queste due realtà, indubbiamente preziose per il nostro territorio».

anche Trieste. Ha agito come il presidente della grande e media impresa convinto che non siano solo i big industriali a condizionare l'andamento economico della città. Ma quali dovrà essere l'identikit del futuro presidente? Il toto-nomine è già sommessamente iniziato. Nella tradizione della con-

findustria triestina - osservano alcuni associati - le prime candidature sono quelle dei due vicepresidenti. Nicola Pangher, consigliere d'amministrazione di ItalTbs, il gruppo di ingegneria clinica, è molto apprezzato dalla base della categoria ma, secondo alcuni, abbastanza giovane da poter aspetta-

re un giro. L'altro vicepresidente, Adriano Del Prete, amministratore delegato della Società per l'Oleodotto transalpino (Siot) è una candidatura di peso, rappresentativa di un settore delicato come l'energia, che - secondo altri rumors - dovrebbe però costruire una sufficiente base di consensi. In realtà nella base confindustriale i giochi sono appena iniziati. E non è neppure automatico che la scelta cada sui due presidenti, anzi, statisticamente non è mai avvenuto.

E allora si snocciolano altre possibili candidature «di peso» come quella di Sergio Razeto, presidente della Ceat (Consorzio energia di trieste) ma soprattutto presidente e amministratore delegato di Wartsila Italia, colosso industriale controllato dai finlandesi. E c'è anche chi vedrebbe bene sulla poltrona di presidente degli industriali un nome forte in grado di rilanciare l'industria triestina, Riccardo Illy. I giochi sono appena iniziati.

LIQUIDAZIONE SOSPESA

Marescotti (Friulia): «Pronti per il Bic»

Trattative in chiusura tra Regione e Invitalia per la vendita delle quote

di GIULIO GARAU

TRIESTE Settimane decisive per la salvezza del Bic Friuli Venezia Giulia, l'incubatore di imprese della regione con oltre 64 aziende e più di 500 addetti tra Trieste, Gorizia e Spilimbergo, ma la strada sembra ormai in discesa. Oggi era in programma a Roma l'assemblea degli azionisti che doveva decidere se liquidare o meno la società, era l'ultima chance in attesa che la Regione Friuli Venezia Giulia si facesse avanti per acquisire la struttura tramite Friulia. Sembra che i giochi siano fatti e la seduta con all'ordine del giorno la messa in liquidazione della società è stata procrastinata, lo spiega la stessa proprietà (Invitalia) che annuncia: nelle prossime settimane è previsto un incontro per la definizione dell'acquisizione del Bic da parte della Regione (che lo affiderà a Friulia).

«Tutto quello che dovevamo fare l'abbiamo fatto - conferma lo stesso amministratore delegato di Friulia, Federico Marescotti - a questo punto spetta alla Regione il compito delle negoziazioni e degli accordi finali. Noi siamo a disposizione».

Nessun rischio dunque più per Friulia che dovrà gestire la struttura, c'era il timore infatti che i costi potessero incidere finanziariamente sul conto economico e dunque sulla performance della holding con rilievi e problemi da parte del Comitato di sorveglianza. Ma già alcune settimane fa, dalla stessa Regione, era arrivata una soluzione. L'assessore regionale alle finanze, Sandra Savino, aveva ribadito di voler sbloccare l'impasse del Bic e salvaguardare aziende e addetti chiedendo anche «ogni sforzo da parte dei soggetti coinvolti». Nello stesso pacchetto delle misure anti-crisi della Giunta Tondo era stata inserita una norma per consentire alla Regione di farsi carico dei rischi patrimoniali che potrebbero manifestarsi una volta azzeccata la società.

«Il rischio vero e inaccettabile - aveva detto la Savino - è perdere le professionalità del Bic e mettere in strada le aziende». A Friulia è stato chiesto dunque di perfezionare il contratto in tempi rapidissimi e sembra che ciò sia avvenuto. La stessa Savino ieri ha ribadito che «la proroga è stata richiesta per evitare la liquidazione». Ora la palla passa alle trattative tra Regione e Invitalia per il passaggio delle quote, 67,68% delle azioni, a Friulia. Un vertice è atteso a brevissimo e l'ultima notizia riguarderà sicuramente il prezzo finale di vendita della struttura che, dopo varie trattative di mesi fa, aveva raggiunto una quota già molto bassa: 680 mila euro. Un prezzo che, nonostante la convenienza, non ha facilitato sinora la situazione.



Federico Marescotti

† Ha raggiunto i suoi cari Nives Brumat ved. Salatei Ne dà il triste annuncio il fratello LUCIANO con BRUNA e RAFFAELA. Un sentito ringraziamento al dottor RECCHIA ed all'Equipe del reparto di Oncologia del San Polo di Monfalcone. Un grazie di cuore agli amici ANNAMARIA, ROBERTO, FIORETTA, KATJA, GIOR-DANO, GIULIANO, NERINA e LIVIO. I funerali avranno luogo sabato 28 marzo alle ore 10 presso la Cappella di via Costalunga. Non fiori ma offerte pro Frati Montuza Trieste, 25 marzo 2009	† Partecipano con dolore NERINA, LIVIO, KATJA, GIULIANO, GIOR-DANO. Trieste, 25 marzo 2009 Partecipa il complesso Viale e l'Amministrazione VESSELLI. Trieste, 25 marzo 2009 † E' serenamente entrato nella casa del Padre Alberto Buratto Ne danno l'annuncio la moglie GAETANA, i figli ELVIO e SERGIO, le nuore ANNAMARIA e PAOLA, i nipoti ELENA, LUCA, MATTIA e FEDERICA. I funerali avranno luogo giovedì 26 marzo alle ore 12 nella Chiesa di San Nicolò a Monfalcone. Monfalcone, 25 marzo 2009	† Dopo atroci sofferenze sei tornata al grande amore della tua vita. Patrizia Amoroso ved. Valli Ne danno il triste annuncio la figlia ELISA con MASSIMILIANO. Ora gli angeli a vegliare su di me sono due, addio Mamma ti voglio bene. I funerali avranno luogo domani alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga per il Cimitero di Opicina Non fiori ma donazioni pro AIRC Trieste, 25 marzo 2009 Allianz Spa partecipa al lutto della famiglia per la prematura scomparsa di Patrizia Amoroso per molti anni sua apprezzata collaboratrice Trieste, 25 marzo 2009	† E' mancata all'affetto dei suoi cari Miranda Bonifacio in Rumetiz Lo annunciano il marito BRUNO e i figli PAOLO e VITTORIO. Si ringraziano il medico curante dott. SMREKAR e l'Associazione de Banfield per l'assistenza e le cure prestate. I funerali seguiranno venerdì 27 marzo alle ore 11.40 nella Cappella di via Costalunga. Trieste, 25 marzo 2009 LXXXIV ANNIVERSARIO «Odi?La pioggia cade» George Kennedy Ingegnere SONIA Trieste, 25 marzo 2009	† «Ha raggiunto il suo SANDRO» Berta Sgarbul ved. de Bosichi Lo annunciano addolorati i figli NICKY e SANDRA e famigliari tutti. I funerali seguiranno venerdì 27 alle ore 10 dalla cappella di via Costalunga. Trieste, 25 marzo 2009 Vicini a NICOLA: - ROBERTO DOLCE e famiglia Trieste, 25 marzo 2009 Partecipano al dolore: - famiglie STRADI e BUSSANI. Trieste, 25 marzo 2009 † E' mancato Mario Palcic Lo annuncia la famiglia. I funerali seguiranno giovedì 26 alle 12.30 da Costalunga per la Chiesa di via Carsia Opicina. Opicina, 25 marzo 2009	† Il 9 marzo è mancata Marcella Ocovich ved. Pieri Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta i suoi famigliari. Un ringraziamento a tutte le persone che ci sono state vicine in questo momento. Un ringraziamento particolare al medico curante Dott. TURCHETTO e alla Dottoressa DE SANTINI con il personale della III medica di Cattinara. Trieste, 25 marzo 2009 In Sanremo è mancata Agnese Krainik ved. Muggia Lo annunciano le figlie GRAZIA e RINETTA, i generi SALVATORE e PIERO e il nipote GABRIELE. Sanremo, 25 marzo 2009	† E' mancato Giorgio Graber (94 anni) Lo annunciano la figlia FIORELLA con GIORGIO, ANDREA e FAMIGLIA. Un grazie particolare al dott. FOGHER e alla cdr Raggio di Sole. Lo saluteremo venerdì 27 marzo, alle 10.20, in via Costalunga. Trieste, 25 marzo 2009 Improvvisamente è mancata Rosa Radin ved. Monzoni Ne danno il triste annuncio figli, nipoti e pronipoti. I funerali avranno luogo venerdì 27 marzo alle ore 10.40 nella Cappella di via Costalunga. Trieste, 25 marzo 2009	† Ci ha lasciato Girolamo Bonanno (Mimmo) ciclista-postino Con dolore lo annunciano la moglie PAOLA, figli, nipoti e pronipoti con le famiglie. I funerali avranno luogo venerdì 27 marzo, alle ore 13, da via Costalunga per il Cimitero di Basovizza. Trieste, 25 marzo 2009 † È mancato Alferio Cusatelli Ne danno l'annuncio la moglie BIANCA, i figli FRANCO, FABIO, ROBERTO con le famiglie, parenti tutti. Un grazie al reparto Dialisi per l'assistenza prestata. I funerali seguiranno domani alle ore 11 da Costalunga per il Cimitero di Muggia. Muggia, 25 marzo 2009
---	--	--	--	--	---	---	---

INTERCETTAZIONI IN REGIONE

Un rapporto di tredici pagine denuncia gli abusi del Noava istituito nel 2002 dalla giunta di centrodestra

L'Avvocatura: il Grande Orecchio era illegale

La relazione chiesta dal governatore Tondo sul Nucleo operativo delle Guardie forestali

di ROBERTA GIANI

TRIESTE Intercettano, pedinano, perquisiscono, ascoltano e, chissà, forse custodiscono una misteriosa banca dati giudiziaria. Inseguono i cattivi, vanno in missione e, come in un libro di John Le Carré, incappano in imprevisti e disavventure, collezionando persino una denuncia (poi archiviata) per abuso d'ufficio, violenza privata e sequestro di persona.

Non sono spie della Cia, ma dipendenti regionali. Non stanno a Langley, ma a Pagnacco. Sono gli uomini del Noava, Nucleo operativo di vigilanza ambientale istituito in seno al Corpo forestale regionale, finiti alla ribalta in quanto sospettati di aver allestito un «Grande Orecchio» a Palazzo, usando e forse abusando di cimici, microspie e apparecchi sofisticati.

Adesso, però, i forestali del Noava non devono più vedersela solo con il senatore friulano Ferruccio Saro, il grande accusatore, l'artefice delle tre interpellanze al ministro di Grazia e Giustizia Angelino Alfano. No, adesso, devono vedersela direttamente con l'Avvocatura Generale della Regione che li ritiene «colpevoli» di aver esagerato. Di aver compiuto missioni vietate. Di non aver operato, non sempre, nel rispetto della legge. Gli agenti del Noava, però, non finiscono da soli sulla graticola: sono dipendenti della Regione, regolarmente pagati, non agenti segreti. E allora,



Uno strumento per le intercettazioni telefoniche

come mai nessuno li ha fermati? Come mai direttori di servizio, direttori centrali, direttori generali non si sono mai chiesti se sia «normale» che la Regione abbia un nucleo operativo dedicato alle attività di polizia giudiziaria? E come mai nel 2004 sono arrivati a un passo dall'acquistare una centralina d'ascolto per le intercettazioni?

LA RELAZIONE È una relazione «esplosiva» quella che l'Avvocatura Generale, a firma di Enzo Bevilacqua, ha depositato sull'«affaire» Grande Orecchio: Renzo Tondo, il presidente della Regione che l'ha sollecitata all'indomani del «polverone» sollevato

dai senatori di Martignacco, ne ha parlato brevemente in giunta, nella seduta del 18 marzo. Dopo di che, confermando la volontà di andare sino in fondo, ha messo la relazione a disposizione dei suoi assessori: «È roba scottante anche perché l'Avvocatura sconfessa, almeno in parte, la direzione centrale alle Risorse forestali» sussurrano nei corridoi di palazzo. Ricordando che quella direzione, a sua volta artefice di una relazione, aveva affermato la regolarità dell'operato del Noava.

LE LEGGI L'Avvocatura, in tredici pagine fitte fitte, parte da una premessa: il personale del Cor-



Sopra, Renzo Tondo e l'avvocato Enzo Bevilacqua

Dopo la denuncia del senatore Saro arriva il parere interno della Regione. Nel mirino anche rimborsi spese



Dopo la denuncia del senatore Saro arriva il parere interno della Regione. Nel mirino anche rimborsi spese

po forestale regionale, cui appartiene il Noava, può sicuramente svolgere attività di polizia giudiziaria e quindi reprimere reati, ma deve rispettare paletti ben precisi. A differenza di carabinieri o poliziotti, i forestali regionali possono infatti occuparsi solo di determinati reati, solo quando sono in servizio, e solo ed esclusivamente in Friuli Venezia Giulia. Se non lo fanno, aggiunge l'Avvocatura, citando leggi e sentenze, operano in carenza assoluta di potere e quindi commettono azioni non valide o illecite. Non ci sono vie d'uscita: nemmeno una Regione speciale, nemmeno con una sua legge, può derogare.

LA DELIBERA L'Avvocatura, esaurita la premessa generale, si sofferma quindi sulla nascita del Noava: il nucleo operativo viene istituito con delibera di giunta dell'ottobre 2002, ai tempi del centrodestra, su richiesta della direzione alle Risorse forestali. E risponde alla «generale esigenza di vedere maggiormente tutelato il patrimonio boschivo della Regione». La delibera, recentemente contestata da Cittadini e Italia dei valori, attribuisce diversi compiti alla struttura di Pagnacco ma tra questi spiccano le funzioni di polizia giudiziaria svolte su mandato dei magistrati o «su iniziativa

propria» e la raccolta e la tenuta di «una banca dati giudiziaria». L'Avvocatura, su entrambi i punti, non fa sconti. E sulla banca dati, in particolare, si augura che non sia mai esistita: sarebbe illegittima, illecita e assai pericolosa per le casse regionali, in quanto potrebbe innescare richieste di risarcimenti a go-

I FATTI Ma, rispetto alla banca dati giudiziaria, l'Avvocatura non ha certezze. Ce le ha invece su un altro punto non meno delicato: i dipendenti del Noava hanno svolto attività di polizia giudiziaria al di fuori del territorio regionale, anche se non potevano farlo, e la Regione li ha regolarmente pagati. Liquidando le spese di missione e addirittura, nel caso di due agenti forestali, rimborsando le spese legali conseguenti a una denuncia per abuso d'ufficio, violenza privata e sequestro di persona poi archiviata dal Gip. Infine, le intercettazioni: Saro ritiene che siano state troppe, e non tutte autorizzate, ipotizza che abbiano colpito amministratori locali. L'Avvocatura, però, su questo non si esprime. Conferma invece quello che l'ex assessore Enzo Marsilio aveva già dichiarato: la direzione centrale alle Risorse forestali, nel 2004, aveva proposto l'acquisto di una centralina d'ascolto. E ce l'aveva quasi fatta: la delibera era già all'ordine del giorno della giunta e l'allora direttore generale l'aveva bloccata solo dopo l'intervento dell'Avvocatura stessa.

ORDINE DEL GIORNO

Pensioni, compartecipazione accolta dall'esecutivo

Rosato (Pd): «Un tavolo per recuperare il pregresso»
Gottardo: parleremo di Sanità

TRIESTE Il governo ha approvato l'ordine del giorno che sancisce definitivamente la compartecipazione del Friuli Venezia Giulia alle ritenute sui redditi delle pensioni Inps erogate sul territorio regionale: lo rende noto «con soddisfazione» il deputato del Pd, Ettore Rosato. Rosato ha presentato ieri, nel corso della discussione alla Camera della legge delega al Governo sul federalismo fiscale, l'ordine del giorno, sottoscritto dai deputati Strizzolo (Pd), Maran (Pd), Contento (Pdl), Antonione (Pdl), Di Centa (Pdl), Fedriga (Lnp), Compagnon (Udc), Monai (Idv), e fatto proprio dal governo. L'impegno assunto dal governo - precisa Rosato - è di «aprire al più presto un tavolo di negoziato con la Regione Friuli Venezia Giulia per stabilire tempi e modalità di assegnazione delle risorse, inclusive dei crediti pregressi». Secondo Rosato, «il ministro Calderoli ha recepito lo spirito della nostra iniziativa che, al di là degli schieramen-

ti, vuole difendere le prerogative dello Statuto speciale, che si è dimostrato strumento virtuoso di amministrazione delle risorse sul territorio».

Positivo il commento anche di Isidoro Gottardo, deputato del Popolo della libertà: «Sul questione pensioni il governo, sollecitato dalla propria maggioranza, ha fatto proprie le conclusioni a cui siamo giunti sul tavolo regionale promosso dal presidente Tondo. «Il tavolo di negoziato Stato-Regione consente di fare il punto anche sull'aumento dei costi della Sanità, dovuti non alla gestione regionale che è attenta e responsabile, quanto al rinnovo dei contratti maturati in sede nazionale e che inevitabilmente si ripercuotono anche sul fondo sanitario regionale».

E soddisfazione arriva anche dal deputato leghista Massimiliano Fedriga: «Con l'approvazione dell'ordine del giorno si riafferma nuovamente la volontà del governo di valorizzare le autonomie e le specialità».

PREVISTI STANZIAMENTI PER OTTO MILIONI DI EURO

Sicurezza, primo «sì» alla legge Seganti che apre alle ronde e alle società private

TRIESTE Primo sì alla legge Seganti su sicurezza e polizia locale. Nella serata di ieri la V Commissione consiliare ha approvato il testo che sarà il piatto forte del Consiglio regionale che si riunirà tra martedì e giovedì della prossima settimana. Otto i milioni di euro, già previsti in Finanziaria, assegnati di cui 4,5 milioni vanno per i progetti degli enti locali per il potenziamento del parco veicolare della polizia locale, delle infrastrutture telematiche e per l'installazione di sistemi di videosorveglianza ma anche per l'istituzione del vigile di quartiere e per iniziative di prevenzione, in particolare i corsi di autodifesa femminile. Per i progetti di rilevanza regionale sono invece stanziati 2,4 milioni e di

questi un milione è dedicato all'erogazione di contributi a favore di imprese ed esercizi commerciali che si vogliano dotare di impianti di allarme o di telecamere e per risarcirli parzialmente di eventuali danni subiti a seguito di azioni criminose. Il disegno di legge organizza anche l'attività della polizia locale prevedendo che i Corpi siano dotati di almeno otto operatori, esclusi i Comuni con meno di mille abitanti che possono dotarsi, in forma associata, di Corpi di polizia locale con almeno tre unità.

Il testo prevede che ci debba essere almeno un agente per ogni mille residenti e disciplina le ore di servizio che, per i Corpi con più di 100 operatori (è il caso di Trieste), dovrà essere di 24 ore con l'obbligo di dotare gli agenti in servizio notturno (dalle 22 alle 6) di armamenti, come stabilito dalla normativa nazionale. Sarà inoltre possibile avvalersi, per il pattugliamento del territorio, della vigilanza privata e degli ormai famosi volontari della sicurezza che dovranno segnalare eventuali situazioni di pericolo

o disagio alle forze dell'ordine. «Ai sta privatizzando la sicurezza. - afferma il consigliere del Pd, Franco Iacop - Neghiamo allo Stato la sue competenze, lo facciamo passare come istituzionalmente incapace».

Secondo Igor Kocijancic (Rifondazione Comunista) «il provvedimento è una traduzione in norma degli slogan della Lega Nord. Ma i costi finiranno per lievitare». Per Alessandro Corazza (Idv-Cittadini) «c'è il rischio forte di autoesaltazione con la creazione, a fianco di associazioni me-

ritorie, di gruppi politicamente e partiticamente omogenei costituiti da chi non ha avuto i requisiti per entrare in polizia o addirittura da fanatici». Per il leghista Federico Razzini quella del centro-sinistra «è una battaglia di retroguardia» mentre Antonio Pedicini (Popolo della Libertà) ricorda come «Sacile e Aviano, due Comuni retti dal centrosinistra, hanno già i volontari della sicurezza». Ma anche all'interno della maggioranza c'è qualche distinguo: il capogruppo dell'Udc, Edoardo Sasco, si è astenuto sull'articolo



L'OPPOSIZIONE

«Messi in pratica gli slogan leghisti»

relativo alle ronde: «Sono convinto che la sicurezza è un tema prioritario e non sono contrario all'uso dei volontari ma serviva più coraggio nell'individuare i loro limiti operativi».

E sullo stesso articolo c'è stato anche un incidente all'interno della maggioranza con l'approvazione di un emendamento presentato da Corazza che ha eliminato la previsione secondo cui gli enti locali dovevano provvedere a fornire le sedi alle associazioni di volontari. Nonostante la contrarietà dell'assessore Seganti, Lega Nord e Udc hanno votato a favore dell'emendamento.

Roberto Urizio

CONTRIBUTI

Il limite massimo è di 750 euro

TRIESTE Over 60, casalinghe, popolazione occupata in attività lavorative nelle quali non è richiesto l'uso di strumenti informatici, persone appartenenti a categorie sociali svantaggiate e detenuti, di nuovo pronti sulla tastiera. Ripartono, con il nuovo regolamento appena approvato dalla giunta regionale, i corsi



Computer in un laboratorio di informatica

Torna il bonus pc per anziani e casalinghe

Rifinanziato il programma di alfabetizzazione informatica avviato dalla giunta Illy

di computer del programma di alfabetizzazione informatica avviato dalla giunta Illy e arrivato, con la sua terza azione appena approvata dall'amministrazione Tondo, alla conclusione del primo «ciclo». Il nuovo regolamento conferma il bonus previsto in precedenza per l'acquisto del pc (limite del 50 per cento della

spesa sostenuta, elevabile al 75 per cento a favore delle persone a basso reddito con il limite massimo di 750 euro) destinato a chi «ha acquisito l'attestato di frequenza o ha anche partecipato alle attività di esame». Non sarà un bonus fisso: l'entità verrà determinata tenuto conto dell'ammontare complessivo delle risorse

disponibili a bilancio in relazione al numero dei soggetti partecipanti. E quest'anno si sa già che le risorse sono leggermente inferiori ai 2 milioni di euro stanziati negli altri due bandi.

Cambiano poi i contributi per le istituzioni che prevederanno i corsi: precedentemente, alle istituzioni andavano in-

fatti contributo per 1.100 euro per i corsi con durata di venti ore, 1.500 per i corsi di trenta ore e 1.800 euro per i corsi di trenta-sei ore: ora si parla di sole due tipologie di corsi, di 30 e 40 ore, e i contributi sono di 1.700 euro per i primi e 2.000 per i secondi. Sempre alle istituzioni veniva poi riconosciuta una quota quota

aggiuntiva di 30 euro per allievo elevabile, in caso di effettuazione di esami e rilascio delle relative certificazioni, fino ad un massimo di 75 euro per i corsi di tipo A e 95 euro per i corsi di tipo B e C. Ora, la quota è di 25 euro per allievo, per libri di testo e altro materiale didattico, con un ulteriore contributo di 60 euro per gli allievi che partecipano all'esame. Se poi alla fine l'allievo non si presenterà all'esame, tale quota sarà ridotta a 30 euro. (e.o.)

PRESENTATA A PALMANOVA UN'INDAGINE DELLA PROTEZIONE CIVILE SUL FRIULI VENEZIA GIULIA

Salito il livello del mare, molti argini da rifare

In cento anni 15 centimetri: coste a rischio, alluvioni e mareggiate non trovano più resistenza

di ALFREDO MORETTI

PALMANOVA Monitorati 78,6 chilometri di argini e dodici di lidi dal Tagliamento all'Isonzo per individuare le criticità della costa del Friuli Venezia Giulia sulle quali è necessario intervenire. L'indagine è stata presentata ieri a Palmanova nella sede della Protezione civile dall'assessore regionale all'Ambiente, Vanni Lenna, e dal direttore centrale della Protezione civile, Guglielmo Berlasso.

Ed è stato proprio quest'ultimo, che, illustrando i risultati dell'indagine ai sindaci dei 19 comuni interessati, ha riferito che in cento anni il livello medio del mare sulle coste è salito di 15 centimetri a fronte di un rientro delle arginature di 7 millimetri all'anno. Un dato che impone la necessità del rifacimento di quasi tutto il sistema di difesa costiero esistente.

L'indagine, inserita in uno specifico progetto regionale denominato «Arginature», riguarda il litorale che va dalle foci del Tagliamento, in Comune di Lignano Sabbiadoro, a quelle del Timavo, in Comune di Duino Aurisina.

Sono stati analizzati i potenziali rischi correlati a eventi meteorici e marini estremi che hanno provocato, anche nel recente passato, la rottura o il superamento delle difese.

I fenomeni legati alle trombe d'aria, alle alluvioni e alle mareggiate registrati l'anno scorso hanno messo ulteriormente in evidenza la vulnerabilità dei territori costieri, ma non solo, rispetto al potenziale rischio di invasione del mare sulla terraferma.

Smottamenti, vegetazione incontrollata, fenomeni erosivi, ma anche le tane e i cunicoli scavati dalle nutrie non fanno altro che aggravare il problema dovuti a fenomeni meteorologici e marini.

Le aree particolarmente a rischio sono state individuate alle foci del Cormor, in provincia di Udine, e dell'Isonzo, in provincia di Gorizia oltre che nella zona di Carlino, nella Bassa friulana, e a Grado, dove gli argini sono al di sotto dei tre metri, misura, questa, considerata fuori dalla portata di rischi sia per persone, sia per l'ambiente.

Questa indagine, avviata dalla Protezione civile nel 2004, è stata esposta



Vanni Lenna

oltre che ai sindaci e ai gruppi comunali di Protezione civile dei Comuni principalmente interessati anche ai presidenti dei Consorzi di bonifica della Bassa friulana, Roberto Rigonat, e della Pianura Isontina, Enzo Lorenzon.

L'assessore regionale, Vanni Lenna, ha sottolineato l'importanza e la necessità di tempestivi interventi, sia per prevenire possibili disastri a tutela della salute e del territorio, sia perché in caso di danni agli argini le somme da impiegare per i ripristini sarebbero ben più ingenti.

L'assessore ha messo in evidenza l'importanza

dello studio, protrattosi per quattro anni, e che ha consentito di riscontrare i punti di criticità della costa regionale.

«Si è trattato - ha commentato - di un'indagine necessaria per comprendere il tipo di interventi da operare sulla costa della nostra regione e da programmare per i prossimi anni, specialmente alla luce degli effetti delle recenti mareggiate e di altri eventi calamitosi».

«Tutta la costa del territorio lagunare - ha aggiunto - è munita di argini e sono state evidenziate esigenze di manutenzione in alcuni tratti, mentre in altri gli argini esistenti dovranno essere sostituiti da nuove opere».

La maggiore criticità riscontrata è quella della zona di Carlino, dove gli argini sono meno consistenti, e dove l'abitato è stato anche interessato di recente dall'ingresso idrico causato dal fenomeno dell'acqua alta».

Secondo Lenna occorrerà assicurare priorità ai lavori di sistemazione degli argini che presentano infiltrazioni e maggiore permeabilità alle acque marine: argini che grazie all'attento lavoro della Protezione civile sono stati già minuziosamente censiti.



Il centro di Grado allagato dal mare nel dicembre del 2008

Il Comune ai goriziani: «Usate il preservativo»

Insolito ordine del giorno dopo l'aumento delle malattie sessuali. Appoggio trasversale

di FRANCESCO FAIN

«Ci sono troppe malattie di origine sessuale. Goriziani, usate il preservativo».

Stringi, stringi è questo l'invito formulato nell'insolito ordine del giorno approvato trasversalmente dal Consiglio comunale. Partendo dal dato di fatto che sono un centinaio le persone sieropositive nell'Isontino e che aumentano sempre più i soggetti affetti da sifilide e gonorrea, l'assemblea civica ha ritenuto di dover intervenire: l'occasione è venuta dal dibattito sul bilancio delle Farmacie comunali. La prima stesura dell'ordine del giorno (promotore era Ales Waltritsch) era ancora più esplicita perché prevedeva la distribuzione gratuita dei preservativi nelle scuole cittadine. Poi, sono entrati in azione gli uomini del *politically correct* e il testo è stato emendato. Come per magia, la parola «profilattico» è sparita. Il presidente del Consi-



Andrea Bellavite (Forum)

glio d'amministrazione delle farmacie comunali dovrà comunque «supportare il servizio Igiene e Sanità (Centro di malattie sessualmente trasmesse dell'Ass isontina) in una campagna informativa e divulgativa di educazione sessuale e sui metodi di prevenzione nelle scuole cittadine». Tale azione dovrà comprendere anche



Don Ruggero Dipiazza

«un'adeguata informazione sul significato interpersonale della dimensione sessuale». Il testo - che ricorda che ben il 38% dei goriziani non usa il preservativo e che, specialmente fra i più giovani, è necessaria una più forte attività di formazione, informazione e prevenzione - ha ottenuto 21 voti favorevoli, 3 contrari (quelli

di Sergio Cosma, Renata Donati Fedele e Michele Punteri) e due astensioni (Maria Grazia Mollica, Rinaldo Roldo). Il sindaco Romoli e il suo vice Gentile hanno preferito non partecipare al voto.

Soddisfatto il promotore Ales Waltritsch. «Per ogni malattia - argomenta l'esponente d'opposizione - la prevenzione è la mi-

glior cura: conoscere il problema, usare le dovute precauzioni e quindi prevenire, che nel caso di rapporti promiscui per la tutela e salute di entrambi i partner non può prescindere dall'utilizzo del profilattico. Con queste premesse l'ordine del giorno che ho proposto e che è stato approvato a larga maggioranza dal Consiglio comunale ricorda alle Farmacie comunali che uno degli scopi a cui sono deputate è anche quello di fare informazione e prevenzione sul territorio e pertanto invita il Presidente ed il Cda della Farmacia stessa a supportare, ovviamente anche economicamente, il Centro di malattie sessualmente trasmesse di Gorizia».

«Crede che il risultato raggiunto in Consiglio comunale - conclude Waltritsch - possa essere di sprone all'Azienda farmaceutica ad attivarsi al più presto e dimostrarci che i Consiglieri sanno anche pensare al bene della collettività e dei giovani goriziani».



Le Freccie Tricolori lo scorso giugno a Grado

Frecce Tricolori, Grado spera ancora

Il sindaco: «Almeno il prossimo anno»

GRADO Delusione per la decisione delle Freccie Tricolori di non esibirsi, quest'estate, sopra la spiaggia principale dell'isola. Era questo un momento molto atteso non solamente dai bagnanti ma anche dalle migliaia di persone che venivano appositamente a Grado portando lavoro ai vari esercizi pubblici.

«Il danno è grave - dice il presidente mandamentale dell'Ascom, Marco Angelini - soprattutto per gli esercizi pubblici che sono molti vicini al target delle numerose persone che ar-

rivavano da tutta la regione a Grado». Angelini afferma di essere molto dispiaciuto per i tagli che l'Aeronautica Militare è stata costretta a fare; e aggiunge: «Attendiamo le Freccie almeno l'anno prossimo». Molto delusa è Silvana Olivotto. Il sindaco ricorda, infatti, che già lo scorso anno era stata presentata la consueta domanda per poter ospitare l'evento. «È evidente - aggiunge - che le Freccie Tricolori non effettueranno la loro esibizione a Grado solo perché non ci sono i fondi adeguati». (a.b.)

di GUIDO BARELLA

GORIZIA Rapinatori da esportazione. Nel 2008 quattro italiani sono stati arrestati dalla Polizia di Nova Gorica in quanto ritenuti responsabili di altrettante rapine. E anche nel caso di tre furti, i responsabili accertati erano italiani.

Sono dati, questi, emersi dalla relazione svolta dal capo delle forze di Polizia di Nova Gorica Alojz Mohar a commento dell'attività svolta nel corso del 2008. Nel caso dei rapinatori italiani in trasferta, si tratta soprattutto di tossicodipendenti alla ricerca di soldi per acquistarsi la dose, sempre sul mercato della città d'oltre confine. Ad esempio, viene ricordato un caso: un ragazzo di Gorizia che, armato di taglierino, ha rapinato una donna del contenuto della borsa.

«In ogni caso - ha subito puntualizzato Mohar -, al di là di fermi di persone prive dei documenti



Un agente della polizia slovena in servizio

per il soggiorno in Slovenia o con documenti falsi e dei controlli per stroncare il traffico di auto ru-

bate verso i Paesi dell'Est, l'incidenza dei reati legati al confine è assolutamente trascurabile ri-

spetto agli anni passati». Una tesi, questa, sostenuta anche e in più occasioni, dai vertici della Questura di Gorizia. «Dopo l'ingresso della Slovenia nell'area Schengen non c'è stato alcun aumento di fenomeni criminali sul confine. Anzi, molti dati sono decisamente in calo» conferma il capo della Squadra mobile goriziana, il commissario Massimiliano Ortolan. E il caso, ad esempio, dell'immigrazione clandestina, che sembra seguire altre rotte. «Anche perché, grazie all'impiego sul territorio degli agenti della Polizia di frontiera fino a poco più di un anno fa al lavoro ai valichi, tutta l'area del Goriziano può godere di un maggior controllo» aggiunge

Ortolan, che sottolinea anche l'ottimo rapporto di collaborazione sviluppato con i colleghi di Nova Gorica che permette lo sviluppo di numerose indagini congiunte, quale quella sul fronte della droga che ha portato all'arresto di complessivamente sette persone (due italiane e cinque slovene) dopo la morte, per overdose e alcol, di un giovane di Torviscosa nello scorso mese di novembre.

«Del resto - spiega Ortolan -, nel traffico degli stupefacenti le barriere al confine non avevano mai rappresentato un ostacolo insormontabile. Ora però si assiste a un fenomeno nuovo: i tossicodipendenti goriziani e isontini consumano la

droga direttamente a Nova Gorica, subito dopo averla acquistata. I transiti invece riguardano soprattutto i rifornimenti diretti ad altre zone della regione più lontane dal confine».

Dalla Slovenia inoltre giunge anche l'allarme sulla ripresa dei traffici sulla cosiddetta rotta Balcanica, interrotta a lungo a causa delle vicende belliche nella ex Jugoslavia. «È vero, anche noi abbiamo avuto questa indicazione. Ma i colleghi sloveni stanno svolgendo un ottimo lavoro sul confine con la Croazia, un confine Schengen. Inoltre, rispetto al passato sembra essere cambiato lo sbocco verso il centro Europa: non più attraverso il nostro confine, ma soprattutto attraverso il confine austriaco» spiega ancora Ortolan.

BASKET A MONFALCONE

La Falconstar cerca ossigeno a Trieste

MONFALCONE I fondi non ci sono, e quei pochi che c'erano, ovvero il contributo di cinquemila euro della Provincia per il settore giovanile, sono stati già erogati. Si fa sempre più difficile la situazione economica della Falconstar, che deve rientrare in breve tempo dal buco da 150mila euro lasciato dal mancato introito della sponsorizzazione «fantasma» di Alikè. E per farlo è ricorsa anche a mini-lotterie tra i tifosi o lascia intravedere perfino una collaborazione con gli «odiatissimi» cugini triestini. La risposta dell'amministrazione provinciale e di quella comunale alle sollecitazioni della società, rese pubbliche da un appello distribuito al pubblico durante la gara di campionato di serie B, non si è fatta attendere, e con toni infastiditi.

Esclusa l'ipotesi della ricapitalizzazione tra i soci, non intenzionati a versare ulteriori importi personali nelle casse societarie, si fa strada l'idea di una collaborazione con la Palalacanestro Trieste.



Salvatore Palermo

PROMEMORIA

- ✓ Una giornata di incontro tra laureati e imprese e, per chi è in cerca di lavoro, un'occasione per farsi conoscere dalle aziende. Si svolgerà all'Aula Magna dell'Università il «Job Meeting & Trovalavoro.it Trieste». L'appuntamento si rivolge a laureati e laureandi di tutte le aree. L'accesso è libero, dalle 9 alle 17.
- ✓ Alle 10, all'Aula magna della scuola di lingue moderne per interpreti e traduttori di via Filzi 14, si terrà il seminario «Rigassificatori: separare la realtà dai miti», condotto dall'ingegner Filippo Gavelli.

FOTO



DI GIANNI MOHOR

PER UN'ESCLUSIVO

ALBUM DI MATRIMONIO

Trieste - v. Ginnastica 25/b - Tel. 040.660313



Il Villaggio Barcolana sulle Rive nell'edizione 2008: lo spazio espositivo dalla Capitaneria all'ex Pescheria è quello conteso dalla Società velica Barcola Grignano e dalla Fiera Spa

LO SCONTRO DURANTE LA CONFERENZA DI SERVIZI, IL PRESIDENTE BRONZI SI È PRESENTATO CON L'AVVOCATO SAMPIETRO

Guerra sugli spazi espositivi della Barcolana

La Fiera chiede di occupare anche l'area sulle Rive, ma gli organizzatori della Svbg dicono no

LA MEDIAZIONE

Il Comune invoca aiuto all'Authority

Non vuole entrare nel merito della questione, anche se non nasconde di essere stato sorpreso dall'andamento della vicenda. Franco Bandelli, che segue in qualità di assessore delegato ai grandi eventi la Barcolana, preferisce aspettare. E riflettere. «Chi vuole fare polemica sulla Barcolana deve passare sul mio corpo. Esiste un problema di condivisione degli spazi? Bene, ci mettiamo a tavolino e cerchiamo di mediare le esigenze dell'uno e dell'altro. Non è pensabile che vada diversamente, non è mai successo».

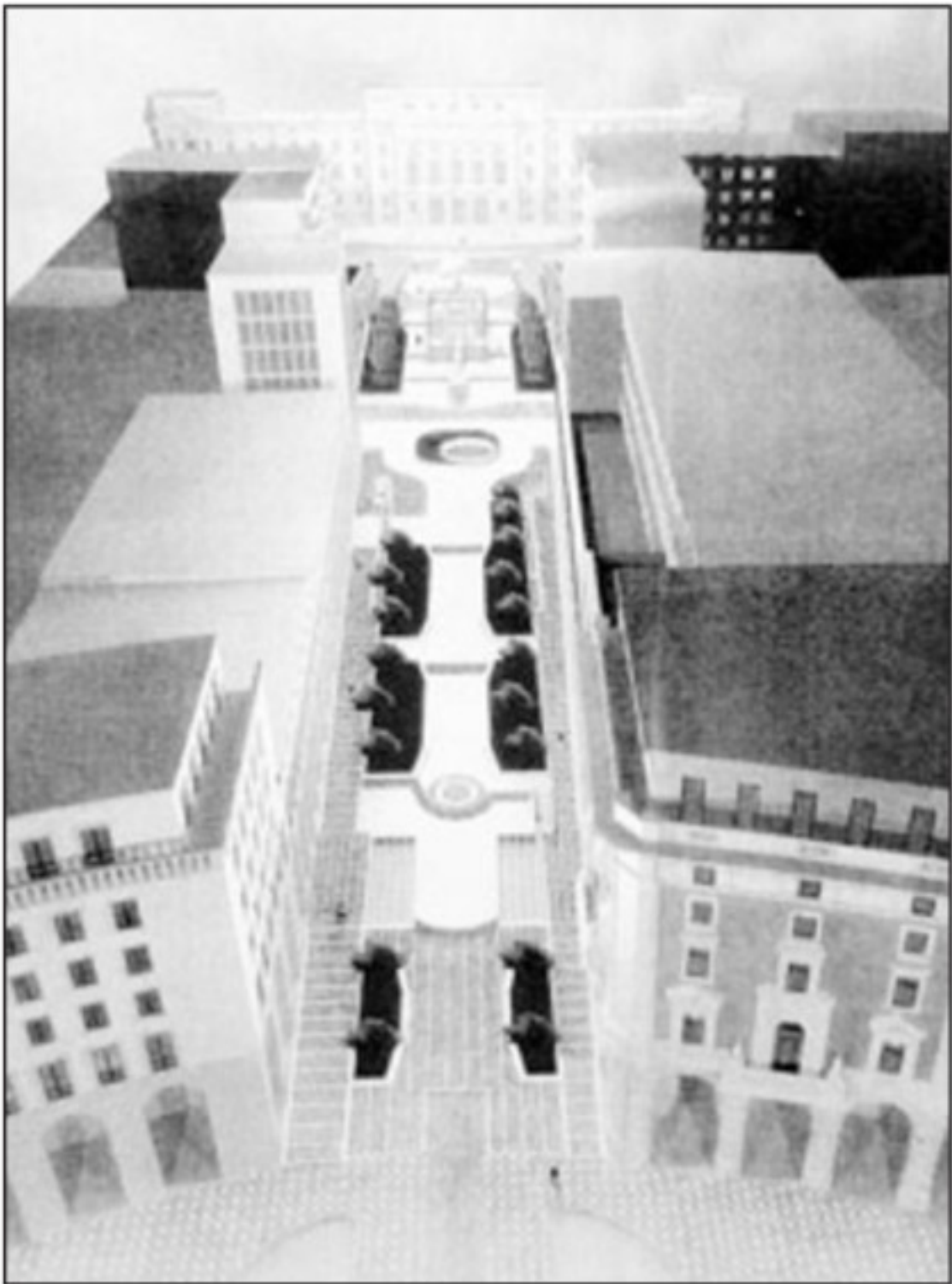
Nel racconto dell'assessore, l'amministrazione, come da tradizione, aveva convocato l'incontro con la Svbg e gli altri enti per fare il punto sull'apparato organizzativo che nella seconda settimana di ottobre trasforma il volto della città. «La cosa singolare - osserva Bandelli - è che avevamo già risolto il 99 per cento delle richieste. Confermata, ad esempio, la disponibilità di piazza Unità per gli spettacoli, la posa in opera di transenne in determinati spazi, l'aumento dei vigili in servizio, i parcheggi messi a disposizione dietro piazza Piccola per gli artisti e molti altri particolari organizzativi. Poi è arrivato Bronzi con l'avvocato che, per carità, è un componente della giunta della Fiera, e le cose si sono, diciamo così, un po' complicate. Di qui la mia richiesta di coinvolgere Authority portuale, col suo presidente Boniciolli, Trieste terminal traghetti, Svbg e Fiera, e lo stesso sindaco Dipiazza. E sono convinto che troveremo una soluzione. La Fiera non vuole andare a Ponterosso? Le Rive sono tanto lunghe...». (f.b.)

IL CASO

Ritirata dalla giunta la delibera d'indirizzo

di PIERO RAUBER

Dopo l'*aut aut* a Interparking sul rispetto delle superfici concesse sulle Rive per il park Audace, il Comune mette un freno alle ambizioni di un altro colosso dei parcheggi: Saba Italia, che nella partita del raddoppio del posteggio sotterraneo di Foro Ulpiano - project financing da dieci milioni, compresa la pedonalizzazione di via Giustiniano, a fronte di una concessione fino al 2085 - per far quadrare il suo piano d'investimento chiede una *royalty* da 298 nuovi stalli blu a pagamento in superficie sulla cintura delle vie Fabio Severo, Coroneo e Carducci, fino a via San Francesco, o in



Via Giustiniano riqualficata secondo il progetto di Saba Italia

di FURIO BALDASSI

Non si può ancora conoscere, per ovvi motivi, il bollettino meteorologico della prossima «Barcolana». Di sicuro, però, sulla popolare manifestazione già adesso tira vento di burrasca. Oggetto del contendere, il mercatino che nei giorni della più affollata regata del Mediterraneo adorna le Rive cittadine, indicativamente dal canale di Ponterosso all'ex Pescheria. Una specie di «golden mile», evidentemente, sul quale si stanno scannando la Società velica di Barcola e Grignano, storica organizzatrice della manifestazione, e la Fiera di Trieste. Un'area talmente appetibile, a quanto pare, che a un incontro organizzativo sollecitato dalla Svbg e svoltosi nei giorni scorsi in Comune l'ente fieristico, nella persona del suo presidente Fulvio Bronzi, si è presentato portandosi dietro un altro componente di giunta, Luciano Sampietro. Che, incidentalmente, è avvocato. E questo, lo si è capito subito dopo, era tutto fuorché un caso.

«È vero - conferma il presidente dell'ente fieristico, Fulvio Bronzi - abbiamo chiesto la disponibilità di una certa area, continuando a ritenere, come facciamo da tanti anni, che due fiere non possano convivere. Io non posso mollare, la Fiera ha sempre fatto la manifestazione, ma la Svbg ritiene che la commercializzazione spetti a loro. Io non voglio passare per quello che crea problemi alla più grande festa di Trieste, ma a questo punto mi dicano i miei soci. Provincia, Comune, Camera di commercio, se devo stare a casa e non ricevere quell'utile. Se invece sarò costretto, anche da un punto di vista legale, a difendere la mia socie-



La ressa lungo le Rive durante l'ultima edizione della Barcolana

tà, lo farò. Personalmente ritengo che la richiesta di dare uno spazio adeguato ai loro sponsor sia legittima, ma la parte espositivo-commerciale spetti a noi».

Peccato che a Barcola la pensino in maniera diametralmente opposta. E, pur sfoderando parole di miele, ché la polemica al calor bianco non interessa a nessuno, rivendicano diritti e, tra le righe, non mancano di imputare alla Fiera il fatto di andare «al traino» della manifestazione. «Avevamo chiesto all'assessorato ai Grandi eventi - sottolinea Fulvio Molinari della Svbg, presente all'incontro assieme al vicepresidente Vincenzo Spina - di fare una conferenza dei servizi in occasione della prossima Barcolana per verificare le nostre richieste: la piazza Unità, con-

fermata per i concerti, più vigili, aree di parcheggio con navette per la gente che viene da fuori (è stato mostruoso, in tal senso, l'afflusso verificatosi nel 2008). Da tempo - continua Molinari - avevamo chiesto all'Authority, da cui l'area dipende, di ripetere l'esperienza positiva di avere le Rive. Poi è arrivato Bronzi con Sampietro, chiedendo una sovrapposizione di spazi e lasciando a noi uno spazio ridotto che ovviamente non ci soddisfa».

Le necessità della Svbg nascono in realtà da molti fatti contingenti. La necessità di mantenere certi sponsor («È un momento difficile e molti stanno temporeggiando», ammette Molinari) affidando loro spazi adeguati (i famosi maxi-gazebo) che giustificano ed esaltano la loro presenza.

«La Fiera - ricorda Molinari - ci ha tra l'altro imputato di attingere anche a soldi pubblici. Ma noi, nella manifestazione, investiamo 800-850mila euro e l'anno scorso siamo stati gratificati con 1400 articoli sulla stampa di tutto il mondo, compresa l'India e il Sudafrica e almeno 6 ore di presenze televisive. La Fiera può aspirare ad altrettanto?».

A proposito di «marette», Molinari ricorda anche che quest'anno, per la prima volta, è atteso un discreto numero di espositori «dissidenti» da Genova, a loro avviso sempre più incentrato sui motoscafi più che sulle barche, e deve trovare uno spazio adeguato. «A questo punto - auspica Molinari - decida l'Authority portuale. Avevamo chiesto l'area tra il Canale di Ponterosso e la Pescheria ed è venuto fuori che la vogliono loro. Potrebbero invece andare verso la Sacchetta, ma non vogliono saperne. Chiedono il tratto dal Ponterosso a Molo Audace, mentre noi dovremmo accontentarci di partire da qui ed estenderci al massimo fino alla Stazione Marittima, per lasciare di nuovo spazio a loro fino alla Sacchetta. L'assessore Bandelli ha proposto un incontro con Boniciolli, sindaco, Fiera e Svbg. Io mi limito ad osservare che fuori dai suoi perimetri la Fiera diventa una normale mostra mercato, una concorrente e nulla più... Tagliarci fuori per vendere fiori finti non mi pare una cosa intelligente... Decida Boniciolli».

«L'anno scorso - dice ancora Bronzi - avevamo avuto problemi con gli espositori, scontenti della collocazione in Ponterosso, dobbiamo mediare. Quanto al fatto di andare al traino, quando io faccio la fiera del caffè, non lavorano forse tutti, dagli esercenti agli albergatori?».

MOZIONI IN CONSIGLIO

Tripovich solo per il Verdi fino al 2010, poi si vedrà

La proprietà resta al Comune: nel 2011 potrebbe diventare punto d'aggregazione giovanile

Non diventerà di proprietà del Verdi, come reclamava il Soprintendente Giorgio Zanfagnin per irrobustire il patrimonio della Fondazione lirica e allontanarne l'ombra del commissariamento, né lo si potrà adattare a breve termine a spazio di libera aggregazione giovanile, come scalpitava il segretario del Pd Roberto Cosolini, tentando d'accelerare i pensieri covati nella stessa ala berlusconiana del Pdl. Il destino della Sala Tripovich resta congelato, in regime di concessione al Verdi, fino al 31 dicembre 2010. Se ne riparerà per quella data, facendo la conta dei contenitori polifunzionali in divenire e ipotizzando gestioni coabitative tra Verdi, Tartini e associazioni culturali, alla luce del progetto di riqualificazione di piazza Libertà, che «prevede l'eliminazione dei corpi esterni aggiuntivi, senza i quali apparirebbe impraticabile l'attuale destinazione della sala». Tale precisazione - col contestuale rinnovo a tempo della concessione, «così da poter effettuare le opportune valutazioni in merito alla futura destinazione della sala stessa» - è indicata nella mozione urgente presentata e approvata lunedì sera in Consiglio comunale da

Forza Italia, An, Lista Dipiazza e Udc, con l'astensione del centrosinistra e del presidente dell'aula Sergio Pacor. Un documento cui l'opposizione ha risposto con una contro mozione urgente - bocciata dalla maggioranza, tranne Bruno Sulli di An, ex consigliere d'amministrazione della Fondazione - dalle premesse identiche ma dalla conclusione sostanzialmente diversa, giacché invitava il sindaco e la giunta a «risolvere la questione patri-



La Sala Tripovich

moniale della Fondazione Verdi conferendo alla stessa la (proprietà della, ndr) Sala Tripovich e nel contempo a concordare con la Fondazione l'utilizzo della sala nel corso delle stagioni artistiche anche al fine di rispondere alle esigenze di altre espressioni musicali contemporanee».

«Se avessimo conferito il bene non avremmo più potuto mettere alcun paletto sulla destinazione d'uso di domani per i giovani», fa presente il capogruppo forzista Piero Camber. «Come presidente della commissione Patrimonio e Lavori pubblici mi prendo l'impegno di iniziare un percorso per studiare l'adattabilità della sala per attività d'aggregazione», gli fa eco il collega di partito Lorenzo Giorgi. «Così facendo - è la replica del capogruppo del Pd Fabio Omero - la maggioranza è pronta a mettere a rischio la sopravvivenza del Verdi prorogando nel contempo la necessità di rendere flessibile la sala. Ci hanno bacchettato sostenendo che con la nostra mozione smentivamo Cosolini. Non è vero. È evidente a tutti che nessuno può pensare di dare la Tripovich, che ha costi ingestibili, solo a Etnoblog, Tetris o chi per loro. La sala dovrebbe essere anche per loro, non solo per loro». E comunque la mozione del centrodestra, al di là del confronto politico dell'altra sera, ad aver tracciato la linea dell'amministrazione Dipiazza sulla Sala Tripovich: «Lunedì prossimo - conferma l'assessore al Patrimonio Claudio Giacomelli - porterò in giunta la delibera sul Verdi con il rinnovo della concessione al Verdi per 21 mesi». (pi.ra.)

Park di Foro Ulpiano, congelato il raddoppio

La Saba vuole 298 stalli blu nuovi in superficie. Dipiazza: «Non si può, dobbiamo trattare»



L'attuale parcheggio sotterraneo di Foro Ulpiano

subordine verso Borgo Teresiano. Un chip troppo alto per la giunta Dipiazza, che ha appena ritirato infatti una delibera d'indirizzo sul progetto firmato dalla Saba, sottoposta come atto dovuto dall'assessore ai La-

vori pubblici Franco Bandelli, dove era contenuta per l'appunto anche tale richiesta.

L'incartamento resterà in ghiaccio finché non si sarà trovato un accordo alternativo con la società di realizzazione

e gestione dei parcheggi.

«Il nostro orientamento - spiega direttamente il sindaco Roberto Dipiazza, in veste di assessore all'urbanistica - è quello di rispettare il project financing, che oltre agli spazi sotterranei garantisce al privato il diritto di superficie». Diritto che in questo caso, però, verrebbe meno visto che gli attuali ambiziosissimi posti a parcheggio di via Giustiniano sarebbero destinati a lasciare spazio a un nuovo camminamento, vietato alle macchine fino all'imbocco del park stesso, in piazza Oberdan. «Ma se ne perdi cento sopra li puoi riprendere sotto, li nessuno ti dice niente», ribatte ancora Dipiazza. Che precisa:

«La nostra prima perplessità deriva dal fatto che ci si chiede un determinato numero di stalli blu da individuare in altre aree, seppur contenute, in particolare tra quelle che oggi non risultano a pagamento. Ma non otterremo per questa soluzione in quanto non intendiamo togliere ai cittadini spazi liberi di parcheggio, che in quella zona sono già difficili da trovare. È questo non lo vogliamo. Chiameremo la Saba e andremo a ritrattare».

La grana, in fondo, non è cosa di ieri: una simile contropartita in posteggi all'aperto, peraltro dichiaratamente indigesta all'amministrazione Dipiazza fin dal principio, si poteva trovare nero su bianco già due

anni fa, al tempo dell'approvazione della prima bozza di convenzione da parte della giunta. Il progetto prevedeva un prolungamento a «T» dell'attuale park di Foro Ulpiano verso piazza Oberdan, sotto via Giustiniano, dove verrebbero ricavati circa 350 stalli spalmati su tre piani in aggiunta ai 700 esistenti oggi. In superficie, contemporaneamente, sarebbe creata un'inedita prospettiva pedonale verso Palazzo di giustizia, con tanto di alberature e giochi d'acqua, tra il Dante da una parte e gli uffici del Consiglio regionale dall'altra. Uno scenario suggestivo che, alla conta finale dei rettangoli blu, diventa dunque oggetto di trattativa per la titolarità dell'asfalto circostante.



CON GLI ECOINCENTIVI CARNELUTTI FINO A 7.150 EURO DI SCONTO

LANCIA YPSILON GPL

RISPARMIO € 5.050

LISTINO € 14.950

€ 9.900

RATA MENSILE € 123,50/AL MESE



LANCIA MUSA GPL

RISPARMIO € 4.900

LISTINO € 17.400

€ 12.500

RATA MENSILE € 154,50/AL MESE



A PARTIRE DA **€ 64** AL MESE

A PARTIRE DA **€ 112** AL MESE

A PARTIRE DA **€ 125** AL MESE

A PARTIRE DA **€ 171** AL MESE

FIAT SEICENTO

RISPARMIO € 2.740

€ 63,50/AL MESE ~~7.960~~ **€ 4.950**

FIAT PUNTO CLASSIC GPL

RISPARMIO € 5.050

€ 88/AL MESE ~~12.000~~ **€ 6.950**

FIAT PUNTO CLASSIC NATURAL POWER 5P

RISPARMIO € 7.150

€ 90/AL MESE ~~14.300~~ **€ 7.150**

FIAT PANDA 1.2 DYNAMIC CLASS ECO

RISPARMIO € 2.260

€ 111,50/AL MESE ~~11.160~~ **€ 8.900**

FIAT GRANDE PUNTO ACTIVE CLIMA

RISPARMIO € 3.660

€ 112,50/AL MESE ~~12.650~~ **€ 8.990**

FIAT PANDA 1.2 DYNAMIC CLASS GPL

RISPARMIO € 3.670

€ 118,50/AL MESE ~~13.160~~ **€ 9.490**

FIAT CINQUECENTO SPECIAL CARNELUTTI

RISPARMIO € 2.121

€ 124,50/AL MESE ~~12.120~~ **€ 9.999**

FIAT GRANDE PUNTO 1.4 GPL CLIMA

RISPARMIO € 4.500

€ 133/AL MESE ~~15.200~~ **€ 10.700**

FIAT FIORINO QUBO 1.3 MJT

RISPARMIO € 2.481

€ 159,50/AL MESE ~~15.381~~ **€ 12.900**

FIAT BRAVO 1.4 GPL

RISPARMIO € 2.481

€ 170,50/AL MESE ~~18.650~~ **€ 13.800**

FIAT BRAVO 1.9 MJT 120CV DYNAMIC

RISPARMIO € 4.650

€ 207,50/AL MESE ~~21.550~~ **€ 16.900**

LANCIA DELTA 1.6 120CV MJT

RISPARMIO € 4.000

€ 244/AL MESE ~~23.900~~ **€ 19.900**

Anticipo del 20% del prezzo promozionale + 84 rate dell'importo indicato. Tan 6,95% Tag Max 9,43%. Iniziativa valida per vetture in pronta consegna in caso di rottamazione di usato Euro 0, Euro 1, Euro 2 immatricolate entro il 31/12/99 (rif. DL 05/09). IPT esclusa.



Carnelutti, la nuova concessionaria Fiat e Lancia a Trieste.

CON LA NUOVA VIABILITÀ (50 m dall'uscita Muggia) A SOLI 5 MINUTI DAL CENTRO DI TRIESTE

MUGGIA (TS) - Strada delle Saline 2. Tel. 040 232371 - NUMERO DEDICATO 333 9070900



Venerdì 27, Sabato 28 e Domenica 29 Marzo

myVOLVO 30 AUTO NUOVE CON SCONTI IRRIPETIBILI



myVOLVO

Una promozione Carnelutti: 30 vetture, nuove, vendute con sconti destinati a non essere eguagliati in futuro. Per non perdere questa occasione **contatta una delle nostre linee dedicate**. L'offerta è valida fino all'esaurimento dello stock auto.

TIPO	MODELLO	LISTINO	PREZZO	SCONTO
S40	2.0 D MOMENTUM 136CV	€ 29.880	€ 22.700	€ 7.180
S60	2.4 D 163CV STYLE	€ 34.105	€ 25.900	€ 8.205
S60	2.4 D5 185CV STYLE AUT.	€ 36.455	€ 27.700	€ 8.755
S80	2.4 D5 185CV MOMENTUM AUT.	€ 45.730	€ 34.750	€ 10.980
S80	2.4 D5 185CV MOMENTUM AUT.	€ 45.730	€ 34.750	€ 10.980
V50	2.0 D KINETIC 136CV	€ 28.630	€ 21.750	€ 6.880
V50	2.0 D KINETIC 136CV	€ 28.630	€ 21.750	€ 6.880
V50	2.0 D KINETIC 136CV	€ 28.630	€ 21.750	€ 6.880
V50	2.0 D MOMENTUM 136CV	€ 32.145	€ 24.500	€ 7.645
V50	2.0 D MOMENTUM 136CV	€ 32.595	€ 24.750	€ 7.845

TIPO	MODELLO	LISTINO	PREZZO	SCONTO
V50	2.0 D MOMENTUM 136CV	€ 31.205	€ 23.715	€ 7.490
V50	1.6 D KINETIC 109CV	€ 27.705	€ 21.050	€ 6.655
V50	1.6 D MOMENTUM 109CV	€ 30.530	€ 23.200	€ 7.330
V70	2.4 D 163CV MOMENTUM AUT.	€ 45.355	€ 34.450	€ 10.905
V70	2.4 D 163CV MOMENTUM AUT.	€ 45.355	€ 34.450	€ 10.905
V70	2.4 D5 185CV KINETIC	€ 42.630	€ 32.400	€ 10.230
XC70	2.4 D5 185CV MOMENTUM AUT.	€ 53.080	€ 40.350	€ 12.730
XC70	2.4 D5 185CV SUMMUM AUT.	€ 55.435	€ 42.150	€ 13.285
XC90	2.4 D5 185CV MOMENTUM	€ 49.955	€ 37.950	€ 12.005
XC90	2.4 D5 185CV MOMENTUM AUT.	€ 53.290	€ 40.500	€ 12.790

Questi sono solo alcuni esempi delle auto in promozione. Per maggiori informazioni contatta una delle nostre linee dedicate.



myVOLVO linee dedicate: 0481 520688 - 040 2821162

MA LE ANALISI DEL CAPELLO SMENTISCONO L'USO DI DROGA

Processo Lorito, acquisito il video in cui il vice questore sta sniffando

di CLAUDIO ERNÈ

Le riprese video in cui si vede il vice questore Carlo Lorito mentre sniffa alcune righe di polvere bianca nel retrobottega della pescheria di Diego Deste al Villaggio del pescatore di Duino, sono state acquisite al fascicolo processuale.

Lo hanno deciso ieri i giudici del Tribunale presieduto da Luigi Dainotti. Gli stessi magistrati hanno anche acquisito i risultati delle analisi effettuate a Pordenone sui capelli dell'imputato. Queste analisi, che risalgono ai primi giorni del febbraio 2008, hanno detto che Carlo Lorito nei cinque mesi precedenti non aveva assunto cocaina. Dal momento che le riprese video portano la data del 15 novembre 2007, quando all'arresto del dirigente della polizia mancavano poche ore, non sfugge a nessuno che la polvere bianca o non è cocaina o l'analisi chimica effettuata a Pordenone rappresenta la realtà in modo distorto o inesatto.

Della polvere bianca sniffata nel retrobottega sembra non restare traccia. Potrebbe essere farina, zucchero ridotto a velo, pietra divenuta talco. Sulle analisi effettuate a



Pordenone, in uno dei dieci centri pubblici specializzati esistenti in Italia, due medici hanno posto la loro autorevole firma. Inoltre la ciocca di capelli lunghi cinque centimetri che Carlo Lorito ha voluto siano analizzata, è conservata nel laboratorio in un armadio

A destra Carlo Lorito, qui sopra in tribunale dialoga con l'avvocato Giorgio Borean (Foto Sterle)

chiuso a chiave. L'analisi potrebbe essere ripetuta e la prova del Dna confermare la provenienza dei capelli. Semmai dovessero sorgere dei dubbi.

Ecco, dopo otto udienze tese, combattute e contrassegnate da momenti anche difficili, il processo si trova di fronte a questo nodo, più che aggrovigliato. «Sono innocente» ha sempre affermato il vice questore assieme ai suoi difensori, gli avvocati Giorgio Borean e Riccardo Seibold. Il pm Lucia Baldovin, al contrario, si sta battendo dal

l'autunno del 2007 per dimostrare la responsabilità penale del dirigente di polizia che ha retto prima la Squadra mobile di Trieste, poi quella di Gorizia e che al momento della sospensione seguita all'arresto era al vertice della Divisione antimafia. Carlo Lorito è accusato di corruzione perché, secondo l'accusa, ha fornito informazioni a degli spacciatori di droga su alcune indagini della Questura di Trieste in cui gli stessi erano coinvolti. In cambio avrebbe ottenuto cocaina.

«Tra il 2005 e il 2006 Diego Deste mi ha detto che i suoi genitori, mentre lui faceva la doccia, avevano trovato in casa della droga. Gli avevano tagliato i fondi e lui era andato a disintossicarsi, credo al Sert». Lo ha testimoniato ieri in aula Albertina Giaccone, che conosceva Diego Deste fin da bambina e che per una decina d'anni ha vissuto con Fabio Novacco, un altro imputato del processo Lorito. Le parole di Albertina Giaccone hanno messo in crisi quanto aveva affermato la madre dello stesso Deste.



IN VIA GIUSTI

Anziana truffata, rubati 300 euro

La ladra si è finta assistente sociale per entrare in casa



Un tratto di via Giusti a Roiano

Truffatori in azione e ancora anziani in pericolo. Quella dei «bidoni» ai danni di pensionati è diventata una vera e propria emergenza a Trieste. E tornata in scena la finta assistente sociale.

Questa volta il colpo è stato messo a segno in un appartamento di via Giusti ai danni di Silvana D. di 85 anni. «Peggio di così non si può. La ladra mi ha portato via il portafoglio contenente oltre ai documenti anche 300 euro e una collana d'oro. Sono disperata».

Il furto - sul quale stanno indagando i poliziotti della squadra volante - è stato messo a segno nel tardo pomeriggio di lunedì. «Ero appena tornata a casa dopo essere andata da una mia cugina. Non ho fatto in tempo a salire fino all'appartamento che qualcuno ha suonato il campanello», racconta la signora Silvana D. Poi prosegue: «Si è presentata una giovane donna che ha detto di essere una dipendente del Comune, un'assistente sociale. Non ho avuto dubbi perché usufruisco di questo servizio dal momento che sono un'anziana».

Ed è stato a questo punto che la visitatrice ha approfittato di un attimo di distrazione di Silvana D. per prendere il portafoglio e la collana che erano nella borsetta appoggiata sul tavolo. «Mi sono accorta dopo pochi minuti che se n'era andata e ho chiamato subito la polizia. Non si può più vivere in questo modo», ha detto turbata la vittima. (c.b.)

IL COLPO

Dalla borsetta spariti anche i documenti d'identità e una collana

LE CONDIZIONI

A chi l'ha interrogato è parso confuso



gli uffici della squadra mobile, ma il suo orizzonte sembra essersi chiuso lì.

Ne ha avuto prova ieri il presidente aggiunto del gip Guido Patriarchi che ha cercato di interrogarlo nell'ambito degli adempimenti previsti dal-

Marino Papo dopo l'arresto per l'omicidio del fratello viene trasferito al carcere del Coroneo (Foto Bruni)

Omicidio Papo, il fratello chiuso nel silenzio

Confermata la custodia cautelare per l'uomo, che ha confessato il delitto

la legge. Alle 11.30 il magistrato inquirente, il pm Pietro Montrone e il difensore d'ufficio, l'avvocato Gianluca Brizzi, sono entrati assieme al cancelliere nella disadorna saletta del carcere del Coroneo riservata agli interrogatori.

Marino Papo era lì, in attesa, ma dopo aver riaffermato la propria responsabilità nell'omicidio del fratello, ha continuato a fissare il vuoto, dicendo di non ricordare altro, di non saper spiega-

re in alcun modo il proprio gesto. A nulla sono valse le domande dei magistrati e le sollecitazioni del difensore. In pratica si è ripetuto al Coroneo quanto era accaduto in Questura. Nulla di più è emerso di quanto già non si sapesse. Marino Papo ha solo confermato di aver passato la notte nell'abitazione del fratello che dista circa 800 metri dal suo appartamento, posto all'ultimo piano dello stabile di via Baia-monti 29. Il presidente aggiunto del gip Guido

Patriarchi ha confermato l'ordine di custodia cautelare in carcere per omicidio volontario aggravato dalla consanguineità, ma non sfugge a nessuno che a breve l'ex operaio potrebbe essere sottoposto a perizia psichiatrica per accertare le sue capacità di intendere al momento delle coltellate fatali. Se non la chiederà il difensore d'ufficio, l'istanza potrebbe essere avanzata dalla Procura della Repubblica.

Oggi il medico legale Fulvio Costantinides esa-

minerà il corpo della vittima sul tavolo della sala settoria del composanto di via Costalunga. Dovrà essere definito con precisione il numero delle coltellate inferte e l'angolo con cui la lama è entrata nel collo. Questo accertamento contribuirà a far luce sui tanti lati oscuri dell'omicidio. I motivi scatenanti, le ragioni dell'omicidio, sul piano punitivo li conosce - forse - solo quell'uomo solo e confuso rinchiuso in una cella del Coroneo. (c.e.)

RINVENUTI I RESTI DI UNA TANICA CON RESIDUI DI BENZINA

Rogo incenerisce l'ex bar Charlie: è doloso

I locali usati come riparo di fortuna da sbandati. Tre mesi fa un altro incendio

Un violento incendio di origine dolosa ha distrutto i locali dell'ex bar Charlie in strada per Basovizza spesso usato come rifugio di fortuna da sbandati e senza casa. Le fiamme hanno visibilmente intaccato il tetto facendolo crollare. Dello stabile sono rimasti praticamente solo i muri anneriti.

I vigili del fuoco hanno operato ininterrottamente fino a mezzogiorno. Che si tratti di un rogo doloso non ci sono dubbi: gli agenti della squadra volante della polizia hanno trovato segni di effrazione alla porta d'ingresso e nelle vicinanze della costruzione i resti di una tanica con residui di benzina, segni inequivocabili dell'azione del piromane.

Sul posto sono intervenuti anche gli investigatori della Scientifica che hanno fatto un lungo sopralluogo alla ricerca di altri elementi utili. In mattinata i poliziotti hanno interrogato il proprietario Mario Loperfido.

L'allarme è scattato attorno alle 5. A chiamare i pompieri è stato un automobilista di passaggio che ha visto il fumo uscire dalle finestre. Sul posto sono state inviate due autopompe, una autobotte e anche un mezzo fuo-



I vigili del fuoco impegnati nelle operazioni di spegnimento dell'incendio e il tetto distrutto dell'ex bar Charlie (Foto Bruni)

ri strada. È stato necessario utilizzare l'autoscala per spegnere dall'alto il rogo con potenti getti di acqua. Le fiamme in quel momento erano altissime.

Altri vigili nel frattem-

po sono entrati nei locali abbandonati. Hanno rinvenuto scarpe e indumenti.

Per questo motivo si è temuto che qualcuno potesse essere stato presente al momento del rogo. I

pompieri hanno proceduto a un meticoloso intervento di smassamento dei detriti per appunto verificare l'eventualità di qualche presenza. Ma fortunatamente la casa era deserta.

Inoltre è stato necessario puntellare una parte delle strutture murarie che a causa dell'incendio sono diventate pericolosamente a rischio.

Nel mese di dicembre dello scorso anno l'ex bar Charlie era stato danneggiato da un principio d'incendio. In quell'occasione l'ipotesi più accreditata dagli investigatori era stata quella che a innescare le fiamme fosse stato un fuoco acceso malevolmente durante la notte dagli inquilini occasionali per tentare di riscaldare gli ambienti dell'edificio.

Oppure - sempre secondo la polizia - potrebbe essere stata l'azione di chi voleva liberare la casa dagli scomodi inquilini. Un incendio per fare piazza pulita che avrebbe potuto avere ben altre conseguenze.

La stessa ipotesi è stata avanzata anche ieri dagli investigatori. Ma al momento non è stato trovato alcun testimone che abbia visto qualcuno di sospetto nei pressi dell'ex bar Charlie. (c.b.)

IMPR EDIL



TRIESTE
ZONA CAMPANELLE
Residence al Golfo



ULTIME DISPONIBILITÀ

Residence con vista. 8 Unità abitative indipendenti inserite in due eleganti quadrifamiliari. Il Residence, immerso nel verde e servito da strada privata, è composto da enti completamente indipendenti con 2 o 3 camere, giardino in proprietà esclusiva ed 2 posti auto.

NELL'AREA ADIACENTE PROSSIMA REALIZZAZIONE
4 VILLE BIFAMILIARI

IMPR EDIL S.r.l. 0481.090167

www.impredilsrl.it

Sede: Gorizia - Viale XXIV Maggio, 1 - info@impredilsrl.it

AVEVA POSTEGGIATO IN SOSTA VIETATA IN VIA SAN MICHELE

Una multa scatena l'ira di Bandelli

L'assessore ai Lavori pubblici se la prende con i vigili e poi fa un blitz nella sala operativa

di CORRADO BARBACINI



Franco Bandelli

a compilare il verbale non ha nascosto il proprio imbarazzo all'assessore Bandelli le cui proteste avevano attirato la curiosità di decine di abitanti. Molti si sono affacciati alla finestra, pensavano a una rissa. Bandelli sembrava ormai un vulcano in ebollizione. «E poi lei la conosco, la me perseguita dopo la multa de quella volta...», ha gridato rivolgendosi a una delle due donne in divisa.

74 euro. L'agente non si è scomposta. Imperturbabile ha continuato a riempire il verbale di contravvenzione (74 euro e due punti in meno sulla patente) mentre il Franco furioso l'ha invitata con insistenza a fare la multa. Ma quando ha dovuto consegnare il documento si è scatenato il putiferio: urla e imprecazioni fino alla minaccia di chiamare prima il comandante dei vigili urbani Sergio Abbate, poi il sindaco Dipiazza e infine i carabinieri.

Il giustiziere. Fine del primo atto, davvero un grande evento. Finita la parte del contestatore, l'assessore si è calato nei panni del giustiziere. Ha chiesto, allora, veementemente alle vigilesse di

multare tutte le vetture parcheggiate irregolarmente nella zona. «Qua xe un desio, piturè tutte ste' macchine».

Il camion. Malgrado lo show di Mr. Bavisela, la vigilessa è riuscita a ultimare il verbale. Ma c'è voluta una buona mezz'ora. Tutto finito? Neanche per sogno. Perché una volta consegnato il maledetto foglietto verde, l'assessore si è nuovamente scagliato verbalmente contro la pattuglia dei vigili. Ma Bandelli, nel frattempo, aveva avuto la sua piccola rivincita. Era riuscito a far multare dall'altra vigilessa un camion in divieto di sosta. Tuttavia si è presto pentito: «Tien i soldi dela multa», ha detto all'autista. «Perché anche mi son fio de un operaio».

Largo Granatieri. Fine de secondo e inizio del terzo atto. Incassata la multa, il Franco furioso è partito come una scheggia verso la sala operativa dei vigili urbani, in largo Granatieri. Gli agenti, allibiti, lo hanno invitato a uscire. Ma non si sarebbe perso d'animo: ha telefonato ai vigili dalla strada, informandoli da privato cittadino che alcune vetture erano in divieto di sosta nella zona di via Valdirivo.

I commenti. Ieri mattina l'assessore Bandelli ha commentato malvolentieri l'episodio. «Quando sbaglio pago la multa. E di multe ne prendo una al giorno». Poi ha aggiunto: «Faccio l'assessore e se vedo qualcosa di irregolare è normale che lo segna li come qualsiasi cittadino». Il sindaco Dipiazza ha chiosato: «I vigili intervengono su richiesta. Se fanno le multe è perché devono...» Anche a Bandelli.

VISTO DA MARANI



LA PROTESTA DEI SINDACATI

«Poco rispetto per gli agenti»

«Siamo perplessi di fronte al comportamento tenuto dall'assessore Bandelli. Ha fatto fare una "magra figura" ai tutori dell'ordine al cospetto di molti cittadini, protestando a gran voce contro un accertamento legittimo e richiamando l'attenzione dei passanti e degli abitanti che guardavano dalle finestre», commenta Walter Giani, segretario territoriale delegato della Cisl.

Poi aggiunge: «Non possiamo assolutamente pensare, difatti, che sia questo il rispetto che i politici hanno per le forze dell'ordine, soprattutto al-

la vigilia della possibile approvazione di una legge regionale che riguarderà il riordino della polizia locale e la sicurezza in generale. Provvedimento che lascia molto perplesso il sindacato per l'uso di volontari e guardie private nelle funzioni di polizia».

E conclude: «La pattuglia di pronto intervento che è stata vittima di questo comportamento si spera abbia già ottenuto delle giustificazioni, nonché una opportuna tutela dal proprio comandante: la loro dignità professionale è stata purtroppo messa a dura prova».

LE BATTUTE IN TRIESTINO

«E lei la conosco, la me perseguita de quella volta...»

Ecco alcune battute pronunciate dall'assessore Franco Bandelli durante il battibecco con i vigili urbani. Sono tutte riportate nella relazione di servizio. «Son qua da due minuti», ha urlato correndo verso le vigilesse che stavano multando la sua 500 parcheggiata in via San Michele. E poi ancora «Ma cossa, son qua da due minuti, voi se appena smontadi». L'autodifesa è proseguita con frasi sempre più forti: «Lei la conosco, la me perseguita, dopo la multa de quella volta...».

«Va ben, allora se la meto in imbarazzo, la me fazi la multa, voio la multa. La me disi cosa che ghe servi e la me fazi la multa. Adesso voio la multa». Poi allarga il tiro: «E adesso voi che sia fato tuto, piturè tutte ste macchine qua perché qua xe un desio. E ve voio veder qua ogni giorno, anzi deso ciamo e voio qua multe ogni notte». A un certo punto l'assessore vede una macchina che si sta allontanando: «Eco e quel, cosa fa, va via? A, ma mi segno tuto, mi scrivo! Quel là va via, lui va e mi pago, cosa mi son mona?».

Poi redarguito sul tono di voce si spiega: «Ma no, no zigo, mi parlo cusi. Poi me gave ciapà proprio al momento sbaglià. E poi son sordo, cosa la voi no sento e parlo forte. Son sordo e xe un handicap la sordità». Il dialogo con un abitante della zona è degno di una maldobria. Dice il residente: «Ma come la ga fatto tutto sto casin, la ghe ga rotto lei le scatole ai muli che i vegni a far, e adesso la ghe dà contro». Bandelli risponde: «Ma che muli, le guardie semai. E mi so perché la li difendi, perché la signora qua (la vigilessa, ndr) ghe ga contà che son stado mi a mandarli qua a piturar». E poi ancora rivolto ai vigili: «Vergo-gneve. E sta multa a quell'operaio ghe la pago mi! Perché mi son fio de un operaio».



Un vigile urbano

UN GRAVE CEDIMENTO DIETRO L'ANNUNCIO DEL RESTYLING

Porto Vecchio, crollato il Molo Zero

Spostate 45 barche e l'Ursus «che adesso rischia di affondare»

di SILVIO MARANZANA

Dietro ai lavori di restyling del Molo zero del Porto Vecchio annunciati dieci giorni fa dall'Autorità portuale, c'è il crollo della banchina. L'area è crollata a seguito del quotidiano lavoro del mare, la testata ha ceduto e la pavimentazione si è sgretolata. «Anni di incuria e di abbandono di quell'area dello scalo l'hanno ridotta in queste condizioni», commenta il segretario generale dell'Authority Martino Conticelli.

Come dall'altro capo del waterfront sta accadendo per la stazione ferroviaria di Campo Marzio, l'intero Porto Vecchio sta venendo giù a pezzi. Motivo di più per accelerare l'iter per l'assegnazione delle aree nella speranza che i concessionari poi avviino il più rapidamente possibile i lavori per il riuso. Il crollo del Molo Zero ha già provocato un mezzo «maremoto»: è stato necessario spostare all'interno del bacino Uno, con i relativi ormeggi, 45 imbarca-

zioni dei diportisti della società Atena. Ed è stato spostato davanti al Magazzino 24 il pontone Ursus, simbolo storico dei primati della cantieristica triestina nel mondo. «Tempo meno di un anno e l'Ursus sarà colato a picco», hanno denunciato ieri Vladimiro De Noto e Roberto Sangermano, presidente e segretario della Guardia costiera ausiliaria oggi proprietaria della più grande e antica gru galleggiante del mondo.

Già qualche settimana fa la Guardia costiera ausiliaria si era lamentata della «posizione precaria e in balia della bora» in cui l'Authority ha spostato l'Ursus. Ieri lo ha ribadito nel corso dell'incontro sul Polo museale del Porto Vecchio organizzato da Italia Nostra e di cui riferiamo sotto. Ma questa nuova collocazione rischia di protrarsi

piuttosto a lungo.

«I lavori al Molo Zero dovrebbero partire tra un mese e mezzo - spiegano i tecnici dell'Autorità portuale - e si protrarranno poi per almeno un anno». La gara è stata vinta dall'associazione tempo-

anea di imprese formata dalla Gregolin lavori marittimi srl di Cavallino Treporti in provincia di Venezia e dalla Eurobuid srl di Udine. La spesa per ricostruire e ripavimentare all'incirca un centinaio di metri lineari



Il Molo zero sprofondato davanti al Punto franco vecchio

di molo, sarà di un milione e 100 mila euro.

L'area del Molo Zero rientra in numerosi dei 32 progetti di riqualificazione del Porto Vecchio che sono ora al vaglio dell'Autorità portuale. In questo caso l'Authority porterà avanti e concluderà i lavori anche nella fase in cui già si conoscerà il nome del nuovo concessionario. Secondo quanto preannunciato dal presidente Claudio Bonicioli, il Gruppo di lavoro potrebbe fare la propria scelta tra fine maggio e inizio giugno ed entro luglio il Comitato portuale potrebbe affidare le concessioni. In relazione ad altre situazioni di degrado potrebbero però aprirsi contenziosi sulla paternità dei lavori con i nuovi concessionari, sulla scia di quanto sta accadendo allo Scalo Legnam-

Ma ieri nel corso dello stesso incontro di Italia Nostra, Aldo Cuomo, il dirigente dell'Authority recentemente andato in pensione dove aver svolto la prima parte dell'istruttoria sul Porto Vecchio, ha preannunciato l'esclusione, che verrà ufficializzata tra circa un mese, di alcuni dei 32 progetti presentati perché non rispettosi dei vincoli architettonici o urbanistici. Da questa eliminazione dovrebbero però uscire indenni le tre proposte più forti: quelle avanzate rispettivamente dalla società di Maurizio Zamparini, da Save-Aeroporto di Venezia e dai costruttori Maltauro-Rizzani di Eccher.

Nel riuso di Porto Vecchio - ha dichiarato ieri Giulia Giacomich, presidente locale di Italia Nostra - ci auguriamo che non si voglia rimuovere o modificare i vincoli che tutelano l'area e gli edifici, così come invece è stato fatto allorché è stata concessa a Greensisam la possibilità di sopraelevazione fino a 17 metri rispetto ai 12 metri di altezza degli altri magazzini del Porto Vecchio».

Guardia costiera ausiliaria proprietaria del pontone galleggiante Ursus.

Oltre a Centrale idrodinamica e Sottostazione elettrica e ad altri spazi dove saranno collocati vecchi strumenti portuali, del Polo museale dovrebbero far parte il sottomarino Fecia di Cossato, il pontone Ursus, il rimorchiatore Audax, un idrovolante e i vecchi «scalandroni». Lorenzo Deferri, presidente del Cral del Porto, ha ipotizzato per la gestione del Polo museale l'intervento volontario di alcuni soci. Italia Nostra ha ventilato la possibilità di ricorrere a fondi regionali, di stipulare accordi con Comune e Provincia, di valutare la disponibilità di associazioni e gruppi di volontari. (s.m.)

Polo museale in bilico per gli alti costi

Allarme di Italia Nostra. L'Authority: «Cerchiamo soluzioni per la gestione»

sarà l'Istituto di cultura marittimo-portuale decolleranno». Ma più tardi telefonicamente il segretario generale Martino Conticelli li ha in qualche misura alimentati quei timori: «Gli edifici verranno certamente ristrutturati. Per il resto bisogna ancora capire come tutta la struttura potrà stare in piedi, nel senso di autosostenersi economicamente».

Questa sorta di quadratura del cerchio evidentemente non è stata ancora

identificata se è vero, come è stato denunciato qualche settimana fa da consiglieri regionali bipartisan, che i progetti sono stati rallentati: non sono stati completati né quello definitivo per la Centrale idrodinamica né quello preliminare per la Sottostazione elettrica. Italia Nostra ha evidenziato ieri i segnali di possibile ripensamento da parte dell'Authority che si sarebbero manifestati sia in una lettera che in interventi dello

stesso presidente Claudio Bonicioli che ha messo in dubbio la possibilità di realizzare il Polo museale, in quanto non è certo che l'Authority possa garantire il funzionamento della struttura a causa dei costi di gestione.

«Solo fraintendimenti e dubbi superati - ha sostenuto ieri Cuomo - tanto che tutto si sta muovendo. Sono ben cinque oggi gli ingegneri dell'Authority e sono al lavoro per completare i proget-

ti. Quest'estate sarà rimorchiato a Trieste da La Spezia il sottomarino Fecia di Cossato e prima della fine dell'anno verrà collocato a terra nell'area prescelta». Ha tentato di replicare in questo modo ai dubbi che sono stati espressi oltre che da Italia Nostra, anche da Carlo Dellabella del Wwf, da Giovanni Greco dell'Associazione marinai che fa da tramite per il sottomarino, da Vladimiro De Noto e Roberto Sangermano della

La trascrizione integrale del verbale dei vigili urbani la trovate sul sito www.ilpiccolo.it

La Sacchetta è diventata la discarica dei razzi scaduti

I proprietari delle imbarcazioni potranno adesso smaltirli alla Provveditoria Bernardi

La Sacchetta? Il cimitero dei razzi scaduti. L'inciviltà di alcuni cittadini che dimostrano di tenere in scarsa considerazione l'ecosistema marino ha trasformato il bacino acqueo antistante le società velistiche e canoistiche di Trieste in una vera e propria discarica. Infatti, anziché smaltire secondo le modalità previste dalla legge i razzi di segnalazione scaduti, diversi navigatori e velisti preferiscono gettare a mare i dispositivi. Che in questo modo diventano una pericolosa fonte di inquinamento e di avvelenamento per l'ambiente, agevolando altresì un uso improprio degli stessi.

Lo smaltimento può avvenire tramite la Provveditoria Navale Bernardi di via Sant'Ermacora a Roiano, che detiene la licenza per il deposito esplosivi di 4.a e 5.a categoria. La Provveditoria ha riattivato il già collaudato sistema di raccolta tramite il quale è possibile consegnare i razzi per barca e gli altri strumenti da segnalazione per la nautica da diporto. A tutti i diportisti, muniti di un documento d'identità in corso di validità, verrà rilasciato all'atto del conferimento un certificato di smaltimento da esibire su richiesta delle autorità competenti. Si raccomanda di porre particolare cautela nel maneggiare razzi o altri strumenti da segnalazione pirotecnici che presentino rigonfiamenti o perdite di liquido, in questi casi prima di provvedere al loro trasferimento è opportuno avvolgerli in più strati di carta e poi chiuderli in un sacchetto di plastica. (f.c.)



Il recupero dei razzi

OREFICERIA DAZZARA
ACQUISTA ORO/MONETE
A PREZZI SPECIALI.
SE HAI DECISO PROVA
UNA STIMA ANCHE DA ME
Via San Spiridione n° 6
Tel. 040 654555

CASAMIA
IN EDICOLA
TUTTE LE DOMENICHE

A CINQUE ANNI DALLA PRIMA NOMINA

Burlo, Tamburlini lascia la direzione scientifica

Tornerà a occuparsi di progetti internazionali. «L'ospedale si ampli all'estero e con fondi privati»



Un laboratorio dell'ospedale Burlo Garofolo, a destra Giorgio Tamburlini (Foto Sterle)

DONAZIONE DEL MIDOLLO

Il progetto dell'Agmen senza le scuole triestine

Si è concluso il primo anno del progetto per la sensibilizzazione dei giovani alla donazione di piastrine e del midollo organizzato dall'Associazione dei genitori dei bambini malati emopatici neoplastici (Agmen Fvg), cui hanno partecipato dieci istituti di tutta la regione ma che ha visto l'assenza delle scuole della provincia di Trieste.

I risultati dell'iniziativa sono stati presentati ieri dall'Agmen in una conferenza con l'assessore regionale alla Sanità Vladimir Kosic: «Il progetto è partito a settembre, probabilmente troppo tardi perché gli istituti triestini potessero includerlo nei loro programmi - spiega il pediatra oncologo del Burlo Garofolo, Giulio Andrea Zanazzo - ma una spiegazione culturale risiede anche nella diversa attitudine verso le donazioni tra la città e il resto della regione: a Trieste c'è molta sensibilità tra i donatori ma non è generalizzata presso tutta la popolazione».

Il progetto ha coinvolto le quarte e le quinte superiori di cinque istituti in provincia di Udine, tre a Gorizia e due a Pordenone: 969 ragazzi hanno discusso il tema delle donazioni con medici, infermieri e genitori dei malati e hanno assistito alla proiezione di un corto realizzato appositamente dall'Agmen. «C'è mancanza d'informazione tra i giovani - dice Zanazzo - e la scuola oggi è l'unico bacino di sensibilizzazione: ogni singola donazione di cellule staminali del midollo salva una vita».

Secondo l'assessore Kosic «il binomio cura e cultura è fondamentale: tumori e malattie del sangue colpiscono all'improvviso e necessitano di forti cure, ma anche di condivisione delle esperienze. L'Agmen dà un forte contributo e riesce a dare un senso alla sofferenza favorendo la cultura del dono».

Massimiliano du Ban, presidente dell'associazione, è soddisfatto dei risultati: «Dieci scuole sono un ottimo primo passo. Dal prossimo anno amplieremo il progetto anche alle scuole della provincia di Trieste». Ogni anno si verificano in regione circa 15 casi di leucemia infantile e circa 50 casi di tumori del sangue: da 25 anni l'Agmen offre aiuto ai bambini colpiti e alle loro famiglie, finanzia apparecchiature e formazione del personale dei centri di cura e crea gruppi di sostegno psicologico.

Giovanni Tomasini

Amare il Rene nuova sede

quale sede di informazione, divulgazione, orientamento e sostegno di carattere socio-assistenziale. Sarà inoltre avviato un programma di monitoraggio della popolazione finalizzato alla prevenzione delle malattie renali. «La Provincia - ha detto

di GABRIELLA ZIANI

Se ne va dal Burlo Garofolo il direttore scientifico Giorgio Tamburlini, nominato a questo ruolo per la prima volta nel 2004 dall'allora commissario dell'istituto pediatrico Emilio Terpin, che lo richiamò da Washington dove era in missione alla Banca mondiale. Riconfermato nel 2007 dopo la riforma regionale degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, Tamburlini esce a sorpresa con tre anni di anticipo rispetto alla scadenza, ma con un effettivo impegno in questa carica che fa comunque la somma totale di 5 anni, del mandato pieno. «Anni di intensa e quasi "matta" attività» dice, dopo aver pianificato tutto: che cosa fare dopo, quale messaggio lasciare al Burlo e alle

istituzioni, con quale congruo anticipo avvertire la Regione affinché provveda per tempo a un nuovo concorso, a chi dire e quando di questa scelta personale.

Tamburlini non va in un altro ospedale, ma intende tornare a dedicarsi alla sua prima, mai abbandonata passione, e cioè ai programmi di sanità internazionale, alle collaborazioni con l'Organizzazione mondiale della sanità e con agenzie straniere. E aprirsi a un nuovo impegno sociale, che sente molto urgente, per l'infanzia in generale: «Mi pare oggi tanto rincorsa dal mercato quantoorfana di vero investimento da parte della società».

Un'insolita decisione, lo ammette egli stesso, lasciare di questi tempi un bel posto dirigenziale. Dei cui esiti ha riferito di recente: miglio-

ramento e ampliamento di tutto il lavoro di ricerca. Ma adesso Tamburlini dice che anche il Burlo «ha bisogno di un avvicendamento», egli stesso di lavorare meno «e pensare di più», che il prossimo direttore scientifico dovrà essere «poco più che cinquantenne e con forti esperienze internazionali». Ma soprattutto dà le linee al Burlo stesso.

«Questo ospedale - afferma - deve assolutamente diventare un polo di investimento materno-infantile di tutta la regione, ma anche deve attivare sinergie col Veneto, e soprattutto oltre il confine dove a Est si è già creata una solida rete di collaborazioni: il Burlo - dice Tamburlini con molta convinzione - deve diventare l'istituto pediatrico del Centro-Europa, altrimenti fra

5-10 anni non avrà più modo di sopravvivere».

Inoltre il direttore scientifico in uscita (di fatto cesserà dalle sue funzioni il 31 maggio) raccomanda una trasformazione che fino a ieri è stata un tabù: «Supportare l'istituto con una Fondazione, perché sarà inevitabile la contrazione nel futuro molto prossimo dei finanziamenti sia ministeriali che regionali a causa della crisi economica e di scelte già annunciate dal ministero in materia di ricerca biomedica». Entrino dunque i privati a finanziare la parte scientifica.

«Il progetto è sul tavolo, ma avrei auspicato un processo più rapido di attuazione, bisogna capire che è una priorità urgente trovare in poco tempo uno-due milioni di euro, altri ospedali lo hanno fatto da tempo, se pensiamo poi a questo progetto del trasferimento a Cattinara che non avverrà prima di sette-otto anni dobbiamo anche preoccuparci di capire che cosa trasferiremo: un ospedale come questo attuale, o un istituto centro-europeo con un giro d'affari ben più importante?».

L'invito (anche e soprattutto alla Regione) è a pensare con una prospettiva di 10 anni, e si intuisce che al Burlo ha trovato non entusiastica adesione. Ma Tamburlini ci crede. «Prendiamo chirurgia prenatale, abbiamo appena iniziato, ma vale la pena svilupparla solo se a Trieste intendiamo creare uno dei due centri italiani dove si pratica, altrimenti non ha senso investire lì». E se non si va in questa direzione, conclude il direttore scientifico, «si resta a vivere decentemente e a dare un buon prodotto di salute ai cittadini della regione, ma niente di più».

SCARSE RISORSE, CRITICHE DEI DOTTORI ALLA DOTAZIONE INFORMATICA

Computer in rete ai medici di famiglia: progetto fallito

I pc vengono ritirati dagli studi restituendo i dati personali, restano le attrezzature private

A quasi tutti i medici di famiglia e pediatri convenzionati viene in questi giorni ritirato il computer dell'Azienda sanitaria, quello che originariamente (a partire dal 2001 con un finanziamento iniziale della Regione di ben un miliardo di lire) avrebbe dovuto mettere tutti i dottori in collegamento, consentire la posta interna e la ricezione di referti, favorire la scrittura su computer delle ricette, mettere a disposizione il mega-archivio informatico della Sanità regionale. Un insieme di belle cose andate a monte, in qualche caso fra molte proteste dei medici: «Ho messo quel pc in sgabuzzino», «da oltre 6 mesi non funziona», «ho comprato tutta roba nuova»,

«ho la posta piena di "spam"». La Regione non ha mai reso obbligatorio l'uso di questa tecnologia al posto di quella privata, che a propria volta era dotata di programmi vari, non comunicabili, e pure difficilmente riparabili in tempo reale.

Da qui le proteste dei medici, che aderivano solo in modo volontario al progetto. E l'epilogo di questi giorni, con una lettera del direttore del Dipartimento interaziendale di informatica, Giuliano Blasetti: «Per quanto riguarda l'attrezzatura installata presso i singoli ambulatori, alla luce delle molte diverse problematiche emerse (...) si stabilisce che tutte le apparecchiature come pc, stampanti,

router e altro di proprietà di Ass1 saranno ritirate con accordo preventivo». I dati personali inseriti saranno comunque recuperati, e inseriti in un cd da consegnare al singolo medico.

La lunga vicenda di questo progetto ormai fallito ha alcuni punti-chiave: la linea di connessione fornita da Insiel non era la più veloce e non fu cambiata; la manutenzione del sistema è stata resa difficile dalla mancanza di successivi finanziamenti; i medici erano riluttanti a mettere in quel computer tutto il loro lavoro per timore di essere troppo «inglobati» dall'Azienda sanitaria: sono pur sempre dei professionisti autonomi e convenzionati.

Adesso, dopo un'indagine interna che ha dimostrato come la maggior parte dei medici considerasse «di nessun interesse» la rete informatica dell'Azienda sanitaria, e stesse lavorando con mezzi propri, l'Azienda stessa ha disconnesso il sistema, e chi vuole accedere al portale, alla posta, ai servizi dell'Azienda sanitaria lo fa attraverso Internet.

Solo una trentina su circa 240 medici di famiglia si è invece dedicata scrupolosamente a usare il sistema fornito dal servizio pubblico, e questi rimangono collegati quanto prima. Gli altri avranno la garanzia che tutti i dati inseriti, se di proprietà, saranno restituiti in esclusiva, ovvero non in copia. (g. z.)

INAUGURATO IL CENTRO «LA TORRE»

Disagio minorile, negli ultimi 3 anni domande di sostegno in aumento



Il nuovo centro educativo "La torre" e la cerimonia di inaugurazione (Foto Lasorte)

nuovo spazio verranno quindi accolti tutti quei giovani che, su segnalazione dei servizi sociali, presentano forti disagi e magari rischiano di finire in comunità di recupero per minori, oppure coloro che nelle comunità

ci sono già stati e che, una volta usciti, hanno bisogno di un aiuto temporaneo prima di un completo reinserimento nella società.

«Nel centro di Opicina - ha spiegato Christian Padoan, presidente del-

la cooperativa Prisma - ospitiamo dieci minori e c'è una continua richiesta di aiuto: appena si libera un posto arriva subito un altro ragazzo, a dimostrazione che anche nella nostra città il problema del disagio mi-

norile c'è e va affrontato. Abbiamo inoltre notato che nel giro di tre anni le domande di sostegno sono aumentate. Alla base non ci sono sempre problemi economici, legati alla crisi, perché molti ragazzi provengono da famiglie medie, senza grosse difficoltà finanziarie. Si tratta piuttosto della crescente fatica di gestire i figli da parte di alcuni genitori, di episodi di disgregazione familiare, che sono più frequenti di prima. E in virtù di queste problematiche che la nascita del nuovo centro diurno di Barcola si rivela un'iniziativa molto importante».

Alla cerimonia di inaugurazione era presente anche l'assessore alla Promozione e protezione sociale Carlo Grilli, in rappresentanza del Comune, che gestirà, attraverso i servizi sociali, i contatti e l'inserimento dei minori nel centro di via Nicolodi, dove i ragazzi avranno la possibilità di trascorrere parte delle giornate tra i compiti di scuola e altre attività di tipo educativo, di confronto e di socializzazione.

Elisa Coloni

...è ora di andare da Figurella!

Vieni anche tu... e saremo in forma per l'estate!

Solo questa settimana i primi 5 TRATTAMENTI te li REGALO io!

Figurella Trieste VIA CORONEO 3
www.figurella.it tel. 040 360930

UNIVERSITÀ
GLI SCENARINovità sulle scelte imposte o consentite dal governo sul personale
Ma resta in bilico il destino di 27 precari tecnico-amministrativiCambia la legge, l'ateneo richiama 10 ricercatori
Nessuna marcia indietro invece sull'uscita dei 45 super-docenti: partono i primi ricorsi

di PIERO RAUBER

L'Università reintegra dieci dei 14 ricercatori di lungo corso cui aveva appena spedito a casa la lettera di benservito. E si prepara a sfidare davanti al Tar alcuni - per il momento sarebbero cinque - di quei 45 super-docenti che si sono sentiti rifiutare la richiesta del bonus biennale di servizio, oltre i limiti d'età fissati a 65 o 70 anni a seconda dei casi. Questo mentre a piazzale Europa non si sa ancora se i 27 cosiddetti «stabilizzandi» del corpo tecnico-amministrativo - vincitori di un regolare concorso e titolari di un contratto a tempo determinato *sine die* - saranno costretti a finire a casa il 30 giugno 2009 o continueranno a lavorare per un anno ancora, con la speranza che nel frattempo cambi qualche carta in tavola e che il loro destino, blindato sulla carta ma mai così precario, sia trasformato in assunzione definitiva.

TEMPO DI SCELTE A due mesi dalle elezioni per il rinnovo dei vertici - in vista delle quali è scontata la ricandidatura del rettore in carica Francesco Peroni e i *rumours* non escludono che possa manifestarsi qualche competitor, sostenuto proprio dalla vecchia guardia - l'ateneo vive un ginepraio di scelte. Scelte imposte, dolorose, impopolari. Tra paletti normativi, proiezioni di bilancio - con l'obiettivo dichiarato di rientrare fra due anni sotto la soglia del 90% tra spese per il personale e fondo statale ordinario, per sbloccare le assunzioni - e pure casi umani. «Ci troviamo in un momento oggettiva-



Francesco Peroni

IL RETTORE

«Gli ultimi reintegri non incidono sul nostro piano di rientro delle spese per i dipendenti»



Giorgio Manzoni

I RICORRENTI

«Chi se non un vecchio professore può spendere di suo per cercare fondi in favore dei giovani?»

mente difficile - guarda oltre Peroni - ma non per questo dobbiamo rinunciare a elaborare strategie, a essere inventivi e propositivi. Sto elaborando a questo proposito un documento che a breve sottoporro alla nostra popolazione universitaria». **I RICERCATORI** La notizia più confortante al momento arriva dall'entrata in vigore, venerdì scorso, di un ddl di delega governativa approvato dal Parlamento, che tra le altre cose allenta la stretta della legge 133 Tremonti-

Brunetta sull'anzianità massima dei ricercatori, equiparati in questo caso non ai docenti ma al personale tecnico-amministrativo delle università. Per loro il pensionamento non sarà più calcolato sul parametro dei quarant'anni di contributi figurativi, ma su quello dei quarant'anni di servizio effettivo. Ne consegue che i ricercatori pensionabili quest'anno dall'ateneo scendono da 14 a quattro: gli altri dieci, i quali avevano già ricevuto la raccomandata che

notificava loro la pensione con un preavviso di sei mesi, se ne vedranno recapitare un'altra che revoccherà il primo avviso. Per l'Università, pare di capire, non è una sconfitta. Tutt'altro. Perché sono dieci cervelli che tornano all'ovile senza sfasare le proiezioni contabili. «Il dato programmatico per la discesa sotto il 90% nel prossimo biennio è raggiunto comunque, questi reintegri non incidono: così come avevamo applicato la prima regola, altrettanto fedel-

mente facciamo ora con la seconda», conferma lo stesso Peroni. Decadranno, a caduta, i ricorsi al Tar presentati di recente da tre ricercatrici che avevano riscattato di tasca propria, in chiave contributiva, gli anni di studio universitario. «La nuova norma era nell'aria ma non potevamo aspettare per impugnare il preavviso di quiescenza, la legge impone di rispettare certi tempi (60 giorni, ndr): quando avremo in mano la notifica di revoca ritireremo i ricorsi», fa sapere una delle tre dipendenti di piazzale Europa coinvolte nell'azione legale, Gianna Paolin. Che precisa: «L'avevamo fatto anche per una questione di principio, più nei confronti dello Stato che verso l'Università, perché noi ricercatori siamo privi di uno stato giuridico dal 1980. Quando serviamo, ci trattano da docenti, quando non serviamo siamo personale tecnico-amministrativo».

I SUPER-DOCENTI Diversa, e decisiva a livello contabile, è l'uscita di scena dei 45 super-docenti: 21 quest'anno, 24 il prossimo. Uscita confermata in blocco perché l'ultimo emendamento alla legge 133 ha ammorbido la stretta sui ricercatori ma non sui professori ordinari e associati, a proposito dei quali agli atenei resta dunque la discrezionalità di negare il bonus di due anni aggiuntivi a chi è in età pensionabile. Tale politica produrrà un risparmio di 3 milioni e 691 mila euro nel 2009, portando dal 94% al 91% lo sfioramento, più 4 milioni e 640 mila euro nel 2010, con il rapporto tra spese di personale e fondo statale or-

dinario che rientrerà all'86%, sotto il livello di guardia. E qui i ricorsi al Tar non torneranno indietro, anche se, per la verità, non sono ancora partiti: in questi giorni saranno depositati i primi cinque. «Lunedì ho firmato il ricorso, assieme ad altri», annuncia Giorgio Manzoni, ordinario di Topografia e cartografia al Dipartimento di Ingegneria civile e settantenne a luglio. «Non vedo in ateneo - si dice sconfortato Manzoni - la coscienza del nostro ruolo: io, per esempio, sto presentando alcuni progetti, uso i miei soldi personali per incontrare colleghi di altre università, che coordino. Se verremo finanziati, i benefici andranno sotto forma di "coccodrillo" o simili ai giovani che mi hanno seguito in questi anni e quindi all'ateneo. Chi può, se non un vecchio professore, spendere di suo e sfruttare le entrate personali per organizzare e farsi finanziare un progetto a livello internazionale che poi sono i giovani a portare avanti?».

I PRECARI Ci sono infine le preoccupazioni dei 27 «stabilizzandi» tecnico-amministrativi, ai quali scade il contratto a tempo determinato *sine die* alla data della definitiva stabilizzazione, calendarizzata dalla legge il 30 giugno prossimo. «Il problema - fa notare Sara Frisano, una dei 27 - è che la nostra università non può assumere e le stabilizzazioni sono considerate formalmente assunzioni. Voci politiche ci hanno fatto sapere che dovrebbe essere approvata una norma che proroga la scadenza di un anno, ma non abbiamo ancora certezze».

TORNA A CASA IL SEGRETARIO GENERALE

Camera di commercio:
si dimette Rossato,
aperta la successione

Non si può dire che la Camera di commercio di Trieste abbia fortuna nella scelta del segretario generale. Dopo l'annosa polemica giudiziaria con Arcangelo Flaminio, il presidente Paoletti era riuscito finalmente a far partire un nuovo concorso che aveva promosso nella carica il giovane trevigiano Francesco Rossato.

Poco meno di un anno fa in piazza della Borsa avevano dunque tirato un sospiro di sollievo, dopo anni di veleni e aule giudiziarie e festeggiato l'arrivo del nuovo manager. Che adesso però, un po' a sorpresa, saluta e torna nelle terre natie. Chiaramento subito, non c'è nessun giallo ma anzi un motivo molto umano: Rossato vuole stare vicino alla moglie, in attesa del primogenito, e anche i 150 chilometri che separano Trieste dal capoluogo della Marca, in tal senso, gli sono evidentemente sembrati troppo lunghi.

Per l'ente camerale si tratta dunque di ricominciare praticamente da capo, ad iniziare dalle procedure per il concorso, particolarmente arzigogolate. «In effetti - commenta Paoletti - ci vorrà del tempo per sostituirlo. Niente di traumatico, comunque, ci siamo già abituati. Burocraticamente parlando, la giunta deve prendere atto delle sue dimissioni, formalizzarle e poi avviare le procedure per il concorso, che è su base nazionale. Come detto, non ci sono motivi strani dietro alla sua scelta, ma solo familiari. Rossato da segretario generale seguiva un po' tutte le aree in cui si articola l'operato della Cdc, e i vari compiti a questo punto ricadono sul sottoscritto, anche se formalmente il suo posto verrà assunto dal vicesegretario vicario Franco Rota».

Sullo strano destino dell'ente, che non riesce a darsi una struttura pluriennale, Paoletti preferisce scherzare sopra. «Forse - ridacchia - la nostra è una Camera di commercio che lavora troppo... Di sicuro per me è, nell'immediato, sarà una fatica doppia. Non è comunque la prima volta che ci troviamo in emergenza per motivi di organigramma, e in tal senso devo fare un plauso alle strutture interne, organizzative e non, e ringraziare anche quanti collaborano con l'azienda speciale Aries che cura tutta la parte organizzativa, segue i bandi europei, eccetera. Sono tutti giovani in gamba, che hanno fatto crescere molto la Camera».

Viste le caratteristiche del concorso, sembra fuori luogo parlare di possibili «candidature» per il ruolo. La curiosità riguarda semmai la possibilità o meno di vedere qualche «vocazione» interna dopo anni di segretari «importati». Ma questo lo si scoprirà solo in fase di concorso e quindi, per usare un eufemismo, non propriamente domani. (f.b.)

COINVOLTE PIÙ DI 40 ISTITUZIONI

Riforma Gelmini, appello
per salvare le compresenze

Un appello alle oltre quaranta realtà del territorio che quotidianamente collaborano con le scuole elementari in attività didattiche e culturali, affinché facciano sentire la loro voce contro la cancellazione delle compresenze decisa dal ministro Mariastella Gelmini.

E la nuova iniziativa lanciata da insegnanti e genitori riuniti nel «Comitato triestino contro il piano Gelmini», che dopo aver dichiarato guerra al maestro unico sono impegnati ora in una battaglia per salvare le ore di compresenza tra più insegnanti, senza le quali «sarà impossibile portare i bambini in gita, fare uscite sul territorio, attivare laboratori informatici o aiutare i ragazzi con corsi di recupero» spiegano i rappresentanti del Comitato.

Fino a giugno quindi, in occasione di ogni uscita, i docenti chiederanno a enti, associazioni e istituzioni coinvolte di firmare un appello al ministro affinché tutte le attività vengano mantenute: un elenco che coinvolge 42 realtà triestine, tra cui musei, Polizia municipale, associazioni sportive, fattorie didattiche, teatri, banche, enti locali, ma anche associazioni come Caritas, Legambiente e Comunità San Martino al Campo.

Elisa Lenarduzzi



IL CASO

Fra risparmi e tagli
recupero impossibile

La facoltà di Lettere ha nuovamente, e stavolta definitivamente, annullato il corso di Interculturalità, soppresso fra molte polemiche nel 2007 con una vaga promessa di riattivazione, scomparsa pure quella. Silva Monti, la docente di Storia del teatro ed ex preside che di questa iniziativa era stata ideatrice, animatrice e agguerrita paladina, ha dovuto accettare il verdetto: 43 voti contrari, quattro astenuti, uno favorevole.

Questa votazione in realtà aveva un puro scopo tecnico. La docente, nelle varie azioni di contrasto alla decisione del preside di allora, Stefano De Martino, avallate dal Senato accademico e dal consi-



Silva Monti

glio di amministrazione dell'ateneo, aveva anche avviato un ricorso al Consiglio di Stato, contestando la legittimità del voto a scrutinio segreto su questa materia.

Il Consiglio di Stato ha dato ragione alla Monti: è vero, ha sentenziato, quel voto avrebbe dovuto essere palese. La facoltà di

IL CORSO DI LETTERE SOPPRESSO NEL 2007

Interculturalità, arriva il no definitivo
Ora con votazione palese, dopo la sentenza del Consiglio di Stato

L'EX PRESIDE

Silva Monti aveva presentato ricorso dopo la bocciatura a scrutinio segreto decisa dalla facoltà

Lettere l'altro giorno, ora con la nuova preside Cristina Benussi, ha ottemperato alla sentenza: ha rimesso la questione all'ordine del giorno e ha chiamato i docenti al voto palese. Fine del discorso, perché nel frattempo sull'università, già nel 2007 pressata dalla necessità di garantire a ogni inse-

gnamento un adeguato numero di docenti di ruolo a fronte di quelli assunti a contratto, sono piombati i decreti Tremonti-Gelmini, il drastico taglio dei finanziamenti, l'ordine di diminuire corsi e sedi distaccate, e tutta quella serie di tagli e compressioni che stanno sconvolgendo il mondo universitario e che hanno messo Trieste - gravata da uno storico superamento dei limiti del 90% di spesa per il personale - nella pesante situazione di non poter garantire più nemmeno il naturale turn-over.

La Monti, nel corso della riunione, ha presentato una comunicazione con cui chiede che il problema di Interculturalità venga riconsiderato. Ma la si-

tuazione appunto è tale che anche volendo non si potrebbe trovare l'organico sufficiente. Lettere ha appena presentato un progetto di compattamento degli insegnamenti e il ridisegno dunque dell'offerta formativa in termini più asciutti: per questo corso si è confermata l'impossibilità di prosecuzione.

Su tutto ciò pesa anche un altro fatto. Al momento della sua istituzione, nella fase di avvio di un insegnamento che comprendeva molte materie particolari inoltrandosi nello studio di culture e religioni, necessariamente i docenti dovevano essere presi da fuori, con la stipula di contratti. Per pagare i quali c'erano stati successi finanziamenti ester-

ni, oggi non più attivi. Problemi di sopravvivenza che ora ha anche Architettura, finanziata all'inizio dalla Fondazione CRTrieste e ora in cammino verso Gorizia sempre che Gorizia a propria volta trovi i finanziamenti.

«Grazie agli sponsor - aveva detto la Monti commentando la sentenza del Consiglio di Stato - abbiamo portato all'università 11 milioni di euro in 8 anni, dalla Regione, dal Comune, dalla Fondazione CRTrieste, dalla Camera di commercio. Contro questo percorso formativo c'è accanimento». Molti soldi, in effetti, ma al momento di scegliere che cosa tagliare l'ateneo ha guardato anche al numero degli iscritti: dai 500 iniziali alle due decine finali. (g.z.)

IL SINDACO FA LEZIONE ALLA TERZA D DELLA MEDIA «LIONELLO STOCK»

Alla prima ora c'è il professor Dipiazza

Dal sistema elettorale alle competenze degli organi. «Mi sono divertito più io che loro»

L'educazione civica, alla quale il ministro Gelmini tiene tanto, ha avuto ieri un docente d'eccezione alla scuola media «Lionello Stock». Il sindaco Dipiazza, per sua ammissione all'epoca non proprio studente modello, è salito invece brillantemente in cattedra per una lezione speciale ai ragazzi della III D.

Promessa mantenuta. Alcune settimane fa, infatti, gli studenti e i loro insegnanti erano stati ospiti nel salotto azzurro del mu-

nicipio per ricevere i complimenti in occasione della vittoria al concorso del Ministero per il video «Il buio e oltre» dedicato all'Olocausto. Una giornata decisamente particolare per la III D, capitanata dalla professoressa Liliana Mendola: oltre a entrare nel sancta sanctorum di piazza Unità, dove il sindaco intrattiene i visitatori più illustri, la classe aveva strappato a Dipiazza la promessa di fare una capatina nella scuola di via Locchi, per una chiacchierata di attualità.

Prima ora di confronto aperto in classe, dunque, su tanti temi importanti, dal valore dell'educazione civica, all'organizzazione della macchina comunale, dal sistema elettorale alle ordinanze, fino a quelle più scottanti, come la sacrosanta ma impopolare «anti-pipi».

«Ragazzi e ragazze davvero in gamba», ha commentato il professor Dipiazza. «Abbiamo parlato di tutto, dall'elezione diretta del sindaco agli organi di governo come il con-

La lezione del sindaco Dipiazza agli alunni della scuola media Lionello Stock

siglio e la giunta. Neanche io quando sono stato eletto sapevo che esistessero, un po' come loro... Poi ho spiegato la faccenda delle competenze: il sindaco arriva fino in piazza Unità, più in là ci sono il demanio dello stato, le

ferrovie, l'autorità portuale, le dogane. Per questo una decisione ci mette un anno e mezzo a essere realizzata e si finisce per impantanarsi nella burocrazia».

Tema caldo l'«educazione ecologica». E, con uno



dei suoi piccoli colpi di teatro, Dipiazza ha estratto dalla tasca la carta di una caramella. «Mangio le golie - ha spiegato - ma la carta non la lascio in giro. E sono arrivato a 56 anni senza mai fare pipì per strada, o scrivere sui muri. Ho detto ai ragazzi: guardate le mie scarpe. Sono pulitissime perché il mio preside, Moscarda, ci puniva se le avevamo sporche. Non mi troverete mai con le scarpe sporche».

Il ruolo di «docente» è piaciuto al sindaco che, al termine della lezione, ha confessato: «Mi sono divertito più io che loro. Un'esperienza che ripeterei volentieri. Noi politici dovremmo passare più tempo con i ragazzi».

SENTENZA DEL GIUDICE NICOLI SUL CASO DI MALTRATTAMENTO DI ANIMALI

Prende a calci il gatto e lo butta giù dalle scale Imprenditore condannato a pagare 5mila euro

di CLAUDIO ERNÈ

Niente condizionale e cinquemila euro da pagare, l'uno sull'altro.

Tanto è costato a un imprenditore edile pugliese in trasferta a Trieste, aggredire un gatto, colpendolo con calci e colpi di bastone per poi gettarlo nella tromba delle scale del condominio di via Alpi Giulie 19. Era il 3 febbraio 2007 e ieri Cosimo Damiano Giannella, 45 anni, originario di Foggia, è stato processato dal giudice Giorgio Nicoli: ipotesi di reato, maltrattamento di animali.

L'episodio aveva avuto due testimoni, un ragazzo e una ragazza che abitano nello stabile in cui è avvenuto il «fattaccio». Hanno seguito col cuore in gola l'azione fulminea dell'imprenditore edile, hanno gridato cercando di attirare la sua attenzione, sperando che il delirio consentisse al felino di scappare. Non hanno avuto fortuna e Cosimo Damiano Giannella ha proseguito la sua caccia solitaria tra rampe di scale, pianerottoli e zerbini.

Il safari «indoor» era stato innescato da un cane che, dopo aver percepito la presenza del gatto, aveva iniziato ad abbaiare dietro alla porta di casa. Il bastone - forse il manico di una placida scopa domestica - ha colpito la bestiola ad una zampa aprendo una ferita. Un attimo dopo il sangue ha tinto di rosso alcuni gradini.

«Il gatto era bianco e nero, signor giudice» hanno confermato in aula i due ragazzi, rispettosamente gli animali e dei loro diritti. Poi hanno raccontato di un altro colpo violentissimo inferto col bastone sulla schiena del felino. «Il gatto si è bloccato di colpo: l'uomo lo ha catturato, lo ha preso per la coda e lo ha lasciato cadere nel vano delle scale. Un volo di otto-nove metri, poi il tonfo».

I due ragazzi sono scesi a precipizio nell'atrio per prestare soccorso alla vittima di quella stupida violenza. Il gatto era

malconcio ma era riuscito con grande sforzo a rialzarsi sulle tre zampe ancora integre. Poi si è allontanato in direzione della strada e nessuno l'ha più visto. A noi piace pensare che abbia superato felicemente l'incontro troppo ravvicinato con un uomo crudele. Certo è che i due ragazzi hanno avvisato la polizia e l'imprenditore edile è stato identificato e denunciato. La procura ha aperto un fascicolo d'indagine e il pm ha chiesto a un giudice del Tribunale l'emissione di un decreto penale di condanna. Il presidente del gip Raffaele Morvay qualche mese più tardi, si era ormai nel 2008, ha condannato Cosimo Damiano Giannella a mille euro di multa.

Il decreto è stato impugnato perché l'imprenditore ha scelto il processo pubblico. «Voglio dimostrare la mia innocenza, sono un ambientalista, in Puglia faccio parte di una associazione che, fra gli altri compiti, ha quello di proteggere gli animali. Inoltre la ragazza che mi accusa non è credibile perché mi risulta sia minorenni».

Ieri nell'aula d'udienza il pm Valentina Guerzini, il difensore d'ufficio Marco Pazzini e il giudice Giorgio Nicoli, hanno atteso invano l'arrivo dell'imputato. L'uomo che cacciava il gatto sulle scale di casa con i calci e col bastone, non si fatto vedere e non ha comunicato al Tribunale l'esistenza di qualche impedimento che non gli consentiva di raggiungere Trieste e il palazzo di Giustizia. È stato giudicato in contumacia e condannato a cinquemila euro di multa senza alcun beneficio. Esattamente quanto aveva chiesto la rappresentante dell'accusa in base all'articolo 544 del Codice penale che in conformità con la legge 189 del 20 luglio 2004 ha introdotto per la prima volta nel nostro Paese pene severe per chi si macchia di «Delitti contro il sentimento per gli animali».



Sopra Giorgio Cociani nella struttura del Gattile, a sinistra una colonia di felini (Foto Sterle)

L'EX MISS ITALIA HUCKSTEP: «BISOGNA AMARE I MICI»

Hack: «Un'ingiustificabile crudeltà»

L'astrofisica condivide la decisione delle toghe: «Sono atti vigliacchi»

di TIZIANA CARPINELLI

«Un'ingiustificabile crudeltà». Le sevizie perpetrate contro gli animali, secondo l'astrofisica Margherita Hack, sono delle «vigliaccate». Un atto di «ingiustificabile crudeltà», appunto. Che «deve essere sanzionato», anche dalle autorità togate.

Siamo nel Ventunesimo secolo, l'Uomo manda le sonde su Marte, tenta di ricostruire l'istante primordiale del Big bang, manipola il genoma ma non cessa di compiere violenze contro gli amici a quattro zampe.

E lei, la luminare nota anche per le sue attività non strettamente scientifiche ma rivolte in campo politico e in difesa degli animali, continua a denunciarle: «Bene hanno fatto, i giudici, a infliggere la condanna - esordisce - perché si tratta di vigliaccate: episodi tanto più odiosi in quanto condotti contro chi è indifeso. Oggi, a finire nel mirino, sono spesso i più deboli: non solo gli animali, ma in generale chi si



Margherita Hack



Susanna Huckstep

trova relegato ai margini della società. Immigrati, barboni, persone che non possono tutelarsi da sole». Prendendo spunto dalla cronaca, Hack sottolinea che, «anche nel recente caso delle aggressioni effettuate dal branco di cani», non sia in realtà «colpa degli animali, bensì dell'Uomo, che li abbandona».

«Ci vuole rispetto verso i gatti e verso i cani - aggiunge l'astrofisica - e, più in generale, verso tutte le bestiole, che sono deboli anche per-

ché hanno un cervello meno sviluppato rispetto al nostro». «Spero - conclude - che questa sentenza possa essere d'esempio per tutte le altre persone».

All'auspicio si associa l'ex Miss Italia triestina Susanna Huckstep, notoriamente gattofila: «Spero che li paghi tutti, i cinquemila euro - dice - fosse stato per me avrei prescelto una pena ancor superiore. Nutro un amore quasi filiare per i mici, sono molto cattolica e penso che gli ani-

mali vadano amati e rispettati alla stessa stregua delle persone. Ai bambini dobbiamo insegnare questo: la cura verso le bestiole, che ci regalano quotidianamente tanto affetto e sensibilità».

«Sono soddisfatto - ammette Giorgio Cociani, responsabile del Gattile - e trovo giusta questa condanna: oltre alle leggi dello Stato esistono anche dei regolamenti comunali che vietano atti di violenza nei confronti dei gatti. Se non amore, almeno il rispetto è dovuto a questi animali. Forse toccare le tasche della gente è l'unico modo per dissuadere simili comportamenti negativi: al giorno d'oggi le persone stanno molto attente al portafoglio e certamente la somma non è da poco».

«Nel corso degli anni - conclude - ho visto diverse avvisaglie di maltrattamento: dai piombini conficcati nel bulbo oculare del micio di turno alle tagliole, ma si è trattato per lo più di singoli episodi. Purtroppo l'azione di un cattivo è più pesante di dieci azioni prodotte da un buono».

TITOLARE DI «KARISMA»

Traffico di cocaina, Del Ben ai domiciliari

Il Tribunale del riesame ha accolto l'istanza dell'avvocato difensore

Arresti domiciliari per Rinaldo Del Ben, 45 anni, il commerciante arrestato due settimane fa in via Dante dagli investigatori della squadra mobile per traffico di cocaina. Glieli ha concessi ieri il Tribunale del riesame presieduto da Luigi Dainotti: ai giudici era ricorso il difensore, l'avvocato Andrea Frassini che ha puntato su una attenuazione delle misure cautelari.

Rinaldo Del Ben, secondo l'inchiesta coordinata dal pm Giorgio Milillo, nell'ultimo mese aveva ricevuto dalla vicina Istria almeno quattro forniture di coca per complessivi cento grammi. Lo ha rivelato agli inquirenti il pusher di Isola d'Istria arrestato a pochi metri dal negozio «Karisma» di via Dante, un attimo dopo aver effettuato l'ultima consegna.

Durante la detenzione al Coroneo, Rinaldo Del Ben si è ufficialmente rifiutato di collaborare con gli investigatori. Non avrebbe fatto in sintesi i nomi dei suoi clienti più affezionati.

LA COMMISSIONE APPOGGIA LE SCELTE DELLA GIUNTA DI PIAZZA

Camperisti, doccia fredda alla Trasparenza

Consenso bipartisan sul divieto di sosta per i mezzi ingombranti in alcune vie cittadine

I camperisti non mollano. In attesa dell'annunciata ordinanza comunale che vieterebbe ai mezzi ingombranti, autocaravan comprese, la sosta in determinate vie cittadine, hanno coinvolto ieri sull'argomento la commissione trasparenza del consiglio comunale. Trovandosi peraltro di fronte a un muro assolutamente bipartisan. Franco Bigli, in qualità di referente provinciale dell'Associazione nazionale coordinamento camperisti

si ha esposto le ragioni dei suoi associati ma si è trovato di fronte a un'unanime, e inedita, opposizione. Da destra come da sinistra, insomma, l'idea del Comune, che vieterebbe la sosta inizialmente in dieci vie cittadine, piace ed è condivisa. «Il provvedimento deve ancora arrivare in aula - commenta Alessandro Minisini del Pd - e onestamente avrei detto no se rivolto ai soli camperisti. Il turismo a basso costo non può essere

penalizzato, non in questo momento e non in una città d'arte, come siamo appena diventati. Dico sì, invece, se come mi pare, è un problema di sicurezza rivolto ai cittadini e che coinvolge tutti i veicoli con sagoma ingombrante, camper compresi».

«Il testo ministeriale - gli fa eco Roberto Decarli dei Cittadini è estremamente chiaro, come ho detto anche in commissione, laddove spiega che «il Comune, con ordi-

nanza motivata in relazione alle esigenze della circolazione o alle caratteristiche strutturali delle strade, può vietare permanentemente la sosta a determinate categorie di utenti». E c'è di più: anche in difetto di motivazioni stringenti il testo spiega che «il Comune può, in ogni caso, sempre con ordinanza motivata, vietare permanentemente la sosta dei veicoli in generale». Anche per Maurizio Ferrara (Lega), «è giusto che ci siano del-

le zone interdette» anche se, polemicamente, ha sposato la tesi dei camperisti, «che vogliono parlare con l'assessore giusto e non con Bandelli, che non ha delega sull'argomento».

Eppure alla fine dei lavori è stato proprio Bandelli ad esprimere tutta la sua soddisfazione per l'andamento del dibattito. «Mi fa piacere che ci sia stata questa convergenza di idee su un problema che riguarda il bene pubblico, e al riguardo devo ringraziare tutti per l'ottimo lavoro svolto. Spero ancora che chi cerca solo le polemiche a fondo perduto si ricreda anche lui, e capisca che la nostra scelta in realtà va bene per tutti». (f.b.)

SUL POSTO I VIGILI URBANI

Code sulle Rive per l'asfaltatura

Nelle ore di punta traffico in tilt a causa della manutenzione

Rallentamenti al traffico veicolare e lunghe code sulle Rive, ieri, per i lavori di sistemazione del manto stradale. Le operazioni, condotte dal Comune, hanno impegnato gli operai per tutta la giornata, ma specialmente durante le ore di punta la circolazione ha subito dei gestioniamenti, provocando ritardi a quanti si accingevano a dirigersi verso la Stazione centrale o verso Barcola. A essere interessato dal re-

styling non è stato, infatti, il tratto delle Rive che si affaccia direttamente al mare, bensì la direttrice che dalla Stazione Rogers conduce verso piazza Unità d'Italia. In serata la situazione del traffico veicolare è rientrata alla normalità. Per l'intera giornata, a garantire il flusso dei mezzi ed evitare incidenti, sono stati gli agenti della Polizia Municipale. I lavori proseguiranno almeno fino a venerdì. (l.c.)



Un'immagine delle Rive



Il Suono e la Mente.

WIDEX
high definition hearing



ISTITUTO ACUSTICO PONTONI
CENTRO SORDITÀ

PROFESSIONISTI DELL'UDITO
consulenze e prove gratuite

www.istitutoacusticopontoni.it
info@istitutoacusticopontoni.it

Rivenditore unico per il FVG

TRIESTE Agenzia 1
Via Giulia, 17
Tel. 040/358971



TRIESTE Agenzia 2
Piazza San Giacomo, 22/b
Tel. 040/3720949

kitchens.it

SPECIAL EDITION



SAX. FLIRT.
E tante altre
belle sorprese.
SCAVOLINI:
UN SOGNO FACILE
DA REALIZZARE.

Tutti i valori
del Made in Italy.
DIETRO
OGNI CUCINA
UN MONDO
DA SCOPRIRE.

SCAVOLINI™

SCAVOLINI™

kitchens.it

La cucina più amata dagli italiani

CUCINE IMPECCABILI A PREZZI ACCESSIBILI. DA QUANDO? DA SEMPRE.

Sax, in una nuova composizione con schienale alto 15 cm e cappa a giorno. Flirt, con profilo sottopiano. A 3.500 Euro, nelle composizioni illustrate nei box, complete di tutto ciò che ti serve in cucina. Non è uno sconto. Non è una promozione. È un prezzo che sorprende solo chi, in questi anni, non ha ancora conosciuto la convenienza di Scavolini. La cucina più amata dagli italiani, infatti, offre in ogni composizione un rapporto qualità/prezzo sempre competitivo. Con la linea Basic, nata per i primi impianti ma sviluppata anche per arredare case più grandi e "mature", diventa ancora più facile fare tue le prestazioni, il design e le certezze che solo una Scavolini ti offre. Ma è l'intera gamma a rivelare tra i propri punti di forza una straordinaria accessibilità. In virtù dell'ampia scelta di materiali e finiture per ogni modello, infatti, ciascuno può trovare la Scavolini che risponde al 100% alle proprie esigenze. Anche di prezzo.



flirt

design Vuesse

FLIRT a € 3.500

IVA COMPRESA



Composizione: modello Flirt della linea Basic, con anta piana laccata a polveri disponibile in 3 colori (Bianco, Grigio Sabbia, Blu) o con anta piana Decorativo, disponibile in 10 colori nelle diverse finiture (Ciliegio Aurora, Teak, Rovere Grigio, Rovere Chiaro, Rovere Moro, Bianco, Giallo, Panna Porcellana, Bianco Poro Frassino, Bianco effetto Legno Spazzolato); piano in laminato h 3 cm in 8 colorazioni e telaio sottopiano; zoccolo in alluminio h 10 cm; lavello a due vasche con gruppo rubinetteria; cappa. **Elettrodomestici Indesit o Zanussi (Classe A):** piano cottura inox 4 fuochi da 60 cm; forno elettrico da 60 cm; frigo/congelatore da 230 litri.

m 3,60

INCLUSI ELETTRODOMESTICI, PROGETTAZIONE, RILIEVI, TRASPORTO E MONTAGGIO.

design Vuesse



sax

SAX a € 3.500

IVA COMPRESA



m 3,60

Composizione: modello Sax della linea Basic, con anta piana laccata a polveri disponibile in 3 colori (Bianco, Grigio Sabbia, Blu) o con anta piana Decorativo, disponibile in 10 colori nelle diverse finiture (Ciliegio Aurora, Teak, Rovere Grigio, Rovere Chiaro, Rovere Moro, Bianco, Giallo, Panna Porcellana, Bianco Poro Frassino, Bianco effetto Legno Spazzolato); maniglia metallizzata grigio alluminio o colorata disponibile in 3 colorazioni (lime, lilla, mandarino); piano h 6 cm in laminato disponibile in 15 colori; schienale in laminato h 15 cm; zoccolo in alluminio h 10 cm; lavello a due vasche con gruppo rubinetteria; cappa. **Elettrodomestici Indesit o Zanussi (Classe A):** piano cottura inox 4 fuochi da 60 cm; forno elettrico da 60 cm; frigo/congelatore da 230 litri.

INCLUSI ELETTRODOMESTICI, PROGETTAZIONE, RILIEVI, TRASPORTO E MONTAGGIO.

**NUOVA
COMPOSIZIONE
CON SCHIENALE
H 15 CM E CAPPA
A GIORNO**



Per le strutture delle proprie cucine, Scavolini utilizza esclusivamente Idroleb: il pannello idrorepellente V100 con le missioni di formaldeide più basse al mondo. Inferiori anche al severissimo standard giapponese F**** (4 stars).



Sistema di Gestione della Qualità
UNI EN ISO 9001
Sistema di Gestione Ambientale
UNI EN ISO 14001
Sistema di Gestione della Salute
e della Sicurezza dei Lavoratori
OHSAS 18001

Per ricevere gratuitamente la tua copia di **kitchens.it** edizione magazine chiama il numero 840.502.222 oppure visita il nostro sito www.scavolini.com

SCAVOLINI™

kitchens.it

La cucina più amata dagli italiani

CUCINE IMPECCABILI A PREZZI ACCESSIBILI. DA QUANDO? DA SEMPRE.

Sax, in una nuova composizione con schienale alto 15 cm e cappa a giorno. Flirt, con profilo sottopiano. A 3.500 Euro, nelle composizioni illustrate nei box, complete di tutto ciò che ti serve in cucina. Non è uno sconto. Non è una promozione. È un prezzo che sorprende solo chi, in questi anni, non ha ancora conosciuto la convenienza di Scavolini. La cucina più amata dagli italiani, infatti, offre in ogni composizione un rapporto qualità/prezzo sempre competitivo. Con la linea Basic, nata per i primi impianti ma sviluppata anche per arredare case più grandi e "mature", diventa ancora più facile fare tue le prestazioni, il design e le certezze che solo una Scavolini ti offre. Ma è l'intera gamma a rivelare tra i propri punti di forza una straordinaria accessibilità. In virtù dell'ampia scelta di materiali e finiture per ogni modello, infatti, ciascuno può trovare la Scavolini che risponde al 100% alle proprie esigenze. Anche di prezzo.



flirt

design Vuesse

design Vuesse



sax

FLIRT a € 3.500

IVA COMPRESA



Composizione: modello Flirt della linea Basic, con anta piana laccata a polveri disponibile in 3 colori (Bianco, Grigio Sabbia, Blu) o con anta piana Decorativo, disponibile in 10 colori nelle diverse finiture (Ciliegio Aurora, Teak, Rovere Grigio, Rovere Chiaro, Rovere Moro, Bianco, Giallo, Panna Porcellana, Bianco Poro Frassino, Bianco effetto Legno Spazzolato); piano in laminato h 3 cm in 8 colorazioni e telaio sottopiano; zoccolo in alluminio h 10 cm; lavello a due vasche con gruppo rubinetteria; cappa. **Elettrodomestici Indesit o Zanussi (Classe A):** piano cottura inox 4 fuochi da 60 cm; forno elettrico da 60 cm; frigo/congelatore da 230 litri.

m 3,60

INCLUSI ELETTRODOMESTICI, PROGETTAZIONE, RILIEVI, TRASPORTO E MONTAGGIO.

SAX a € 3.500

IVA COMPRESA



m 3,60

Composizione: modello Sax della linea Basic, con anta piana laccata a polveri disponibile in 3 colori (Bianco, Grigio Sabbia, Blu) o con anta piana Decorativo, disponibile in 10 colori nelle diverse finiture (Ciliegio Aurora, Teak, Rovere Grigio, Rovere Chiaro, Rovere Moro, Bianco, Giallo, Panna Porcellana, Bianco Poro Frassino, Bianco effetto Legno Spazzolato); maniglia metallizzata grigio alluminio o colorata disponibile in 3 colorazioni (lime, lilla, mandarino); piano h 6 cm in laminato disponibile in 15 colori; schienale in laminato h 15 cm; zoccolo in alluminio h 10 cm; lavello a due vasche con gruppo rubinetteria; cappa. **Elettrodomestici Indesit o Zanussi (Classe A):** piano cottura inox 4 fuochi da 60 cm; forno elettrico da 60 cm; frigo/congelatore da 230 litri.

INCLUSI ELETTRODOMESTICI, PROGETTAZIONE, RILIEVI, TRASPORTO E MONTAGGIO.

**NUOVA
COMPOSIZIONE
CON SCHIENALE
H 15 CM E CAPPA
A GIORNO**



Per le strutture delle proprie cucine, Scavolini utilizza esclusivamente Idroleb: il pannello idrorepellente V100 con le missioni di formaldeide più basse al mondo. Inferiori anche al severissimo standard giapponese F**** (4 stars).



Sistema di Gestione della Qualità
UNI EN ISO 9001
Sistema di Gestione Ambientale
UNI EN ISO 14001
Sistema di Gestione della Salute
e della Sicurezza dei Lavoratori
OHSAS 18001

Per ricevere gratuitamente la tua copia di **kitchens.it** edizione magazine chiama il numero 840.502.222 oppure visita il nostro sito www.scavolini.com

ANCHE DAL TUO RIVENDITORE ASPETTATI SEMPRE QUALCOSA IN PIU'



La cucina più amata dagli italiani

Scegli la cucina a colpo sicuro o preferisci farti consigliare? Pianifichi l'acquisto con largo anticipo o segui l'impulso del momento? Comunque tu sia, troverai nel rivenditore Scavolini un consulente attento, competente e disponibile, pronto a fornirti utili suggerimenti e informazioni preziose. E ad assisterti in ogni fase dell'acquisto. Innanzitutto, nella scelta del modello: ascoltando le tue esigenze e le tue priorità per indirizzarti verso la cucina più adatta. Poi, nell'elaborazione del progetto, individuando le soluzioni più idonee a seconda sia dei metri quadrati a tua disposizione, sia degli eventuali ostacoli e difficoltà creati dall'architettura di casa tua, come pilastri, irregolarità, soffitti inclinati. Sarà al tuo fianco anche nella consegna e nel montaggio. E infine, anche dopo l'acquisto, per qualsiasi necessità dovessi riscontrare. Perché nei punti vendita Scavolini ad essere speciali non sono solo le cucine. Ma anche le persone.

FRIULI VENEZIA GIULIA

PROVINCIA DI GORIZIA

MOBILI ROSIN

V. IV NOVEMBRE, 12/14
MONFALCONE - 0481.42099

SARAMOBILI

V. MATTIOLI, 18 GORIZIA
0481.550242

PROVINCIA DI PORDENONE

ARR.TI ESSEGI

DI SANTAROSSA

V. DELLA CHIESA, 24
VILLANOVA PRATA
DI PORDENONE
0434.626071

PROVINCIA DI TRIESTE

LANZA ARREDAMENTI

S.S. 202
BIVIO PROSECCO
SGONICO
040.225498

MOBILI DEI ROSSI

VIA BRUNNER, 10
TRIESTE
040.662606

PROVINCIA DI UDINE

ARREDAMENTI

BERTUSSI LORENZO

VIA CODROIPO, 55
RIVIGNANO
0432.775444

ARREDAMENTI

SGARDELLO

VIA ROMA, 53
PAULARO
0433.70040

SARAMOBILI

VIA UDINE
MANZANO
0432.1900272

Z. & C. ARREDAMENTI

VIALE EUROPA, 45
LIGNANO SABBIA D'ORO
0431.73754

Tirso, 11 settimane di «cassa» per una settantina di operai

Ad aprile quindici giorni di blocco totale della produzione

di SILVIO MARANZANA

MUGGIA Rischia di trasformarsi in incubo la preoccupazione che grava da mesi sui 252 dipendenti della Tirso, l'ultima fabbrica tessile della provincia, che ha sede alle Noghere. Ieri, nella sede dell'Associazione industriali, azienda e sindacati hanno firmato l'accordo per ulteriori undici settimane di cassa integrazione, in cui saranno posti a rotazione una settantina di dipendenti che potranno anche raggiungere il tetto massimo di cento nel periodo compreso tra il 20 aprile e il 5 luglio. «Ad agosto solitamente la fabbrica chiude per le ferie collettive, ma da settembre c'è il buio più totale sul futuro della Sitip e con esso dell'intero settore tessile triestino», denuncia Maria Belle, segretaria provinciale della Filtea-Cgil.

La nuova tornata di «cassa» è tanto più preoccupante in quanto seguirà due settimane di blocco totale della produzione, che verrà messo in atto tra il 6 e il 19 aprile. E da novembre che l'azienda utilizza lo strumento della «cassa» per alternare due settimane di stop completo ad altrettante di attività. La causa è stata spiegata con l'eccesso di merce presente nei magazzini.

«Ma il mercato purtroppo non si muove ancora», commenta Maria Belle. In questo caso la crisi internazionale si somma alle ormai croniche difficoltà del settore tessile, e la Tirso si sta trasformando in un caso di particolare allarme sociale, non in sottordine a quelli della Ferriera di Servola, della Sertubi e della Cartiera Burgo.

E ciò sia per l'incertezza delle prospettive che per il numero dei dipendenti, oltre 250. Molte sono le donne, numerosi gli operai che costituiscono l'unica fonte di sostentamento per famiglie con figli. La cassa integrazione



Una fabbrica tessile

riduce a 720 euro gli introiti mensili, che per un operaio stipendiato con le turnazioni superano i 1.100 euro. L'azienda infatti produce a ciclo continuo, di notte, il sabato e la domenica.

Tutte le strategie sono tese a non emulare la fine dell'Olcese, la penultima azienda tessile della provincia, i cui 86 dipendenti, che erano in cassa integrazione, nel 2004 vennero messi in mobili-

IL SINDACATO

«Lo stabilimento ha importanti clienti: per questo l'azienda lo reputa ancora strategico»

tà. L'Olcese realizzava filati di lana e di lino.

Da anni però le grandi aziende tessili hanno delocalizzato la produzione trasferendo i macchinari soprattutto in India, Cina, Bulgaria e Marocco, dove la manodopera ha un costo di gran lunga inferiore.

«Lo stabilimento triestino della Tirso produce filati speciali, ha come clienti importanti marchi di abbigliamento ita-

liani e stranieri, e l'azienda di conseguenza lo reputa ancora strategico - spiega la rappresentante della Cgil -. Per questo non viene ritenuta impossibile una ripresa del mercato sebbene il gruppo stia chiudendo lo stabilimento di San Giorgio di Nogaro».

Oggi i rappresentanti sindacali di fabbrica condurranno le modalità della «cassa» con i vertici aziendali, e la settimana prossima è prevista una serie di assemblee sindacali del personale dei vari turni, che si prospettano incandescenti.

Intanto le ore di cassa integrazione in provincia sono destinate a impennarsi ancora. Da gennaio a febbraio sono passate da 14.364 a 45.892. Ora, anche per salvare la Tirso si invocano interventi politici prima che sia troppo tardi.



Lo stabilimento della Tirso nella valle delle Noghere (Lasorte)

Muggia, il Pd chiede un «no» unanime al Gnl

Lettera aperta del neosegretario Dragan alle forze politiche e ai consiglieri comunali



Gianfranco Dragan, neosegretario del circolo muggesano del Pd

MUGGIA Una lettera aperta con cui il circolo muggesano del Partito democratico chiede di ribadire la netta contrarietà al rigassificatore, da inviare in forma pubblica al ministro dell'Ambiente, al sottosegretario Roberto Menia, al presidente della Giunta regionale, al presidente della Provincia e ai sindaci di Trieste, San Dorligo e Muggia. L'hanno ricevuta ieri tutte le forze politiche e i membri del Consiglio comunale, ai quali il Pd chiede di dire con forza «no» a una scelta definita inaccettabile, sottoscrivendo appunto il documento.

E' questo uno dei primi atti del nuovo segretario del Pd Gianfranco Dragan, nominato martedì sera dai 19 membri del direttivo, che si è anche dotato di una struttura organizzativa in cui le funzioni di comunicazione e amministrazione sono state assegnate rispettivamente a Oliviero Kosar e Valentina Parapat.

«Con la presente, le forze politiche di Muggia - si legge nel documento - intendono confermare a tutte le istituzioni che hanno una responsabilità o un ruolo consultivo nel processo per l'approvazione del rigassificatore e degli impianti di distribuzione, la loro più convinta e profonda contrarietà alla realizzazione dell'impianto e delle infrastrutture correlate».

Nella lettera si fa notare come «l'identificazione del sito sia inaccettabile, perché trasforma il catino del vallone in un terminal energetico con un'intensificazione del traffico marittimo con vettori ad elevato rischio: le petroliere del terminal petroli, le porta benzina e le gasiere, limitando pesantemente se non totalmente qualsiasi futura espansione di traffici e di attività portuale».

«Ulteriore aggravante - prosegue la lettera - la prospettiva del gasdotto sottomarino,

perché va ad insistere su un'area altamente inquinata e comporta zone di rispetto che limiterebbero l'utilizzo di uno spazio acquoso già ristretto».

Sul caso del rigassificatore Dragan ribadisce una posizione autonoma del circolo rispetto al Pd provinciale e regionale. «Essendo un circolo territoriale - spiega - manteniamo saldo il rapporto di collaborazione con le strutture provinciali e regionali del partito, anche se ci sentiamo di rappresentare le istanze della comunità muggesana prendendo anche posizioni autonome».

Tra le iniziative annunciate, il coinvolgimento diretto delle periferie, da Chiampore a Zindis. «Dal direttivo - spiega Dragan - è emersa la volontà di essere maggiormente a contatto con le realtà periferiche, soprattutto dove esistono grosse concentrazioni di abitanti, che hanno diritto ad essere rappresentati e sostenuti e che incontreremo creando momenti di confronto». (g.t.)

KRIZMAN SARÀ IN CORSA PER IL CONSIGLIO

Monrupino, è Cibi il candidato sindaco del centrosinistra

MONRUPINO L'ex segretario comunale di Monrupino Casimiro Cibi correrà per la carica di sindaco alle prossime amministrative in programma a giugno. Ad annunciarlo è l'attuale primo cittadino Alessio Krizman, che di fatto dà la «benedizione» al suo possibile successore. «Cibi è un candidato che come pochi altri conosce il territorio, e sono sicuro che la sua esperienza sarà davvero utile per il nostro Comune», spiega il sindaco. Attuale membro del cda dell'Autoporto di Ferneti, in rappresentanza proprio del Comune di Monrupino, per decenni segretario in tutti i Comuni dell'altipiano carso, Cibi sarà dunque il riferimento per la lista civica di centrosinistra alla prossima tornata elettorale.

Marko Pisani, candidato della lista civica Insieme per Monrupino (Unione Slovena e candidati indipendenti), commenta così: «Cibi sarà sicuramente un valido avversario perché è una persona preparata e competente, con la quale personalmente sono sempre andato d'accordo quando ricopriva la carica di segretario comunale».



Il sindaco Alessio Krizman

Il sindaco Krizman, confermando la sua presenza nella lista in qualità di candidato consigliere, annuncia anche che la proposta di Pisani di stipulare un patto d'intesa, come quello già messo in atto nella passata tornata elettorale, «sarà facilmente applicabile anche se aspettiamo di completare il nostro programma elettorale». Il cosiddetto «modello Repen» - che potrebbe dunque accomunare la lista di Pisani e quella di Cibi - prevede che la lista che raggiunge il maggior numero di voti possa avere diritto a scegliere il sindaco, ottenendo poi la nomina dei due assessori; per l'altra lista è garantito invece il vice sindaco.

Tutto continua invece a tacere nelle fila del centrodestra. La nascita del Pdl sta costringendo An e Forza Italia a tenere ancora coperte le proprie carte, mentre la Lega Nord ribadisce che si presenterà con una lista propria, nella quale verosimilmente sarà proposto un candidato sindaco appartenente alla comunità slovena.

Riccardo Tosques

TRIESTE TRASPORTI

«Linea 41, strada ancora pericolosa»

SAN DORLIGO Disagi e lamentele. Questi gli effetti della decisione della Trieste Trasporti di eliminare provvisoriamente l'attraversamento delle frazioni di Mocco, Sant'Antonio in Bosco, San Giuseppe della Chiesa e Log nelle corse della linea 41 in direzione Stazione centrale. Il provvedimento, operante da ieri, viene spiegato così dal direttore generale della Trieste Trasporti Pier Giorgio Lucchini: «La responsabilità non è nostra: purtroppo la Provincia non è riuscita ad intervenire in quel tratto di strada, che già diversi mesi fa avevamo sottolineato essere pericoloso e difficilmente transitabile dai nostri automezzi».

In un lettera alla Provincia dello scorso novembre la Trieste Trasporti aveva in effetti evidenziato che gli avallamenti e il dislivello della strada comportavano «quotidiani urti con la parte sottostante dei mezzi e, soprattutto, scarsa aderenza degli stessi». Anche i veicoli di più recente acquisizione, «pur dotati di un sistema innovativo di sospensioni a ruote indipendenti», incontravano e difficoltà nel transito che, con avverse condizioni meteorologiche, «poteva accentuarsi e compromettere la sicurezza dell'esercizio». L'azienda aveva anche ipotizzato «la necessità di interrompere la linea» se non si fosse intervenuti celermente.

Dinanzi a questa situazione la Provincia aveva effettuato subito gli interventi necessari in un tratto di due chilometri tra Log e San Giuseppe. I lavori, conclusi qualche settimana fa, non sono però risultati sufficienti.

«Sono davvero arrabbiata perché non ci è arrivata nessuna comunicazione, ma soprattutto mi chiedo come si riuscirà a risolvere il problema di queste persone, tra cui molti studenti, che prendono ogni giorno il bus per recarsi in città», dichiara il sindaco di San Dorligo Fulvia Premolin. E il consigliere Boris Gombac preannuncia che «i residenti si riuniranno per chiedere i danni ai responsabili di questo taglio a dir poco vergognoso». (r.l.)



Il tetto del castello di Duino danneggiato dal tornado dello scorso agosto

OLTRE 80 DOMANDE PRESENTATE AL COMUNE

Duino, 630mila euro per i danni del tornado

DUINO AURISINA Oltre ottanta richieste di risarcimento per un totale di 630 mila euro. Sono i contributi chiesti alla Regione - tramite il Comune - per i danni causati lo scorso agosto, dal tornado che colpì la costa e Duino Aurisina in particolare.

I rimborsi arriveranno con l'estate, ma più probabilmente in autunno. Ci vorrà insomma un anno, o poco più, per essere in parte risarciti. Nelle scorse settimane è scaduto il termine di presentazione delle domande al Comune, e ora l'amministrazione deve effettuare una serie di verifiche tecniche.

Il Comune ha tempo fino al 23 aprile per chiudere l'istruttoria, e in questo periodo potrà anche contattare i residenti che hanno fatto richiesta di risarcimento per delucidazioni o integrazioni alla documentazione presentata.

Dopo il 23 aprile l'amministrazione avrà tempo due mesi, e quindi fino alla fine di giugno, per presentare le richieste, valutate una per una, alla Protezione civile regionale, la quale a sua volta effettuerà un'ulteriore analisi prima di definire quanto e cosa risarcire.

Sono 82, come detto, le richieste pervenute al Comu-

ne di Duino Aurisina, relative ai soli danni occorsi a tetti, cornicioni, cornicioni e finestre. Riisarcimenti per lavori eseguiti, del valore totale di circa 630mila euro.

Sulla base della normativa regionale, ogni cittadino che ha presentato richiesta potrà ottenere un risarcimento pari al 75% della spesa per ripristinare, riparare o sostituire quando danneggiato lo scorso 8 agosto dalla pioggia e dal forte vento, che sradicò non meno di duecento alberi sul territorio comunale, sollevando tegole e strappando cornicioni soprattutto nella zona di Duino e di Borgo San Mauro, oltre che di Sistianna.

Secondo i tecnici del Comune, gli 82 richiedenti otterranno una risposta scritta dalla Regione relativamente alla quota di risarcimento. Il finanziamento, a quanto è dato sapere, passerà attraverso le casse del Comune, che poi liquiderà i singoli interessati non appena la procedura sarà conclusa.

Tra le richieste più sostanziose di risarcimento - fa sapere ancora il Comune - si annovera quella del castello di Duino, che subì danni al tetto e ai cornicioni, oltre che al parco, che tuttavia esula dalla tipologia di risarcimento prevista dal fondo per le calamità naturali. (fr.c.)

Precenico, contro l'antenna una lettera a Napolitano

DUINO AURISINA Il comitato anti-antenna di Precenico ha deciso di appellarsi al Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, per scongiurare l'ipotesi dell'installazione di un traliccio per la radiotelefonica mobile alto 25 metri, nella parte superiore della frazione.

«Il sito proposto dal gestore (la Ericsson Telecomunicazioni, ndr) è proprio a ridosso delle abitazioni e quindi andrebbe in netto contrasto con i principi di tutela del di-

ritto del benessere e della salute dei cittadini», recita il documento firmato dalla portavoce del comitato Barbara Leghiša.

La lettera è stata indirizzata anche al ministro per lo Sviluppo economico Claudio Scajola, alla Soprintendenza per i beni architettonici e il paesaggio del Friuli Venezia Giulia, nonché alla Wind, la compagnia telefonica che dovrebbe usufruire dell'antenna in concessione alla multinazionale Ericsson.



Un'immagine del centro di Opicina

DAL 3 AL 5 APRILE LA FESTA DI PRIMAVERA

Opicina: negozi «non stop», musica e mostre

TRIESTE Negozi aperti «non stop» sabato 4 e domenica 5 aprile. Degustazioni di prodotti tipici. Musica e intrattenimenti. Una mostra di pittura. Questi gli ingredienti della «Festa di primavera», la prima iniziativa proposta dal neocostituito «Centro in via» di Opicina. Realizzata dall'associazione «Insieme a Opicina», dal consorzio «Centro in via», con il supporto della Confcommercio, la manifestazione si inserisce nel progetto, promosso e avviato dalla Confcommercio provinciale, volto alla creazione

di centri commerciali nelle singole strade, attraverso il raggruppamento dei negozi, centri destinati a rilanciare le attività produttive e il territorio sotto il profilo economico, sociale e della fruibilità dei servizi.

Alla «Festa di primavera» hanno dato la loro adesione 51 imprese, appartenenti al comparto del commercio, dei pubblici esercizi e dei servizi. Nella circostanza, si effettueranno vendite promozionali, con sconti del 10 per cento.

L'apertura è fissata per la serata di venerdì 3

aprile, cui seguirà un concerto dei diplomandi della «Glasbena Matica» nella chiesa di San Bartolomeo. Sabato, vernissage della mostra della pittrice Judit Horvath Fontana alla Galleria Bambic-Sklad Mitja Cuk e apertura dei chioschi.

Domenica 4 aprile i visitatori potranno godere di spettacoli e dell'esibizione di gruppi musicali. In programma anche il primo raduno di auto storiche di Opicina, con sfilata e prova di abilità lungo le vie del centro, chiuse al traffico. La presidente dell'Asso-

ciazione commercianti al dettaglio di Trieste, Donatella Duiz, annuncia che «dopo questo primo centro in via ne sorgeranno altri», mentre l'assessore comunale, Marina Vlach, ha espresso «apprezzamento per un'iniziativa che valorizza le singole realtà imprenditoriali, in un contesto di collaborazione, fattore di crescita in un momento di difficoltà». Il presidente della Circoscrizione, Marco Miklovic, nell'occasione ha invece chiesto al Comune «la riqualificazione dell'area di Opicina».

Ugo Salvini

QUESTA SERA LA SECONDA EDIZIONE

Greci e turchi invitano alla «Festa dell'amicizia» tra musica e assaggi

In via Malcantón balli, le note di Beethoven e la danza del ventre della ballerina Nadira

Greci e turchi di Trieste si riuniranno stasera per la seconda volta, per celebrare, a distanza di un anno dalla prima edizione, la «Festa dell'amicizia». L'occasione è rappresentata dalla ricorrenza del 25 marzo, data che per i greci ha un particolare significato, in quanto ricorda l'origine della ribellione all'Impero ottomano, che iniziò nel 1821. Nella stessa data, ma del 1831, fu istituito il moderno stato greco. I turchi che vivono e lavorano in città sono circa mezzo migliaio e il loro numero è in crescita; più numerosi ancora sono i greci, la cui presenza a Trieste è secolare e ricca di intrecci commerciali e culturali con la comunità locale.

«Abbiamo voluto organizzare ancora una volta questo appuntamento – spiegano il greco Jannis Kontogiannis e il turco Bilgin Alp, artefici della Festa – per dare maggiore significato all'amicizia fra i nostri due popoli, storicamente vicini, in una città cosmopolita come Trieste». Entrambi ristoratori, propongono a Trieste le pietanze tipiche dei loro Paesi d'origi-



Tipica danza greca

ne. Particolarmente ricco il programma della serata, che prenderà il via alle 20 in via Malcantón, nella sede dell'associazione culturale italo greca «Zorba», di cui Kontogiannis è presidente. Si comincerà con la lettura dell'Inno alla Libertà, composto nel 1823 da Dionisios Solomos. Le prime due strofe divennero poi il testo dell'inno nazionale. Nato a Zante nel 1798 da una nobile famiglia, studiò in Italia, dove conobbe anche Ugo Foscolo: i primi versi li scrisse in italiano. Tornato in patria, si appassionò alla causa dell'indipendenza.

La lettura dei versi sarà accompagnata da musiche di Beethoven.

Sarà poi il turno dei componenti il corpo di ballo greco «Charoumenes», che in italiano significa sorridenti: si esibiranno in un repertorio tradizionale della cultura musicale ellenica, accompagnati da un gruppo di suonatori greci. Subito dopo, l'attenzione si rivolgerà a «Nadira», ballerina specializzata nella classica danza orientale, più nota in Occidente come danza del ventre. A dare un ulteriore tocco di internazionalità, interverranno anche musicisti irlandesi, che proporranno brani della loro tradizione. Il coordinamento artistico della serata è affidato al maestro Marco Sofianopulo.

La manifestazione si svolgerà all'aperto, se le condizioni atmosferiche lo permetteranno, altrimenti si utilizzerà la sede dell'associazione «Zorba». A quanti interverranno saranno serviti gratuitamente un bicchiere di «ouzo», tradizionale liquore greco e un assaggio di «burek», tipica pietanza turca.

Ugo Salvini



Balli in via Malcantón nel corso della prima edizione della «Festa dell'amicizia»

«BUON PASTORE» E «CORIANDOOL»

Arte e disagio mentale, apre la mostra

Sarà inaugurata sabato, alle 18, alla galleria «Il coriandolo» in via Udine 55/a la terza edizione di «Incontri con l'arte», la mostra-concor-



La galleria «Il Coriandolo» dove sabato si aprirà la mostra-concorso

so organizzata dall'associazione di volontariato per il disagio mentale «Buon Pastore» in collaborazione con l'associazione culturale «Il coriandolo», aperta a tutti ma in particolare rivol-

ta al mondo del disagio mentale. Entro oggi le opere, opportunamente incorniciate, potranno essere consegnate alla galleria, dalle 16 alle 19.30 (non verranno accettati lavori al di fuori di questi termini, senza alcuna eccezione).

La partecipazione alla mostra-concorso, gratuita, si indirizza a pittori e pittori dei corsi e gruppi del Dipartimento di salute mentale, appassionati, amici e simpatizzanti della «Buon Pastore». Lo spazio concesso a ciascun artista per l'esposizione è di un massimo di 50 per 70 centimetri, pertanto le opere in muro di uno o due debbono assolutamente e senza alcuna eccezione rientrare nello spazio concesso. È ammessa ogni tecnica (olio, acrilico, acquerello, inchiostro di china, tecniche miste), mentre non sono ammessi il collage

e le tecniche grafiche computerizzate.

La mostra sarà visitabile fino al 7 aprile, i giorni feriali dalle 16 alle 19.30 e il festivo dalle 10.30 alle 12.30. Ogni visitatore potrà votare per un'opera esposta, con un'apposita scheda che verrà depositata in un'urna chiusa. Al termine della mostra sarà la giuria ad aprirla e a decretare i vincitori, gli artisti che avranno ricevuto il maggior numero di voti e che verranno premiati con coppe e attestati di partecipazione.

Per ogni ulteriore informazione sulle modalità di preselezione da parte della giuria e sulla consegna dei dipinti, si può telefonare al n. 040-391607 dalle 13 alle 16 o al n. 339-4454637. Le opere potranno in seguito essere ritirate al termine della premiazione, il 7 aprile alle 18 e non oltre.

Un libro in salotto è la nuova tendenza

Al «tea-book» lo scrittore Giulio Mozzi ha presentato «Davide» di Carlo Coccioli



Due momenti della serata in casa Todisco: tra gli ospiti Valerio Fiandra e, ultimo a destra, lo scrittore e talent scout Giulio Mozzi

la serata nella casa nei pressi di Cavana, tulipani freschi sul tavolo, fine arredamento Gervasoni stile «ghost», stampe antiche sui muri hanno fatto da cornice all'appassionante presentazione del «Davide» di Carlo Coccioli.

Giulio Mozzi, padovano dalle origini friulane, oltre a scoprire nuovi talenti quali la scrittrice Mariolina Venezia che poi è diventata il premio Campiello 2007, «riesuma» opere non più edite, dando loro nuo-



vo valore. Un lungo lavoro di ricerca nelle librerie di opere usate di tutta Italia gli ha permesso di pubblicare, tramite la casa editrice Sironi, il «Davide», autobiografia di re Davide che si racconta sul letto di morte.

Con l'esposizione trascinate di Giulio Mozzi il qui e ora del salotto si sono persi, per lasciar lo spazio prima alla narrazione della vita di Coccioli, scrittore italiano trilingue morto

nel 2003, poi alla presentazione del libro stesso. «Davide» è stato pubblicato la prima volta nel 1976 in italiano e in francese, arriva finalista al premio Campiello e viene recensito sul quotidiano «Le Monde» in prima pagina, fatto all'epoca a dir poco eclatante per un'opera straniera. Il tema dell'omosessualità, questione cara a Coccioli, la ricerca di una giustificazione alla sua condizione, l'ansia religiosa riecheggiano costanti nel «Davide».

Ottimo il melange della serata, conclusasi a notte fonda, in cui domande, intuizioni e momenti di confronto sono stati egregiamente sostenuti e accolti dalla professionalità di Giulio Mozzi, dalla sensibilità della padrona di casa e dalla voglia di convivialità degli invitati.

Per ulteriori approfondimenti: www.carlococcioli.com; <http://vibrisse.wordpress.com>

Giovanna A. de' Manzoni

DOMANI TRADIZIONALE INCONTRO AL MUSEO REVOLTELLA

Gli accademici parlano della Pescheria, in cucina e nell'arte

«La Pescheria Grande e il golfo di Trieste in cucina e nell'arte» è il tema del tradizionale appuntamento culturale di marzo, organizzato dalla Delegazione di Trieste dell'Accademia Italiana della Cucina. L'incontro, aperto al pubblico, si svolgerà domani alle 18.30, all'auditorium del Museo Revoltella in via Diaz 27, ospitato dalla direttrice Maria Masau Dan.

I lavori, introdotti dal delegato di Trieste Giuliano Relja, proseguiranno con la relazione dell'ingegner Roberto Marzi che parlerà su storia, architettura e possibili destinazioni future della Pescheria centrale di Trieste, costruita nel 1913 su progetto dell'architet-

to Giorgio Polli. All'edificio di Riva Nazario Sauro, destinata ai banchi di vendita del pesce, per l'ampiezza del fabbricato, per la cura dei dettagli e soprattutto per la torre dell'acqua più simile a un campanile che a una struttura per il pompaggio dell'acqua marina venne assegnato il soprannome di «Basilica del mare» e nel gergo popolare quello di «Santa Maria del guato».

Le produzioni alieutiche del golfo di Trieste sarà il tema affidato a Giuliano Orel, professore di biologia marina, che parlerà di pesci, crostacei e molluschi locali, dai prodotti più pregiati al pesce azzurro e alle specie cosiddette povere o dimenticate, che



Warhol ha inaugurato l'ex Pescheria

stanno ritrovando nuova valorizzazione in cucina.

Sarà compito di Walter Zacchini, cuoco affermato, studioso e ricercatore in materia, parlare dei prodotti ittici più richiesti e diffusi sulle nostre tavole, della loro preparazione, dei diversi tipi di cottura e delle ricette più tipiche della tradizionale cucina triestina di mare.

La direttrice Maria Masau Dan, infine, presenterà una serie di immagini legate all'ambiente marino, alle acque del nostro golfo, alla pesca ed i suoi prodotti, tratte dalle rappresentazioni pittoriche di alcuni dei più noti artisti giuliani dell'800 e '900 quali Butti, Grima-

ni, Flumiani, Righi, Veruda e Malacrea.

Obiettivo degli incontri di marzo è quello di far conoscere e diffondere, non solo agli accademici ma a tutti gli interessati, tematiche inerenti le principali finalità e principi ai quali l'Accademia, istituzione culturale della Repubblica italiana, si attiene e ispira: lo studio e la tutela delle radici storiche e delle tradizioni dei prodotti e della cucina locale e regionale, l'educazione alla qualità e al gusto come espressione di costume, di civiltà e di cultura, attraverso la promozione di iniziative dirette alla loro divulgazione e valorizzazione.

- **IL SANTO**
Annunciaz. del Signore
- **IL GIORNO**
è il 84° giorno dell'anno, ne restano ancora 281
- **IL SOLE**
Sorge alle 5.59 e tramonta alle 18.24
- **LA LUNA**
Si leva alle 5.10 e tramonta alle 17.22
- **IL PROVERBIO**
La sola felicità consiste nell'attesa della felicità.

IL PICCOLO
25 marzo 1959 di R. Gruden

● Conferenza dell'on. Maria Jerolimova l'altra sera al Cca. La moglie del ministro della Marina mercantile e presidente dell'Opera Montessori ha parlato su «Libertà e dignità del bambino nel mondo moderno».

● Con il collaudo del ponte di protezione della teleferica dell'Italcementi, è stato tolto ieri l'ultimo ostacolo che si frapponeva all'apertura al traffico della strada di collegamento Zaule-Cattinara.

● L'Accademia Universalis Amoris e il Comitato Antiblasfemo raccomandano a tutti, com'è antica tradizione, di sospendere alle ore 15 il lavoro per tre minuti dopodomani, Venerdì santo.

● È di ieri un ennesimo episodio di «pirateria» stradale. Ne è rimasta vittima una scolaretta di 7 anni, travolta da uno scooterista, che se l'è squagliata, in via Torrebianca angolo via Carducci.

● Inaugurata al Teatro Verdi la Stagione sinfonica di Primavera, con l'esecuzione dell'Oratorio di Josef Haydn «La creazione». Sul podio il m.o Thomas Christian David con la Wiener Akademie Kammerchor.

FARMACIE

■ DAL 23 AL 28 MARZO 2009

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

campo san Giacomo 1 040-639749

piazzale Valmaura 11 040-812308

piazzale Monte Re 3 - Opicina 040211001

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

campo San Giacomo 1

piazzale Valmaura 11

via Ginnastica 44

piazzale Monte Re 3 - Opicina 040-211001

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via Ginnastica 44 040-764943

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi 040307730

Taxi Alabarda 040390039

Taxi - Aeroporto 0481778000

www.taxiaeroporto.fvg.it

Aeroporto - Informazioni 0481773224

Ferrovie - Numero verde 892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà µg/m³ 175,4

Via Carpineto µg/m³ 96,8

Via Svevo µg/m³ 113,5

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà µg/m³ 25

Via Carpineto µg/m³ 35

Via Svevo µg/m³ 39

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà µg/m³ 64

Monte San Pantaleone µg/m³ 107

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà µg/m³ 25

Via Carpineto µg/m³ 35

Via Svevo µg/m³ 39

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà µg/m³ 64

Monte San Pantaleone µg/m³ 107

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà µg/m³ 25

Via Carpineto µg/m³ 35

Via Svevo µg/m³ 39

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà µg/m³ 64

Monte San Pantaleone µg/m³ 107

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà µg/m³ 25

Via Carpineto µg/m³ 35

Via Svevo µg/m³ 39

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà µg/m³ 64

Monte San Pantaleone µg/m³ 107

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà µg/m³ 25

Via Carpineto µg/m³ 35

Via Svevo µg/m³ 39

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà µg/m³ 64

Monte San Pantaleone µg/m³ 107

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà µg/m³ 25

Via Carpineto µg/m³ 35

Via Svevo µg/m³ 39

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà µg/m³ 64

Monte San Pantaleone µg/m³ 107



L'ATTORICE DAGLI AMICI DEL DIALETTO

Bardi, voce storica

ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

IL PICCOLO ■ MERCOLEDÌ 25 MARZO 2009

MATTINO

● AMICI DEL CUORE

L'unità mobile dell'associazione Amici del cuore staziona in piazza Garibaldi da oggi a sabato dalle 9 alle 13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

● FOSSILI IN CITTÀ

Oggi (9.30 e 11.30) «Fossili in città», itinerario paleontologico tra calcei e arenarie delle strutture cittadine. Per le scuole prenotazione obbligatoria allo 0406758658 all'Aquario Marino.

● LA STAGIONE DEL RACCOLTO

Oggi alle 17 a ingresso libero, quarto appuntamento de «La stagione del raccolto/la maturità della vita nel cinema» con il film «La famiglia Savage (The Savages)» di Tamara Jenkins.

POMERIGGIO

● LIBRERIA MINERVA

Oggi alle 17.30 alla Libreria Minerva, via S. Nicolò 20, verrà presentato il volume «Bevo quest'aspro vino/Pljem to trpko vino» (Mladika), prima consistente traduzione in sloveno di poesie del Canzoniere di Umberto Saba. Saranno presenti la traduttrice e curatrice dell'opera Jolka Milic, Elvio Guagnini e Tatjana Rojc.

● ASSOCIAZIONE MEDICA

L'assemblea ordinaria dell'Ass. medica triestina si terrà oggi alle 17 nella sede di via Crispi 31. L'ordine del giorno è: bilancio 2008, rendiconto; budget 2009, approvazione; attività scientifica 2008, risultati; attività scientifica 2009.

● INCONTRO CON LA HACK

Oggi alle 17.30 nell'aula magna dell'Università della terza Età in via Corti 1/1 Margherita Hack terrà il terzo e conclusivo incontro del ciclo dedicato all'astrofisica con tema i nuovi pianeti e le varie nascite e morti delle galassie. Ingresso riservato agli iscritti all'Università della Terza Età.

● MOGLI DEI MEDICI

L'Amici Associazione mogli medici italiani organizza oggi nella sala conferenze dell'Ordine dei Medici, piazza Goldoni 10, alle 17 la conferenza dal titolo: «Le cure palliative oggi». Relatrice Raffaella Dobrina con il patrocinio dell'Ordine dei medici e odontoiatri.

● ALCOLISTI ANONIMI

Oggi alle 18.30 al gruppo Alcolisti anonimi di via dei Milie 18, si terrà una riunione. Informazioni: 040-577388, 333-3665862, 334-3400231, 334-3961763.

Una delle voci storiche di Radio Trieste, Laura Bardi, attrice di prosa e annunciatrice per quarant'anni, sarà la protagonista dell'incontro che il circolo Amici del dialetto triestino organizza oggi alle 17.30 nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali (via Trento 8) con ingresso libero.

Forse ancora più nota con lo pseudonimo di Liana Darbi entrò a far parte giovanissima, nel 1947, della famosa

Compagnia di prosa diretta da Giulio Rolli nella sede di Radio Trieste che allora si trovava in piazza Oberdan. I programmi a quel tempo avevano un'autonomia di 12-14 ore al giorno e comprendevano due commedie alla settimana, il Teatro dei Ragazzi, i romanzi sceneggiati ecc. Inoltre le trasmissioni erano tutte «in diretta» richiedendo una grande professionalità.

La Bardi recitava, col ruolo



L'attrice Laura Bardi

lo di attrice giovane, al fianco di Clara Marini, Amalia Micheluzzi, Emiliano Ferrari e lo stesso Rolli nelle principali commedie dell'800 e '900, era protagonista negli sceneggiati a puntate diretti dal regista Ugo Amodeo (da «La grande pioggia» a «I tre moschettieri») e più tardi entrò nel teatro dialettale triestino con le trasmissioni de «El Campanon», «Cari stornei», «El caicio». Conclusa l'attività radiofonica la Bardi tornò a calcare le scene con la Contrada in «Marinaresca», «Sette sedie di paglia di Vienna» ecc., col Gruppo Teatrale per il Dialetto in trasferte in Veneto, Istria e Friuli, recitando in triestino anche alla radio e Tv di Capodistria.

Liliana Bamboschek

SI PRESENTA IL VOLUME CON I SAGGI DI LETTERATURA INGLESE

Le tesi migliori di «Interculturalità»



Una scena del film «Piccoli affari sporchi» dell'inglese Frears

cente di drammaturgia Paolo Quazzolo e il rappresentante degli studenti, Giovanni Baracetti. Il volume è stato ideato dal professor Mario Faraone con Martina Bertazzon, Giovanna Manzato e Roberta Tommasi e, ancora, gli autori

Elisabetta Batic, Nicola Bertocchi e Sandra Carofiglio.

I saggi spaziano tra argomenti e ambiti culturali e letterari eterogenei, che vanno dal confronto fra culture, sistemi di pensiero, classi sociali e fasce d'età; al viaggio co-

me descrizione d'incontri e stupore di fronte all'«alterità»; alla letteratura per l'infanzia come veicolo della cultura di un popolo e base formativa per le sue prossime generazioni; ai sistemi economici e politici dell'imperialismo e del colonialismo in ambito anglofono e al loro impatto con le culture autoctone; alle influenze di elementi letterari nei media tradizionali e moderni.

I temi, generalmente afferenti ai cultural studies, rientrano in cinque ambiti di studio distinti, ma tra di loro strettamente collegati: l'età vittoriana; la letteratura di viaggio; le letterature post-coloniali africane; la letteratura della diaspora indiana; la multimedialità nella comunicazione di massa.

VARIE

STAGE CON KLEDI

Il 17 aprile su invito della Daspe danza&spettacolo arriva a Trieste Kledi Kadiu, il famoso ballerino Mediaset, per uno stage di modern jazz di livello intermedio. Info: 040395137 3388213800, info line www.daspe.it.

ARTE E INDUSTRIA STOCK

Proseguono ogni mercoledì e venerdì alle 17 le visite guidate gratuite alla collezione «Arte e Industria Stock» organizzate dalla Fondazione CRTrieste, via Cassa di Risparmio 10. Prenotazione obbligatoria entro le 16 del giorno precedente (0403476081 o collezionestock@studiosandrinelli.com) massimo 10 persone per visita.

IL MITO DELLA TERRA

La mostra internazionale di pittura e fotografia «Il Mito della terra Arte e Società», allestita alla Biblioteca di Stato, largo Papa Giovanni XXIII 6 (il p.) sarà ancora visitabile sino a venerdì 3 aprile con orario da lunedì a venerdì 8.30-18.30 e sabato 8.30-13.30.

CORO DI BAMBINI

Il Centro d'arte musicale seleziona bambini per il coro del minifestival della canzone triestina. Info: scuola di musica al 040/765889.

PASQUA A PARENZO

Tradizionale appuntamento pasquale al Laguna Materada di Parenzo dal 10 al 13 aprile promosso dal gruppo pesca del Cral portuale. Programma in segreteria alla Marittima, lunedì e giovedì dalle 17 alle 19 tel. 040/309930.

IL PICCOLO

pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:

■ COMPLEANNI 50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre

■ ANNIVERSARI DI NOZZE 25/30/40/50/55/60 e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e di chi fa gli auguri.

Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:

■ Consegna a mano al Piccolo via Guido Reni 1, Trieste dal lunedì al venerdì orario 9.30-13

■ Via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it
■ Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via Guido Reni 1, 34123 Trieste

Il giornale pubblicherà le foto inviate nel limite dello spazio disponibile nell'edizione del giorno richiesto. Per informazioni, telefonare allo 040-3733249 da lunedì al venerdì, ore 9.30-13.

Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via XXX Ottobre 4, Trieste, telefono 040-6728311.

CAI. LE ESCURSIONI DI DOMENICA

La Trenta sul Carso sloveno «Cima Pala» con l'Alpina



Sul Monte Auremiano coperto di neve: ci va la Trenta

Il Gruppo Escursionismo dell'Associazione XXX Ottobre propone per domenica prossima, un'escursione sul Carso sloveno da S. Canziano a Razdrto con salita al Monte Auremiano. Si partirà da S. Canziano raggiungendo dapprima Gradis e per una visita alla chiesetta di S. Elena che conserva pregevoli affreschi del XV secolo. Raggiunto poi il piccolo aeroporto di Divaccia, si inizierà la salita al monte Auremiano per il vasto pendio erboso. Dalla vetta, magnifico scenario sui monti circostanti, si scenderà alla sottostante malga-rifugio per la sosta pranzo. Alla ripresa del cammino, discesa a una selletta e modesta salita all'adiacente cima del monte Slatna. Si scenderà poi per un sentiero lungo il boscoso versante nord fino a giungere al paese di Senosecchia. Procedendo un po' discosti dalla strada, si proseguirà lungo i prati della vallata del «Senožeški potok» fino al suo restringimento dove si prenderà una carrareccia che passando vicino a delle cave, porterà alle prime case di Razdrto sotto il Nanos. Prima del rientro, sosta a Senosecchia per una bicchierata conclusiva.

Partenza ore 8.30: Capogita: Roberto Vernavà. Info: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, telefono 040 635500, lun-ven dalle 17.30 alle 19.30.

● La Società Alpina delle Giulie, propone per la prossima domenica la salita alla «Cima Pala», modesta ma panoramica elevazione della Pedemontana Friulana: il punto più elevato della dorsale che si protende dal Monte Cuar verso la pianura. Si salirà dalla località di Somp Cornino (160 m) raggiungendo la cima a 910 m, per facili sentieri e mulattiere, passando per gli Stavoli Zochs (500 m) e gli Stavoli Val (660 m). La vetta, pur ricoperta parzialmente da vegetazione, consente un'ampia vista sulle Prealpi Carniche e Giulie e della Pianura friulana sino al mare. Dopo la sosta per il pranzo dal sacco si scenderà ai ruderi degli Stavoli Pala (860 m) proseguendo quindi per il sentiero denominato Ciuc da la Pala che si ricollega più in basso al percorso di salita, lungo il quale si raggiungerà il punto di partenza dove attenderà il pullman. Il dislivello da superare e lo sviluppo non sono eccessivi e non vi sono difficoltà tecniche da affrontare. Coordinata Pino Marsi. Partenza con pullman ore 7.30. Info: Sag in Via Donata 2, tel. 040369067, sino a venerdì dalle 18 alle 20. All'escursione possono partecipare anche i non soci.

Università della Terza Età

via Lazzaretto Vecchio 10

Corso computer: word mattina 9.30-11.30; pomeriggio Power Point 15.30-17.30.

Aula A, 9.15-10.35 Pianoforte: III corso; Aula A, 10.45-12.15 Pianoforte: IV corso; Aula B, 9.30-11.10 Lingua Tedesca: Intermedio avanzato B2 sospeso; Aula C, 9.11-30 Pittura su stoffa e laboratorio della creatività; Aula D, 9.11 Fai da te; Aula B, 9.11 sig. C. Gentile Dalla fotografia alla pittura I corso; Aula Professori, 9.11 Uncinetto; Aula A, 15.30-16.20 Incontro con i nuovi corsisti; Aula A, 16.30-17.20 Storia-Bibbia e sincretismo nel Cristianesimo Medievale: La storia della Bibbia e le difficoltà che ha dovuto sopportare; Aula B, 15.10-17.20 Lingua inglese: corso base A2; Aula B, 17.30-18.20 Cosa si leggeva nel '68. Tra filosofia e psicanalisi introduzione al pensiero di Lukács, Marcuse, Foucault, Lacan; Aula C, 15.45-17.40 Recitazione dialettale; Aula Razzore, 16.30-17.20 Il mondo in immagini - diapositive; Aula Razzore, 17.30-19 Storia del cinema dalle origini agli anni 30.

Sezione di Muggia

Sala Millo, 8.45-10.25 Lingua inglese: Corso approfondito A2; Sala Millo, 10.30-12.15 Lingua Inglese: Conversazione B1; Sala UNI3, V.le XXV Aprile 1/a 17-17.50 I cambiamenti della nostra società giorno dopo giorno.

Università delle Liberetà

Largo Barriera Vecchia 15

Liceo Scientifico St. G. Oberdan - Via P. Veronese 1. 15-17 Sig. P. Siregola, Gli ambienti carsici; 15-17 Sig.ra L. Barbo, Decoupage e creazioni varie; 16-18 Sig.ra L. Barbo, Piccole sculture in pasta di pane; 15.30-18 Maestri Girolomini e Flego, Pittura e Disegno base; 16-17 Poetessa F. Fusco, Poesia Italiana e straniera dal 1800 ad oggi; Gezim Hajdari; 16-17.30 Dott.ssa L. Luchita, Lingua e cultura spagnola II livello; 17-18.30 Cav. T. Cuccaro, La cultura Enogastronomica ed alimentare; 17-19 Dott.ssa L. Longo, Lingua e cultura inglese II livello B; 17.30-19 Dott.ssa L. Luchita, Lingua e cultura spagnola III livello.

Leonardo Da Vinci - I.P. Scipione di Sandrinelli.

15.30-17 Prof.ssa J. Rauber, Lingua e cultura Slovena Avanzata A; 15.30-18.30 Sig.ra De Cecco, Tombolo Corso B; 17-18.30 Ultima lezione del mercoledì Sig. C. Biagi, Storia illustrata di Venezia; 17.15-18.45 Prof.ssa J. Rauber, Lingua e cultura Slovena Avanzata B.

AUGURI



MARIA Tanti affettuosi auguri per gli 85 anni da tua figlia Iolanda, dalla nipote Ambra e da Paolo e Claudio



ALBINA Compie settant'anni! Tanti cari auguri da Mario, Mattia, Rossana, Rocco, Pasquale e Lisa



PAOLA Auguri per i tuoi cinquant'anni da Paolo, Martina, Loli e dai tuoi genitori. Buon mezzo secolo!



LINA Affettuosi auguri per gli ottant'anni dal figlio, Elisa, Paolo e Marina. Auguri speciali per un'amica speciale: le socie del club



ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL PICCOLO ■ MERCOLEDÌ 25 MARZO 2009

ABITAZIONI

Strada contesa

24 luglio 2003: nella cassetta della posta trovo una lettera dell'Ater dove al suo interno mi veniva comunicato che la strada antistante la mia casa era in vendita. Mi chiedo come un ente possa vendere una cosa non sua, avendola solo in gestione per curarne l'amministrazione. Nei lontani anni '50 il terreno su cui sorgono le casette (nel rione di Chiarbola superiore) è stato donato dal signor Sinigaglia ai profughi giuliani e dalmati, come testimonia la targa commemorativa sita su una parete delle case che formano il borgo; infatti l'allora ente profughi aveva il suddetto terreno in gestione per curarne solo l'amministrazione, come è scritto sul contratto di compravendita. Noi condomini versavamo un tanto al mese per contribuire alle pulizie delle strade, per la manutenzione dei tetti e per lo sfalcio dell'erba. Supponiamo che il terreno donato fosse stato messo in vendita dall'opera profughi; per prelazione avremmo dovuto essere noi condomini a saperlo per primi, per eventualmente acquistarlo perché diretti interessati, e non ceduto gratuitamente all'allora Iacp. Le opinioni riguardanti l'acquisto o meno dei terreni erano diversi; nello specifico della mia via sono stata subito convinta del fatto che fosse stato inutile poiché ero e sono convinta che la strada fosse già nostra. La strada è larga 2,80 m, è a fondo cieco e di conseguenza ha una sola entrata/uscita e gli unici utilizzatori sono i condomini delle 7 case che costituiscono la via. Non so chi ha convinto le tre persone che alla fine hanno deciso di acquistare il terreno che con la proprietà avevano il diritto di sostare, parcheggiare e ostruire il passaggio pedonale e veicolare agli altri quattro condomini che non hanno partecipato alla compravendita e che comunque per 55 anni hanno percorso la strada a piedi e in macchina.

Il regolamento di condominio (alla fine noi siamo modernamente delle villette a schiera, ma negli anni che furono eravamo un condominio in orizzontale, e di conseguenza disciplinati da un «regolamento di condominio») sarà pure datato, ma non è mai stato modificato da alcuni, secondo l'art. 10 paragrafo F, cito: «Non ingombrare con materiale o automobili gli spazi comuni all'edificio di cui l'alloggio fa parte».

Dopo tante disavventure ho iniziato a informarmi e sono venuta a conoscenza che un regolamento di condominio può essere modificato solamente con un'assemblea dei condomini e approvato all'unanimità; tutto ciò non è mai accaduto. I proprietari sostengono che perfino gli scalini davanti alla mia porta d'entrata sono loro perché fanno parte della strada, purtroppo però sono sotto la mia tettoia e un giudice mi ha confermato che tutto quello che è attaccato alla casa è di mia proprietà compresa l'area che va dalla tettoia al pavimento.

Io sto cercando qualcuno, se c'è ancora, dell'ex Opera profughi, che mi possa spiegare se le stradine erano di proprietà oppure erano solo in concessione per curarne l'amministrazione. L'art. 841 del codice civile (inerente alle servitù di passaggio attive e passive) serve a qualcosa oppure è stato scritto solo per occupare i fogli bianchi di un librone?

Andreina Fragiaco

EDUCAZIONE

Insegnamo l'altruismo

Di questi tempi, le notizie che si presentano quotidianamente fanno pensare a un mondo che sta freneticamente cambiando, non in meglio, destabilizzando sistemi di ogni tipo: dal riscaldamento globale e lo scioglimento dei ghiacci, ai crolli dei sistemi finanziari all'avanzata della disoccupazione e della disperazione, all'ancora attuale convivenza tra coloro che ancora spendono futilmente e coloro che, fino a ieri appartenenti a un ceto medio, iniziano a usufruire delle mense di carità (vedi Montuza), mentre la lotta tra i poveri si estende e il divario tra i ceti si allarga a forbice: alla fine, vedremo con chiarezza chi salirà da una parte chi cadrà nell'altra. Lavorando da tempo con i bambini, cerco di trasmettere loro l'amore e il rispet-

IL CASO

C'è la crisi? Impariamo da Giuseppe Mazzini

In questi tempi magri di gran crisi, uomini politici ed economisti s'ingegnano ad indagare le cause per suggerirci qualche ricetta per poterla sopportare. Essi si trovano d'accordo nell'affermare che i problemi giungono dal lontano oltremare: «i fallimenti d'Inghilterra e d'America trascinano fallimenti italiani»; la speranza di salvezza è riposta nell'ancoraggio all'Europa: «noi non

possiamo vivere se non di vita europea» anche perché «il credito è oggi istituzione non nazionale, ma europea». Se si esamina poi la nostra plebiscitaria legislativa, ciascuno conclude che l'Italia farebbe bene ad avere «poche e caute leggi, ma vigilanza decisa nell'esecuzione». Ed è anche noto che «il problema economico esige principalmente aumento di capitale e di produzione». Infine è

forse la libertà individuale a rappresentare il tema a noi più caro, quello che maggiormente ci appassiona: «non v'è libertà dove una casta, una famiglia, un uomo s'assume il dominio sugli altri», ed è quindi l'organizzazione dello Stato che ce la dovrebbe garantire, dato che «libertà vera non esiste senza uguaglianza». Sono osservazioni attuali e pertinenti: da notare che queste citazioni sono

tutte ricopiate di sana pianta da i «Doveri dell'uomo» e dai «Pensieri» di Giuseppe Mazzini (1805-1872). Evidentemente il maestro aveva vista acuta, tanto che il suo insegnamento è valido tutt'oggi. Allontanarsi dalle sue concezioni etiche può costarci molto caro, e chi lo fa (invece che pagare poi di tasca propria) spesso ci coinvolge tutti quanti nel degrado politico e civile.

Furio Finzi

SEGNALAZIONI

26



ALBUM



Festa per i quindici anni della Cappella Tergestina

La Cappella Tergestina domenica 22 marzo 2009 ha festeggiato i propri 15 anni di attività; alla presenza di autorità religiose e rappresentanti delle istituzioni, degli enti e le associazioni con le quali nel tempo ha collaborato, ha animato con il canto una S. Messa solenne nella Chiesa di San Giacomo Apostolo. Ha diretto il Maestro Marco

Podda, all'organo il Maestro Manuel Tomadin. Al termine della Celebrazione il parroco, Don Roberto Rosa ha consegnato una Benedizione papale. A seguire un brindis. La Cappella Tergestina «ringrazia quanti hanno voluto condividere con noi questa piacevole ricorrenza».

to per la vita e i suoi doni, tra i quali l'amicizia e la ricchezza dei sentimenti per tutti gli esseri e le cose che ci circondano.

Con i genitori, cresce, anche nel poco tempo a disposizione, il confronto sulla cura di questi valori e vedo che, quasi sempre, la gente ha tanto da dare, non tutti sono superficiali o vuoti, si debbono offrire occasioni di pensare, dire, agire. Ci stiamo lavorando, a piccoli passi, senza aspettarci troppo e subito, mettendo assieme dei semi, soprattutto con l'esempio quotidiano. La notizia che oggi mi dà uno spunto di riflessione, è quella sui cani che hanno fatto morire un bambino. Mi vengono in mente, per primi, l'angoscia della famiglia, la rabbia della gente, ma soprattutto il terrore di quel povero bambino che, come molti dei nostri, forse considerava un animale un grande amico, specialmente un cane.

Penso ai cuccioli regalati a Natale, e poi divenuti scomodi, abbandonati o offerti, magari divenuti anziani, attraverso inserzioni che nasceranno tra animalisti e non, penso che comunque, anche in questi tempi di ristrettezze, continueremo ad avere allevamenti più o meno abusivi, che vendono animali «di razza» anche per 500, e più euro, abbandonandoli in giro (ho uno

di loro), quando invenduti e grandicelli. Mi ricordano i bambini di certi orfanotrofi, molto spesso cercati «piccoli e carini». Con i bambini, nella mia scuola, parliamo del rispetto per ogni bestiolina, dalla formica, che non si schiaccia, all'uccellino a cui dare le briciole, senza spreca-

re quel cibo che, in vari modi, ci arriva anche da loro. Non sprechiamo anche noi adulti, la disponibilità del bambino alla tenerezza, all'apprendere buone abitudini e sentimenti, cerchiamo di essere coerenti in ogni occasione, sia che si parli di risparmiare l'acqua, sia che si osservino le forme di vita che ci circondano. Non so come sarà il mondo tra vent'anni, quando questi piccoli che conosco saranno adulti: mille sono le previsioni, mille sono i profeti, di sventure e anche di ottimismo facili.

Credo però che se insegneremo, con l'esempio, che la collaborazione, la solidarietà, il rispetto debbono e possono diventare abitudini condivise e quotidiane, riusciremo a renderli migliori e più responsabili di quanto siamo noi, forse cicale inconsapevoli ed incolpevoli per troppo tempo, ora, sempre più spesso, formichine spaventate. Chi continua ad accumulare ingordamente, magari dicendoci che non vi sono problemi, che rifiuta

di offrire il proprio contributo al benessere di tutti, riflette la parte peggiore dell'animale uomo. Quella che vuole tutto per sé, anche il di più, accaparrandosi egoisticamente proprietà e diritti, mentre, in natura, vi è ancora l'equilibrio del saper cacciare solo quanto è necessario.

Auguro a tutti che non si arrivi ad aver bisogno dell'arca ma che si sia ancora in tempo per trovare nuovi equilibri, in una società più saggia, affinché questo passaggio non sia un collasso ma un cambiamento, che ci riveda tornare più vicini alle radici dell'uomo, strettamente intrecciate alle altre forme di vita.

Tamara Alessio

SOCIETÀ

Disabili e diritti

Partendo dal concetto che l'accessibilità ai servizi è un diritto di ciascun cittadino e che poterne usufruire in modo indipendente dovrebbe costituire un fatto normale (ma appunto sappiamo bene che non è così), con rammarico constatiamo che, a distanza di quaranta anni dalla famosa circolare 425 del Ministero dei Lavori Pubblici, data-

ta 1967, ancora oggi i servizi non sono realizzati e sviluppati in modo da soddisfare le esigenze del maggior numero di persone, inclusi gli anziani e i diversamente abili. Tra le priorità che stanno alla base del programma della nostra associazione, c'è quella di «garantire i diritti dei disabili», affinché questi possano essere attuati sia per una migliore qualità di vita, sia per il profilo economico e di assistenza.

L'associazione socialisti liberali triestini ripone fiducia nell'azione dell'assessore regionale alla Salute e protezione sociale Vladimir Kosic, anche perché vive in prima persona questi problemi. Non chiediamo all'assessore né Kosic favori né tantomeno trattamenti preferenziali, ma soltanto il rispetto delle leggi dello Stato. Sappiamo bene che non ha la bacchetta magica per risolvere i problemi. Ci aspettiamo però interventi concreti e normative mirate a favore della categoria dei disabili, come misure per accelerare l'erogazione degli ausili e delle protesi per i portatori di handicap. La disabilità non è una condizione che riguarda solo una parte della popolazione, ma una problematica con cui molti di noi potrebbero in futuro confrontarsi direttamente o indirettamente: allora, garantire i diritti della disabilità significa garantire i diritti di tutti. L'impegno della nostra associazione in tal senso sarà forte e assillante, specialmente nelle sedi competenti, affinché i diritti delle persone diversamente abili siano riconosciuti e applicati.

Luigi Guerriero
Associazione socialisti liberali triestini

CINTURE

Multa ingiusta

Voglio segnalare uno spiacevole episodio accaduto. Premesso che guido da 40 anni osservando le regole della circolazione in modo prudente e senza infrazioni, giorni fa, circolando in città vengo fermato da un normale controllo dei carabinieri e, fino a qui, nulla di strano. Come fatto altre volte, accosto, slaccio le cinture di sicurezza ed esco dalla macchina. All'arrivo del milite, con stupore, vengo avvisato di essere in contravvenzione perché alla guida senza far uso delle cinture di sicurezza.

Gian Filippo
della Regione

LABORATORIO TRIESTE

di FABIO PAGAN



Staminali nel cervello? Un percorso tutto in salita

Parkinson e Alzheimer, sclerosi multipla e morbo di Huntington. Sono gli spettri degli anziani nelle società avanzate, quando il continuo aumento della speranza di vita si incrocia crudelmente con queste malattie neurodegenerative per le quali siamo ancora totalmente disarmati: nessuna pratica terapeutica è in grado di far recedere e neppure di bloccare la malattia. I farmaci oggi disponibili possono al più lenire la sofferenza o limitarne gli effetti più invalidanti.

In una città come Trieste, in cui c'è una forte presenza di cittadini che raggiungono età un tempo proibitive, era giusto che di queste malattie si parlasse nella Settimana del cervello che si è appena conclusa. Accanto alle patologie del linguaggio, ai neuroni specchio, alle devianze trasgressive giovanili, alla rievocazione dell'elettricità animale al tempo di Galvani e Volta, alle diagnosi attraverso "brain imaging", a prove pratiche di anatomia per le scuole, senza tralasciare un paio di film e una lettura teatrale (la pièce "Un trapianto molto particolare" dell'amico scienziato e scrittore Pino Longo). Il tutto orchestrato con il consueto entusiasmo da Pier Paolo Battaglini, responsabile del centro Brain (Basic Research and Integrative Neuroscience) della nostra Università.

Del morbo (o corea) di Huntington, una malattia genetica popolarmente nota come "ballo di San Vito" per i movimenti inconsulti

che provoca a chi ne è colpito, se ne era parlato il mese scorso alla Sissa, nell'ambito del Master in comunicazione della scienza, in una giornata tutta dedicata alle cellule staminali. Avevo invitato Elena Cattaneo dell'Università di Milano, punta di diamante - non solo in Italia - di questi studi. Negli scorsi anni il suo gruppo di giovani ricercatori del Laboratorio sulle cellule staminali e le malattie degenerative aveva colto importanti successi identificando il meccanismo che scatena la sindrome, riconducibile alla mutazione di una singola proteina (detta "huntingtina"), che diventa incapace di produrre una sostanza fondamentale per il corretto funzionamento dei neuroni.

«Sarà possibile un giorno trapiantare le cellule staminali nel cervello per curare queste patologie neurodegenerative?», è stato chiesto a Elena Cattaneo. «Può darsi. Ma parliamo comunque di anni o decenni. Per questo la ricerca sulle staminali deve continuare, senza preclusioni di sorta. Sperimentando sulle cellule adulte e sulle cellule embrionali. Ne sappiamo ancora troppo poco per escludere le embrionali per presunte ragioni etiche. A me, credente, un altissimo prelato della Chiesa ha detto: 'Elena, vai avanti sulla tua strada'. E' quel che faccio, mettendo in guardia contro le eccessive illusioni di cui troppo spesso leggiamo sui giornali. Siamo appena all'inizio di un lunghissimo percorso. Abbiamo ancora tante cose da imparare.»

Ovviamente, essendo già sceso dalla macchina, ogni protesta e contestazione da parte mia, risultava inutile. Morale della favola, 74 euro di multa e 5 punti della patente tolti per un'infrazione ingiusta perché non commessa. L'amara considerazione è che da oggi in poi, a proprie spese e a scanso di equivoci, sarà opportuno ricordarsi di non scendere dalla macchina prima del dovuto.

In conclusione, al solerte tutore dell'ordine, vista la giovane età, dò due consigli: più gentilezza e rispetto nell'operare con le persone e un buon paio di occhiali da vista sicuramente più utili che delle cuffiette per ascoltare la musica.

Claudio Galiano

IL «CORVO»

Solidarietà a Heinichen

Vivo da 30 anni in Germania e ho letto solo due giorni fa sul sito del Piccolo della scandalosa persecuzione nei riguardi di Veit Heinichen. Anni fa l'avevo invitato qui ad Augsburg a tenere una conferenza per la Società Dante Alighieri, di cui ero la presidente. Solo oggi la mia vecchia madre (88 anni), che vive ancora a Trieste, mi ha raccontato della schifosa campagna denigratoria in atto. Vorrei dire, anche a nome dei numerosi lettori qui in città, i sensi della mia profonda solidarietà. Ha certamente toccato un nervo sensibile nelle ricerche accurate per i suoi libri: la storia della Risiera ha certo disturbato qualche «topo» che si credeva ormai al sicuro!

Margherita Ramani- Ruile
Augsburg, Germania

RINGRAZIAMENTO

I familiari di Vincenza Dell'Armi desiderano ringraziare pubblicamente tutto il personale medico e paramedico della Nefrologia, della Dialisi e dell'Ematologia dell'Azienda ospedali riuniti di Trieste per l'altissima professionalità e per l'ancor più grande umanità con cui hanno assistito la loro cara.

Anna Maria Cali De Paoli

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A. MANZONI & C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì.**
UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A. MANZONI & C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE
 Feriali 1,70
 Festivi 2,40 **1**

A. L'IGLOO affacciato su città e mare luminosissimo, con posto auto: soggiorno, cucina abitabile, veranda, matrimoniale, bagno, ripostiglio e cantina. Ottime condizioni. Termoautonomo. Tel. 040661777.

A. L'IGLOO centralissimo ultimo piano: ingresso, salone doppio, cucina abitabile, due camere, bagno e due

cantine. Termoautonomo. Euro 109.000. Tel. 0407600243.

A. L'IGLOO Frescobaldi vista apertissima piano alto con ascensore in buonissime condizioni: saloncino con balcone, cucina abitabile, due camere, bagno e posto auto. Euro 152.000. Tel. 0407600243.

A. L'IGLOO Puecher mansardina al grezzo con progetto già approvato: ingresso, cucina abitabile, due camere, bagno e vani sottotetto. Euro 42.000. Tel. 040661777. (A00)

A. L'IGLOO Revoltella bassa ottime condizioni in palazzo con ascensore: atrio, soggiorno, cucina abitabile con poggolo, matrimoniale, bagno e ripostiglio. Euro 109.000. Tel. 040661777. (A00)

A. L'IGLOO semicentrale in zona alberata, molto tranquillo e ristrutturato: salone doppio, cucina abitabile, due camere, grande bagno e ripostiglio. Termoautonomo. Euro 149.000. Tel. 0407600243.

A. L'IGLOO tranquillissimo e luminoso zona Perugino primo ingresso con ascensore: atrio, soggiorno con lato cottura, matrimoniale e bagno. Termoautonomo. Euro 98.000. Tel. 0407600243. (A00)

A. L'IGLOO zona centrale altissima mansarda primo ingresso (ascensore): soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, guardaroba, ampio bagno e ripostiglio. Finiture eccellenti, termoautonomo. Euro 135.000. Tel. 040661777.

ABC 163.000 Borgo S. Sergio ultimo piano, ascensore, vista mare, ingresso, cucina, soggiorno, terrazzo verandato, 2 matrimoniali, bagno, lavanderia, termoautonomo. 040761554.

ABC euro 148.000 Salita Zugnano perfetto, luminoso, ingresso, cucina, soggiorno, terrazzo, camere, bagno, posto auto in garage, soffitta. 040761554.

ABC euro 158.000 Tacco moderno con ascensore piano alto luminoso cucina, poggolo, saloncino, camere, bagno, poggoli. 040761554. (A00)

ABC euro 73.000 Roiano primo ingresso, composto da ingresso, cucina abitabile, grande stanza luminosa e bagno. Termoautonomo. 040761554.

ABC euro 98.000 D'Alviano vista aperta mare ingresso, cucina, soggiorno, 2 spaziosi matrimoniali, bagno, 2 terrazzini, cantina. 040761554.

ABC Zelic bifamiliare, alloggio vista mare città di 160 mq, in perfette condizioni con giardino (350 mq), due posti auto. 040761554. (A00)

ADIACENZE Stadio in palazzina ventennale vendesi spettacolare appartamento 90 mq salone cucina a vista due camere bagno terrazzo abitabile posto macchina coperto euro 190.000. Altipiano Immobiliare 0402528049. (A00)

ALTIPIANO a 3 km da Opicina lussuosa villa indipendente di grandi dimensioni con scoperto di 3000 km. Costruzione del 2007. Rifornitissima con materiali di pregio. Doppio box auto, taverna, ampi porticati, serramenti in legno massello, riscaldamento a pavimento, impianto allarme, tv sat. Prezzo importante. Possibilità permuta. Immobiliare Il Faro 040639639. (A00)

AQUILEIA mini come nuovo ultimo piano 2 terrazze bagno finestrato grande cantina garage accessorio perfetto 88.000 euro. Cod. 36/P. Gallery 043135986. www.galleryimmobiliare.it

ATTICO Immobiliare: Aurisina in palazzina di nuova edificazione, disponiamo di vari alloggi con 2 o 3 stanze, giardino e/o terrazze, posti auto e cantine. A partire da euro 265.000. 040766984.

ATTICO Immobiliare: L.go Pestalozzi ad.ze, alloggio perfette condizioni, cucina, soggiorno, 2 matrimoniali, bagno, rip., veranda, ampia terrazza, allarme, condizionatore. Euro 150.000. Possibilità acquisto posto auto. 040766984.

ATTICO Immobiliare: Porto San Rocco alloggio parzialmente arredato di: ingresso, zona giorno con angolo cottura e terrazza ab. vista mare, matrimoniale, bagno. Posto auto in garage. Euro 180.000. 040766984. (A00)

ATTICO Immobiliare: Roiano in palazzo restaurato, minialloggio primingresso di atrio, zona cottura, soggiorno, zona notte, bagno, termoautonomo. Euro 73.000. 040766984.

4,25%
Hypo superconto

dedicato a chi vuole la luna

Per avere maggiori informazioni sul nuovo conto corrente che offre elevati rendimenti, spese di tenuta conto azzerate, sicurezza e libertà, è possibile visitare le nostre agenzie bancarie o i negozi finanziari oppure contattarci attraverso le linee dedicate:

Linea dedicata dalle 9.00 alle 18.00 - Tel. + 39 0432 537481
 superconto@hypo-alpe-adria.it - www.superconto.it

Direzione generale: Hypo Alpe-Adria-Bank S.p.A. - Via Alpe Adria, 6 - 33010 Tavagnacco (UD)

HYPO GROUP
 ALPE ADRIA

ATTICO Immobiliare: v. Cordoglio luminoso vista mare alloggio di: atrio, cucina, soggiorno con balcone, 3 stanze, 2 bagni, cantina. Euro 230.000. 040766984.

AURISINA in recentissima villetta a schiera soggiorno cucina tre stanze doppi servizi taverna lavanderia cantina terrazzo piccolo giardinetto posti auto coperti termoautonomo euro 310.000. Immobiliare Il Faro 040639639. (A00)

CAMPANELLE vendesi splendido appartamento con giardino di mq 200 atrio soggiorno cucina due camere doppi servizi veranda cantina box auto termoautonomo euro 250.000. Altipiano Immobiliare 0402528049.

CASAVIVA immobiliare 0405708690 Baiaumonti/Roncheto piano alto con ascensore, vista aperta, 60 mq, ingresso, soggiorno, cucinino, grande matrimoniale, bagno, ripostiglio e poggolo. (A00)

FERDINANDEO complesso residenziale nuova costruzione vista mare/città soggiorno, sala da pranzo, cucina, due/tre camere, doppi servizi, terrazze, giardino, rifiniture di pregio, box auto doppi. Tirabora 040634112. (A00)

FIORINI immobiliare 040639600 adiacenze piazza Borsa edificio composto da salone angolo cottura 2 camere stanza guardaroba doppi servizi riscaldamento autonomo. Euro 260.000. (A00)

FIORINI immobiliare 040639600 adiacenze Rive ultimo piano mansardato primingresso salone finestrato cucina 2 camere studio bagno riscaldamento autonomo. Euro 265.000. (A00)

FIORINI immobiliare 040639600 appartamento con giardino piano terra salone con angolo cottura matrimoniale bagno veranda taverna con bagno. Euro 225.000.

FIORINI immobiliare 040639600 Bonomea splendida vista appartamento ristrutturato con salone doppio cucina 2 camere doppi servizi terrazzo posti auto. Euro 330.000. (A00)

CASAVIVA immobiliare 0405708690 Boccaccio/Tor San Piero vendesi ottimo appartamento di 110 mq secondo piano con ascensore in bellissimo stabile d'epoca finemente ristrutturato. Termoautonomo. (A00)

CASAVIVA immobiliare 0405708690 Roiano/Scala Santa appartamento di circa 60 mq in ottime condizioni in stabile recente con ascensore, cantina e poggolo. (A00)

CASSETTA zona Puccini disposta su due piani con giardino di proprietà. Cheni & Tutta 040767270.

CERVIGNANO grande villa con abitazione quadricamera su unico piano sotto taverna con caminetto ecc. giardino 900 mq 300.000 euro trattabili! Cod. 70/P Gallery 043135986. www.galleryimmobiliare.it (A00)

CERVIGNANO prestigiosa recentissima villa ampi spazi cucina 30 mq salone 50 mq ecc originale all comforts bigarage giardino trattative riservate. Cod. 18/P. Gallery 043135986. www.galleryimmobiliare.it (A00)

CERVIGNANO via Mercato appartamento ingresso soggiorno cucina terrazza bicamera biservizi ripostiglio soffitta garage perfetto recente. 133.000 euro cod. 72/P Gallery 043135986 www.galleryimmobiliare.it (A00)

CITTÀ vecchia via delle Mura angolo piazza Barbacan, stabile del '500 completamente e finemente ristrutturato mantenendone le caratteristiche storiche, alloggi primingresso soggiorno, angolo cottura, camera e bagno a partire da euro 190.000 in collaborazione con Diebau Real Estate Tirabora, 040634112. (A00)

CORSO Italia elegante ufficio composto da grande ingresso ampia sala 4 stanze doppi servizi euro 250.000. Possibilità posto auto. Immobiliare Il Faro 040639639. (A00)

CRISPI bassa stabile signorile soggiorno con angolo cucina matrimoniale bagno rip. pari primo ingresso. Ampio balcone. Termoautonomo. Cheni & Tutta 040767270. (A00)

EREMO trentennale ingresso ampia cucina soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio giardinetto. Euro 140.000. Casaimmedia 0405705709.

FIORINI immobiliare 040639600 adiacenze piazza Borsa edificio composto da salone angolo cottura 2 camere stanza guardaroba doppi servizi riscaldamento autonomo. Euro 260.000. (A00)

FIORINI immobiliare 040639600 adiacenze Rive ultimo piano mansardato primingresso salone finestrato cucina 2 camere studio bagno riscaldamento autonomo. Euro 265.000. (A00)

FIORINI immobiliare 040639600 appartamento con giardino piano terra salone con angolo cottura matrimoniale bagno veranda taverna con bagno. Euro 225.000.

FIORINI immobiliare 040639600 Bonomea splendida vista appartamento ristrutturato con salone doppio cucina 2 camere doppi servizi terrazzo posti auto. Euro 330.000. (A00)

CASAVIVA immobiliare 0405708690 Boccaccio/Tor San Piero vendesi ottimo appartamento di 110 mq secondo piano con ascensore in bellissimo stabile d'epoca finemente ristrutturato. Termoautonomo. (A00)

CASAVIVA immobiliare 0405708690 Roiano/Scala Santa appartamento di circa 60 mq in ottime condizioni in stabile recente con ascensore, cantina e poggolo. (A00)

CASSETTA zona Puccini disposta su due piani con giardino di proprietà. Cheni & Tutta 040767270.

CERVIGNANO grande villa con abitazione quadricamera su unico piano sotto taverna con caminetto ecc. giardino 900 mq 300.000 euro trattabili! Cod. 70/P Gallery 043135986. www.galleryimmobiliare.it (A00)

CERVIGNANO prestigiosa recentissima villa ampi spazi cucina 30 mq salone 50 mq ecc originale all comforts bigarage giardino trattative riservate. Cod. 18/P. Gallery 043135986. www.galleryimmobiliare.it (A00)

CERVIGNANO via Mercato appartamento ingresso soggiorno cucina terrazza bicamera biservizi ripostiglio soffitta garage perfetto recente. 133.000 euro cod. 72/P Gallery 043135986 www.galleryimmobiliare.it (A00)

CITTÀ vecchia via delle Mura angolo piazza Barbacan, stabile del '500 completamente e finemente ristrutturato mantenendone le caratteristiche storiche, alloggi primingresso soggiorno, angolo cottura, camera e bagno a partire da euro 190.000 in collaborazione con Diebau Real Estate Tirabora, 040634112. (A00)

CORSO Italia elegante ufficio composto da grande ingresso ampia sala 4 stanze doppi servizi euro 250.000. Possibilità posto auto. Immobiliare Il Faro 040639639. (A00)

CRISPI bassa stabile signorile soggiorno con angolo cucina matrimoniale bagno rip. pari primo ingresso. Ampio balcone. Termoautonomo. Cheni & Tutta 040767270. (A00)

EREMO trentennale ingresso ampia cucina soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio giardinetto. Euro 140.000. Casaimmedia 0405705709.

FIORINI immobiliare 040639600 adiacenze piazza Borsa edificio composto da salone angolo cottura 2 camere stanza guardaroba doppi servizi riscaldamento autonomo. Euro 260.000. (A00)

FIORINI immobiliare 040639600 adiacenze Rive ultimo piano mansardato primingresso salone finestrato cucina 2 camere studio bagno riscaldamento autonomo. Euro 265.000. (A00)

FIORINI immobiliare 040639600 appartamento con giardino piano terra salone con angolo cottura matrimoniale bagno veranda taverna con bagno. Euro 225.000.

FIORINI immobiliare 040639600 Bonomea splendida vista appartamento ristrutturato con salone doppio cucina 2 camere doppi servizi terrazzo posti auto. Euro 330.000. (A00)

CASAVIVA immobiliare 0405708690 Boccaccio/Tor San Piero vendesi ottimo appartamento di 110 mq secondo piano con ascensore in bellissimo stabile d'epoca finemente ristrutturato. Termoautonomo. (A00)

CASAVIVA immobiliare 0405708690 Roiano/Scala Santa appartamento di circa 60 mq in ottime condizioni in stabile recente con ascensore, cantina e poggolo. (A00)

CASSETTA zona Puccini disposta su due piani con giardino di proprietà. Cheni & Tutta 040767270.

CERVIGNANO grande villa con abitazione quadricamera su unico piano sotto taverna con caminetto ecc. giardino 900 mq 300.000 euro trattabili! Cod. 70/P Gallery 043135986. www.galleryimmobiliare.it (A00)

CERVIGNANO prestigiosa recentissima villa ampi spazi cucina 30 mq salone 50 mq ecc originale all comforts bigarage giardino trattative riservate. Cod. 18/P. Gallery 043135986. www.galleryimmobiliare.it (A00)

CERVIGNANO via Mercato appartamento ingresso soggiorno cucina terrazza bicamera biservizi ripostiglio soffitta garage perfetto recente. 133.000 euro cod. 72/P Gallery 043135986 www.galleryimmobiliare.it (A00)

CITTÀ vecchia via delle Mura angolo piazza Barbacan, stabile del '500 completamente e finemente ristrutturato mantenendone le caratteristiche storiche, alloggi primingresso soggiorno, angolo cottura, camera e bagno a partire da euro 190.000 in collaborazione con Diebau Real Estate Tirabora, 040634112. (A00)

CORSO Italia elegante ufficio composto da grande ingresso ampia sala 4 stanze doppi servizi euro 250.000. Possibilità posto auto. Immobiliare Il Faro 040639639. (A00)

CRISPI bassa stabile signorile soggiorno con angolo cucina matrimoniale bagno rip. pari primo ingresso. Ampio balcone. Termoautonomo. Cheni & Tutta 040767270. (A00)

EREMO trentennale ingresso ampia cucina soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio giardinetto. Euro 140.000. Casaimmedia 0405705709.

FIORINI immobiliare 040639600 adiacenze piazza Borsa edificio composto da salone angolo cottura 2 camere stanza guardaroba doppi servizi riscaldamento autonomo. Euro 260.000. (A00)

FIORINI immobiliare 040639600 adiacenze Rive ultimo piano mansardato primingresso salone finestrato cucina 2 camere studio bagno riscaldamento autonomo. Euro 265.000. (A00)

FIORINI immobiliare 040639600 primingressi ville a schiera con salone cucina 3 camere doppi servizi terrazza giardino. Finiture lussuose. Euro 275.000.

FIORINI immobiliare 040639600 primingresso vista mare appartamento con salone cucina 2 camere possibilità terza camera doppi servizi terrazzo abitabile posto auto.

FIORINI immobiliare 040639600 San Giusto stabile signorile ristrutturato appartamento primo ingresso composto da soggiorno cucina 2 camere bagno riscaldamento autonomo. Euro 149.000.

FIORINI immobiliare 040639600 San Vito splendido e unico loft composto da salone zona cottura moderatamente arredata bagno soppalco zona notte studio. Euro 210.000.

FIORINI immobiliare 040639600 via Belpoggio ultimo piano mansardato primingresso salone finestrato cucina 2 camere studio bagno riscaldamento autonomo. Euro 265.000. (A00)

FIORINI immobiliare 040639600 via Puschi palazzina recente appartamento perfetto soggiorno cucinotto 2 camere bagno ripostiglio terrazzo posto auto. Euro 155.000.

FIORINI immobiliare 040639600 zona pedonale appartamento mansardato di ampia metratura primingresso in prestigioso stabile d'epoca con ascensore finiture lussuose. Euro 305.000. (A00)

FIUMICELLO centro bellissimo bicamera biservizi (2002) ampio soleggiatissimo bigarage cantina lavanderia terzo servizio posto auto clima ascensore. 140.000 euro. Cod. 32/P. Gallery 043135986. www.galleryimmobiliare.it (A00)

FIUMICELLO in tranquillo contesto privato splendida villaschiera del 2006 su 2 livelli giardino garage posto auto clima. Cod. 64/P Gallery 043135986 www.galleryimmobiliare.it (A00)

FIUMICELLO vicinanza centro occasione bicamera al 1.0 piano termoautonomo ristrutturato cantina posto auto. 79.000 euro trattabili. Cod. 65/P Gallery 043135986. www.galleryimmobiliare.it (A00)

FIUMICELLO vicinanza zona comoda aeroporto autostrada mare golf club grande splendido casale completamente ristrutturato sono 2 abitazioni collegate. Cod. 40/P. Gallery 043135986 www.galleryimmobiliare.it (A00)

FIUMICELLO villa indipendente ampia zona giorno 3 camere biservizi terrazza lavanderia cantina garage portico giardino no lavori. 195.000 euro. Cod. 50/P Gallery 043135986 www.galleryimmobiliare.it

FIUMICELLO zona scuole impianti sportivi recentissimo ottimo bicamera ultimo piano biservizi terrazza cantina garage clima 135.000 euro trattabili. Cod. 71/P. Gallery 043135986. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY attico di soggiorno, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi e terrazza di circa 90 mq con vista panoramica sul golfo. Ottime condizioni. Possibilità box sotto casa. Rif. 111/P. 0407600250.

GALLERY attico di soggiorno, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi e terrazza di circa 90 mq con vista panoramica sul golfo. Ottime condizioni. Possibilità box sotto casa. Rif. 111/P. 0407600250.

GALLERY attico di soggiorno, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi e terrazza di circa 90 mq con vista panoramica sul golfo. Ottime condizioni. Possibilità box sotto casa. Rif. 111/P. 0407600250.

GALLERY attico di soggiorno, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi e terrazza di circa 90 mq con vista panoramica sul golfo. Ottime condizioni. Possibilità box sotto casa. Rif. 111/P. 0407600250.

GALLERY attico di soggiorno, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi e terrazza di circa 90 mq con vista panoramica sul golfo. Ottime condizioni. Possibilità box sotto casa. Rif. 111/P. 0407600250.

GALLERY attico di soggiorno, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi e terrazza di circa 90 mq con vista panoramica sul golfo. Ottime condizioni. Possibilità box sotto casa. Rif. 111/P. 0407600250.

GALLERY attico di soggiorno, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi e terrazza di circa 90 mq con vista panoramica sul golfo. Ottime condizioni. Possibilità box sotto casa. Rif. 111/P. 0407600250.

GALLERY attico di soggiorno, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi e terrazza di circa 90 mq con vista panoramica sul golfo. Ottime condizioni. Possibilità box sotto casa. Rif. 111/P. 0407600250.

GALLERY attico di soggiorno, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi e terrazza di circa 90 mq con vista panoramica sul golfo. Ottime condizioni. Possibilità box sotto casa. Rif. 111/P. 0407600250.

GALLERY attico di soggiorno, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi e terrazza di circa 90 mq con vista panoramica sul golfo. Ottime condizioni. Possibilità box sotto casa. Rif. 111/P. 0407600250.

FIORINI immobiliare 040639600 primingressi ville a schiera con salone cucina 3 camere doppi servizi terrazza giardino. Finiture lussuose. Euro 275.000.

FIORINI immobiliare 040639600 primingresso vista mare appartamento con salone cucina 2 camere possibilità terza camera doppi servizi terrazzo abitabile posto auto.

FIORINI immobiliare 040639600 San Giusto stabile signorile ristrutturato appartamento primo ingresso composto da soggiorno cucina 2 camere bagno riscaldamento autonomo. Euro 149.000.

FIORINI immobiliare 040639600 San Vito splendido e unico loft composto da salone zona cottura moderatamente arredata bagno soppalco zona notte studio. Euro 210.000.

FIORINI immobiliare 040639600 via Belpoggio ultimo piano mansardato primingresso salone finestrato cucina 2 camere studio bagno riscaldamento autonomo. Euro 265.000. (A00)

FIORINI immobiliare 040639600 via Puschi palazzina recente appartamento perfetto soggiorno cucinotto 2 camere bagno ripostiglio terrazzo posto auto. Euro 155.000.

FIORINI immobiliare 040639600 zona pedonale appartamento mansardato di ampia metratura primingresso in prestigioso stabile d'epoca con ascensore finiture lussuose. Euro 305.000. (A00)

FIUMICELLO centro bellissimo bicamera biservizi (2002) ampio soleggiatissimo bigarage cantina lavanderia terzo servizio posto auto clima ascensore. 140.000 euro. Cod. 32/P. Gallery 043135986. www.galleryimmobiliare.it (A00)

FIUMICELLO in tranquillo contesto privato splendida villaschiera del 2006 su 2 livelli giardino garage posto auto clima. Cod. 64/P Gallery 043135986 www.galleryimmobiliare.it (A00)



www.cmt.ts.it

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

La tua casa in mani sicure

Trieste - Via San Nicolò 7 tel./fax. 040.638103 - info@cmt.ts.it
PRESSO LA CONFCOMMERCIO: orario 10.00 - 12.00 mercoledì, venerdì



AUSTRIA - CARINZIA - VERDIZ
(a 15 minuti da Badknechtshaus)
casetta di 90 mq con terreno di proprietà di 500 mq. Vicino alle piste da sci, a 1300 m.s.l.m. splendido panorama. Ingresso con ripostiglio, cucina, soggiorno, due camere, bagno, sauna, parcheggio. € 135.000 - Disponiamo di oltre 200 offerte in Carinzia a prezzi assolutamente eccezionali.
Agenzia Immobiliare Calcara 040/634980 www.calcara.it

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



OPICINA - VIA CARISA in una delle più belle zone di Opicina si sta realizzando una villa bifamiliare, la porzione che vendiamo è composta da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, quattro stanze da letto, tre bagni completi, ripostiglio, terrazzino, porticato, taverna e cantina. Un giardino e un posto auto completano questa proposta. Possibilità di personalizzazione delle finiture e della distribuzione interna. Pannelli solari anche per il riscaldamento. € 480.000 foto e progetto su www.calcara.it Agenzia Immobiliare Calcara 040/3721829

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



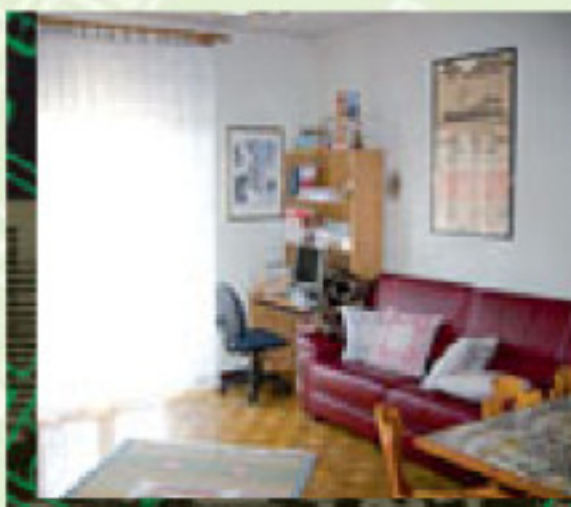
NEGOZIO IN VIA DE AMICIS - OCCASIONE - locale d'affari completamente rinnovato di circa 110 mq con doppio ingresso composto da un grande vano unico eventualmente divisibile, un grande archivio, un bagno e un ripostiglio. Adatto ad ufficio, palestra, negozio, ambulatorio medico ecc. È un primo ingresso con impianti (elettrico, idrico e riscaldamento autonomo) pavimenti e infissi nuovi. € 110.000 foto su www.calcara.it Agenzia Immobiliare Calcara 040/3721829

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



CASETTA A SAN GIACOMO - via Concordia bellissima, accostata su un lato composta da cortile, soggiorno, cucina abitabile con grande tavolo a penca (il mobile della cucina è compreso nel prezzo), due stanze da letto, bagno, ripostiglio/avanderia, grande soffitta parzialmente abitabile di 40 mq (possibilità di ricavare in soffitta un'ulteriore stanza). Riscaldamento autonomo, impianti a norma € 180.000 foto su www.calcara.it Agenzia Immobiliare Calcara 040/3721829

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



ROIANO in stabile moderno con ascensore, appartamento di quasi 90 mq al 5 piano ingresso ampio soggiorno, cucina abitabile, due stanze matrimoniali, ripostiglio, bagno con finestra, poggolo, terrazzino, cantina. Riscaldamento centralizzato (spese con di circa 100 euro mensili), facciata, tefo, vano scale in buonissime condizioni, molto luminoso. € 160.000 www.calcara.it Agenzia Immobiliare Calcara 040/632898

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



VILLINO A SERVOLA con ampio giardino privato composto da due appartamenti indipendenti ognuno composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due stanze da letto, bagno. Completano la proposta un grande box auto, una cantina, una zona parcheggio esterna e un porticato con barbecue. Eccellenti condizioni interne ed esterne. € 405.000 Agenzia Immobiliare Calcara foto su www.calcara.it 040/632898

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



VIALE IPPODROMO piano alto luminosissimo, panoramico sulla città, composto da ingresso, soggiorno, cucina, due stanze da letto, bagno, ripostiglio, terrazzino abitabile panoramico, riscaldamento centralizzato, aria condizionata. Internamente da sistemare. Vista aperta sulla città e sull'ippodromo. € 115.000 Agenzia Immobiliare Calcara foto su www.calcara.it 040/3721829

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



PIAZZA OBERDAN / VIA XXX OTTOBRE appartamento uso ufficio (di alta rappresentanza) in bellissimo stabile d'epoca vincolato dalla soprintendenza, con ascensore, oltre 180 mq, composto da atrio, otto stanze, due bagni e ripostiglio. (ex ufficio bancario) riscaldamento autonomo, impianto elettrico a norma. In locazione a € 1.600 mensili oppure in vendita con possibilità del cambio di destinazione d'uso in abitazione e subito al contratto di leasing in essere. Foto su www.calcara.it Agenzia Immobiliare Calcara 040/632898

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



€ 110.000,00 **VIALE XX SETTEMBRE** ALTO arredato, adatto investimento, soggiorno, matrimoniale, cucina con poggolo, bagno e wc separati, ripostiglio, veranda nuova; 2° piano ascensore, riscaldamento centralizzato; 040/766676 (immagini su www.pizzarello.it)

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



SEVERO - ADIACENZE TRIBUNALE In elegante palazzo d'epoca, 145 mq, ottime condizioni molto luminoso e tranquillo, salone doppio (eventualmente divisibile), 3 stanze, grande cucina, 2 bagni, balcone, grande soffitta - cantina, impianto clima, infissi termici, porta blindata € 265.000,00 040/766676 (immagini su www.pizzarello.it)

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



PRIMO INGRESSO ZONA UNIVERSITÀ NUOVA APPARTAMENTO SOLEGGIATISSIMO - VISTA APERTA, 88 mq composti da soggiorno, 2 matrimoniali, cucina, 2 bagni, ripostiglio + terrazzo di 15 mq, giardino/terrazzo di 45 mq, box auto, posto auto e cantina compresi nel prezzo. € 272.000,00. ESSENTE MEDIAZIONE. Informazioni, planimetrie, capitolo in ufficio su appuntamento 040/766676 (immagini su www.pizzarello.it)

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



STRADA DEL FRIULI adiacenze Faro della Vittoria, casa indipendente vista mare, 760 mq terreno con accesso auto, anni 60, internamente da rimodernare, 200 mq su 2 livelli. 1° piano: cucina, soggiorno, 3 matrimoniali, bagno-wc e terrazzo. Piano terra: angolo cottura - soggiorno, stanza, bagno-wc e cantina di 34 mq. Possibilità trasformazione in unifamiliare. € 425.000,00 040/766676 (immagini su www.pizzarello.it)

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



NUOVI ALLOGGI, PRIMI INGRESSI al prezzo di un BUON USATO: 80 MQ + 25 MQ TERRAZZO, vedi foto. (o con POGGIOLO, COSTA MENO), composti da: cucina, soggiorno, 2 belle camere, 2 Bagni, ripostiglio, altro. Rifiniture di ALTO LIVELLO, con IDRO MASSAGGIO, climatizzatori centralizzati, video citofono ecc. ALTA INSICURIZZAZIONE e OTTIMO RISPARMIO ENERGETICI! Delizioso MINICOMPLESSO quasi centrale TOTALMENTE RIFATTO NUOVO. Esente mediazione. Geom. MARCOLIN 040/366901

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



DUINO! Bellissimo alloggio come essere in una CASETTA! Bella cucina, soggiorno grande, 3 CAMERE, 2 Bagni, ripostiglio e bel GIARDINO (vedi foto) con barbecue + posto macchina in garage. Rimesso a nuovo di recente. Piccolissimo condominio che SEMBRA UNA VILLA! Immerso nel verde. Vicinissimo al bosco. Dedicato a famiglie (anche numerose) che preferiscono vivere via dalla città. Geom. MARCOLIN 040/366901

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



CASETTA (COSTALUNGA/ COLONCOWEZ) come "in campagna" Immersa nel verde, 120 mq su 2 piani con 2 ingressi. Angolo cottura e una bella zona giorno + salotto, 2 camere, 2 bagni, disimpegno/palestrina e ripostigli + 50 mq di GIARDINETTO con ripostiglio. Splendide rifiniture/arredi interni IN LEGNO su misura! Ottime condizioni. Affiancata. Geom. MARCOLIN 040/366901

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



CASETTA MOLTO CARINA a S. Giuseppe della Chiavari Su 2 livelli circa 100 mq: cucina, soggiorno, bagno, 3 CAMERE, soffitta/ripostiglio e bel MAGAZZINO/BOX/TAVERNA davanti! Più piccolo fazzoletto di verde. Tutto in ottime condizioni. Affiancata da un lato. Tranquilla, aria buona, luce e belle passeggiate nel bosco! A soli 10 min. dai centri! Geom. MARCOLIN 040/366901

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



ZONA BURLO, in stabile moderno con ascensore, appartamento all'ultimo piano, panoramico e molto luminoso; composto da atrio corridoio, ampio salone con terrazzo, cucina con tinello e terrazzino, tre stanze di cui una con terrazzino, doppi servizi, ripostiglio oltre a cantina. GEOM. GERZEL 040/310990

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



SERVOLA, casetta accostata su due livelli con sottostante taverna; cortile con possibilità accesso automobile di piccole dimensioni. GEOM. GERZEL 040/310990

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



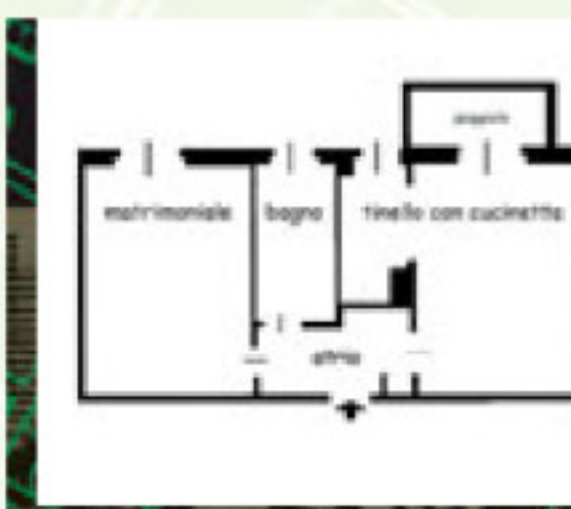
CONCONELLO, in palazzina trifamiliare, appartamento di ampia metratura con grande terrazzo; pari primo ingresso con finiture di ottimo livello. Vista impagabile sulla città ed il golfo, box e posti auto; giardino di proprietà. GEOM. GERZEL 040/310990

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



VIA MURAT, in stabile signorile appartamento di 160 mq al secondo livello: atrio corridoio, doppio salone con terrazzo, cucina abitabile con terrazzino, due stanze, stanzetta, servizio, ripostiglio oltre a cantina; vista nel verde. GEOM. GERZEL 040/310990

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



CAMPI ELISI appartamento recente e in ottime condizioni, composto da: soggiorno con cucinetta e poggolo, ampia matrimoniale, bagno, cantina, riscaldamento autonomo, in zona con facilità di parcheggio, vendiamo € 115.000. CENTROSERVIZI 040/3480925

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



CON SPLENDORE GRANDE TERRAZZO ABITABILE di 66 MQ appartamento in ottime condizioni, composto da salotto, matrimoniale con poggolo, bagno, grande cucina abitabile con poggolo, ripostigli, riscaldamento autonomo, cantina, piano alto con ascensore, con BOX auto, in zona Giardino Pubblico, vendiamo € 305.000; possibilità di ulteriore posto auto scoperto di proprietà a € 15.000. CENTROSERVIZI 040/3480925

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



SPLENDAIDA CASA CARISCA CON GIARDINO e corteo accesso auto: su 3 livelli, 2 ampie zone giorno, cucina, 3 stanze, servizi, taverna, studio, ampia mansarda, 2 terrazze abitabili, cantina, porticato, vendiamo € 660.000 in zona S. Croce. CENTROSERVIZI 040/3480925

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



CASA CARISCA CON GIARDINO (segue dall'annuncio precedente): ristrutturata completamente di recente mantenendo le bellissime RIFINITURE ORIGINALI in pietra ed in legno ben unite a rifiniture MODERNISIME. CENTROSERVIZI 040/3480925

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

Ogni domenica trovi le offerte immobiliari di tutte le nostre agenzie nell'inserito del Piccolo "Casa Mia".

M
geometra
Mauro Marcolin
tel. 040 366901

P
PIZZARELLO
tel. 040 766676

GI
Immobiliare
geom. gerzel
tel. 040 310990

CS
centroservizi
tel. 040 3480925

A
AGENZIA IMMOBILIARE
CALCARA
tel. 040 632666

TUTTE LE PROPOSTE, LE FOTO E LE PLANIMETRIE SU www.cmt.ts.it

✓ Il basso Ezio Flagello, un figlio di immigrati italiani diventato una star del Metropolitan, è morto nella sua abitazione a Palm Bay, in Florida per un attacco di cuore. Aveva

78 anni. Flagello era apparso per 538 volte sulla scena del teatro di New York in un'ampia varietà di ruoli: da Rodolfo (La Sonnambula) a Leporello (Don Giovanni).

✓ È prorogata a domenica 19 aprile "Il viaggio di Elia - L'arcipelago ebraico dalla Mitteleuropa alle terre dell'Islam", la

mostra della fotografa Monika Bulaj in corso al Museo ebraico Carlo e Vera Wagner di Trieste.

INTERVISTA ALLO STORICO E GIORNALISTA «Al Festival di Gorizia abbiamo creato un nuovo premio che coinvolgerà gli studenti delle scuole secondarie»

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

Ugo Foscolo, oggi, non troverebbe forse tanti ascoltatori. Se volesse proporre ancora il suo "Italiani, vi esorto alle storie". E chissà se Antonio Gramsci scriverebbe ancora al figlio Delio le parole contenute in quella famosa lettera dal carcere in cui lo spronava ad approfondire i suoi interessi storici. Inutile negarlo: in Italia, da anni, non si vedono in giro tanti estimatori della Storia.

Ma adesso, da Gorizia parte un'iniziativa nettamente in controtendenza. Il Festival èStoria, che dal 22 al 24 maggio metterà in scena nel capoluogo isontino la sua quinta edizione, ha deciso di creare quest'anno un premio che si rivolge a tutti gli studenti delle scuole secondarie d'Italia. Adriano Ossola, della Libreria Editrice Goriziana, ha proposto di dedicarlo ad Antonio Sema, uno dei più preparati studiosi di storia militare e di problematiche del confine orientale, morto prematuramente nel 2007. La proposta è stata subito accolta con favore dal comitato scientifico, presieduto da Chiara Frugoni. Di cui fanno parte personaggi del calibro di Richard Bosworth, Marina Cattaruzza, Sergio Romano, Ernesto Galli della Loggia, Quirino Principe.

Il nuovo Premio Antonio Sema - Concorso Banca Popolare FriulAdria-Credit Agricole per la scuola è insignito del patrocinio del ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Si aprirà già in queste settimane alle scuole secondarie italiane di primo e secondo grado, intorno al tema conduttore dell'edizione 2009 di èStoria: "Patrie. Cittadinanza e appartenenze dalla polis greca al mondo globale". L'obiettivo è la progettazione e realizzazione di un'unità di apprendimento o di un modulo, anche di carattere pluridisciplinare, riferiti alla tematica storica del Festival, anche nel contesto della storia regionale del Friuli Venezia Giulia.

In pratica, nello spirito del progetto, il docente dovrà svolgere la funzione di coordinatore di lavori e di organizzatore del laboratorio, mentre gli attori del modulo dovranno essere gli studenti, che opereranno ricerche autonome. Queste ricerche, una volta vagliate, corrette e coordinate dal docente, concorreranno a formare la spina dorsale dell'unità o modulo,



Galli della Loggia: «Troppe patrie tengono ancora divisa l'Europa»

trasformandosi, alla fine del percorso didattico, in un documento o tesina, che, oltre a valere da elemento di valutazione per la giuria del concorso, potrà essere proficuamente spesa a livello curricolare o in sede di esami di Stato.

Il Premio Antonio Sema - Concorso Banca Popolare FriulAdria-Credit Agricole per la scuola si affianca, così, al Premio Antonio Sema per un divulgatore di storia, introdotto lo scorso anno al Festival e assegnato nella prima edizione al docente Roberto Chiarini "per la riconosciuta capa-

cià di unire l'alta qualità scientifica alla più apprezzata divulgazione".

Un'idea del genere non poteva non entusiasmare Ernesto Galli della Loggia. Professore di Storia contemporanea e direttore del corso di dottorato di ricerca in Filologia della storia all'Università San Raffaele di Milano, autore di saggi importanti come "La democrazia immaginaria", "Intervista sulla destra", "L'identità italiana", "La morte della patria", collaboratore del "Corriere della Sera", da tempo non manca di richiamare l'attenzione sulla necessi-

tà di riportare la Storia al centro dei programmi scolastici.

«L'idea del Premio nasce da Adriano Ossola, che è anche l'anima del Festival èStoria - spiega Ernesto Galli della Loggia -. Poi ha coinvolto diverse persone, tra cui anche me, perché la cosa andasse a buon fine. La cosa importante è che questo progetto dedicato alla memoria di Antonio Sema si rivolge alle scuole».

Una scelta coraggiosa?

«Sì, perché il Festival andando avanti, crescendo, deve cercare di allargare sempre più la propria platea. E non può

farlo se non coinvolgendo i giovani».

Certo che la Storia, a scuola, non se la passa benissimo.

«La Storia in questi ultimi anni ha conosciuto un momento di appannamento per quanto riguarda i programmi scolastici. E forse anche gli insegnanti stessi non le hanno dedicato una grande attenzione. Credo che il Festival di Gorizia sia un'ottima opportunità non soltanto per gli studenti, ma anche per i docenti».

Come spiega questa eclissi della Storia?

«L'attenzione per la Storia è legata alla politi-

ca. Quando l'attenzione per gli aspetti ideologici è forte, allora anche l'interesse per gli studi storici si manifesta con forza. Altrimenti impallidisce, si attenua. Io, ovviamente, mi riferisco soprattutto alla realtà italiana».

Qualcuno accusa i festival di spettacolarizzare la cultura...

«Per quanto riguarda èStoria, non sono d'accordo. Gorizia non richiama platee di migliaia di persone. Non forza i temi per attirare più pubblico. Non si crea quell'attesa per alcune celebrità, per quelli che ormai sono degli autentici guru della cultura, che si percepisce molto forte in altri festival».

Quest'anno avete scelto di parlare delle patrie. Come mai?

«Il concetto di patria, oggi, si è dilatato a dismisura. Anche perché sono spuntate una miriade di piccole patrie. Cittadine, regionali. E mi sembra che sia queste micropatrie, sia quelle nazionali, in questo momento ottengano un grande successo».

Ma non dovremmo costruire l'Unione europea?

«Dopo la fine dell'Impero sovietico c'è stato quasi un raddoppio degli stati nazionali. Un'esplosione di patrie. E non mi sembra che l'Unione europea stia realizzando il suo progetto di creare uno Stato sovranazionale. I diversi Paesi che fanno parte della Ue contano ancora moltissimo. non sono disposti a rinunciare alla propria sovranità nazionale».

Però il termine patria, oggi, non è molto popolare...

«Perché la parola patria viene ancora associata alle ideologie nazionaliste, a certi regimi totalitari del Ventesimo secolo. Ma io credo che sia soltanto un pregiudizio».

Un pregiudizio?

«Sì, un pregiudizio ideologico. A ben guardare, anche la lotta contro il fascismo è stata fatta in nome delle patrie. Pensiamo all'esercito sovietico, che aveva un vero e proprio culto della propria patria. E non erano diversi quello inglese, quello americano».

Parlarne, come farete a Gorizia, può servire a chiarire le idee?

«Senza dubbio. Cercheremo di chiarire l'attualità della costruzione delle patrie nazionali. Che possiedono ancora un elemento storico vitale. Al tempo stesso, proveremo a mettere in fuga quel pregiudizio ideologico che ancora ci porta a diffidare del concetto di patria».



Ragazzi lettori: in Italia sono solo il 58 per cento

SECONDO I DATI NIELSEN E DOXA

Il mercato italiano dei libri per ragazzi è all'ultimo posto

BOLOGNA Siamo primi per un dato «sconcertante» come lo ha definito Gian Arturo Ferrari, direttore generale divisione Libri Gruppo Mondadori, ieri alla Fiera del Libro per ragazzi di Bologna. Il mercato dei libri per ragazzi italiano, pari al 14 per cento del nostro mercato totale, è il più piccolo in Europa. In Germania è il triplo dell'Italia.

Su 4,7 milioni di ragazzi, in Italia legge il 58 per cento. Di questi 1,1 milioni sono lettori assidui mentre 2,7 milioni sono lettori sporadici. Questo secondo gli ultimi dati Nielsen e Doxa sui quali si è soffermato Ferrari intervenendo all'incontro promosso dal Battello a Vapore sul ruolo della lettura nella crescita dei bambini.

«Le case editrici - ha sottolineato Ferrari - mi pare vadano abbastanza bene e l'editoria per ragazzi pure. Il mercato dei libri in Italia non è sceso nel 2008 e neppure nei primi mesi del 2009. E anzi cresciuto a valore normale del prezzo di copertina.

Nessuna conseguenza dalla crisi economica. Il problema dell'Italia non è l'industria e i dati economici, ma la dimensione del mercato». Insomma, «il mercato dei libri nel nostro Paese è troppo piccolo e rimane tale - secondo il direttore generale Mondadori - perché nessuno fa nulla per ampliarlo. Nel com-

parto ragazzi, in particolare siamo fanalino di coda rispetto a Gran Bretagna, Francia, Spagna, Germania. In valore assoluto abbiamo il mercato più piccolo in proporzioni allarmanti e investiamo troppo poco nella lettura per bambini. C'è una grande difficoltà a crescere».

«L'unica promozione di lettura che abbia senso è sui bambini e ragazzi. Purtroppo in Italia non viene fatta perché i soldi vengono spesi per premi e premiotti, celebrazioni e festival. Usiamo meglio i soldi pubblici».

Anche la scuola fa troppo poco per la lettura. Solo l'11 per cento degli insegnanti la promuove concretamente. Importante il ruolo dei genitori: quelli che sono lettori assidui hanno il 45 per cento dei loro figli che legge mentre quelli che non leggono hanno il 75 per cento dei figli non lettori. «C'è un fallimento del sistema scolastico nel complesso. La famiglia è lo strumento più conclamato per promuovere la lettura» secondo Ferrari.

Da un'indagine condotta da Astra Ricerche, presieduta da Enrico Finzi - su un campione di 800 interviste telefoniche rappresentativo di genitori con figli 0-14 anni, pari a un universo di 11 milioni di adulti - emerge poi che la felicità in famiglia aumenta con il crescere della lettura.

MOSTRE. PRESENTATA A MILANO LA RASSEGNA CHE APRE A SETTEMBRE

Con Courbet e Monet, la grande arte a Villa Manin

MILANO L'annuncio arriva con largo anticipo: il 26 settembre a Villa Manin (di Passariano) si apre una grande mostra: "L'età di Courbet e Monet". A idearla e curarla è il critico e manager Marco Goldin, a presentarla a Milano ieri sono stati Roberto Molinaro assessore regionale alla Cultura del Friuli Venezia Giulia e Enzo Canevaro, commissario straordinario dell'Azienda Speciale Villa Manin.

Da parte di tutti tre c'è l'orgoglio di allestire un evento per e nella terra natale e la splendida (ma splendida è dir poco) Villa Manin, ben si presta a tale operazione. (Oltre ai due enti regionali e Linea d'ombra libri, fondamentale per la realizzazione dell'evento sono le Fondazioni Crup, Cassa di Risparmio di Trieste, Carigo e Antonveneta).

Il programma culturale della stagione di Villa Manin 2009, che ha appena preso il via con la mostra di Giuseppe Zigaina dedicata alle immagini e la natura del Friuli Venezia Giulia (21 marzo- 30 agosto), è ricco e stimolante e si inserisce in un filone specificamente di territorio. Seguiranno la Mostra dell'Antiquariato; la rassegna dedicata al maestro della fotografia Ugo Pellis (1882-1943); il 12.º Simposio internazionale di scultura su pietra; una ricca antologia dell'opera dell'ottantenne Elio Ciol; e infine, dal 26 settembre 2009 al 7 marzo 2010, questa poderosa mostra dedicata a "La Diffusione del Realismo e dell'Impressionismo nell'Europa centrale e orientale". (E già è annunciata per il 2010 una mostra sui tre fratelli pittori Dino, Mirko e Afro Basardella).



"Pontoise, la strada per Gisord, inverno" di Camille Pissarro

«L'età di Courbet e Monet» è titolo generico che vuole una spiegazione. Marco Goldin ne racconta l'iter, che nasce dalla scuola francese di Barbizon (XIX secolo) per dipa-

narsi nel realismo e nel naturalismo nei Paesi dell'Europa centrale e orientale.

La mostra si concentra in quattro sezioni: "Boschi e campagne", "Città

e villaggi", "Acque", "Ritratti e figure". Il soggetto dunque non vuole essere una carrellata di artisti o di scuole e neppure di pensiero, ma la visione globale di una situazione manifestatasi intrecciando temi e figure in un continuo intersecarsi di motivi e rapporti.

E quindi non ci sarà la "sala Courbet" o la "sala Monet", la "scuola francese" o la "scuola russa" ma proprio l'incontro di sentimenti, reazioni e sensazioni in artisti contemporanei appartenenti a nazioni, scuole, età anagrafiche diverse, tutti operanti sullo stesso tema.

Fondamentali, la scoperta della natura e il gusto del plein air che, avviato già dagli Olandesi del '600 si era sviluppato con Constable. E allora



"Ritratto di Hippolyte" (1862) di Gustave Courbet

si a Courbet, Monet, Sisley, Pissarro, Renoir, ma anche, tra le righe, a Daubigny, Théodore Rousseau e ai meno conosciuti Diaz de la Peña o ai rumeni Grigorescu e

Andreescu (tutti a dipingere per i boschi di Barbizon) e all'ungherese Paál e agli esponenti della scuola dell'Aia...

Si dipingono gli spiazzi di verdura, le vie delle

piccole città, i campi sotto la neve, i ruscelli, i riflessi delle lagune, gli sciabordii delle onde del mare. Ciascuno con la propria personalità e le proprie radici (i colori francesi non sono quelli della steppa).

Se Claude Monet si impone per il "campo di papaveri", anche il ceco Chittussi e l'ungherese Szinyei Merse hanno i loro papaveri. E se piantano patate i contadini di Van Gogh lo fanno anche quelli del ceco Václav Brožík... Colpisce infine la splendida carrellata di ritratti, così nuovi e intensi.

I quadri saranno esposti a fianco, per stabilire contatti, somiglianze, diversità. Goldin promette che si tratterà soprattutto di sorprese, anche perché molte opere arrivano da musei poco frequentati e comunque non sono mai state poste a confronto.

Carla Maria Casanova

TV. SARÀ LA VOCE OFF DI "BARRE"

Anche Panariello approda su Sky



L'attore Giorgio Panariello: «Vado a Sky 1»

ROMA «Sull'onda del grande colpo fatto da Fiorello, molti, come me, hanno visto in Sky un'opportunità». A parlare così è il comico e showman Giorgio Panariello a margine delle conferenze stampa del film "I mostri oggi", di Enrico Oldoini (con Diego Abatantuono e Angela Finocchiaro nel cast) presentato ieri mattina a Roma e che sarà nelle sale venerdì in 420 copie distribuite dalla Warner Bros Italia.

Panariello farà infatti il suo ingresso a Sky mercoledì 1 aprile, sarà la voce off di un format francese intitolato "Barre", uno

dei programmi che inaugurerà la nuova rete Sky1. «Ovvero sono come le barre colorate che stanno su alcuni prodotti. Queste si animano e cominciano a vivere di vita propria. Io - spiega l'attore - faccio il ruolo del regista fuori campo. Darò la voce».

Panariello non dice però di essere passato ormai a Sky «sto sul libero mercato, tutto qui», ma aggiunge che su questa piattaforma «c'è molta più possibilità di sperimentare anche se per ora la visibilità ti arriva ancora solo sei fai programmi su Raiuno e Canale 5».

MUSICA. OGGI A SACILE, DOMANI A MONFALCONE

Sergio Tiempo, virtuoso alla tastiera



L'argentino-venezuelano Sergio Tiempo

MONFALCONE Concerti in regione del pianista argentino-venezuelano Sergio Tiempo, virtuoso della tastiera e interprete d'eccellenza del repertorio romantico (oltre che uno tra gli artisti più sostenuti e promossi da Marta Argerich, con cui ha suonato in duo). Il virtuoso del pianoforte si esibirà oggi, alle 20.45, alla Fazioli Concert Hall di Sacile e domani, alle 20.45, al Comune di Monfalcone.

Sergio Tiempo è salito velocemente al vertice della scena internazionale dal suo debutto, all'età di 14 anni, al Great Pianist

Series al Concertgebouw di Amsterdam nel 1986. Si esibisce regolarmente sia in recital solistici sia con importanti formazioni orchestrali.

In programma alcune delle pagine più impegnative del pianismo otto-novecentesco, tratte dai repertori di Franz Liszt ("Années de Pèlerinage. Deuxième Année, Italie"), Fryderyk Chopin (la Sonata in si minore), Maurice Ravel (il concerto "Gaspard de la nuit" e la Consolation n. 3 in re bemolle maggiore) e, per finire, il Primo Mephistowalzer di Liszt.

SCRITTORI. LA PREMIAZIONE IL 23 APRILE A BERLINO

A Claudio Magris il Campiello Germania

Ha vinto con il romanzo "Alla cieca": «Sono felice e grato, non me l'aspettavo»

di LAURA STRANO

VENEZIA È il romanzo di Claudio Magris "Alla cieca" il vincitore della seconda edizione del Campiello Germania. Lo ha annunciato il presidente della Fondazione Il Campiello e di Confindustria Veneto, Andrea Tomat: «Ha vinto un grande scrittore, molto apprezzato sia in Italia che all'estero, un nome che aggiunge ulteriore valore e significato al nostro Premio, istituito nel 2005 per promuovere e incentivare la traduzione e la pubblicazione della narrativa italiana all'estero».

Il romanzo di Magris è stato pubblicato in Germania nel 2007 da Carl Hanser Verlag, con il titolo "Blindlings" e con la traduzione di Ragni Maria Gschwend, è uscito in Italia nel 2005 con Garzanti.

«Sono molto felice e grato, anche perché non mi aspettavo assolutamente questo premio - ha detto Claudio Magris -. Al Campiello Germania, infatti, non si può concorrere. È la giuria che sceglie il vincitore in una rosa di autori da lei stessa selezionati. Così si elimina quell'antipatico meccanismo della gara tra scrittori, tra libri».

La Germania è la quarta tappa del Premio Campiello Europa, riconoscimento che si rivolge a romanzi contemporanei pubblicati in Italia e tradotti nella lingua dei Paesi europei ospiti. Questa edizione è stata organizzata in stretta collaborazione con l'Istituto Italiano di Cultura di Berlino diretto dal professore Angelo Bolaffi, e grazie all'interesse e alla disponibilità dell'Ambasciatore d'Italia a Berlino, Antonio Puri Purini.

La giuria di letterati, presieduta da Klaus Dieter Lehmann, presidente del Goethe Institut, è



Claudio Magris, premiato con il Campiello Germania per "Alla cieca" (foto di Marino Sterle)

composta da personalità culturali di rilievo: Carolin Fischer docente universitaria di Letteratura Italiana; Maïke Albat, giornalista e critica letteraria; Hans Kollhoff, presidente della Internationale Bauakademie di Berlino; Birgit Schönauf, corri-

spondente del quotidiano tedesco "Die Zeit". Sono loro che hanno decretato vincitore, tra gli otto libri finalisti, il romanzo "Alla cieca" per le sue grandi qualità letterarie e per l'eccellenza della traduzione, con la seguente motivazione.

«In un grandioso monologo - dice la motivazione - Claudio Magris è riuscito a restituirci l'esperienza del terrore e delle tragedie del secolo 20.o appena trascorso: dei suoi totalitarismi e delle sue ipoteche, dei suoi conflitti e dei suoi abissi. Il nar-

ratore fa esperienza di un complesso intreccio di epoche e tempi. Ragni Maria Gschwend ha saputo rendere in tedesco in modo straordinario la ricca ed immaginifica lingua di Claudio Magris».

«La giuria ha a lungo dibattuto sulla scelta del vincitore, tutti gli otto titoli in concorso meritano di rappresentare la narrativa italiana all'estero - commenta Alessandra Pivato, presidente del Comitato di gestione del Premio Campiello -. Questo premio ha un obiettivo ambizioso: oltre a promuovere i nostri scrittori, anche costruire un osservatorio permanente sull'andamento del mercato della narrativa italiana all'estero. La Cerimonia di premiazione si terrà a Berlino il 23 aprile nella sede dell'Ambasciata d'Italia».

Oltre a Claudio Magris, il prossimo 23 aprile a Berlino saranno protagonisti anche la traduttrice Ragni Maria Gschwend e la casa editrice Carl Hanser Verlag. Alla Cerimonia si prevede una grande partecipazione di imprenditori veneti, di esponenti del mondo della cultura e dell'economia italiani e tedeschi.

FESTIVAL. STASERA CHUCK FENDER E DOMANI THE SKATALITES

Skavillage porta la Giamaica a Muggia

MUGGIA Si svolge oggi e domani al Teatro Verdi di Muggia la quinta edizione dello SkaVillage Music Festival. Il festival musica di musica giamaicana arriva dunque alla quinta edizione. E per la prima volta nella sua storia il festival si svolgerà nella provincia di Trieste, dopo le prime edizioni in provincia di Gorizia e di Udine. Ma per festeggiare i primi cinque anni di attività, lo Skavillage Music Festival fa arrivare per la prima volta nella provincia di Tri-

este, per l'esattezza a Muggia, due tra i più importanti nomi della scena ska e reggae mondiale: stasera Chuck Fender e domani The Skatalites (i primi ad aver suonato la musica blues "in levare", ispirando così numerose orchestre popolari giamaicane a passare dal Calypso allo Ska, per poi diventare Reggae...). Agli Skatalites si ispirarono The Wailers, che assieme a Bob Marley e Peter Tosh hanno portato il sound giamaicano in ogni angolo del globo, facendolo diventare il genere mu-

sicale "alternativo" più popolare in assoluto. Tra i numeri uno al mondo attualmente spicca Chuck Fender, autore del singolo "I swear", che sarà l'ospite di punta della prima giornata del festival. Completano il cast i Dj e i Sound System locali (B Burnin Fyah, Ticket to Jamaica, Papastuff, Jack Rabbit Slim...) e la band in gran parte muggesana dei Wisdom Tree.

Biglietti e informazioni sul sito del festival e su skavillage@gmail.com

LETTERATURA. RIUSCITA LETTURA SCENICA IN ANTEPRIMA AL FESTIVAL "DEDICA"

Paul Auster applaude a Pordenone il suo "Caso Stillmann"

Filo conduttore del romanzo, del fumetto e ora dello spettacolo è l'analisi del doppio nelle narrazioni



Una scena della lettura scenica "Il caso Stillmann" con Fausto Russo Alesi e Giorgio Senesi (foto di Luca d'Agostino)

qualsiasi contatto con chi può fornirgli preconcetti linguistici. Lo si lascia solo per vedere che parole si inventa per comunicare con il nessuno che si limita a donargli cibo e occasionali scariche di botte. Il ragazzo selvaggio, una volta liberato, diviene un caso medico da analizzare e una meravigliosa occa-

sione per interessanti narrazioni letterarie.

Peter Stillman padre è ora di nuovo libero e Peter Stillman figlio, supportato dalla moglie, la sua logopedista, teme per la propria incolumità. In fondo Kasper Hauser, il più noto tra i ragazzi selvaggi, è stato accoltellato nel parco proprio quando ha ini-

ziato a raccontare ricordi della propria infanzia.

La storia comincia da qui: e da qui si dipana una cascata di doppi, di identità simulate e di menzogne che si incrociano, si sovrappongono e si scambiano. "Il caso Stillmann" diventa infiniti sentieri che si biforcuto, labirinti allucinati e allucinanti dove tutto può mutare all'improvviso. Il testo è un caso di letteratura poliziesca o l'indagine è il pretesto per una narrazione filosofica? La lettura teatrale è stata magistralmente interpretata da Fausto Russo Alesi, Gianluigi Fogacci, Daniele Salvo, Giorgio Senesi. La riduzione e la regia sono di Cesare Salvo.

A fare da contrappunto e a sottolineare gli stati emotivi della storia, il

commento musicale dal vivo di Daniele D'Agaro che con il sax tenore e il clarinetto ha trasportato il pubblico tra le atmosfere ambigue e affascinanti della Grande mela.

Gli applausi finali sono stati anche per Paul Auster - quello vero - che è salito sul palco per ringraziare gli attori.

Il prossimo incontro con Auster è fissato per domani, quando l'autore - che oggi sarà ospite dello speciale di "Che tempo che fa" condotto da Fabio Fazio su Raitre e dedicato a Roberto Saviano - incontrerà il direttore del Tg1 Gianni Riotta al Teatro Comunale Giuseppe Verdi di Pordenone in una conversazione a tutto campo che partirà dalla città a loro più cara: New York.

Sara Moranduzzo

TEATRO. OGGI A CORMONS

"Sottobanco" di Starnone con Gaia De Laurentiis



Gaia De Laurentiis interpreta la Professoressa Baccalaurò in "Sottobanco" di Starnone

CORMONS La rassegna "Sipario-Prosa" si conclude questa sera, alle 21, al Comunale di Cormons con la prima regionale di "Sottobanco" di Domenico Starnone con Gaia De Laurentiis e Felice Della Corte, Pietro de Silva e con Riccardo Barbera, Silvia Brogi, Paolo Perinelli. Il testo, diretto da Claudio Boccaccini, tratta un argomento di grande attualità (la scuola come istituzione, il disagio di alcuni studenti, la posizione dei professori, ecc.), e lo fa anche con ironia. «Si tratta di un testo molto divertente - spiega Gaia De Laurentiis, che interpreta la prof. Baccalaurò, - che fotografa la situazione della scuola, dove di fatto gli insegnanti di poco si discostano agli allievi, anche se il finale non è felice. Emergono questioni molto attuali, si parla di bullismo, di problematiche personali e famigliari dei ragazzi».

PORDENONE "Città di vetro" è il romanzo che apre la "Trilogia di New York" di Paul Auster. E anche un fumetto dello stesso Auster, di Paul Karasik e di David Mazzucchelli, ed ora, grazie al festival Dedicato di Pordenone, con il titolo di "Il caso Stillmann", la "Città di vetro" è anche una lettura scenica prodotta da Thesis/Dedicato Festival. Lo spettacolo è stato presentato in anteprima lunedì sera al Convento di San Francesco.

Filo conduttore del romanzo, del fumetto, dello spettacolo, l'accuratissima analisi sul doppio nelle narrazioni. Daniel Quinn (il cui cognome fa rima con "twin", gemello, ma anche con "been", essere stato) è uno scrittore che ha perso moglie e figlio in un incidente di cui

non ci viene detto nulla. Per vivere scrive gialli con lo pseudonimo William Wilson, omonimo narratore dell'omonimo racconto di Edgar Allan Poe.

E notte quando il silenzio in casa Quinn viene rotto da tre squilli di telefono. Qualcuno, Peter Stillman, sta cercando urgentemente l'investigatore Paul Auster. E un caso di vita o di morte... Quinn decide di fingersi Auster e di prendere in carico il caso. Stillman è in pericolo. E un ragazzo che è stato imprigionato dal padre, anche lui di nome Peter Stillman, per un terribile esperimento sulla scoperta del linguaggio originale degli uomini.

Il ragazzo viene fatto vivere al buio in una stanza per nove anni per evitagli

di ELISA GRANDO

TRIESTE Il regista Umberto Carteni, Luca Argentero e Filippo Nigro sono tornati per presentare personalmente la commedia sentimentale «Diverso da chi?», girata proprio a Trieste: ieri sera il pubblico li ha accolti al Cinecity in un incontro da tutto esaurito. Claudia Gerini invece non è arrivata, ufficialmente per un piccolo malanno di stagione.

In platea erano seduti anche molti che, al film, hanno partecipato direttamente: la casa di produzione Cattleya si è appoggiata, come per il precedente «Amore, Bugie e Calceotto», alla Friuli Venezia Giulia Film Commission, coinvolgendo una ventina di maestranze locali e artisti triestini, come Alessandro Mizzi e Zita Fusco.

Le riprese sul territorio sono durate sette settimane, e infatti Trieste si affaccia chiaramente in tutti i momenti topici del film: «La città si è prestata molto alla storia per la sua eleganza: mi ha aiutato a realizzare il mio concetto di commedia garbata - dice Carteni. - L'ambientazione indicava una generica città del Nord-Est, ma quando ho fatto i sopralluoghi Trieste mi ha colpito per la sua bellezza e ricchezza. Ho trovato una città molto disponibile e una società molto aperta verso i temi del film».

La sceneggiatura, scritta con arguzia e perfetti tempi comici da Fabio Bonifacci, gioca a rincorrere



Filippo Nigro e Luca Argentero, protagonisti del film «Diverso da chi?» ieri a Trieste (foto di Marino Sterle)

CINEMA. LUCA ARGENTERO E FILIPPO NIGRO AL CINECITY

A Trieste le star di "Diverso da chi?"

Il regista: «La città si è prestata molto alla storia per la sua eleganza»

l'attualità più stretta su temi scivolosi, come quello dell'identità sessuale e degli "inciuci" della politica: Argentero interpreta un candidato sindaco dichiaratamente gay, accusato col fidanzato (Nigro) ma invaghito della collega possibile vicesindaco (Gerini). «Eravamo un po' preoccupati che il film, all'uscita, risultasse già "vecchio", perché nella politica può cambiare tutto velocemente - ammette Carteni. - Invece il film è ancora adesso attualissimo perché, per esempio, la critica interna all'Unione Democratica (il partito

di sinistra del film, ndr.) coincide con quello che è successo sulla scena politica attuale. Oppure, forse, è più vero che nella politica non cambia mai niente».

Il set era entrato così visceralmente nel cuore del centro storico (e a pochissima distanza dalla vera campagna per le amministrative regionali) che alla vista dei finti gazebo elettorali, come ricorda Argentero, «un paio di signore si sono fermate e hanno detto: "Se sapevo che c'era la Gerini la votavo!"». Argentero è al suo secondo ruolo da omosessuale ma, rispetto al

Lo renzo di «Saturno contro» di Ozpetek, il personaggio di Piero è molto più *à la page* e nasconde un appiccio del tutto diverso. «Filippo Nigro e io non ci siamo ispirati specificamente ad altri personaggi gay del cinema precedente - dice l'attore. - Io però mi sono affezionato al film "The Sun of Us", in cui Russell Crowe interpreta un personaggio gay meraviglioso, incredibilmente normale, centrato sul rapporto col padre un po' come Piero». Aggiunge Nigro: «Per interpretare Piero e Remo si poteva

quasi tralasciare il loro orientamento sessuale: la loro storia racconta dinamiche universali che appartengono a tutte le coppie».

Negli ultimi dieci anni il tema dell'omosessualità è entrato nel cinema mainstream, non solo declinato nei suoi aspetti più problematici. Però, sottolinea Argentero, «non è ancora così scontato. Lo dimostra le difficoltà di distribuzione che sta incontrando "I Love You Philip Morris" con due star come Ewan McGregor e Jim Carrey. Quella di "Diverso da chi?" è una scel-

ta coraggiosa e il fatto che si affronti il tema con leggerezza e garbo è ancora di più motivo di orgoglio. Ci siamo accorti che il film diverte tutti, dai gay delle associazioni agli etero, dal pubblico più popolare a quello più borghese».

Argentero e Nigro stanno già per tornare sul set insieme nel film a episodi «Oggi sposi» diretto da Luca Lucini, insieme a Carolina Crescentini, Renato Pozzetto, Michele Placido: il primo ciak il 6 aprile a Roma.

MUSICA. IN CONCERTO OGGI A GORIZIA

Gabriella Gabrielli dei Zuf de Zur debutta con un album solista

GORIZIA Gabriella Gabrielli, voce dei goriziani Zuf de Zur, si propone con il suo progetto solista. È il primo cd, "Dove il mio naufragar". A gennaio è stata a Roma, all'Auditorium della Musica, con l'orchestra popolare di Ambrogio Sparagna. Ospiti Beppe Servillo, Patrizia Laudara, Ron e Dario Marusic.

«L'idea - spiega - è stata di raccogliere delle canzoni che parlassero di donne, di fiumi e di queste terre. Il fiume è l'Isonzo. Attraversa diversi luoghi, genti e culture. Utilizzare diverse lingue e dialetti è la ricchezza di ogni zona di confine. L'acqua è anche un simbolo per la figura femminile».

«Il titolo è un verso di una canzone del cd che amo molto. Racchiude il senso che volevo dare a questo lavoro, un lento naufragare/navigare, toccando lidi diversi».



Gabriella Gabrielli, cantante

«L'autore di quasi tutti i pezzi è Mauro Punteri, storico componente dei Zuf de Zur e i musicisti sono gli stessi. Il cd appartiene anche al gruppo. Le canzoni sono storie e le storie sono delle narrazioni. Molti testi sono stati scritti da poeti locali, come lo stesso Mauro Punteri, Guido Carra, Stefano Moratto. Un pezzo è tratto da una poesia di Biagio Marin».

«Sono melodie molto cadenzate, una danza a

volte lenta a volte più impetuosa, un po' come l'acqua di fiume... Ma mia è 'musica di confine', mescolata con suoni e colori diversi. È un preciso messaggio: la diversità di culture è solo ricchezza, non bisogna avere paura di chi è diverso da noi, bisogna prima di tutto conoscere; paura e ignoranza generano l'intolleranza. Forse - conclude - è ora di superare pregiudizi e chiusure...».

Per il cd: www.finisterre.it. È l'invito è per oggi alle 18 a Palazzo Attems Petzenstein a Gorizia. È in programma il concerto di Gabriella Gabrielli; con Aleksandar Paunovic alla chitarra e David Cej alla fisarmonica. Chiuderà la rassegna "Il secolo che non finisce. Passaggi di '900". Fra le canzoni, Pierluigi Pintar leggerà racconti e poesie di Celso Macor.

Giovanni Fierro

TEATRO. DA OGGI A DOMENICA

India della Baronti alla Sala Bartoli

TRIESTE Nuovo appuntamento con il cartellone "altipercorsi" dello Stabile regionale, da oggi, alle 21, a domenica alla Sala Bartoli di Trieste va in scena "India", spettacolo di e con Mara Baronti diretto da Alfonso Santagata e coprodotto dal Teatro Stabile di Genova e dal Mercadante di Napoli.

«Gli indiani raccontano che gli elefanti, da loro amatissimi, un tempo potevano volare e cambiare forma. Come le nuvole dei monsoni. India è un elefante che vola e si trasforma. Immenso e leggero. Non racconterà dei grandi successi nell'informatica, dei contadini e delle multinazionali, delle dighe, della dote e delle vedove, ma, spero, del perché tutto questo può accadere». Mara Baronti spiega così lo spettacolo di cui è protagonista e autrice. Per costruire questo racconto a più voci e a vari livelli, in cui si intrecciano narrazione, danza, canto e musica Mara Baronti ha attinto a tutto il suo amore per l'India e a tutta la sua sensibilità d'artista.

Mara Baronti è affiancata in scena da Cristina Alioto e Patrizia Belardi. Le musiche sono degli stessi Chiara Cipolli, Davide Ferrari, Cristina Alioto e Francesco Menconi.



L'attrice Mara Baronti

DAL 2 ALL'11 LUGLIO

Anche gli italiani Sud Sound System al Sunsplash 2009

UDINE Si terrà dal 2 all'11 luglio, al Parco Rivellino di Osoppo, la sedicesima edizione del Rototom Sunsplash, European Reggae Festival. E ci sono già le prime conferme degli artisti che si esibiranno al Sunsplash 2009: Sud Sound System, Pablo Moses, Tiken Jah Fakoly, Linton Kwesi Johnson, Bitty McLean ft. Sly & Robbie, U ROY, Daniel Brown & Kevin Isaacs, Sebastian Sturm, New York Ska Jazz Ensemble, The Skatalites, Rootz Underground, Alborosie, Goooc, Groundation, Glen Washington e Michael Franti & Spearhead.

Altre informazioni sul sito del festival www.rototomsunsplash.com.

TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12, 16-19.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2008/2009. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2008/2009. Prolusione all'opera «EVGENIJ ONEGIN» di P. I. Čajkovskij a cura di Gianni Gori. Sala Victor de Sabata - Ridotto del Teatro Verdi, oggi, ore 18.00. Ingresso libero.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2008/2009. «EVGENIJ ONEGIN». Musica di P. I. Čajkovskij. Allestimento del Teatro Musicale Accademico Stanislavskij di Mosca. Teatro Verdi, venerdì 27 marzo, ore 20.30 (turno A); sabato 28 marzo, ore 17.00 (turno S); domenica 29 marzo, ore 16.00 (turno D); martedì 31 marzo, ore 20.30 (turno B); mercoledì 1.º aprile, ore 20.30 (turno C); venerdì 3 aprile, ore 20.30 (turno E); sabato 4 aprile, ore 16.00 (turno F).

STAGIONE CONCERTISTICA E CONCERTI APERITIVO 2009. Continua la vendita dei biglietti per tutti i concerti.

CONCERTI APERITIVO 2009. DUO ROSSINI. Musiche di Antonioti, Dragonetti, Boccherini, Cherubini, Haydn, Benda. Sala Victor de Sabata - Ridotto del Teatro Verdi, domenica 29 marzo ore 11.00.

IL PICCOLO SPAZZACAMINO. Opera in un atto di B. Britten. Sala de Banfield Trpovich, sabato 28 marzo, ore 20.30 e domenica 29 marzo, ore 11.00. Biglietto posto unico euro 10.

■ **TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

SALA BARTOLI. 21.00: «INDIA» di Mara Baronti. Regia di Alfonso Santagata. Con Mara Baronti, Cristina Alioto, Patrizia Belardi. 1h 15'.

■ **TEATRO ORAZIO BOBBIO - LA CONTRADA**

Tel. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it

Venerdì 27 marzo, ore 20.30 «CAPRIOLE IN SALITA» di Pino Roveredo. Con Maurizio Zaccagna e Ariella Reggio. Regia: Francesco Macedonio.

■ **TEATRO MIELA**

«La stagione del raccolto». Oggi, alle 17.00: «LA FAMIGLIA SAVA-GE» di Tamara Jenkins, Usa 2008, con Laura Linney, Philip Seymour Hoffman, Philip Bosco. Ingresso libero.

«Made in Mielà». Sabato, alle ore 21.30: «ZEN CIRCUS + LOMBROSO» in concerto. Ingresso unico € 12, in prevendita € 10, presso la biglietteria del teatro dalle 17 alle 19.

MONFALCONE

■ **TEATRO COMUNALE**

www.teatromonfalcone.it - Stagione 2008/2009

Oggi, ore 20.45, Mariano Rigillo in «ROMOLO IL GRANDE» di Friedrich Dürrenmatt.

Domani, ore 20.45, SERGIO TIEMPO pianoforte, in programma musiche di Liszt, Chopin, Ravel.

Martedì 7 aprile, CAPPELLA DELLA PIETÀ DE' TURCHINI, Antonio Florio direttore. In programma musiche di Provenzale, Fiorenza, Pergolesi.

Prevendita biglietti e Card presso Biglietteria del teatro (da martedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Libreria Antonini/Gorizia, Ticketpoint/Trieste, Ert/Udine e on-line su www.greenticket.it.

UDINE

■ **TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE**

www.teatroudine.it - Stagione 2008/2009

Biglietteria: 0432-248418 da lunedì a sabato dalle 16.00 alle 19.00.

Oggi 25 marzo 2009 - ore 20.45 «LE PETITE BANDE». Sigiswald Kulken direttore - Johann Sebastian Bach «Passione secondo Matteo».

CERVIGNANO

■ **TEATRO P. P. PASOLINI**

Stagione di prosa 2008-2009.

Giovedì 26 marzo ore 21.00 «NATI IN CASA» con Giuliana Musso, regia Massimo Somaglino. Biglietteria: ore 10-12, tel. 0431-370273.

CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it

GRAN TORINO di e con Clint Eastwood. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15

■ **ARISTON D'ESSAI**

L'OSPITE INATTESO di Thomas McCarthy. 16.30, 18.30

L'ONDA di Dennis Gansel. Ultimi giorni. 21.00

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800 www.cinecity.it

DIVERSO DA CHI? con Luca Argentero, Claudia Gerini, Filippo Nigro (girato a Trieste). 16.00, 18.00, 20.00, 22.00

LA VERITÀ È CHE NON GLI PIACI ABBASTANZA con Scarlett Johansson, Jennifer Aniston, Ben Affleck dal best seller degli sceneggiatori di Sex and The City. 17.15, 19.50, 22.15

THE INTERNATIONAL con Naomi Watts e Clive Owen. 15.50, 18.00, 20.10, 22.15

PONYO SULLA SCOGLIERA dal maestro giapponese dell'animazione Hayao Miyazaki. 16.00, 18.00

GRAN TORINO Un film di e con Clint Eastwood. 15.50, 18.00, 20.10, 22.15

LA MATASSA con Ficarra e Picone. 16.10, 18.05, 20.00, 22.00

WATCHMEN 15.50, 18.45, 21.40 dal regista di 300 e ispirato alla graphic novel di Alan Moore, a Cinecity con proiezione digitale.

THE MILLIONAIRE 20.05, 22.15 vincitore di 8 premi Oscar.

Da venerdì 3 aprile MOSTRI CONTRO ALIENI 3D: vivi la vera esperienza tridimensionale sugli schermi più grandi della città! (Per la visione in 3D è previsto il sovrapprezzo di 2,50 € applicato a tutte le tariffe).

Da venerdì 1 MOSTRI OGGI con Claudio Bisio, Diego Abatantuono, Sabrina Ferilli, RACCONTI INCANTATI con Adam Dandler, PUSH con Dakota Fanning e Chris Evans.

Park 1 € per le prime 4 ore. Matinée della domenica (e festivi) ingresso 4,50 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI** www.triestecinema.it

THE READER - A VOCE ALTA 16.30, 18.20, 20.15, 22.15 con Kate Winslet, Oscar 2009 miglior attrice, Ralph Fiennes.

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it

LA VERITÀ È CHE NON GLI PIACI ABBASTANZA 16.15, 18.15, 20.15, 22.20 con Drew Barrymore, Jennifer Connelly, Jennifer Aniston, Scarlett Johansson, Ben Affleck. Dagli autori di «Sex and the City».

DUE PARTITE 18.15, 22.10 di Cristina Comencini, con Margherita Buy, Isabella Ferrari.

THE MILLIONAIRE 16.15, 20.00 di Danny Boyle. Vincitore di 8 Oscar.

LA MATASSA 16.30, 18.30, 20.15, 22.00 con Ficarra & Picone e Anna Sfronck.

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it

DIVERSO DA CHI? 16.30, 18.20, 20.15, 22.15 con Claudia Gerini, Luca Argentero. Girato a Trieste.

THE INTERNATIONAL 16.30, 18.20, 20.15, 22.15 con Clive Owen, Naomi Watts.

PONYO SULLA SCOGLIERA 16.30, 18.15, 20.00 Animazione dall'autore de «Il castello errante di Howl».

ARIA 16.30, 20.30 con Roberto Herlitzka e le musiche di G. Allevi. Girato a Trieste.

THE WRESTLER 22.15 con Mickey Rourke, Marisa Tomei.

I LOVE SHOPPING 18.15

WATCHMEN 21.45

■ **SUPER**

ERA MIO PADRE! 16.00 ult. 22.00 Luce rossa. V. 18. Domani: LA STAGIONE DELLE PIOGGE D'ORO.

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

GRAN TORINO 17.45, 20.00, 22.10

LA VERITÀ È CHE NON GLI PIACI ABBASTANZA 17.30, 19.50, 22.10

DIVERSO DA CHI? 17.50, 20.00, 22.00

THE INTERNATIONAL 17.40, 19.50, 22.00

LA MATASSA 17.45, 20.00, 22.00

Oggi ingresso unico a 4,80 €.

GORIZIA

■ **KINEMAX**

GRAN TORINO 17.45, 20.00, 22.10

LA VERITÀ È CHE NON GLI PIACI ABBASTANZA 17.30, 19.50, 22.10

DIVERSO DA CHI? 17.50, 20.00, 22.00

Ristoranti & Ritrovi

per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

OSTERIA DE SCARPON

Martedì e Mercoledì **PAELLA** a pranzo e a cena

Via Ginnastica, 20 - Tel. 040 367674

TrovaCinema lo trovi su www.ilpiccolo.it

Recensioni

DEL PUBBLICO

Le critiche ai film scritte da voi

Locandine

DEI FILM IN SALA

Tutti i manifesti in un solo clic

Sondaggi

SUI FILM PIU' GRADITI

Potete votare il film o l'attore che preferite

Gallerie fotografiche

Migliaia di immagini degli attori più amati

Un friulano ambisce al trono dello show "Uomini e donne"

UDINE Un Friulano ambisce al Trono di Uomini e donne. Nella selezione per il programma "Uomini e Donne" condotto da Maria De Filippi, tra i tanti ragazzi e ragazze che sembrano usciti tutti quanti dallo stesso stampino, ogni tanto emerge una simpatica eccezione. È il caso di Massimo Ricciardi di Udine.

Massimo, ha 48 anni anche se ne dimostra venti di meno. A quattordici anni inizia a fare il disc jockey. Dopo svariati anni trasorsi nel mondo delle discoteche e dello spettacolo, la sua inventiva e la sua intraprendenza lo portano in Polonia, dove contribuisce con una sua azienda a farsi conoscere e stimare anche all'estero.

Con il suo carattere estroverso ed allegro non gli sono mai mancati stuoli di fidanzate attratte non solo dal suo modo di fare diretto e spigliato, qualche volta (come dichiara) un poco troppo spigoloso, ma anche dal fatto che il friulano Massimo sa come vivere ed è sempre di buon umore.

Nel corso dell'intervista per la selezione per il programma della De Filippi, "Uomini e Donne", Massimo Ricciardi si è presentato con un abbigliamento molto casual, definito "bizzar-



L'udinese Massimo Ricciardi

ro" da una delle intervistatrici, e con un paio occhiali dalla montatura bianca stile Lina Wertmuller.

Alla domanda di rito perché si fosse presentato a "Uomini e Donne" il pretendente al "trono" friulano ha risposto provocatoriamente deciso: «Per fare il tronista ovviamente!». Il che, detto da uno che è stato imprenditore e consulente di diverse società all'estero, suona, quantomeno, in maniera originale.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 9.20
COMINCIAMO CON DENNY

Denny Mendez è l'ospite di "Cominciamo Bene Prima". La modella e attrice è la protagonista della commedia "Ivano", in scena fino al 29 marzo al Teatro Parioli di Roma. In studio anche gli attori Paola Pessot e Roberto Calabrese, Leo Sanfelice per la musica, e Paolo Crimaldi per le previsioni astrologiche.

RAIDUE ORE 23.20
LA STORIA DI TRAPATTONI

Per la serie "La Storia Siamo Noi", Rai Educational presenta oggi "Il Trap, The Italian", un'intervista all'allenatore Giovanni Trapattoni che, dopo aver guidato la Nazionale italiana, si ritrova sulla panchina dell'Irlanda pronto ad incontrarsi il 1/o aprile per la qualificazione ai Mondiali del 2010 in Sud Africa.

RAITRE ORE 21.10
PAUL AUSTER PER SAVIANO

Roberto Saviano è protagonista dello "Speciale Che tempo che fa" di Fabio Fazio. Due ore con lo scrittore napoletano, autore del best-seller "Gomorra", tradotto in 50 paesi. Dal 13 ottobre 2006, Saviano vive sotto scorta. Tra gli ospiti, Paul Auster, l'autore della "Trilogia di New York", e David Grossman.

LA 7 ORE 21.10
ECCO I CIBI CON LA CRISI

La spesa alimentare è la seconda voce nei bilanci delle famiglie italiane e, in tavola, i consumi scendono. Cosa mangiare in tempo di crisi? Se ne parlerà a "Exit - Uscita di Sicurezza", il programma condotto da Ilaria D'Amico.

ALLA RICERCA DELL'ISOLA DI NIM di Mark Levin, con Jodie Foster

GENERE: AVVENTURA (Usa '08)
SKY 1 12.10

La piccola Nim vive con il padre scienziato in un'isola nel Sud dell'Oceano Pacifico. Influenzata dalle letture dei suoi romanzi preferiti, vive immaginando l'isola come magica e piena di avventure, e il padre come l'avventuroso protagonista dei libri che tanto ama. Quando un giorno l'uomo scompare...

UN AMORE SENZA TEMPO di Lajos Koltai, con Meryl Streep

GENERE: DRAMMATICO (Usa '07)
SKY 1 13.50

La storia di Ann Grant Lord che in punto di morte si trova a rivivere i momenti più importanti della propria vita...



ERAGON di Stefan Fangmeier, con Jeremy Irons

GENERE: FANTASY (Usa '06)
ITALIA 1 21.10

Nel mondo fantastico di Alagaësia, popolato da nani, elfi e creature misteriose, vive il giovane e valoroso Eragon con la sua amica, una dragonessa di nome Saphira. I due riescono a comunicare tramite il pensiero. Eragon scopre di essere in realtà uno dei membri eletti dell'esercito dei Cavalieri dei Draghi...

THE SENTINEL di Clark Johnson, con Michael Douglas

GENERE: THRILLER (Usa '06)
RAIUNO 21.10

Scandalo per un agente dei servizi segreti Usa, accusato di aver avuto una relazione con la moglie del presidente...



COMMEDIA SEXI di Alessandro D'Alatri, con Sergio Rubini

GENERE: COMMEDIA (Italia '06)
CANALE 5 21.10

Che cosa succede se un padre e una madre di famiglia, appena lasciati i figli ad una gita scolastica, abbordano per caso una ragazzina che si rivelerà essere l'amante del loro migliore amico, sposato con la loro migliore amica...

RISCHIO TOTALE di Peter Hyams, con Gene Hackman

GENERE: THRILLER (Usa '90)
RETE 4 23.40

Poliziotto scorta su un treno per Vancouver una donna, testimone fondamentale a un processo contro un boss criminale...



RAIUNO

06.00 Euronews
06.05 Anima Good News
06.10 Intesissimo 10.
06.30 Tg 1
06.45 Unomatina.
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
07.35 Tg Parlamento
08.00 Tg 1
08.20 Tg 1 Turbo.
09.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
09.35 Linea verde - Meteo verde
10.00 Verdetto Finale.
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa.
11.25 Che tempo fa
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Festa italiana. Con Caterina Balivo.
16.15 La vita in diretta. Con Lamberto Spasini.
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'Eredità. Con Carlo Conti
20.00 Telegiornale
20.30 Affari tuoi. Con Max Giusti

RAIDUE

06.00 Videocomic
06.25 Sardegna isola del vento
06.55 Quasi le sette.
07.00 Cartoon Flakes
07.01 Cuccioli
07.15 Matt & Manson
07.25 La casa di topolino
07.55 Phineas and Ferb
08.15 Dibo dei desideri
08.30 Fantasm detectives
08.50 Iggy Piggy Ranger
09.15 Lunis
09.30 Pucca
09.45 Un mondo a colori - Filies
10.00 Tg2punto.it
11.00 Insieme sul Due.
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg 2 Costume e società
13.55 Tg 2 Medicina 33
14.00 X Factor.
14.45 Italia allo specchio.
16.15 Ricomincio da qui.
17.20 Law & Order - I due volti della giustizia.
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
19.00 X Factor
19.35 Squadra speciale Cobra 11.
20.30 Tg 2 20.30

RAITRE

06.00 Rai News 24 Morning News
06.30 Il caffè di Corradino Milneo
07.30 TGR Buongiorno Regione
08.00 Rai News 24 Morning News
08.15 La storia siamo noi.
09.15 Verba volant
09.20 Cominciamo bene - Prima.
10.00 Cominciamo bene.
09.45 Un mondo a colori - Filies
11.00 Insieme sul Due.
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg 2 Costume e società
13.55 Tg 2 Medicina 33
14.00 X Factor.
14.45 Italia allo specchio.
16.15 Ricomincio da qui.
17.20 Law & Order - I due volti della giustizia.
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
19.00 X Factor
19.35 Squadra speciale Cobra 11.
20.30 Tg 2 20.30

RETEQUATTRO

06.35 Mediashopping
07.10 Quincy.
08.10 Hunter.
09.00 Nash Bridges.
10.10 Febbre d'amore
10.30 My Life.
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.35 Vie d'Italia
11.40 Un detective in corsia.
12.25 Renegade.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
13.55 Meteo
14.05 Sessione pomeridiana: il tribunale di Forum.
15.10 Wolff un poliziotto a Berlino
16.00 Sentieri.
16.25 Mina... fuori la guardia.
Film (commedia '61).
18.35 Tempesta d'amore. Con Henriette Richter.
18.55 Tg 4 - Telegiornale
18.56 Meteo
19.35 Tempesta d'amore. Con Henriette Richter - Röhl e Gregory B. Walds e Judith Hildebrandt e Simona Heher e Dirk Galuba e Mona Seefried e Claudia Wenzel e Lorenzo Patané e Isabella Jantz e Florian Böhm.
20.30 Walker Texas Ranger.

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
07.58 Borsa e monete
08.00 Tg 5 Mattina
08.40 Mattino
09.55 Grande Fratello
10.00 Tg 5 - Ore 10
10.05 Mattino
11.00 Forum.
13.00 Tg 5
13.40 Meteo 5
13.41 Beautiful.
14.05 La Fattoria
14.10 Cento Vetrine.
14.45 Amici
16.55 Pomeriggio Cinque. Con Barbara D'Urso.
18.00 Tg5 minuti
18.05 Pomeriggio Cinque. Con Barbara D'Urso.
18.50 Chi vuol essere milionario?
Con Gerry Scotti.
20.00 Tg 5
20.30 Meteo 5
20.31 Striscia la notizia - La voce della supplezza.
Con Michelle Hunziker e Ezio Greggio.

ITALIA 1

06.05 Still standing
06.35 Draghi e draghetti
06.50 Fragolina
07.05 Doraemon
07.35 Pippi Calzelunghe
07.50 L'isola della piccola Flo
08.15 Evviva Palmtown
08.30 Scooby Doo
09.00 Hope & Faith.
09.30 Ally McBeal.
11.20 Più forte ragazzi.
12.15 Secondo voi.
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.40 Dragon Ball GT
14.05 Naruto Shippuden
14.30 I Simpson
15.00 Smallville. Con Tom Welling, Kristin Kreuk.
15.50 Kyle XY
16.40 Malcolm
17.40 Spongebob
18.05 Spiders riders
18.15 Twin Princess - Principesse gemelle
18.30 Studio Aperto
19.00 Studio Sport
19.30 I Simpson
19.50 Camera Café - Ristretto
20.05 Camera Café.
20.30 La ruota della fortuna.
Con Enrico Papi, Victoria Silvstedt.

LA7

06.00 Tg La 7
07.00 Omnibus
09.15 Omnibus Life.
10.10 Punto Tg
10.15 Due minuti un libro.
10.20 Movie Flash
10.25 F/X The Illusion.
11.25 Movie Flash
11.30 Matlock. Con Andy Griffith e Julie Sommars e Nancy Stafford e Michael Durrell e David Froman.
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 L'ispettore Tibbs
14.00 L'ultimo colpo in canna. Film (western '68). Di Jerry Thorpe. Con Glenn Ford, Arthur Kennedy, Harry Dean Stanton, Dean Jagger.
16.00 Movie Flash
16.05 MacGyver. Con Richard Dean Anderson e Dana Elcar e Bruce McGill.
17.05 Atlantide, Storie di uomini e di mondi
19.00 JAG. Con David James Elliott, Catherine Bell.
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber e Federico Guglia.

SKY SKY 1

06.10 Speciale: W la Fenech
08.30 The minis... Nani a canestrol. Film (commedia)
09.50 Speciale: Ben Stiller Mania
10.10 Torbide relazioni. Film
11.50 Conversazione con Silver Stallone
12.10 Alla ricerca dell'isola di Nim. Film (avventura '08).
13.50 Un amore senza tempo. Film (drammatico '07).
15.40 Bernard & Doris - Complici amici. Film (commedia). Di Bob Balaban. Con Ralph Fiennes, Susan Sarandon, Monique Curnen, Elliot Sash, James Rebhorn, Don Harvey.
17.45 Torbide relazioni. Film (drammatico). Di T. Ingram. Con J. Bateman, S. Spence, J. Lowndes.
19.25 Il depresso innamorato. Film (commedia '07). Di Harris Goldberg. Con Matthew Perry, Lynn Collins, Kevin Pollak, Bob Gunton, Helen Shaver, William B. Davis, Mary Steenburgen, Benjamin Ratner, Noah Danby, Monique Ganderton.

FILM

> The Sentinel
Con Michael Douglas

21.10 FILM

23.00 Tg 1
23.05 Porta a Porta.
00.50 Tg 1 - Notte
01.20 Che tempo fa
01.25 Appuntamento al cinema
01.50 Sottovoce.
02.00 Rai Educational Magazzini Einstein
02.30 SuperStar
03.00 Il Maresciallo Rocca: Per fatto personale. Film Tv.
05.45 Stella del Sud
05.15 Homo ridens
05.45 Euronews

DOCUMENTI

> Voyager - Ai confini della conoscenza
Con Roberto Giacobbo

21.05 DOCUMENTI

23.05 Tg 2
23.20 Rai Educational - La Storia Siamo Noi.
00.25 Magazine sul 2
00.55 Tg Parlamento
01.05 Rai Sport
01.35 Almanacco.
01.45 Meteo 2
01.50 Appuntamento al cinema
02.00 Nobili e delitti
03.25 Tg 2 Costume e società
03.40 Cercando cercando
04.10 I nostri problemi
04.15 NET.T.UNO
05.00 Classici della psicologia

ATTUALITA'

> Speciale Che tempo che fa
Con Fabio Fazio

21.10 ATTUALITA'

23.20 Parla con me.
00.00 Tg 3 Linea notte
01.00 Appuntamento al cinema
01.10 La storia siamo noi.
02.10 Fuori orario. Cos (mai) viste - Vent'anni prima
■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 LA TV DEI RAGAZZI
20.30 TGR
20.50 TV TRANSFRONTALIERA

VARIETA'

> Stranamore
Con Emanuela Folliero

21.10 VARIETA'

23.40 Rischio totale. Film (thriller '90). Di Peter Hyams. Con Gene Hackman, Anne Archer, James B. Sikking, J.T. Walsh.
01.40 TG4 - Rassegna stampa
02.05 Madri pericolose. Film (commedia '60). Di Domenico Paolella. Con Della Scala, Mina, Riccardo Garrone, Evi Maltagliati, Ave Ninchi.
03.35 Peste e corna e goccie di storia.
03.40 Blue Murder
04.35 Febbre d'amore

FILM

> Commedia sexi
Con Sergio Rubini

21.10 FILM

22.26 Tgcom
22.27 Meteo 5
23.30 Matrix. Con Alessio Vindi.
01.30 Tg 5 Notte
01.59 Meteo 5
02.00 Striscia la notizia - La voce della supplezza.
02.32 Mediashopping
02.45 Squadra Med.
03.30 Mediashopping
03.40 Grande Fratello
04.15 Squadra emergenza.
05.30 Tg 5 Notte
05.59 Meteo 5 - Notte

FILM

> Eragon
Con Eward Speleers

21.10 FILM

23.00 Real C.S.I.
23.55 Chiambretti night - Solo per numeri uno.
01.45 Studio Sport
02.10 Studio Aperto - La giornata
02.25 Talent 1 Player
02.45 Media Shopping
03.05 I Soprano.
03.55 Media Shopping
04.00 L'escluso. Film (drammatico '99). Di Carlo Gabriel Nero. Con Franco Nero, Vanessa Redgrave, Kevin Isla, Barton Timapp.
05.40 Studio Sport

ATTUALITA'

> Exit: uscita di sicurezza
Con Ilaria D'Amico

21.10 ATTUALITA'

23.35 Victor Victoria. Con Victoria Cabello.
00.50 Tg La7
01.10 Movie Flash
01.15 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber e Federico Guglia.
01.55 Alla corte di Alice. Con Cara Pifko, Michael Healey, Michael Murphy, Tom Rooney.
02.55 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
03.00 CNN News

FILM

> La promessa dell'assassino
Con Viggo Mortensen

21.00 FILM

23.00 Bernard & Doris - Complici amici. Film (commedia)
00.55 Onora il padre e la madre. Film (thriller '07).
02.55 Parliam d'amore. Film (commedia '08). Di Silvio Muccino. Con Silvio Muccino, Aitana Sánchez-Gijón, Carolina Crescentini.
04.55 Il quiz dell'amore. Film (commedia '06). Di Tom Vaughan. Con James McAvoy, Joseph Friend.

SKY SKY 3

07.45 Waitress Ricette d'amore. Film (commedia '07).
09.35 Conversazione con Silver Stallone
09.55 Amori e ripicche. Film
11.35 Stepping - Dalla strada al palcoscenico. Film
13.30 Lo spaccacuori. Film
15.30 Sky Cine News
17.25 Soul plane - Pazzi in aeroplano. Film (commedia)
18.55 Primi amori, primi vizi, primi baci. Film
20.40 Conversazione con Silver Stallone
21.00 Waitress Ricette d'amore. Film (commedia '07).
22.55 Stepping - Dalla strada al palcoscenico. Film
00.55 Strigipri. Film (drammatico '06). Di Jim Wilson.
02.35 Amori e ripicche. Film (fantastico '99).
04.15 Conversazione con Silver Stallone
04.35 Confessioni di una single di successo. Film

SKY SKY MAX

06.10 Sky Cinema News
06.25 Il paramedico. Film
08.20 Speciale: W la Fenech
08.40 Ten - Omicidi in serie
10.20 Speciale: Ben Stiller Mania
10.40 The One. Film
12.10 Supernova. Film
13.50 Sky Cinema News
14.05 The butterfly effect 2. Film (thriller '04).
15.40 Speciale: Conversazione con Sylvester Stallone
16.00 Terrore a Stone Lake. Film (thriller '05).
17.35 Shooter - Attentato a Praga. Film (azione '95).
19.25 L'anello di fuoco. Film
21.00 Force of impact - Impatto mortale. Film
22.35 Avere vent'anni. Film
00.05 Speciale: Conversazione con Sylvester Stallone
00.25 La chiave. Film
02.25 Terrore a Stone Lake. Film (thriller '05).
03.55 Black Christmas - Un Natale rosso sangue. Film
05.25 Speciale: W la Fenech

SKY SKY SPORT

10.00 Euro Calcio Show
10.30 Serie A: Napoli - Milan
11.00 Serie A: Roma - Juventus
11.30 Serie A: Fiorentina-Siena
12.00 Serie A: Inter - Reggina
12.30 Serie A: Napoli - Milan
13.00 SpaccaNapoli
13.30 Euro Calcio Show
14.00 Playerlist
14.30 Gladia Goal
15.30 Fan Club Roma: Roma - Genoa
16.30 SpaccaNapoli
16.30 Fiorentina - Udinese
17.00 Juventus - Genoa
17.30 Roma - Milan
18.00 Fan Club: Lazio - Inter
18.30 Il Rosso e il Nero
19.00 Euro Calcio Show
19.30 GoalDeejay
20.00 Numeri Serie A
20.30 Playerlist
21.00 I signori del calcio: Gattuso 7 Zanetti
23.00 Euro Calcio Show
23.30 Playerlist
00.00 Il Rosso e il Nero
00.30 GoalDeejay
01.00 Euro Calcio Show

MTV

07.00 Wake Up!
09.00 Pure Morning
11.30 Love Test
12.30 Chart Blast
13.30 Room Raiders
14.00 MTV Confidential
14.30 Next
15.00 TRL - Total Request Live.
16.00 Flash
16.05 Into the Music
17.00 Flash
18.00 Flash
18.05 Made
19.00 Flash
19.05 Chart Blast
20.00 Flash
20.05 Roswell
21.00 Parental control
21.30 Bedroom Diaries
22.00 Sex with... mom and dad
22.30 Flash
23.00 Central Station.
23.30 soliti idioti
00.00 South Park
00.30 Brand: New Videos
01.30 Into the Music
03.00 Insomnia
05.40 News

ALL MUSIC

06.30 Star.Meteo.News
09.45 The Club
10.00 DeeJay Chiama Italia.
Con Linus, Nicola Savino.
12.00 Inbox
13.00 All News
13.05 Inbox
14.00 Community. Con Valeria Bilello e Ivan Olita.
15.00 All Music Loves You.
Con Luca Fiamenghi.
16.00 All News
16.05 Rotazione musicale
19.00 All News
19.05 The Club
19.30 Inbox
21.00 Code Monkeys
21.30 Sons of Butcher
22.00 DeeJay chiama Italia.
Con Linus, Nicola Savino.
23.30 I Love Rock'n'Roll. Con Elena Di Ciaccio.
00.30 The Club
01.30 All Night

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

07.00 Il notiziario mattutino
08.10 Storie tra le righe
08.35 Il notiziario mattutino
10.35 Don Matteo 6
12.00 Tg 2000 Flash
12.45 Attenti al cuoco.
13.10 Noi cittadini. I diritti dei cittadini in tv
13.30 Il notiziario meridiano
13.50 - Attualità
15.40 Documentari sulla natura del National Geographic
16.30 Il Friul par Furlan
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.10 La Provincia ti informa
19.30 Il notiziario serale
20.05 Qui Tolmezzo
20.10 I Rossetti.
20.30 Il notiziario regione
20.55 Fra ieri e oggi
21.00 Blindman. Film
22.30 Noi cittadini. I diritti dei cittadini in tv.
23.00 Il notiziario notturno
23.35 Lavoro Donna.
00.00 Delirio d'amore. Film

Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera TG
14.20 Euronews
14.40 Mappamondo
15.00 Le sette città di Atlantide. Film (avventura '78).
16.30 Bixer Explorer
17.00 City Folk
17.20 Video Motori
17.45 Tuttoggi scuola
18.00 Programma in lingua slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorica Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 La Regina dei Borboni
20.00 Parliamo di...
20.40 City folk
21.10 Trasmissione musicale
22.00 Tuttoggi
22.15 La via Francigena
22.40 Artevisone
23.15 Risolvendo palinsesti
00.00 Tuttoggi
00.25 Tv Transfrontaliera TG R F.V.G

Antenna 3 Trieste

07.20 Informazione con A 3 Regione oggi
07.50 Oroscopo + Notes
08.00 La voce del mattino. Con F. C. Fioravanti.
08.50 Il bollettino della neve
11.45 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Servizi speciali
12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
13.15 Ore Tredici
18.00 Esmeralda
18.45 Gossipwood
18.50 Notes
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
20.00 Servizi speciali
20.45 La piazza
23.00 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Treviso
00.00 Hot lov

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.35: La borsa e la vita; 8.00: GR 1; 8.20: Radio 1 Sport; 8.30: Ultime da babele; 9.00: GR 1; 9.05: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.10: Questione di borsaggio; 10.35: Nudo e crudo; 11.00: GR 1; 11.40: Pronto salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.20: GR 1 Sport; 13.25: Pianeta dimenticato; 13.35: RadioUno Musica Village; 14.00: GR 1; 14.08: A tutto campo; 14.17: Con parole mie; 14.47: Ho preso il trend; 15.00: GR 1; 15.02: GR 1 Scienze; 15.40: RadioCity, informazione in onda; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1 - 17.35: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.20: Radio 1 Sport; 19.30: La medicina; 19.33: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR 1; 21.10: Zona Cesarini; 22.00: GR 1 - Affari; 23.00: GR 1 - Affari; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.12: Demo; 23.30: GR Campus; 23.35: Corriere diplomatico; 23.45: Uomini e camioni; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 1.05: La notte di Radio1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Camera Oscura; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2. Tiffany; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggero del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio 2 - Grazie per averci scelto; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Amnesia; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.40: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.00: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR 2; 20.32: Dispenser; 21.30: GR 2; 21.35: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 23.00: Il Cammello di Radio2 - Nel frattempo... 0.00: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Il Terzo Anello, Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 9.30: Il Terzo An

Segue dalla 27.a pagina

GALLERY Campanelle ottima palazzina, appartamento pari a nuovo composto da ingresso, soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, singola, bagno, veranda, posto macchina. Euro 155.000. Cod. 84/P. 040774177.

www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY centralissimo circa 130 mq ristrutturato: salone, cucina, due stanze. Disponibili altri 2 appartamenti e ufficio. Euro 360.000. Cod. 622/P. 0407600250.

www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY centralissimo zona pedonale appartamento da ristrutturare: 6 ampie stanze doppi servizi. Cod. 712/P. 0407600250.

www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY Madonna del Mare appartamento circa 65 mq monolocale primingreso euro 205.000. Cod. 425/P. 0407600250.

www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY Opicina appartamento con giardino, soggiorno, cucina, due camere, bagno, ampia cantina collegata, box. Cod. 70/P. 040213294.

www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY Opicina centro casa indipendente con piccolo scoperto. Due livelli, ottime finiture. Euro 325.000. Cod. 31/P. 040213294.

www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY piazza Belvedere locale commerciale locato, buona rendita, servizio, due vetrine. Euro 132.000. Cod. 77/P. 040213294.

www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY S. Vito ristrutturato soggiorno, cucina, camera, servizi, balcone, ripostiglio, finiture di qualità, climatizzato, euro 260.000. Cod. 860/P. 0407600250.

www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY Str. Friuli bassa ultimo piano vista golfo, ascensore, due camere, pogggiolo, ampia soffitta, recentemente ristrutturato. Euro 275.000. Cod. 52/P. 040213294.

www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY viale Sanzio, tre posti auto in garage con apertura telecomandata della porta principale. Euro 22.000 l'uno. Rif. 172/P. 0407600250.

GALLERY viale XX Settembre quarto piano con ascensore, soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno, ripostiglio, pogggioli. Cod. 548/P. 0407600250.

www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY via della Guardia pari primo ingresso in ottimo stabile, soggiorno, cucina, due stanze, bagno, ripostiglio. Euro 120.000. Cod. 137/P. 040774177.

www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY via Roma circa 300 mq palazzo prestigioso, adatto uso ufficio, 6 stanze, cucina, stanzino, balcone. Cod. 480/P. 0407600250.

www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY Chiabrola recente, soggiorno, due camere, cucina, bagno, ripostiglio, pogggiolo, ascensore, cantina e parcheggio condominiale. Euro 145.000. Cod. 109/P. 040774177.

www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY zona Cantù nuda proprietà casa ampia metratura, giardino con frutteto, terreno edificabile annesso alla casa. Ottima soluzione abitativa-investimento. Euro 480.000. Cod. 867/P. 0407600250.

www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY zona Fiera ultimo piano: salone, terrazzo, tre camere, servizi, ripostiglio, cucina, balcone. Euro 240.000. Cod. 38/P. 0407600250.

www.galleryimmobiliare.it (A00)

GIULIA appartamento ristrutturato ingresso blindata soggiorno cucina ab. due camere bagno servizio lavanderia rip. terrazza soffitta termoautonoma. Euro 165.000. Casaimmedia 0405705709.

(A00)

GRADO Pineta (vicino spiaggia) in palazzina recente alloggio al piano alto di cucina saloncino 2 camere matrimoniali bagno posto auto coperto euro 135.000 Spaziocasa 040369960.

(A00)

LA CHIAVE 040272725 euro 120.000 Trieste Settefontane appartamento 90 mq, discrete condizioni, cucina abitabile, soggiorno, due stanze, bagno, wc, 2 pogggioli.

(FIL1)

LA CHIAVE 040272725 euro 150.000 Trieste Piccardi, appartamento cucina, tinello, soggiorno, tre stanze, doppi servizi, pogggiolo, cantina e soffitta.

MASCAGNI recente soggiorno cucinino tre camere doppi servizi ripostiglio balcone cantina piano alto ascensore termoautonoma euro 165.000 disponibilità ampio box auto. Immobile Il Faro 040639639.

(A00)

PADRICIANO porzione di villa bifamiliare su due livelli salotto con caminetto sala da pranzo cucina tre stanze stanzetta doppi servizi taverna cantina soffitta box auto porticato giardino. Costruita nel 1999 euro 530.000. Immobile Il Faro 040639639.

(A00)

PIAZZA Hortis palazzo d'epoca signorilmente ristrutturato attici primi ingressi con finiture di pregio. Soggiorno con zona cottura e sopralco due camere doppi servizi balcone. Termoautonoma e predisposizione aria condizionata. Cheni & Tutta 040767270.

PICCARDI appartamento piano alto ingresso soggiorno ampia cucina due camere comode bagno servizio lavanderia due terrazzini cantina. Euro 154.000. Casaimmedia 0405705709.

PORTA via vendesi ultimo piano con ascensore vista mare soggiorno cucina matrimoniale cameretta doppi servizi terrazzo abitabile cantina posto macchina euro 235.000. Altipiano Immobiliare 0402528049.

(A00)

RABINO 040368566 Aurisina Cave 90 mq ingresso due camere studio cucina abitabile bagno veranda cantina soffitta e giardino a uso esclusivo euro 187.000 rif. 1109.

(A00)

RABINO 040368566 Baia monti perfetto appartamento quarto piano ascensore soggiorno con angolo cottura camera matrimoniale bagno due balconi euro 88.000 rif. 0509.

RABINO 040368566 centrale silenzioso e luminoso soggiorno cucina due camere doppi servizi ripostiglio terrazzo euro 310.000 rif. 8808 possibilità box macchina e magazzino 16 mq a parte.

(A00)

RABINO 040368566 Colautti splendida vista mare ultimo piano con ascensore soggiorno matrimoniale singola cucina abitabile bagno due balconi ripostiglio euro 218.000 rif. 2209.

RABINO 040368566 Muggia ottimo appartamento secondo piano 115 mq vista mare soggiorno cucina matrimoniale due singole doppi servizi ripostiglio tre balconi posto macchina condominiale euro 210.000 rif. 2609.

(A00)

RABINO 040368566 Pascoli luminoso quinto piano ascensore salotto doppio tre camere cucina bagno più servizio separato due pogggioli cantina euro 175.000 rif. 0409.

(A00)

RABINO 040368566 periferica casetta accostata due livelli totali 140 mq con giardino e posti macchina di proprietà euro 190.000 rif. 8608.

(A00)

RABINO 040368566 splendido attico vista mare città esposizione perfetta salone cucina quattro camere due bagni enorme terrazzo euro 390.000 rif. 9408 possibilità a parte box macchina doppio o singolo.

(A00)

RABINO 040368566 Villaggio del Pescatore vicino al mare casetta a schiera di testa con giardino piano terra soggiorno cucina bagno cameretta ripostiglio piano superiore due camere cameretta bagno euro 175.000 rif. 2809.

SEVEGLIANO (2 km da Palmanova) recentissimo ottimo comodo appartamento bicamere + mansarda cucina abitabile ascensore 3 terrazze garage. Cod. 43/P Gallery 043135986.

www.galleryimmobiliare.it (A00)

SIT Carpineto bel palazzo, soleggiatissimo settimo piano, ascensore: ingresso/corridoio, cucinino, soggiorno, terrazzino verandato, bicamere, bagno, ripostiglio. Parcheggio condominiale chiuso. Possibilità box. 040636828.

SIT novità Toro/Viale bellissimo palazzo, rifinitissimo appartamento: soggiorno, ampio pogggiolo, cucina abitabile, matrimoniale, bicamere, biservizi, ripostiglio. Termoautonoma, aria condizionata. 040633133.

(A00)

SIT occasioneissima! Campanelle vista mare appartamento grazioso e soleggiatissimo: ingresso, cucinetta, soggiorno, ampio pogggiolo, matrimoniale, ampio pogggiolo, bagno, ripostiglio.

SIT Servola da visitare!! Centrale tranquillissima bella villetta soleggiata da risistemare, tetto nuovo, giardino proprio, scorcio mare. Ampio garage. 040636618.

(A00)

SPAZIOCASA 040369950 Rossetti in palazzo epoca alloggio da risistemare di cucina abitabile saloncino 2 camere bagno prezzo interessante.

SPAZIOCASA 040369950 Scoglio (adiacenze) in piccola palazzina alloggio di cucinotto saloncino matrimoniale bagno terrazzino euro 95.000.

SPAZIOCASA 040369950 Università (zona) in palazzina signorile attico con mansarda nuovissimo di cucina salone/salotto 2 camere 2 vani mansardati 3 bagni terrazzone euro 380.000.

(A00)

SPAZIOCASA 040369950 villetta immersa nel verde a Prosecco di cucina saloncino 2 camere bagno cantina piscina box e parco alberato di 1300 mq euro 365.000.

(A00)

SPAZIOCASA 040369960 D'Annunzio ottimo alloggio validissimo di cucinotto saloncino 2 camere bagno ripostiglio terrazzino euro 125.000.

SPAZIOCASA 040369960 piazzale Cagni in palazzina recente alloggio al piano alto di cucina abitabile salone 2 camere bagno terrazzini veranda euro 160.000.

(A00)

SPAZIOCASA 040369960 Viale in palazzo epoca con vano scale e tetto rifatti alloggio di cucinotto con tinello grande camera matrimoniale bagno ripostiglio autometano euro 73.000.

TERZO di Aquileia recentissimo bicamere arredato termoautonoma rifinitissimo tutto travi a vista 2 posti auto perfetto 100.000 euro Cod. 34/P Gallery 043135986.

www.galleryimmobiliare.it (A00)

TRIBUNALE semirecente mq 150 salone due matrimoniali stanzetta cucina ab. doppi servizi due balconi. Cheni & Tutta 040767270.

(A00)

VIA dei Porta villa d'epoca ristrutturata ultimo appartamento primo ingresso: soggiorno due camere studio cucina doppi servizi. Veranda-cantina-giardino e posti macchina di proprietà. Ampia scelta capitolato. Cheni & Tutta 040767270.

(A00)

VIA Palladio Nova spa vende in edificio ristrutturato appartamento di 80 mq composto da ingresso cucina due camere bagno e wc euro 81.000 tel. 0403476466 - 3397838352

www.novaspa.to

VIA Ronchetto stabile recente soggiorno con cucinotto e balcone con parziale vista mare matrimoniale bagno rip. possibilità posto macchina cond. Cheni & Tutta 040767270.

VIA Rossetti alloggio ampia metratura salone, sala da pranzo (o terza stanza), cucina abitabile, due camere, doppi servizi e cantina. Ottime condizioni possibilità posto macchina. Euro 225.000. Tirabora, 040634112.

(A00)

VIA Tigor signorile soggiorno sala da pranzo due matrimoniali cucina doppi servizi rip. Due terrazze. Cantina. Posto macchina. Cheni & Tutta 040767270.

(A00)

ZONA Rive Nova spa vende in edificio signorile completamente ristrutturato appartamento di 60 mq composto da zona giorno con angolo cottura camera con cabina armadio bagno ampio sopralco rifiniture di pregio tel. 0403476466 - 3397838352

www.novaspa.to

(FIL23)

ZONA Roiano Nova spa vende ad uso investimento appartamento occupato di 82 mq ristrutturato tel. 0403476466 - 3397838352

www.novaspa.to

MMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,70
Festivi 2,40 **2**

A.A. CERCHIAMO centralissimo soggiorno 2 stanze cucina bagno massimo 330.000 definizione immediata pagamento contanti Studio Benedetti 0403476251.

(A00)

A.A. CERCHIAMO urgentemente appartamento San Vito, Rive, soggiorno, due/tre camere, cucina, bagno, disponibilità euro 250.000. Definizione rapida in contanti. Eurocasa 040638440.

(A00)

IN acquisto cerchiamo per nostri clienti ville e appartamenti di ampia metratura con box (anche da ristrutturare) nelle zone di Roiano/Gretta/Barcola. Spaziocasa 040369950.

(A00)

LA CHIAVE 040272725 appartamento di 70 mq zona Viale XX Settembre bassa, stabile decoroso, non piani bassi, buone/discrete condizioni.

LA CHIAVE 040272725 due appartamenti panoramici, stesso stabile, 90 e 120 mq, primo ingresso, zona verde, servita, max euro 700.000. (FIL1)

LA CHIAVE 040272725 zona di pregio, vista mare, appar-

tamento composto da cucina, soggiorno, tre stanze, due bagni.

(FIL1)

RABINO 040368566 cerchiamo per nostri clienti piccoli appartamenti o mansardine anche da ristrutturare pagamento per contanti transizione immediata.

(A00)

RABINO 040368566 urgentemente cerchiamo per nostri clienti appartamenti soggiorno 2/3 camere cucina bagno purché in zona servita rapida definizione.

(A00)

SI cerca in acquisto per nostri clienti ville o casette con giardino e box nelle zone di Scorcio/Romagna/Cantù (possibilità di definizioni rapide e pagamenti immediati). Spaziocasa 040369960.

(A00)

MMOBILI AFFITTO
Feriali 1,70
Festivi 2,40 **3**

ATTICO Immobiliare: F. Severo ingresso, ampia cucina, saloncino, 2 matrimoniali, bagno + servizio, guardaroba, 2 balconi. Contratti agevolati 3+2 ottimo anche per studenti 4-5 persone euro 650 mese + spese 040766984.

(A00)

ATTICO Immobiliare: p.zza della Borsa buonissimo stato uso ufficio di: elegante reception, 5/6 stanze, 2 bagni, 3 rip. Termoautonoma 040766984.

ATTICO Immobiliare: Roiano alloggio ristrutturato a nuovo, ingresso, angolo cottura, soggiorno, zona notte, bagno. Termoautonoma, arredato euro 450/mese + spese 040766984.

ATTICO Immobiliare: v.le XX Settembre ultimo piano discrete condizioni parzialmente arredato di cucina ab., soggiorno, 2 stanze, bagno, rip., termoautonoma. Euro 450/mese spese incluse 040766984.

ATTICO Immobiliare zona Urban palazzina restaurata, primingreso arredato nuovo di zona giorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, rip. Euro 600/mese spese incluse.

DA affittare cerchiamo per nostri clienti alloggi-casette-villini vuoti o arredati (nessuna provvigione per i proprietari e completa assistenza contrattuale). Spaziocasa 040369950.

GALLERY Barriera primingreso arredato soggiorno, cottura, matrimoniale, bagno. Ultimo piano, stbaile d'epoca. Euro 450/mese spese comprese. Cod. 111/P. 040774177.

www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY via Brigata Casale ufficio al primo piano, quattro stanze, atrio, bagno, servizio, balcone, termoautonoma. Ottime condizioni. Euro 650/mese spese comprese. Cod. 82/P. 040774177.

www.galleryimmobiliare.it (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta da euro 500 mensili arredati centro città in piccolo residence alloggi come nuovi di cucinotto saloncino stanza bagno autometano adatti per foresteria.

(A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 430 mensili vuoto largo Mioni in palazzina recente alloggio all'ultimo piano di cucinotto con tinello 2 camere bagno pogggiolo.

(A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 500 mensili arredato Gretha in palazzina recente alloggio di atrio cucina con pogggiolo soggiorno 2 camere e bagno.

(A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 600 mensili arredato Corso Italia (zona) in pa-

lazzo di pregio alloggio come nuovo di cucinotto saloncino camera bagno autometano.

SPAZIOCASA 040369960 affitta da euro 550 mensili arredati Università in palazzina signorile alloggi pari a nuovi di cucinotto saloncino matrimoniale bagno autometano (possibilità box) adatti per foresteria.

(A00)

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 500 mensili arredato Roiano in palazzina recente alloggio al piano alto di cucina saloncino 2 stanze 2 bagni ripostiglio e pogggiolo.

(A00)

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 700 mensili vuoto Scorcio in palazzo signorile alloggio ampio di cucina tinello grande salone 3 camere bagno terrazzo box e cantina.

VIA Tigor soggiorno sala da pranzo matrimoniale arredata camera cucina arredata doppi servizi rip. Due terrazze. Posto macchina. Bagno. Cheni & Tutta 040767270.

(A00)

VILLINI-CASSETTE cerchiamo in affitto per nostri clienti zona Gretha/Faro/Roiano (nessuna provvigione per i proprietari e completa assistenza contrattuale). Spaziocasa 040369960.

(A00)

ZONA Tribunale ufficio atrio tre stanze archivio bagno wc. Due balconi. Termoautonoma. Cheni & Tutta 040767270.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,70
Festivi 2,40 **4**

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AEMG selezioniamo 5 persone part-time per ampliamento struttura commerciale. Orari flessibili. Responsabile Breccia 3461555888.

(A1577)

AFFERMATO studio di ingegneria meccanica all'avanguardia nella progettazione 3D, ricerca periti e ingegneri meccanici con o senza esperienza, per inserimento immediato. Inviare curriculum a info@cp-eng.it o telefonare allo 040630858.

(FIL79)

ALLIANZ Agenzia Trieste Centrale assume preferibilmente esperto assicurazioni o promotore finanziario. Inviare curriculum: info@agenziabin.it

(A1443)

BOFROST* per sviluppo commerciale a Trieste, Gorizia e province ricerca personale full time, amboesosi, max 40 anni. Supporto organizzativo, formazione, affiancamento. Chiama bofrost* 0481484138.

(FIL79)

CERCASI custode per albergo sito in Grado con nozioni in lingua tedesca, capace in campo elettrico e idraulico, alloggio in dotazione. Spedire curriculum a c.p. n. 48/int. ufficio postale Grado, via Caprin.

CERCASI impiegata front office per albergo in Grado, part time, con buona conoscenza lingua tedesca e inglese. Spedire curriculum a c.p. n. 48/int. ufficio postale Grado, via Caprin.

(C00)

DIVENTA consulente commerciale! Gruppo Soprancio, due, leader settore sicurezza sul lavoro (Legge 626), seleziona 2 consulenti addetti alle vendite, anche prima esperienza. Supporto in zona con portafoglio clienti, guadagno medio mensile euro 2500. Per colloquio telefonare allo 0438930020 (zona Udine Gorizia e Pn), no perditempo.

FAMIGLIA cerca colf, possibilmente friulana o italiana, vitto e alloggio inclusi. Capacità pulizie, cucina e stiro; disponibile nei trasferimenti. Telefonare al numero 3342564613.

(C00)

IMPORTANTE negozio arredocasa cerca commessa/o con esperienza conoscenza lingua slovena uso pc base. Mail creazione@libero.it

(A00)

RISTORANTE Antica Ghiaceretta cerca apprendista di sala max 24 anni. Buffet da Giovanni cerca apprendista banconiere max 24 anni. Telefonare 0403220307 9-12.

(A1574)

STUDIO commercialista Valentincic & Giamporcaro ricerca personale con esperienza pratiche camerali, invii telematici, parcellazione e gestione incassi, max riservatezza. Inviare c.v. al fax 040365246.

LAVORO RICHIESTE
Feriali 0,75
Festivi 0,75 **5**

MANAGER qualificato per trasporti internazionali (mare, terra, commerciale, logistica) buone doti di comunicazione e organizzazione, offresi ad azienda operante in regione. Fermo posta centrale Gorizia, c.i. 1798667AA.

(B00)

UTOMEZZI
Feriali 1,70
Festivi 2,40 **6**

ANCHE Sabato 10-12.30

Problema droga, un dibattito che coinvolge la politica ma troppo poco i giovani

Riflessioni dopo la quinta Conferenza governativa a Trieste e le manifestazioni contrarie alle misure del governo

Si è svolta a Trieste la Quinta Conferenza Governativa sulle Tossicodipendenze durante la quale esperti del settore e politici hanno fatto il punto sul delicato tema del consumo di droghe. Un evento che ha risvegliato l'opinione pubblica locale, chiamata a confrontarsi su un argomento importante come quello delle dipendenze.

Al convegno ufficiale si è però affiancato un contro-convegno, "L'Altra Trieste", organizzato dalla comunità di Don Gallo "San Benedetto al Porto" - bisogna sottolineare alla Conferenza Governativa potevano entrare solo i 1.200 tra operatori sociali, scienziati, amministratori locali e politici nazionali che avevano ricevuto l'invito -. I due incontri sono giunti come previsto a conclusioni opposte. Carlo Giovanardi, Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delega alle politiche antidroga, ha dichiarato che «il Governo si impegnerà ad aumentare le risorse finanziarie, ripristinando il

Fondo nazionale per la lotta alle tossicodipendenze, oppure destinando un'aliquota della spesa sanitaria a questa difficile battaglia». Una delle invitate alla Conferenza, l'ex ministro della Salute Livia Turco ha invece dichiarato di non condividere la legge Fini-Giovanardi, e che i fatti le danno ragione visto l'aumento del consumo di droghe leggere nonostante una legge così repressiva.

La contro-conferenza svoltasi al Miela ha a sua volta ribadito la sua opinione sul fallimento del progetto dello Stato: «Non vogliamo essere complici di una criminalizzazione di un settore della società - si legge sul documento dell'Altra Trieste - che di per sé registra nel frattempo aumenti di consumi indifferenziati, grosse ricchezze per le mafie e migliaia e migliaia di denunciati, arrestati, ricattati».

In pratica, si accusa il Governo che una politica di criminalizzazione delle droghe legge-

re avrebbe come conseguenza l'aumento delle criminalità organizzata e di una parte importante dei suoi guadagni attraverso lo spaccio di sostanze stupefacenti, e allo stesso tempo opererebbe una forte azione di controllo sociale a soli scopi elettorali.

A conclusione della conferenza del Miela è stato organizzata una manifestazione contro le politiche governative in merito alle droghe leggere: corteo al quale hanno partecipato 1000 persone per gli organizzatori, solo 350 per la Questura.

Il corteo è sfilato simbolicamente anche davanti al carcere del Coroneo, luogo dove sono rinchiusi molti tossicodipendenti. Don Gallo ha definito le carceri "discariche sociali", alludendo alla loro situazione alle soglie della legalità ma soprattutto della dignità umana. Carceri che, secondo molti, in certe situazioni perdono completamente il loro già ridotto ruolo rieducativo.

A prescindere dall'opinione



che si ha in merito a questo problema spinoso, non si può nascondere che la maggior parte dei giovani dimostri freddezza nei confronti della questione "droghe leggere". Una freddezza ingiustificata, visto che è una questione non solo politica ma anche etica che riguarda non solo quelli che fanno uso di sostanze stupefacenti, ma tutta la società.

Tutti infatti si devono chiedere se sia giusto o no limitare le libertà individuali in nome della salute pubblica, come contrastare il mercato illegale dello spaccio e come reinserire in una società chiusa e diffidente coloro che si "disintossicano".

Riccardo Laterza
(Liceo scientifico G. Oberdan - Trieste)

OPINIONI

Primo passo: sconfiggere l'indifferenza

Sono molti i ragazzi che proclamano il loro disinteresse al problema

L'argomento "droga" non sembra suscitare molto interesse tra i giovani. «Il fatto è che è un tema di cui si ha parlato fin troppo - dice **Laura** (18 anni) e i giovani sono stufo di sentir parlare dei gravi pericoli in cui si incorre quando si fa uso di sostanze stupefacenti. Voglio dire che ormai si è così abituati a discutere e ad informarsi che questo tema non provoca alcun interesse».

Ilaria (19 anni) si trova d'accordo con Laura e dichiara: «È giusto si parli di questi argomenti che sempre più, purtroppo, coinvolgono la nostra società, ma parlandone fino alla nausea si ottiene l'effetto opposto a quello desiderato: il totale disinteresse e una desolante indifferenza».

E però un dato di fatto che l'utilizzo di droga tra i giovani stia aumentan-

do sempre di più e che pochi tra le nuove generazioni siano davvero colpiti dai dati allarmanti. Il ritratto che si ricava è quello del tipico stereotipo che vede i giovani completamente amorfi, passivi, incapaci di assumere una posizione e la responsabilità delle scelte fatte e delle azioni commesse: un quadro ben poco entusiasmante, che provoca e indigna quella fetta di popolazione giovanile apertamente interessata e toccata dalla gravità del problema.

«Ma stiamo scherzando? Saremo magari pochi, però noi facciamo sentire la nostra voce, anche se si allontana da quella del branco - interviene **Giacomo** (18 anni)- La droga è una piaga della nostra società. Se se ne parla fino alla nausea, significa che il pro-

blema si fa sempre più difficile da risolvere. È giusto continuare ad informare i ragazzi che ora si affacciano all'adolescenza e, se la mia generazione è stufo di sentir parlare della droga, sarebbe ora che fossimo proprio noi a fare qualcosa di diverso e innovativo: se siamo così esperti e sappiamo tutto sull'argomento, invece di manifestare indifferenza, di lamentarci e di sbuffare, potremmo affrontare noi con i più giovani il tema della droga. Sono sicuro che essi sarebbero interessati, come, d'altronde, lo eravamo anche noi alla loro età».

Anche **Luca** (17 anni) di dice d'accordo sul fatto che se la droga è un tema ormai classico, non per questo è un argomento da accantonare. «Smettere di parlarne non risolverebbe proprio nes-

sun problema, anzi: è l'ignoranza ad essere la principale responsabile della questione. Quindi, non credo che i ragazzi di oggi siano davvero informati come dicono di essere: sostenere di sapere, in questo caso, mi pare solo un modo per mascherare un tentativo di declinare qualsiasi responsabilità. Proprio perché l'uso di sostanze stupefacenti sta crescendo e riguarda anche le fasce di età sempre più giovani, la prevenzione mi sembra un indispensabile obiettivo da perseguire, con incontri, convegni e approfondimenti nelle scuole, ma non solo: anche manifestazioni cittadine e campagne per la sensibilizzazione mi sembrano una buona idea».

Lisa Buonanno
(Liceo socio pedagogico G. Carducci - Trieste)

INVITO ALLA COLLABORAZIONE

INSERTO SETTIMANALE A CURA DEGLI STUDENTI DELLE SCUOLE MEDIE SUPERIORI E INFERIORI DI TRIESTE, GORIZIA E MONFALCONE

Scritti, fotografie, vignette e altri contributi possono essere inviati a:

► REDAZIONE DE «IL PICCOLO - SCUOLA»
VIA GUIDO RENI 1, 34100 TRIESTE
► TEL 335 8748944 FAX 040 3733243
► E-MAIL scuola@ilpiccolo.it

IL «SERT»

E per gli adolescenti a rischio l'importante è l'informazione

La struttura del servizio sanitario attiva sulle tossicodipendenze è composta da medici e psicologi

L'Oms ha dato un'importante definizione della tossicodipendenza, intesa come una malattia a carattere cronico e recidivante. La sua gestione deve essere organizzata attraverso un intervento articolato -e soprattutto il più precocemente possibile- che miri a correggere i principali fattori che ne hanno favorito l'attivazione. In questo campo opera il Sert (Servizio Tossico e Alcool dipendenti), servizio pubblico del Sistema Sanitario Nazionale dedicato alla cura, riabilitazione e, maggiormente, prevenzione, per tutti coloro che hanno avuto problemi in seguito all'abuso di sostanze psicoattive. Il suo obiettivo principale è la campagna d'informazione rivolta a tutta la popolazione e soprattutto agli adolescenti.

Il Sert opera anche in campo carcerario. Parlando in numeri, circa un terzo della popolazione detenuta nella nostra regione è tossicodipendente: si può capire facilmente osservando questi dati come il suo lavoro sia di estrema importanza. Tanto più che, fino a non molto tempo fa, al detenuto non era riconosciuta la possibilità di questa assistenza.

Ma come funziona il Sert? Al momento dell'accoglienza di un nuovo alcoolista o tossicodipendente - spiegano i suoi dirigenti - il passo fondamentale è spiegare al soggetto il nostro compito: questa fase assume ancora maggior importanza se la persona in questione non si è recata da noi di sua spontanea volontà, ma su incitamento dei parenti - e molto spesso ci troviamo a fronteggiare queste situazioni. Successivamente vengono valutati i suoi sintomi e in seguito ad un esame accurato della sua situazione globale si passerà a stilare un trattamento medico. Principalmente si cerca anche di garantire il principio di continuità terapeutica, nel caso di soggetti che hanno già un trattamento farmacologico specializzato. Ovviamente, qualsiasi tipo di terapia viene concordata con il paziente. Vengono quindi predisposti dei programmi terapeutici personalizzati.

A questo proposito, la direttrice Roberta Balestra, ha dichiarato come sia "di estrema importanza costruire con il paziente un dialogo: è necessario, infatti, carpire più dati possibili sulla sua vita, sul suo retroterra sociale, sulle sue abitudini per capire quale sia stato il fatto che l'ha portato all'assunzione di alcool o droghe e quale, al contrario, sia stato l'avvenimento che ha cambiato il suo modo di vedere le cose. In questo campo svolgono un ruolo essenziale gli assistenti sociali che, in particolare, nella sede di Trieste, sono affiancati da medici, psicologi ed educatori, a loro volta in contatto con ospedali, consultori e organismi di servizio sociale".

Alessia Sbroiavacca
(Liceo scientifico G. Galilei - Trieste)



La dottoressa Balestra

La direttrice Balestra:
«Anzitutto il dialogo per comprendere i problemi»



Una ragazza con lo spinello

LE ALTRE LEGISLAZIONI

In Europa pene leggere per consumi «leggeri»

In molti Paesi le norme prevedono la «non punibilità» per chi viene «pescato» per la prima volta

Febbraio 2006: il decreto voluto dall'allora vice-premier Fini ottiene il sì della Camera. La proposta Fini/Giovanardi sulle droghe, ovvero l'equiparazione tra droghe "leggere" e droghe "pesanti" sotto l'aspetto della pericolosità e delle sanzioni, diventa legge. Detenere, cedere o consumare tali sostanze, non importa in che quantità, sono comportamenti assolutamente punibili. L'Italia sceglie la linea dura. Tolleranza zero e rischio da 6 a 20 anni di reclusione per chiunque «coltiva, produce, fabbrica, estrae, raffina, vende, offre, cede, distribuisce, commercia, trasporta, procura ad altri, invia, passa, consegna» sostanze stupefacenti. Le

stesse pene sono previste anche per chi acquista o detiene droga in quantità superiore ai limiti massimi.

Ma quali sono queste quantità? Qualche numero: mezzo grammo di cannabis, 750 milligrammi di cocaina, un quarto di grammo di eroina, 750 milligrammi di ecstasy, 500 milligrammi di amfetamina e 150 microgrammi di Lsd. Sono queste le dosi massime consentite per il consumo personale di droga in base alla legge. Attenzione quindi, superando i limiti massimi prestabiliti, si diventa spacciatori e si rischiano pene da uno a venti anni di carcere, secondo la gravità. Nel mirino anche i consumatori: si va dal semplice am-

monimento del prefetto alla sospensione della patente, del passaporto e del permesso di soggiorno fino a misure più vincolanti come l'obbligo di rientrare a casa a una certa ora o il divieto di non abbandonare il Comune di residenza. Il consumo è così punito con sanzioni amministrative, revocabili però se l'interessato si sottopone a programma terapeutico.

Se in Italia è la legge Fini/Giovanardi a regolare la terribile piaga sociale, come si comportano gli altri paesi europei? Le leggi che disciplinano il consumo di droga e la detenzione finalizzata all'uso personale, variano in misura considerevole nei vari paesi dell'Ue. In alcuni

la legge vieta tali comportamenti e prevede pene detentive, in altri tali comportamenti sono vietati ma le sanzioni sono generalmente lievi. Altri ancora non considerano il consumo di droga e la detenzione finalizzata all'uso come reati penali. Ma linee guida sono comunque simili verso i tossicodipendenti: quasi in tutti c'è una propensione all'adozione di sanzioni meno severe nei confronti dell'uso personale di stupefacenti. Ecco alcuni esempi. Cominciamo da quella che da sempre è considerata la patria della liberalizzazione: l'Olanda. La vendita di droghe leggere può sempre essere punita, tuttavia la priorità viene data alla lotta alle dro-



Un caffè di Amsterdam dove la droga leggera è venduta liberamente: anche in Olanda però ci sono proposte al Parlamento per proibire il fenomeno dei «coffee shop»

ghe pesanti. La teoria che sta dietro questa pratica è che la vendita di piccole quantità di droghe leggere per uso proprio causa minore rischio sociale e personale rispetto l'uso e la vendita delle droghe pesanti. In Spagna e Portogallo invece, la detenzione di qualsiasi stupefacente per uso privato non è soggetta a sanzioni penali. In Belgio, Danimarca, Germania e Austria le leggi prevedono la non punibilità dei soggetti che per la prima volta vengono trovati in possesso illecito di stupefacenti, in particolare di cannabis, che vengono "invitati" ad astenersi dalla droga.

Muriel Doz
(Liceo scientifico G. Galilei - Trieste)

Imprenditori svelano i segreti del mestiere

Il mercato del lavoro raccontato agli studenti da chi già ne fa parte

Grazie ad una collaborazione tra il Rotary (associazione senza scopo di lucro la cui missione consiste nell'aiutare i rotariani a promuovere la pace, la buona volontà e la comprensione internazionale attraverso il miglioramento delle condizioni sanitarie, il sostegno all'istruzione e la lotta alla povertà) e l'Istituto superiore "L. Da Vinci - S. de Sandrinelli", sono state avviate alcune importanti iniziative.

Tra queste quella nella quale gli studenti vengono messi a contatto con persone che lavorano in diversi ambiti inerenti al progetto di studi che i ragazzi stanno seguendo e che possono raccontare la loro esperienza.

Nella mattinata del 2 marzo scorso alcuni studenti delle classi quinte dell'Istituto hanno assistito ad una conferenza tenuta dalla proprietaria di una nota agenzia di viaggi triestina.

Durante questo incontro sono stati trattati vari argomenti relativi all'ambito economico-turistico come, per esempio, una visione generale del mercato turistico e gli elementi che lo costituiscono.

Le mete turistiche non sono infatti uguali di anno in anno, ma variano a seconda delle richieste dei clienti. Se prima un paese non era "popolare", può succedere che col passare degli anni lo diventi, vedi ad esempio il fenomeno Cina.

Dopo aver parlato in maniera generale delle agenzie di viaggi, ci è stato spiegato dettagliatamente come questa è costituita. Mescolando le esperienze personali alla teoria effettiva, l'oratore ci ha illustrato le migliori strategie per lavorare in questo settore.

Ci ha spiegato che per costruire un pacchetto turistico è necessario capire in anticipo le richieste del cliente per poter soddisfare al massimo le sue esigenze.

Ci ha inoltre spiegato che nel mondo del turismo la migliore pubblicità non viene fornita, come negli altri casi, principalmente dai mezzi di comunicazione ma bensì dalle persone vere e proprie. Facciamo un esempio: se una persona desidera fare un viaggio a Cuba ed ha un amico che ci è già stato, per prima cosa si rivolgerà a lui e sicuramente la sua scelta (località da visitare, alberghi, ristoranti, usi e costumi della popolazione locale eccetera) sarà influenzata dal racconto e dalle sensazioni che l'amico gli trasmetterà.

Questa tipologia di "lezioni", a parer degli studenti, è molto più interessante delle solite, solamente teoriche, poiché sono svolte da persone che vivono, o che hanno vissuto, l'esperienza che stanno raccontando.

Non sempre dai libri si riesce a capire bene se un argomento interessa veramente, oppure se il lavoro per il quale si sta studiando è veramente quello giusto. Insomma questa tipologia di "lezioni" si pone come obiettivo principale quello di rispondere a queste importanti domande.

E il risultato è decisamente soddisfacente.

Liliana Pacini
(Istituto tecnico G. Deledda - Trieste)

IL CONTRASTO NORD-SUD

L'Italia è unita ma soltanto sulla carta

Il razzismo e gli stereotipi culturali hanno contagiato anche i giovani

Geograficamente e politicamente l'Italia ha raggiunto l'unità da 148 anni, ma psicologicamente e moralmente non è cambiato molto dal 1861; anzi, a dire il vero le cose sono peggiorate.

Non è stato colmato il divario economico e sociale, di conseguenza persistono e si rafforzano il razzismo e la diffidenza reciproca, che non di rado scoppiano nell'odio vero e proprio.

Le colpe, a parer mio, sono equamente divise. Da una parte, il Nord, con la presunzione di essere più forte economicamente e più evoluto culturalmente, e con la convinzione di essere "sfruttato" da parte di chi non ha voglia né capacità di raggiungere gli stessi livelli; e dall'altra, il Sud, la dif-

ferenza di chi è vissuto per secoli in condizioni diverse (diciamo pure: inferiori, ma senza colpa), e si sente sempre e comunque "sfruttato", mantenendo gelosamente i propri sistemi di vita come caratteristica irrinunciabile per non rinnegare le proprie radici e non perdere la propria identità.

Sempre più spesso, la maggioranza delle persone, ora soprattutto i giovani, tende a dividere l'Italia in due. Eppure la costituzione dice che "La Repubblica, una e indivisibile, riconosce e promuove le autonomie locali; attua nei servizi che dipendono dallo Stato il più ampio decentramento amministrativo; adegua i principi ed i metodi della sua legislazione alle esigen-

ze dell'autonomia e del decentramento."

Siamo abitanti dello stesso Stato, viviamo comandati dalle stesse leggi. Soprattutto noi giovani, che dovremmo essere i primi a non fare discriminazioni tra "terroni" e "polentoni", a non giudicarci anche solamente per l'accento che una persona ha, e soprattutto a non fare di tutta l'erba un fascio.

Nell'Italia meridionale la criminalità è tanta, nessuno lo mette in dubbio, però la maggioranza delle persone è assolutamente come la gente che vive al nord, la mattina va a lavorare come tutti i cristiani per portare a casa un misero stipendio e poter così mantenere l'intera famiglia.

La cattiva gente poi non

c'è solo al Sud. Quanta criminalità ora sta prendendo piede anche al nord?

Tanta, solo che quando si parla del meridione le notizie fanno più scalpore.

Altre sostanziali differenze sono la mentalità e le usanze: i settentrionali sono sulla bocca di tutti come "persone chiuse", monotoni, freddi; coltivano meno la cultura della famiglia unita, come invece accade nell'Italia del sud, dove la famiglia è il valore più importante.

A tutt'oggi permane la differenza tra il Centro-Nord del paese, caratterizzato da un forte sviluppo economico, e il Sud, che evidenzia un maggiore tasso di disoccupazione conseguenza di una maggiore difficoltà nel

fare impresa (e quindi creare nuovi posti di lavoro) a causa della pessima amministrazione dei territori e, in alcune regioni, della presenza delle mafie che incidono in maniera pesantissima sullo sviluppo economico. Si calcola infatti che senza l'incidenza della mafia sull'economia meridionale, il sud Italia sarebbe in grado di raggiungere in pochi anni lo sviluppo economico del nord Italia.

Ciò che dà vita a questa sorta di conflitto sono anche purtroppo le posizioni politiche di alcuni movimenti, che tengono in maggiore considerazione il nord e tendono a lasciare il sud a se stesso. Senza contare l'influenza terribile della malavita organizzata, vera e propria piaga del sud d'Italia, sulla quale non si è ancora riusciti ad intervenire efficacemente in modo da liberare la popolazione dal terribile ricatto di mafie e camorre.

Thelma Turino
(Istituto tecnico G. Deledda - Trieste)



L'ex olimpionico di boxe Nino Benvenuti alla premiazione di giovani promesse dello sport in Comune

CONCORSO «EZIO LIPOTT»

La conquista della maglia azzurra: sogno che unisce tutti gli sportivi

maniera amatoriale, magari per abitudine o semplicemente per tenersi in forma. Il movimento sportivo è a cascata anche gli amatori, vengono stimolati nella loro attività dalle gesta dei grandi atleti che dal canto loro vedrebbero tutto il movimento alle loro spalle scomparire senza gli amatori.

Tutte le imprese sportive hanno alle loro spalle una storia, una storia fatta di sacrifici, di sudore, di entusiasmi e di momenti difficili, vissuti con l'unico scopo di raggiungere quella maglia azzurra tanto sognata e quella medaglia dal puro valore simbolico. Difatti in molti casi col nascere della passione verso la maglia azzurra cre-

sce anche quel desiderio di poterla indossare un giorno. La maglia azzurra porta con sé una storia piena di successi che indubbiamente pesa sulle spalle di chi la indossa e allo stesso tempo conferisce quella sensazione di orgoglio che si prova nell'avere l'occasione di difendere i colori della propria appartenenza.

Posso dirlo per esperienza diretta, il coronamento di un sogno di questa portata non viene però per semplice fatto fortuito. Lo sport difatti quando si lavora con la speranza di poter gareggiare sotto il nome della propria nazione non può continuare a essere un'attività per tenersi in forma, un luogo dove trovare gli amici o

magari limitarsi a un passatempo ma deve diventare un vero e proprio stile di vita che prevede certo i punti già elencati, ma comporta inoltre molti sacrifici e una ferrea disciplina.

Ugualmente però l'obiettivo «azzurro» non deve essere esclusivamente un peso, una fatica; se così fosse lo sport sarebbe un'attività per squilibrati autolesionisti. Fortunatamente non è così, lo sport ad alto livello, l'allenamento intenso e sistematico porta a una profonda conoscenza di sé stessi tramite l'apprendimento dei propri limiti ed è la ricerca del superamento di questi che porta poi alcune persone a fare imprese straordinarie.

Probabilmente oggi negli

sport che hanno ormai creato attorno a loro un interesse anche economico forse troppo elevato, quel riconoscimento puramente virtuale conseguente al raggiungimento della maglia azzurra, è stato sostituito dal valore del denaro garantito magari da un ricco club piuttosto che dalla squadra nazionale. Al contrario negli sport minori la nazionale resta ancora il massimo obiettivo e devo dire che poter affermare di farne parte rende veramente fieri di sé stessi. Ricordo ancora quando nell'agosto del 2007 ricevetti il mio primo body nazionale da gara (divisa usata nel canottaggio) dell'Italia sentii un'emozione che mi permeava irruenta e guardando i

miei compagni mi sentii insieme a loro come parte della bandiera che era appesa nell'angolo illuminato della stanza.

Mille pensieri attraversarono la mia testa in quel momento ma al contrario di quanto mi aspettavo non provai quella sensazione di appagamento per aver raggiunto la maglia azzurra che tanto avevo voluto ma mi sentii in dovere di difenderla, al meglio delle mie capacità, portando me stesso a superare i miei limiti; sentii poi vicini a me nonostante ci separassero migliaia di chilometri quelle persone che fino a poco tempo prima lottavano con me per ottenere quella stessa maglia ma che ora facevano il tifo per me e si aspettavano che la nostra maglia azzurra fosse difesa nella miglior maniera possibile.

Questo è un altro formidabile potere della maglia azzurra: le mille rivalità, antipatie che esistono quando si gareggia per le proprie società svaniscono completamente nel momento di dover formare la squadra nazionale. Ognuno degli atleti, qualsiasi sia lo sport in questione, ha a cuore che a rappresentare la propria nazione sia il migliore e ciò spinge gli atleti a dare il loro massimo in ogni allenamento come fosse l'ultimo. Tante volte unicamente un'immagine evoca momenti di gloria sportiva che si vorrebbe emulare, effimera gloria ma che porta l'atleta a dare il meglio, a soffrire per raggiungere un obiettivo «azzurro».

Vorrei concludere dicendo che sicuramente la voglia di indossare una maglia dal colore così prestigioso non è l'unica motivazione che spinge un atleta ad allenarsi, a qualsiasi livello lo faccia, ma è senza dubbio la più nobile e quella che ha più potere di motivarlo e quando le gambe cedono le braccia cominciano a pesare e neanche la testa e il cervello aiutano più, quella maglia è lì a testimoniare che l'obiettivo è raggiungibile e alla portata di chi le dà valore.

Bernardo Miccoli
(Istituto tecnico Gian Rinaldo Carli - Trieste)



Il ballo, uno svago adatto a tutte le età

CONCORSO

Una vecchiaia felice nei racconti dei giovani

Si intitola "La stagione del raccolto, la maturità della vita e del cinema", la particolare rassegna cinematografica che si sta svolgendo al Teatro Miela e che prevede la proiezione di una serie di film dedicati al tema di una vecchiaia felice.

L'argomento è particolarmente importante a Trieste, città con un grande numero di anziani. Spesso noi ragazzi pensiamo alla vecchiaia come ad un'età triste e senza passioni senza renderci conto che anche questo periodo della vita può dare gioia e soddisfazioni. Soprattutto non consideriamo quanto può essere importante il ruolo dell'anziano come custode della nostra memoria, e come le storie raccontate dai nostri nonni siano un unico e formidabile strumento per non dimenticare il nostro passato. Senza contare che la terza età si sta sempre più allungando nella quarta.

Nasce da queste ultime considerazioni lo scopo dell'iniziativa che è quello di creare "una nuova civiltà della vecchiaia", dando l'opportunità a chi ancora non è vecchio di concentrarsi sul proprio futuro e di immaginarlo diverso. Anche noi giovani dobbiamo impegnarci in questo senso, ed è per questo che, a margine della rassegna, è stato indetto un concorso, riservato agli studenti e ai ragazzi in genere, per presentare un elaborato sul tema della "maturità della

vita" o su uno dei film presentati nella rassegna che li ha particolarmente interessati. I testi vanno indirizzati al Servizio della Persona - Responsabile Programmazione e Qualità Aziendale - A.S.P. Itis, via Pascoli 31, 34129 Trieste.

Chi volesse cimentarsi nel concorso con un testo di commento ai film della rassegna ha ancora due occasioni. Oggi, alle 17, al Miela, è in programma "La famiglia Savage", un film americano diretto da Tamara Jenkins, che racconta la storia di due fratelli, Wendy e Jon. Abbandonata presto la casa paterna i due vivono ormai lontano dai genitori: Wendy cerca di fare con poco successo la sceneggiatrice, Jon è un professore universitario. Tornano in famiglia quando il padre è colpito da una grave malattia del cervello e li riscoprono la loro vera natura.

L'altro film verrà proiettato domenica 29 aprile, alle 10. È una pellicola canadese, regista Sarah Polley, dal titolo "Lontano da lei" e narra di una coppia sposata da 50 anni. La moglie viene colpita dal morbo di Alzheimer ed è dunque necessario ricoverarla in una clinica specializzata. Quando il marito, dopo un periodo di lontananza, va a trovarla, scopre che lei non ricorda nulla del suo passato.

Margherita Torre
(Liceo classico D. Alighieri - Trieste)



13.00 Italia 1: Studio Sport
13.30 Sky Sport 1: Calcio Premier League
16.00 Sky Sport 2: Volley Treviso-Cuneo
18.00 Sky Sport 2: Basket Ferrara -

GMAC Bologna
18.10 Rai Due: Rai Tg Sport
21.00 Sky Sport 2: Basket NBA: Boston - L.A. Clippers



23.00 Sky Sport 2: Storie di GP Australia 1994
23.00 Sky Sport 1: Euro Calcio Show Liga

0.00 Sky Sport 1: Il Rosso e il Nero
1.05 Rai Due: Rai Sport Reportage corse

Giro a Trieste: attesi in 100mila sul circuito

Riunione in Comune: confermato il tracciato, saranno addolcite alcune curve

di ROBERTO DEGRASSI

TRIESTE Centomila spettatori lungo il percorso e un'ora e un quarto di vetrina televisiva in diretta. Sono alcuni tra i numeri più significativi della tappa del Giro d'Italia che il prossimo 10 maggio si concluderà a Trieste, davanti a piazza dell'Unità d'Italia.

All'appuntamento mancano 45 giorni e la macchina organizzativa sta serrando i tempi. Ieri mattina si è svolta la riunione più importante tra quelle che adesso si succedono quasi settimanalmente in municipio.

L'ORGANIZZAZIONE

Verranno riasfaltati alcuni tratti. Previsto il coinvolgimento della Protezione civile regionale

PERCORSO. Il primo obiettivo era riesaminare il tracciato del circuito cittadino di 11 km che verrà ripetuto per tre volte dalla carovana che si sarà intanto già lasciata alle spalle 122 km, da Jesolo (sede della partenza) fino alle Rive. Il percorso, testato in anteprima da Davide Cassani alla fine di gennaio, è stato riconfermato: Rive, Passeggio Sant'Andrea, viale Campi Elisi, via D'Alviano, via Doda, via Carnaro, galleria di Chiarbola, svincolo per strada di Cattinara, piazzale De Gasperi, viale Ippodromo, viale D'Annunzio, largo Barriera vecchia, via

Carducci, piazza Dalmazia, via Ghega, piazza Libertà, corso Cavour, piazza Unità. Ma in vista della tappa saranno necessari alcuni interventi. Le curve che dalla 202 portano davanti all'ippodromo di Montebello verranno addolcite con alcune barriere New Jersey. Si tratta, per intenderci, di quegli scatoloni di plastica piazzati sulle strade per deviazioni provvisorie, vecchie conoscenze degli automobilisti triestini sulle Rive o San Giacomo.

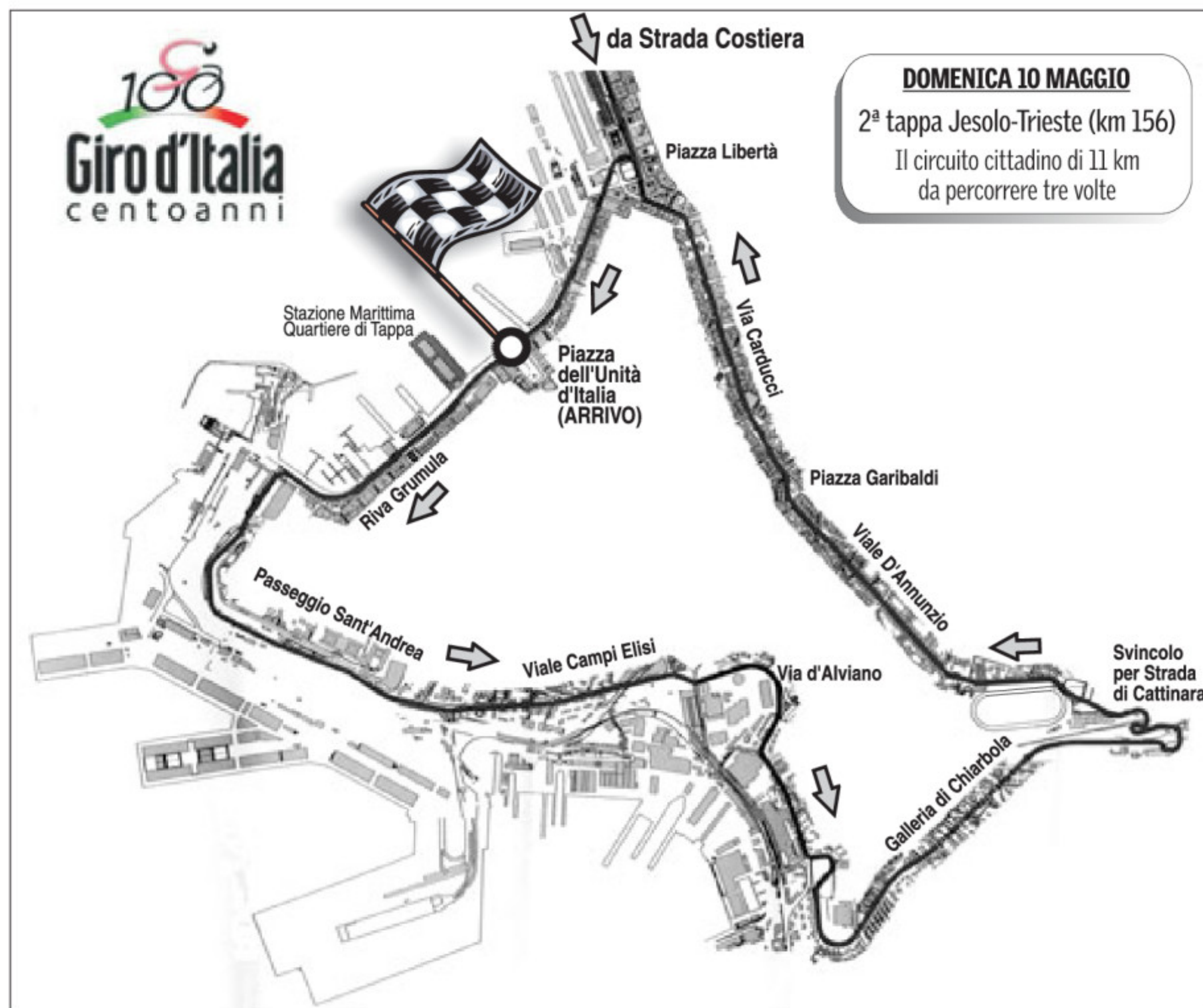
Tratti del percorso verranno riasfaltati: circa 10mila metri quadrati di strade saranno riattrezzati con soldi comunali. Una scaletta dei lavori verrà definita nei prossimi giorni. Il 7 aprile invece è fissato il prossimo summit operativo, coordinato dall'assessore comunale ai grandi eventi Franco Bandelli. In quel contesto sarà definito il numero delle persone che verranno coinvolte dall'organizzazione per assicurare un regolare svolgimento della tappa. Oltre alla Protezione civile comunale, è partito un appello anche alla Protezione regionale. Una collaborazione verrà fornita anche dall'Associazione alpini. L'intenzione è di ridurre il numero degli sgomberi delle auto e i disagi soprattutto in zone come viale D'Annunzio. «L'idea è di piazzare un uomo dell'organizzazione ogni 50 metri», precisa lo stesso Bandelli.

TRIBUNA. La tribuna verrà allestita davanti alla

Scala reale, il villaggio commerciale occuperà Riva Tre Novembre mentre il quartier generale verrà ospitato alla Stazione Marittima. Di conseguenza sarà vietato alle auto tutto il tratto che va dalla Capitaneria di Porto all'ex piscina Bianchi. Trieste sarà quartiere di tappa anche se la frazione successiva, l'11 maggio, scatterà da Grado.

LE SQUADRE. Non sono previsti sopralluoghi nei prossimi giorni da parte di atleti. In questo periodo l'attenzione dei big è concentrata sulle tappe che potranno decidere il Giro del Centenario: crono e arrivi in salita. La Jesolo-Trieste è scritto che debba finire in volata, a meno di un exploit di qualche outsider smanioso di farsi ammirare in maglia rosa in Mondovisione. Almeno all'inizio, si sa, il simbolo del primato è un sogno concesso a tutti.

Le squadre ammesse al Giro sono 20 con 9 atleti ciascuna. I grossi calibri abitano nell'Astana (sperando nella resurrezione di Armstrong), nella Liquigas (Ivan Basso), nella Lampre-NGC (Iridato Ballan), nella Lpr-Farnese (Di Luca e Petacchi) e nella Diquigiovanni-Androni dei vecchietti terribili Simoni e Rebellin, oltre che di Michele Scarponi, il corridore squalificato per doping che davanti ai giudici del Coni accusò il dirigente sportivo triestino Alessandro Kalc.



DOMENICA 10 MAGGIO

2ª tappa Jesolo-Trieste (km 156)

Il circuito cittadino di 11 km da percorrere tre volte

IL PERSONAGGIO

Dopo la frattura della clavicola

ROMA Il Giro d'Italia rischia seriamente di perdere il protagonista più atteso. Il suo «acquisto» mediatico (per usare un termine caro ai dirigenti del Milan) Lance Armstrong, che per la prima volta ha chiesto di iscriversi alla corsa a tappe rosa, due

Il rivale Ivan Basso: senza di lui non sarebbe più la stessa corsa

giorni fa è stato vittima del proprio destino, subendo un grave incidente nella sua marcia di avvicinamento alla corsa della Rcs, che quest'anno celebra il centenario. Durante la prima tap-



La caduta di Lance Armstrong nella gara spagnola

pa della Vuelta de Castilla y León, mentre il gruppo affrontava una strada sterrata, lo statunitense, sette volte vincitore del Tour de France, è incappato in una banale caduta ed è rimasto seduto per terra, tenendosi la

spalla. Non è sembrato niente di preoccupante, in un primo momento, ma l'impressione è durata poco: Armstrong è dovuto salire a bordo di un'ambulanza e raggiungere l'ospedale di Palencia, dove gli è stata riscontrata

Armstrong è sempre più lontano

Il texano vuole farsi operare oltre Oceano. Il suo d.s.: ancora una chance



Ivan Basso



Daniilo Di Luca

gio. Ma Johan Bruyneel - direttore sportivo dell'Astana, la squadra dello statunitense (ma anche di Alberto Contador, il vincitore dell'ultimo Giro d'Italia) - lascia acceso il lumino della speranza. «Personalmente credo che per Lance sia ancora possibile essere alla partenza del Giro - ha detto - Tuttavia, la sua partecipazione verrà valutata in un'altra ottica». Questo perché Armstrong perderà un po' di condizione fisica in una fase cruciale della stagione agonistica. Un messaggio al corridore texano è stato inviato ieri da Ivan Basso, il suo rivale principale. «Penso e spero che Armstrong riesca a recuperare dall'infortunio di ieri ed a schierarsi il 9 maggio a Venezia al via del Giro d'Italia. Senza Lance la corsa rosa non sarebbe più la stessa».

BASKET SERIE B2. SUPERATI GLI OSTACOLI FALCONSTAR E GORIZIA, SI PROFILA CORNO

Cigliani: l'Acegas può vincere il terzo derby

«Il duello è importante per entrambi in chiave play-off ma noi siamo in crescita»

TRIESTE L'Acegas si aggrappa alla scaramanzia in vista dell'ultima trasferta della stagione regolare che sabato prossimo, sul parquet di Manzano, la opporrà alla Caligaris Corno di Rosazzo.

Ultima sfida di un tritico di derby che nel giro di andata ha regalato alla formazione di Bernardi solo delusioni e che in quello di ritorno, vedi le vittorie contro Monfalcone e Gorizia, ha consentito ai biancorossi di prendersi le attese rinvincite.

Sarà così anche sabato prossimo? «Lo spero - sostiene Andrea Cigliani - perché dei famosi sassolini che dobbiamo toglierci dalle scarpe, uno dei più grossi riguarda senza



Andrea Cigliani, uno dei triestini doc dell'Acegas

dubbio la sconfitta che subìmo da Corno, al PalaTrieste, alla vigilia di Natale. Una figuraccia davanti ai nostri tifosi che ha rovinato le feste a tutti. Ora è chiaro che il significato e l'importanza della sfida di sabato

prescinde da qualsiasi ragionamento di natura campanilistica: i due punti servono alle due squadre in ottica play-off ma di sicuro sul derby il ricordo della partita d'andata un pochino peserà». Anche e soprattutto

per il modo in cui la formazione friulana riuscì a sbancare il palaTrieste. Con una zona studiata ad hoc da Andrea Beretta per limitare il potenziale offensivo di Trieste, una zona che togliendo dai giochi i due principali riferimenti, Bocchini e Leonardon, mandò in tilt un'Acegas incapace di reagire al break iniziale ospite.

«Non girò nulla per il verso giusto - ricorda Cigliani - in una partita nella quale soffrimmo lo scarso stato di forma fisica. Oggi, a distanza di tre mesi, le condizioni con cui ci avviciniamo alla partita sono oggettivamente diverse. Credo - prosegue l'esterno biancorosso - che la nostra

squadra stia bene, abbia ritrovato una buona condizione atletica e dunque abbia le armi per alzare il ritmo e sviluppare la partita che non è riuscita a giocare nella sfida dell'andata».

Per farlo, però, servirà una squadra certamente più intensa di quella ammirata domenica scorsa al PalaTrieste contro la Nuova Gorizia. Una squadra pronta a portare sul parquet tutta l'energia, la velocità e la capacità di corsa che esprime durante la settimana nel corso degli allenamenti.

«Servirà l'Acegas del secondo quarto contro Gorizia - conclude Cigliani - una squadra decisa e motivata che ha saputo giocare con il giusto atteggiamento e ha messo al sicuro la partita. Dovremo essere così anche sabato prossimo cercando di tenere alto il ritmo della partita nel corso di tutti i quaranta minuti».

Lorenzo Gatto

FORMULA UNO. IL CASO

McLaren e Renault minacciarono di boicottare il Gp d'Australia

LONDRA McLaren e Renault avrebbero minacciato di boicottare il Gran Premio d'Australia, annunciando a Bernie Ecclestone che non avrebbero inviato le proprie monoposto a Melbourne finché non fosse stata risolta una questione di soldi. Stando al «Times», sia Ron Dennis che Flavio Briatore avrebbero preteso dal patron della F1 il pagamento di un'importante somma di denaro che spettava alle scuderie sulla base del nuovo Patto della Concordia. La minaccia si sarebbe concretizzata la scorsa settimana, nel corso di un incontro a cui avrebbe preso parte anche il rappresentante della Toyota e della Fota, John Howett. «Flavio mi ha detto:



Flavio Briatore

«non metteremo le nostre vetture sull'aereo, non andiamo a Melbourne» - il racconto di Ecclestone riportato dal Times - Era aiutato e incitato da Ron Dennis, mentre il povero John era confuso».

Il patron della F1 dice poi di aver chiesto a chi si occupa di trasportare

le vetture se era possibile cancellare i voli «ma mi hanno risposto: "se tutta la Fota non va, non va nessuno", per cui ho detto che la cosa migliore da fare era cancellare tutto il volo. Costa una fortuna far viaggiare in charter queste cose ma altrettanto disdire tutto». Una manovra, quella di Ecclestone, che sembrerebbe aver sortito gli effetti sperati, con le monoposto di Renault e McLaren arrivate in Australia senza però che Briatore e Dennis ottenessero i soldi che avevano chiesto. «Se qualcuno viene da me con una pistola e me la punta alla testa - continua -, è meglio che si assicuri di poter premere il grilletto e che ci siano i proiettili, perché se sbaglia è meglio che stia in guardia».

IL TECNICO CHIEDE DI NON DIMENTICARE QUANTO DI BUONO FATTO FINORA

Maran: «Solo una settimana di crisi»

«In una maratona ci sta anche un momento di scarsa resa, siamo sempre in zona play-off»

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE Nel momento più difficile, Rolando Maran tira fuori le unghie e suona la carica. Il tecnico alabardato si getta alle spalle una settimana da incubo, ne individua le cause e afferma che è uno stop quasi fisiologico nell'arco di una maratona come la serie B. Ma allo stesso tempo rivendica orgoglioso i meriti di questa Triestina e assicura che gli alabardati sono pronti a ripartire.

Maran, cos'è successo alla Triestina nell'ultima settimana? «Ha avuto un momento di difficoltà come può capitare a tutti in un campionato così lungo. Abbiamo pagato soprattutto le conseguenze della disgraziata sconfitta col Brescia, poi sono arrivati tanti infortuni e le partite ravvicinate hanno amplificato il problema. Detto questo, non va dimenticato cosa abbiamo fatto finora».

In effetti la Triestina è ancora in piena zona play-off. «E se siamo lì, è perché ce lo meritiamo. Questa settimana non può cancellare tutto. Siamo davanti o in lotta con squadre titolate, che hanno speso una marea di soldi. E quindi credo che il nostro lavoro vada apprezzato».

TRIESTE La caccia ai play-off continua. La Triestina, rinvigorita anche dai risultati arrivati dai posticipi del lunedì, ha ripreso quasi al completo gli allenamenti ieri pomeriggio a Opicina. Prossima tappa la Caciara, ovvero Frosinone, domenica pomeriggio contro una formazione che non può permettersi di perdere punti pena l'inserimento nei play-out. Per la Triestina le buone notizie arrivano da una infermeria occupata solo da Pani e Tabbiani. Per il giovane centrocampista sardo il referto è migliore del previsto al punto che i tempi di recupero potrebbero essere inferiori al previsto. Scalpita anche Luca Tabbiani: la speranza era di avere l'esterno a disposizione per Frosinone ma in questo caso bisognerà attendere qualche giorno in più per rivedere l'ex barese in azione. Meglio anche Testini e Gorgone, i due si sono allenati a



A freddo, c'è il rimpianto per qualche scelta fatta nelle ultime partite? «No, perché le scelte fatte in un determinato momento sono sempre quelle che si ritengono giuste, inutile ragionare col senno di poi. Detto questo, io in discussione mi

Maran sempre in piedi davanti alla panchina

Cori razzisti: multata l'Unione

MILANO Il giudice sportivo, in merito alle gare di serie B valide per l'11.a giornata di ritorno, ha squalificato per due turni Alvarez (Pisa); per una Bonanni (Grosseto), Pesoli (Cittadella), Bonetto (Livorno), De Vezze (Bari), Ferreira de Oliveira (Modena), Garlini (Albinoleffe), Lodi (Empoli), Maletta (Frosinone), Milone (Rimini), Moro (Empoli), Perna (Modena), Soddimo (Ancona).

Ammonde a Triestina di 6000 euro (cori razzisti), Bari e Livorno (5000 euro), Mantova (3000 euro), Avellino (2000 euro).

metto sempre, anche dopo le vittorie».

La Triestina non pareggia più, c'è un motivo particolare? «No, credo sia soprattutto fatalità. Quando diciamo che andiamo sempre in campo per vincere, non è un modo di dire. Ho cercato di dare

questa mentalità alla squadra. Ma non credo c'entri con i pochi pareggi».

Avete faticato con le grandi e mantenuto un'ottima media con le altre squadre, cosa significa? «Per me è un grande motivo di merito. Vuol dire aver reso al massimo delle potenzialità della squadra, che a parte qualche raro caso ha preso tutto quello che poteva prendere».

Su cosa lavorerà di più questa settimana? «Si tratterà soprattutto di rendere le cose semplici. Questa squadra ha già una propria identità ben definita. Dobbiamo solo avere la forza di essere quello che siamo».

Come sta la squadra dal punto di vista atletico? «Se parliamo dei singoli, è ovvio che ciascuno abbia alti e bassi nel corso di una stagione. Ma la condizione generale io la vedo normale, non in calo. Anche sabato in molti hanno corso fino alla fine».

L'importanza di Allegretti non è in discussione, ma in queste partite forse la squadra ha risentito del fatto che ultimamente giocava con due interdittori puri? «Non credo, anche perché il capitano contro il Parma ha fatto quello che doveva fare».

NAZIONALE

PRIMO LAVORO A COVERCIANO

Perché manca Cassano? Il ct Lippi: «Non devo spiegazioni a nessuno»



La maglia azzurra per Cassano resta un miraggio

FIRENZE Non c'è azzurro per Antonio Cassano e sembra non esserci neppure in futuro. Almeno fino a quando la nazionale sarà nelle mani di Marcello Lippi. «Non sono arrogante, ma non devo spiegazioni su chi non c'è» - ha tagliato corto il ct. Il sampdoriano è lontano dal ritiro di Coverciano, ma la prima giornata del raduno della nazionale, in vista del doppio impegno per le qualificazioni al Mondiale 2010 contro Montenegro (sabato) e Irlanda (mercoledì), è intrisa dalla presenza virtuale del talento barese. Lippi sa che non può non evitare le domande sull'esclusione di Cassano, forte di una stagione brillante che ha permesso anche la rinascita di Pazzini, uno che in azzurro c'è arrivato.

Difficile pensare che l'affermazione del tecnico campione del mondo non sia un implicito no a Cassano in nazionale. Anche per il futuro. Lippi sapeva che la mancata convocazione del dorian sarebbe stata l'argomento principe del primo giorno di lavoro azzurro. Così, con calma ma seccamente, chiude l'argomento, con poche parole e una battuta per provare a tenere lontana la tensione caricata anche dai media che hanno fatto dell'esclusione di Cassano un caso. «Cassano una presenza ingombrante a Coverciano? Dov'è?» - dice Lippi abbozzando un tiepido sorriso.

«Avete espresso i vostri giudizi prima di sentirmi, avete espresso i vostri pareri, continuate a farlo. Io parlo dei presenti. Infastidito dalla lettura dei giornali? No, nessun fastidio».

Il ct va dritto per la sua strada e neppure il fatto di giocare la seconda partita, quella contro l'Irlanda di Trap («è la nostra unica antagonista») a Bari, città del dorian, gli ha fatto pensare a Cassano per ingraziarsi la città. E quando gli viene fatto notare che lo stadio potrebbe contestare la nazionale, Lippi reagisce. «Non mi preoccupa, credo che i tifosi sosterranno l'Italia. Sarebbe squallido se quando facciamo le scelte delle sedi dove giocare si dovesse tener presenti i giocatori che lì sono nati o giocano».

Fare a meno di Cassano in questo momento è veramente difficile. Il talento di Bari Vecchia segna, fa segnare, trascina la Samp e ha eliminato quelle note caratteristiche che sono sempre state un suo limite. Per Lippi però non basta, anche quando gli infortuni lo privano di Toni e Gilardino. «Uno può giocare bene nel suo club perché tutti lo aiutano, e fare male in nazionale. E vale anche il contrario». Il ct cita Pirlou, in difficoltà col Milan («può darci ancora molto»), ma la frase è un modo anche per dire che forse alla Samp tutti giocano per Cassano e in nazionale non può essere così.



Franco Brienza con la maglia rosanero

PARLA UN PENTITO DI MAFIA

Due partite del Palermo aggiustate nel 2003

I magistrati indagano sul ds Foschi e su Brienza, Aronica e Montalbano

PALERMO La procura antimafia di Palermo ha iscritto nel registro degli indagati l'ex direttore sportivo del Palermo, Rino Foschi, e i giocatori Franco Brienza, Salvatore Aronica e Vincenzo Montalbano. A loro carico si ipotizza la frode sportiva, in relazione a un presunto condizionamento dell'esito della partita Ascoli-Palermo, giocata nel campionato 2002-2003 e finita col risultato di 2-1 per la squadra siciliana. L'iscrizione è stata decisa dopo che i magistrati hanno riletto le dichiarazioni dell'avvocato Marcello Trapani, ex legale dei boss Tommaso Natale, Salvatore e Sandro Lo Piccolo e anche procuratore sportivo.

Trapani, che da alcuni mesi parla con i pm, aveva riferito infatti di un accordo illecito che sarebbe passato attraverso il versamento di 200 mila euro all'attaccante Brienza, al centrale di difesa Montalbano (tutti e due hanno giocato per alcune stagioni nel Palermo) e del terzino Aronica (palermitano, ma che mai ha vestito la maglia della squadra della sua città). I tre sarebbero stati corrotti su iniziativa di Foschi, ma l'Ascoli subodorò qualcosa e l'allenatore dell'epoca, Pilon, non li schierò nella partita, giocata il 24 maggio 2003 e decisa da un gol al 90. minuto, segnato da Di Napoli. Altra partita nel mirino, ma sulla quale il collaboratore di giustizia non sa niente di preciso, è Palermo-Verona, finita 2-0 e giocata il 31 maggio successivo.

Esonerato Novellino Il Torino a Camolese

TORINO La trattativa è stata più lunga del previsto, ma alla fine è arrivata la fumata bianca. Giancarlo Camolese è il nuovo allenatore del Torino. Sostituisce l'esonerato Walter Novellino. Una decisione che era già nell'aria domenica sera, dopo la sconfitta interna contro la Sampdoria, ma che ha faticato - e non poco - a diventare ufficiale. Prima la necessità di risolvere il contratto che ancora legava il nuovo allenatore del Toro al Livorno, poi la lunga trattativa sulla durata della nuova intesa. Alla fine, però, dopo un estenuante tira e molla è arrivata la stretta di mano tra il nuovo mister e il presidente Urbano Cairo, con il ds Rino Foschi a tessere la tela dell'accordo ufficializzato solo ieri sera.

PRINCIVALLI RINCUORA L'AMBIENTE

Testini, Gorgone e Rullo recuperano per Frosinone



Gorgone torna a disposizione di Maran

parte, tuttavia le loro condizioni non destano particolare preoccupazione al punto che con la dovuta cautela Maran e il suo staff potranno valutarne la condizione in vista di Frosinone. Progressi invece per Rullo: il terzino ha ripreso con più energia e dovrebbe riprendere regolarmente con il gruppo. Se tutto andrà per il verso giusto sarà regolarmente disponibile per la partenza in Caciara.

La voglia di riscatto della squadra è stata affidata ancora una volta a Nicola Princivalli, capitano alabardato nel secondo tempo con il Parma: «Le sconfitte rimediate da Brescia e Grosseto lunedì sera non cambiano la so-

stanze delle cose, la Triestina è ancora in zona play-off, indipendentemente da questi risultati. Siamo sesti, la corsa non si è chiusa, bisognava solo inquadrare meglio il nostro obiettivo. Puntiamo quindi decisi ai play-off, dove tutto si rimette in gioco e dove non sempre trionfano le squadre tecnicamente migliori».

Sull'eccesso di critica manifestato dal pubblico triestino durante la partita con il Parma il centrocampista si esprime così: «Non è una novità, a Trieste è sempre stato così. Facili entusiasmi dopo quattro vittorie alternati da una depressione profonda dopo tre sconfitte. Sapevamo che questo poteva essere un periodo difficile. Abbiamo affrontato tre avversarie valide nel giro di una settimana con diversi problemi di formazione. Non eravamo assolutamente al meglio, ci poteva stare perdere con il Parma».

Giuliano Riccio

COPPA ITALIA DILETTANTI

Il Muggia riceve il Lia Piave: un pari per stare tra le otto migliori

TRIESTE Il Muggia sogna i quarti di finale della Coppa Italia. Battuto il Maia Alta Obermais per 3-0 (due settimane fa a Merano), i rivieraschi ospiteranno i trevigiani del Lia Piave alle 15 di oggi. Si tratta della terza e ultima giornata della prima fase della kermesse nazionale: ai muggesani basta anche un pareggio per andare avanti.

Il presidente dei rivieraschi Angelo Jannuzzi si era mostrato fiducioso già alla vigilia della trasferta di Merano: «La mia squadra ha qualità e questo mi rende fiducioso. E' vero che in campionato

non abbiamo avuto la giusta continuità, mostrando dei cali di tensione. In ogni caso possiamo dare ancora molto e i ragazzi sono bravi nel fare cose incredibili soprattutto in gare secche. Affrontato un avversario forte sul piano tecnico, ce la giochiamo in casa contro il Lia Piave. Sarebbe proprio una bella soddisfazione entrare tra le prime otto d'Italia».

Curiosità dal campionato. Ad Azzano Decimo arriva la seconda sconfitta consecutiva per 1-0 per il San Luigi (anche se la prima in trasferta dopo cinque mesi). Pur senza attaccanti di ruolo, i bian-

coverdi hanno diverse occasioni, ma le sprecano.

Parentesi divertente in Villesse-Costalunga (gara terminata 0-2). Il triestino De Stasio si vede comminare il secondo cartellino giallo, ma nella stessa azione dell'espulsione resta contuso alla testa ed esce dal campo. Non accorgendosi del cartellino rosso, il suo compagno di squadra Micor chiama la sua panchina indicando urgentemente il cambio. E una volta spiegato il tutto, spazio ai sorrisi.

Massimo Laudani

DISPONIBILI CON IL PICCOLO

ogni lunedì

MINA Gli anni Rai

Dal 1958 al 1978, una collana in 10 DVD che ripercorrono a ritroso tutta la Mina televisiva. Le sue esibizioni più belle, i celebri duetti, gli sketch e le canzoni più amate.



IL 5° VOLUME

€ 9,90 ciascuno

ogni martedì

Ritorna la PICCOLA ENCICLOPEDIA DEL GUSTO

Le ultime 20 nuove uscite per completare la vostra libreria in cucina. In ogni uscita 60 ricette, tante idee nuove e della tradizione per piatti semplici, veloci e raffinati

L'8° VOLUME
PRIMI PIATTI
CON IL PESCE

€ 2,90 ciascuno

ogni giovedì

LE GRANDI GUIDE VERDI

Per ogni provincia del Friuli Venezia Giulia un volume completo, aggiornato, ricco di fotografie e indicazioni turistiche e culturali. E inoltre tre volumi con le stesse caratteristiche, dedicati alle vicine repubbliche di Slovenia, Croazia e Austria.

IL 2° VOLUME
UDINE
E PROVINCIA

€ 6,90 ciascuno

ogni venerdì

GARDENING

Cinque volumi di grande formato, spettacolari e ricchi di fotografie, con i consigli dei massimi esperti mondiali per creare e curare il vostro prezioso spazio verde: dalle terrazze ai balconi, dalle piante da interni ai giardini più belli. Per sapere tutto sulle piante più amate, sulla semina e sulla potatura.



IL 3° VOLUME

€ 12,90 ciascuno

ogni sabato

IL GRANDE DIZIONARIO ENCICLOPEDICO DELLE ALPI

Un'opera eccezionale mai pubblicata prima, 5 anni di lavoro di una équipe internazionale, 3400 voci, più di 1200 illustrazioni, 7 volumi di grande formato interamente a colori.



L'8° VOLUME

PREMIO
LEGGIMONTAGNA

€ 12,90 ciascuno

PODISMO



Giuseppe Donno

TRIESTE Prenderà il via domenica, con il Trofeo Running world che si svolgerà a Basovizza sulla distanza di 12,3 chilometri e con partenza alle 9.30 dalla chiesa, la nona edizione del Trofeo Provincia di Trieste di podismo per amatori.

Articolata su nove gare, su strada, pista e campagna, più due competizioni con punteggio per società, la manifestazione, che si concluderà a

DOMENICA LA PRIMA GARA A BASOVIZZA

Con il Trofeo Running World parte il circuito della provincia di Trieste

novembre, nasce sotto il segno di un'importante novità organizzativa.

Le società che allestiranno le singole prove si sono riunite nella neonata Associazione S.Po.R.T., acronimo di Società podistiche riunite Trieste.

Ne fanno parte Ctl Acega, Gs Running World, Gsd Amici del tram de Opicina, Gsd Val Rosandra, Cral Act Trieste trasporti, Asd San Giacomo,

Circolo Generali, Marathon club Alabarda, Fincantieri Wartsila.

A fare gli onori di casa, in fase di presentazione del Trofeo, è stato il presidente del Comitato provinciale del Coni, Stelio Borri.

Il presidente regionale del Coni, Emilio Felluga, ha voluto sottolineare «il bel significato di unione nello sport dato dallo slo-gan che forma l'acronimo Sport».

Il Trofeo Provincia di Trieste è una realtà sportiva in continua crescita, che lo scorso anno ha contato oltre 700 iscritti, con una media presenze di 500 persone a gara. Il vice presidente dell'Associazione S.Po.R.T., Roberto Rovere, ha precisato che «quest'anno il circuito delle corse è aumentato a 11 prove, 9 valide per la classifica individuale e 2 di società».

Il presidente provincia-

le della Federazione italiana atletica leggera, Giuseppe Donno, ha evidenziato che «oramai non servano ulteriori appellativi per descrivere la manifestazione, che è a tutti gli effetti il Trofeo per definizione».

Un elemento di modernità è rappresentato dal nuovo sito web, creato l'anno scorso, costantemente aggiornato: www.trofeots-run.com. È stato infine ricordato un importante appuntamento, la festa regionale dell'Atletica, in programma al Teatro della Provincia, all'interno del Parco di San Giovanni, sabato alle 17.30. (u.s.)



Basket donne, Libertas travolgente a Gemona

TRIESTE Nel campionato Under 14, la Libertas si aggiudica comodamente la gara di Gemona, affrontata con un buon seguito di ragazzine '96. Trasferta negativa per l'Oma, che paga con tante palle perse l'assenza del play Maier a Lignano. Ottima per tre quarti la prova del Bcc Carso Muggia che crolla nel finale con Monfalcone. Bcc Carso Muggia-Monfalcone 46-59, Lignano-Oma 59-24, Gemona-Libertas 36-80. Recupero: Monfalcone-Fogliano 53-57. Classifica: Sgt*, Pordenone*22, Libertas 18, Fogliano 16, Monfalcone, Lignano 14, Casarsa 8, Bccc Muggia 4, Oma 2, Gemona 0.

Under 13. Un attacco prolifico agevola il compito della Libertas contro la più imberbe Fogliano. Ben distribuiti minuti e punti per le biancorosse, che vedono la '97 Canzian protagonista. L'inesperienza costa cara all'Azzurra, che dopo aver sempre condotto (massimo +6) cede nel finale al Palmanova. Cade in casa anche il Bcc Carso per mano di Monfalcone. Le muggesane pagano l'assenza di Mezgec e le insufficienti medie al tiro. Libertas-Fogliano 75-46, Bccc Muggia-Monfalcone 46-52, Sedegiano-Concordia 67-41, Azzurra-Palmanova 45-47. Classifica: Montebello 24, Libertas 20, Monfalcone*16, Azzurra, Bccc Muggia, Sedegiano 14, Palmanova 10, Fogliano**4, Concordia*0. (*un gara in meno, **due gare in meno). (m.f.)

Nuoto: Vigili Ravalico, 5 ragazzi sul podio

TRIESTE Esordienti B dei Vigili del Fuoco Ravalico di Trieste in evidenza al 4° Trofeo giovanile Città di Bastia. Il sodalizio giuliano si è piazzato secondo, a pari merito con i lombardi del Canottieri Flora. Cinque i giovani triestini andati a medaglie tra gli esordienti B. Tre argenti per Letizia Gianeselli, giunta seconda nei 50 dorso, nei 50 stile libero e nei 50 farfalla 2000. Michela Candot ha guadagnato la medaglia d'argento nei 200 stile libero e quella di bronzo nei 50 rana 1999. Due medaglie pure per Nikita Biacca, secondo nei 50 stile libero e terzo nei 50 farfalla 1999. Terzo posto, poi, per Matteo Pecorella e Aurora Gennaro, rispettivamente nei 50 farfalla 1998 e nei 50 rana 2000. Da segnalare, infine, i podi degli esordienti A Tobia Esopi (secondo nei 200 dorso) e Alessio Lorenzutti (terzo nei 100 farfalla). (m.la.)

Calcio Pulcini: festa del gol nel torneo a 7

TRIESTE Terza giornata della fase primaverile per il campionato a sette dei pulcini. Questi i risultati. Girone A: Club Altura A-S.Luigi B 2-4, Cgs A-Opicina A 0-7, Domio A-Pomlad 5-3, Muggia A-Trieste Calcio B 2-4, S.Luigi A-S.Andrea S.Vito A 1-2, Trieste Calcio A-Ponziana A 4-4. Girone B: Cgs B-Esperia Anthares A 1-2, Muggia B-Montebello Don Bosco A 2-2, Opicina B-S.Andrea S.Vito B 6-4, Roianese A-Fani Olimpia A 3-1, Trieste Calcio C-Ponziana B 5-4, S.Luigi C-S.Giovanni A 11-3. Girone C: Cgs C-Vesna A 2-10, Costalunga-Muggia C 3-5, Domio B-Montebello Don Bosco B 2-4, Montuza A-Trieste Calcio D 4-5, Roianese B-S.Andrea S.Vito C 1-4, S.Giovanni B-S.Luigi D 0-8. Girone D: Club Altura B-Fani Olimpia B 9-0, Chiabrola-S.Luigi E 0-11, Muggia E-Esperia Anthares B 4-0, Opicina C-S.Giovanni C 0-7, Roianese C-S.Andrea S.Vito D 9-3.

Pulcini a 5, Zaule Rabuiese come una mitragliatrice

TRIESTE Continua l'attività del campionato pulcini a cinque. Grandinata di reti del San Giovanni D e dello Zaule Rabuiese che ha segnato 13 reti nel confronto con il Montebello Don Bosco B. Girone A: Roianese D-Opicina D 5-5, San Luigi F-Sant'Andrea San Vito E 2-4, Montuza B-San Giovanni D 0-9, Montebello Don Bosco C-Trieste Calcio E rinviata. Girone B: Montuza C-Club Altura C 3-3, Roianese E-Vesna B 6-2, San Luigi G-Sant'Andrea San Vito F 4-7, Zaule Rabuiese-Montebello Don Bosco B 13-4. Prosegue anche il campionato esordienti a sette: Costalunga-Roianese 0-6, Club Altura C-Cgs B si gioca domani.

Allievi, ad Aquilinia la selezione triestina

TRIESTE Convocata per le 15.30 di oggi ad Aquilinia la selezione provinciale Allievi: Luca Cinco (Montebello Don Bosco), Martin Rihter e Massimo Bussi (Muggia), Davide Viola, Andri Tari, Luca Davanzo e Alessio Di Gregorio (Ponziana), Gianluca Zetto, Andrea Marasini, Nicola Pecchi e Luca Forte (S.Giovanni), Francesco Pizzul, Denis Dolci, Gianluca Ciriello e Patrizio Duse Tires (S.Luigi) e Filippo Onesti, Marco Usenicijh, Michele Broili e Luca Parovel (Trieste Calcio).



di MATTEO CONTESSA

TRIESTE Nicola Pietrangeli detto Nick è universalmente considerato il più grande giocatore italiano di tennis di tutti i tempi. Due volte finalista in Coppa Davis da giocatore e un successo, nel 1976 in Cile, da capitano non giocatore; due volte vincitore al Roland Garros in singolo e una in doppio con Orlando Sirola, altre due volte finalista; due vittorie agli Internazionali d'Italia; unico italiano a raggiungere la semifinale di Wimbledon; recordman mondiale assoluto ancora oggi di partite giocate in Coppa Davis (164, delle quali 120 vinte); 25 titoli italiani, dal 1959 al 1962 riconosciuto da tutti come il più forte del mondo sulla terra rossa, insieme a Gianni Clerici unico italiano nella Hall of Fame mondiale del tennis. Può bastare? La sua grande amica e all'epoca compagna di doppio misto (un titolo italiano vinto insieme) Lea Pericoli ha scritto un libro su di lui, «C'era una volta il tennis», che domani alle 18.30 tutti e due presenteranno alla Sala Saturnia



Nicola Pietrangeli e Lea Pericoli, domani insieme a Trieste

del Palazzo dei Congressi, alla Stazione Marittima, in concomitanza con l'inaugurazione della stagione del Tc Triestino.

Pietrangeli, si ritrova nel ritratto che le ha fatto la sua amica Lea?

Perfettamente. E tutto ciò che è scritto è vero, vita vissuta al 100 per cento. Nella prima stesura Lea ha scritto ben seimila pagine, del resto lei di me sa tutto e anche di più. Mi conosce anche più di quanto non mi conosca io.

Allora è vero, come si petteggiava all'epoca, che fra voi ci fosse ben altro che una semplice amicizia?

Ci siamo dati la risposta alla fine del libro: non si è mai andati oltre perché Lea ne aveva sempre uno intorno e io sempre due.

Campione in campo e rubacuori fuori. Bella vita, eh?

Diciamo che mi sono divertito. Ma ho avuto tre veri, grandi amori: mia moglie Susanna, madre dei miei tre figli, un'ex indossatrice di Milano e infine Licia Colò. Oggi sono single alla grande e vivo col mio gatto Pupino. Sono come le cameriere, ci sono quelle fisse e quelle a ore: io sono a ore.

Nella sua carriera ha

giocato mai a Trieste? Conosce la città?

Ho giocato una sola volta, era un'Italia-Francia di Coppa del Re di Svezia, negli anni Cinquanta. C'era anche Sirola, vincentissimo noi. Poi sono tornato poche volte, l'ultima pochi anni fa per omaggiare Oscar Ebner che compiva 80 anni.

C'era una volta un tennis, quello vostro, i cui colpi erano esaltazione estetica. Oggi è un corpo a corpo, ci si picchia con racchette e palline. Lei si diverte ancora a vederlo?

Lo vedo, ma è profondamente cambiato come ogni altro sport. Oggi è tutto fisico ed è molto me-

no divertente di trent'anni fa. Una volta, prima si era dotati e poi si diventava anche atleti. Oggi è il contrario: prima sei un grande atleta e se poi hai talento è meglio. Mi fanno un po' sorridere quelli che dicono che giocavamo a due all'ora, quello valeva 1.400 all'ora di oggi perché gli attrezzi odierni permettono cose ai nostri tempi impensabili.

Una volta c'era anche l'Italia, nel tennis. E adesso perché non c'è più?

Intanto il campione non si fabbrica, devi avere la fortuna che ti nasca. E noi campioni, dopo Pa-

natta, non ne abbiamo più avuti. Buoni giocatori, sì. Ma campioni no. Il tennis professionistico è diventato più noioso e faticoso, richiede sacrifici costanti. E una condizione che agli italiani non piace, noi ci accontentiamo. Qualche anno fa alcuni giovani giocatori professionisti italiani mi chiesero di indicare loro qualche buon posto per fare vacanza a Porto Rotondo in agosto. Li avrei presi a ceffoni, a 25 anni ad agosto devi andare in giro per il mondo a giocare tornei, non a Porto Rotondo per divertirti. Come si può tornare in alto con questa mentalità?

BEATRICE È LA NIPOTE UNDICENNE DI MARGHERITA

Un'altra Granbassi vincente ma nel karate

È triestino l'ingegnere più veloce sugli sci

TRIESTE C'è un campionato italiano di sci nel quale dominano i triestini. È quello degli ingegneri e degli architetti, svoltosi nei giorni scorsi ad Alleghe e nel comprensorio del Civetta. Alla partenza oltre 220 concorrenti, sul tracciato di gara piuttosto lungo e impegnativo disegnato da Giovanni Corso. Con il miglior tempo assoluto si è imposto l'ingegnere triestino Walter Tamaro, seguito da Alberto Dell'Agnolo, terzo e primo degli architetti Paolo Giurato di Verona.

Anche tra i veterani i triestini si sono messi in evidenza. Nella classifica per categorie il più medagliato è sempre l'ingegner Gianni Paladini, Master B2, già campione del mondo della categoria mentre Piero Vidali ha ottenuto un onorevole piazzamento. Nella categoria Master A2 primo Walter Tamaro, classe 1973. Tra gli architetti triestini Barbara Fornasir ha ottenuto la piazza d'onore nella categoria Master C3, sesto Andrea Boschi. Ottimo il secondo posto di Giulio Paolo Paladini nella categoria Master A1.

di FRANCESCO CARDELLA

TRIESTE Lo sport per lei è sempre stato di casa, tanto da poter vantare uno zio «Azzurro d'Italia» e arbitro internazionale di scherma, e una illustre zia che nella stessa disciplina è salita due volte sul podio delle Olimpiadi di Pechino dello scorso anno, regalando all'Italia due bronzi nel fioretto. Beatrice Granbassi ha invece ripudiato lo sport di famiglia, ignorando maschere e lame per dedicarsi al karate.

Promette bene la piccola karateka, classe 1996, cintura blu, impegnata dal 2004 nell'apprendimento di tecniche di calci e pugno, facendo da scudo anche alla sorellina Matilde, di soli 7 anni, pure lei indirizzata ben presto da papà Manlio alla corte della maestra Devivi.

Pare che Beatrice Granbassi abbia appreso qualche tratto dalla celebre zia Margherita. Non solo nei li-



Margherita Granbassi

neamenti, quanto nella vocazione per lo sport, la caparbiata, l'amore per gli animali e persino nella riservatezza. Intanto stanno arrivando anche i primi risultati agonistici, come testimoniano dagli esiti dell'ultima stagione e dal primo posto ottenuto la scorsa domenica a Udine, sede della terza edizione del Trofeo Pinoc-



Beatrice Granbassi

chio, una atipica manifestazione di karate giovanile, dove domina il gioco, la tecnica e la parodia dei personaggi del racconto più celebre per l'infanzia.

Mentre Margherita Granbassi ritrovava un podio internazionale a Torino, la piccola «Bibi», a cui erano state dedicate le medaglie di Pechino, non deludeva la

zia, trovando il gradino più alto del podio nella categoria Geppetti: «La mia felicità non è solo per un successo agonistico - ha commentato Margherita Granbassi - quanto nel sapere che la mia nipotina interpreta nel modo giusto lo sport, come modo per crescere e conoscere lati importanti della vita. Rimpianti per non vederla con un fioretto? Sarebbe stato divertente, lo confesso - ha aggiunto la campionessa olimpica - e a dire il vero ho provato a metterla sulla strada della scherma, anzi ho visto anche delle analogie con il karate sportivo. Niente da fare. Va bene così, la sua strada è un'altra».

Tra i protagonisti del Trofeo Pinocchio figura anche la triestina Francesca Zerrial, cintura nera e da tempo abbonata al podio. Lei è parente di Michele Zerrial, l'azzurro di canoa, reduce anche egli dai Giochi in Cina. Questione di geni olimpici, anche in campo marziale.

OGGI IN ITALIA



NORD: cielo generalmente poco nuvoloso con possibili temporanei addensamenti alti e stratiformi. **CENTRO E SARDEGNA:** ampi e persistenti rasserenamenti con possibili temporanee velature del cielo. **SUD E SICILIA:** residua nuvolosità sul settore ionico in ulteriore miglioramento; schiarite sempre più ampie sulle restanti regioni.

DOMANI IN ITALIA



NORD: cielo generalmente sereno o poco nuvoloso salvo la possibilità di temporanei addensamenti nuvolosi alti e stratiformi. **CENTRO E SARDEGNA:** ampie e persistenti schiarite con locali addensamenti sulle zone appenniniche. **SUD E SICILIA:** cielo sereno o poco nuvoloso con deboli velature del cielo.

TEMPERATURE

IN REGIONE

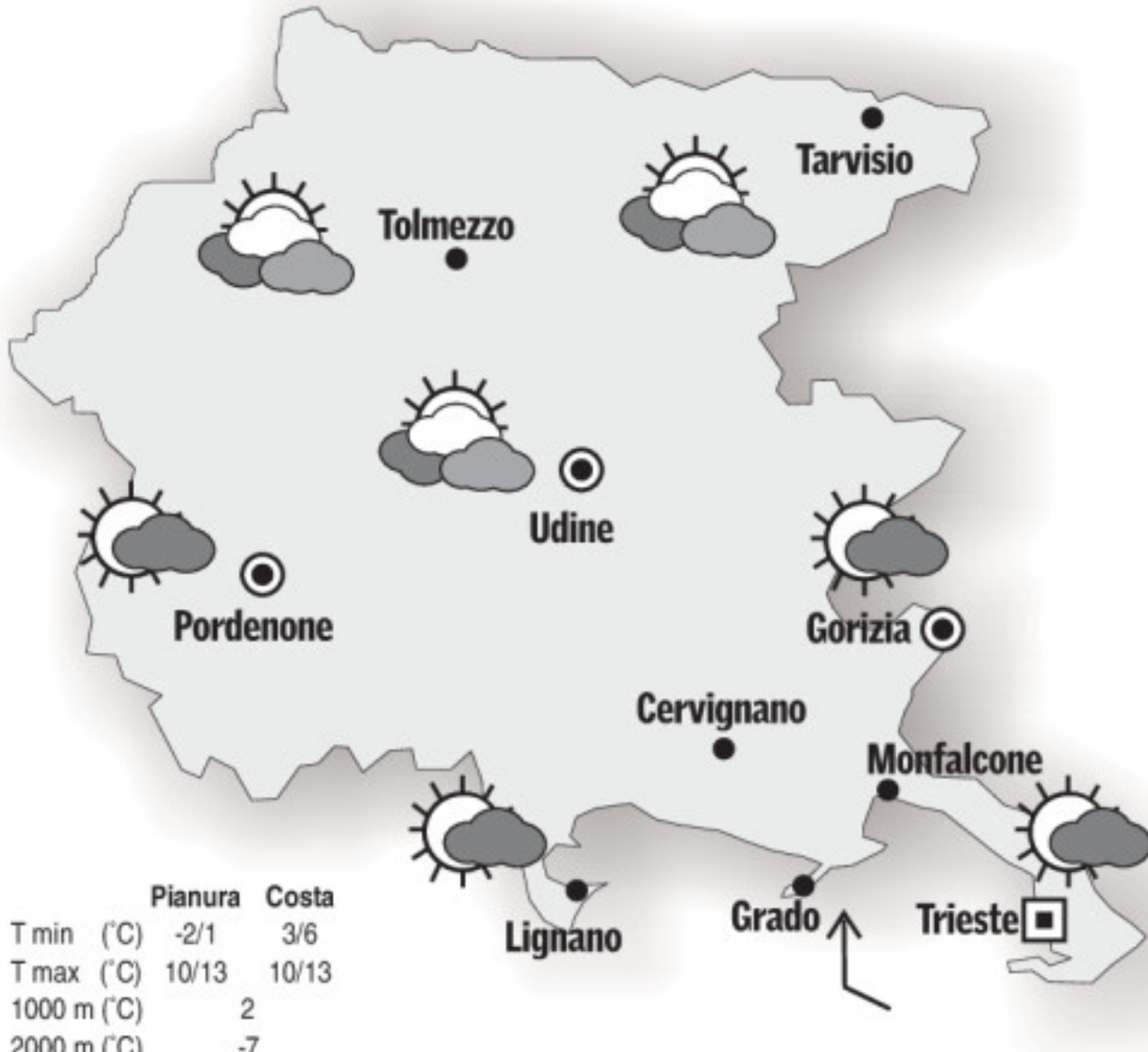
TRIESTE		
Temperatura	min.	max.
Umidità	68%	
Vento	21 km/h da SE	
Pressione	in aumento 998,1	
MONFALCONE		
Temperatura	min.	max.
Umidità	71%	
Vento	27 km/h da SE	
GORIZIA		
Temperatura	min.	max.
Umidità	52%	
Vento	10 km/h da E	
GRADO		
Temperatura	min.	max.
Umidità	79%	
Vento	41 km/h da SE	
CERVIGNANO		
Temperatura	min.	max.
Umidità	72%	
Vento	19 km/h da E	
UDINE		
Temperatura	min.	max.
Umidità	54%	
Vento	14 km/h da SE	
PORDENONE		
Temperatura	min.	max.
Umidità	41%	
Vento	6 km/h da SE	

IN ITALIA

ALGERO	10	17
ANCONA	12	15
AOSTA	7	7
BARI	5	18
BOLOGNA	6	11
BOLZANO	2	13
BRESCIA	7	11
CAGLIARI	10	19
CAMPOTASSO	6	8
CATANIA	6	18
FIRENZE	6	12
GENOVA	10	13
IMPERIA	8	15
L'AQUILA	5	11
MESSINA	9	18
MILANO	7	14
NAPOLI	6	14
PALERMO	9	16
PERUGIA	6	12
PESCARA	8	17
PISA	6	14
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	8	18
ROMA	7	16
TORINO	10	12
TREVISO	3	13
VENEZIA	0	9
VERONA	2	10
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

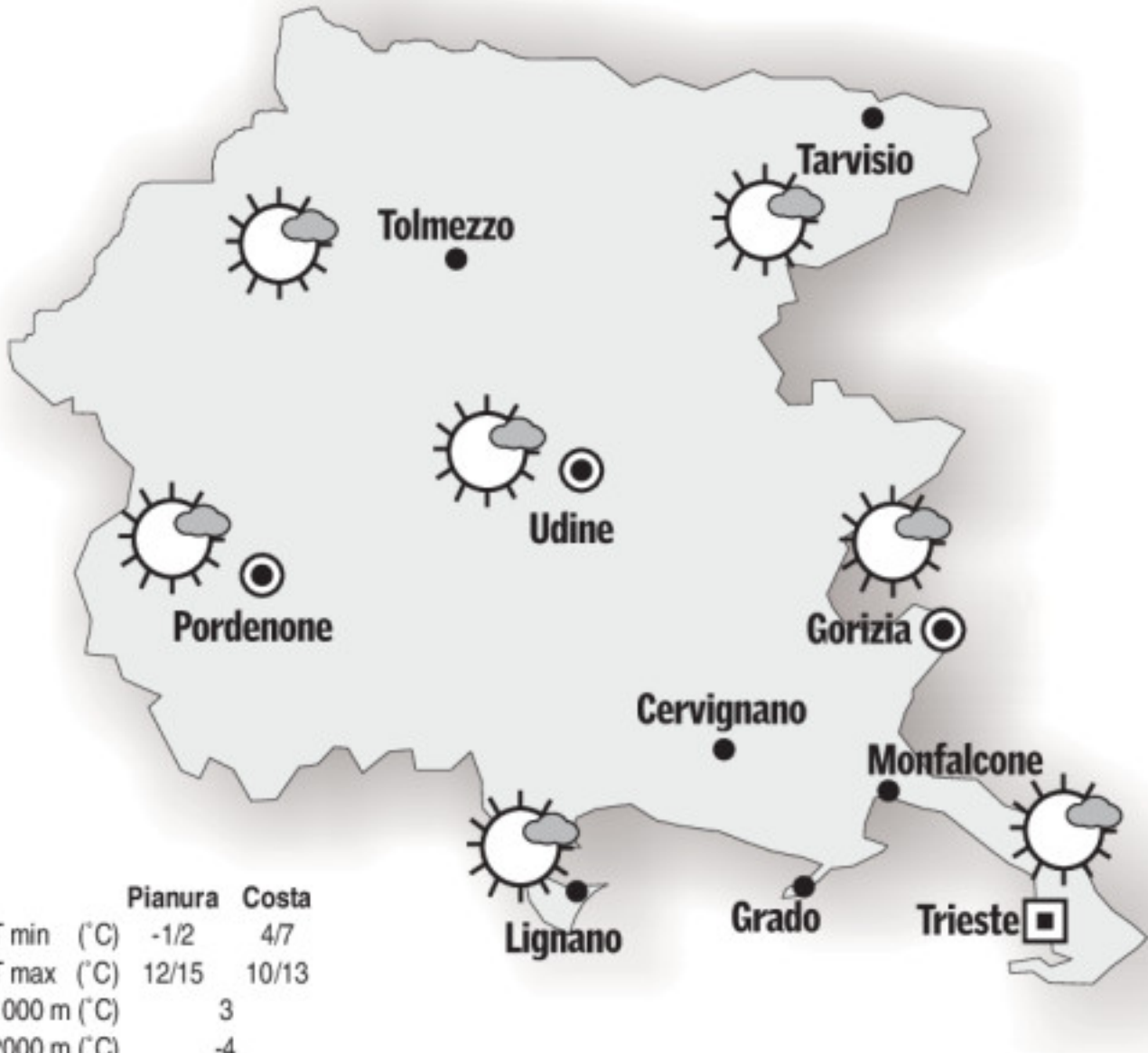
ATTENDIBILITÀ 70 %



OGGI. Al mattino cielo sereno o velato con possibili gelate anche in pianura. In giornata cielo generalmente nuvoloso su tutta la regione per nubi medio-alte. Sulla costa soffierà vento da Sud moderato. **DOMANI.** Su tutta la regione cielo in genere poco nuvoloso con velature consistenti in quota. Al mattino possibili locali gelate in pianura.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



TENDENZA. Venerdì avremo cielo nuvoloso con possibili deboli piogge sulla fascia orientale e vento da Sud moderato sulla costa. Sabato e domenica probabile peggioramento con sciocco sulla costa, piogge abbondanti in pianura, piogge intense in montagna con forti nevicate in quota.

OGGI IN EUROPA



Aria molto fredda, sospinta verso Sud dal minimo sulla Russia, dopo aver attraversato anche l'Europa centrale scivolerà sulla penisola balcanica dove sono attesi rovesci e temporali sparsi. Una nuova perturbazione in arrivo dal Nord Atlantico raggiungerà l'Europa Nord-occidentale portando piogge diffuse ma con nevicate a bassa quota tra Svizzera e Baviera e in Austria e Repubblica Ceca.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	poco mosso	9,3	6 nodi SW	20.59 +86	14.41 -16
MONFALCONE	mosso	8,9	15 nodi SW	21.04 +86	14.46 -16
GRADO	molto mosso	9,0	15 nodi SW	21.24 +77	15.06 -14
PIRANO	mosso	9,5	12 nodi SW	20.54 +86	14.36 -16

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	1	18	LUBIANA	-1	7
AMSTERDAM	3	9	MADRID	2	22
ATENE	5	14	MALTA	10	15
BARCELONA	9	18	MONACO	0	10
BELGRADO	9	14	MOSCA	-5	-1
BERLINO	1	7	NEW YORK	-1	8
BONN	2	10	NIZZA	7	15
BRUXELLES	2	12	OSLO	-9	6
BUCAREST	3	12	PARIGI	3	16
COPENHAGEN	0	7	PRAGA	0	8
FRANCOFORTE	2	11	SALISBURGO	1	2
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	-2	6
HELSINKI	-5	-1	STOCOLMA	-4	2
IL CAIRO	12	25	TUNISI	9	17
ISTANBUL	5	9	VARSAVIA	0	8
KLAGENFURT	-1	7	VIENNA	2	11
LISBONA	12	22	ZAGABRIA	-1	6
LONDRA	4	13	ZURIGO	0	12

L'OROSCOPO



ARIETE
21/3 - 20/4



TORO
21/4 - 20/5



GEMELLI
21/5 - 20/6



CANCRO
21/6 - 22/7



LEONE
23/7 - 22/8



VERGINE
23/8 - 22/9



BILANCIA
23/9 - 22/10



SCORPIONE
23/10 - 21/11



SAGITTARIO
22/11 - 21/12



CAPRICORNO
22/12 - 19/1



AQUARIO
20/1 - 18/2



PESCI
19/2 - 20/3

IL CRUCIVERBA

1	2	3	4	5	6	7	8
9			10			11	
		12	13		14		
	15			16			
17			18	19			20
21		22				23	
		24		25		26	
27	28			29			
30			31			32	
	33	34			35		
	36			37		38	
39				40			

ANAGRAMMA (2,6 = 8)
Fortune diverse in amore
Mentre Nunzio, che pure è benportante, esser mandato a quel paese suole, c'è Renato - il rivale - che frequenta Marina e molto spesso incontra Jole.
Marin Faliero

AGGIUNTA INIZIALE (12/13)
Truffatore e gigolo
Di crude e cotte gliene fan sentire e lui magari pensa: che sciocchezza! Comunque so che, mentre l'accarezza, cerca di darti pur la fregatura...
Fulvio Tosco

ENIGMISTICA 100 Ogni mese
In edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
pagine di giochi e rubriche

ORIZZONTALI: 1 Breve recita comica - 4 Unguento medicinale - 9 La bocca... ciceroniana - 10 Lo eternò Corneille - 11 Lo usò il primo uomo sulla Luna - 12 Rovina i denti - 14 Un festoso fuoco - 15 Biagio, poeta dialettale - 16 Vetta - 17 Un «bestione» delle autostrade - 18 Una malattia infettiva - 21 E' alterno senz'altro - 22 Ricordi eroici - 23 Sigla per antiche date - 24 Una è la Riparia - 25 Periodo di gravi difficoltà - 27 Piacevole come un paesaggio - 29 Regione dagli splendidi cristalli - 30 Gatti domestici - 31 Il decalibro - 32 Cantava con i «Primitives» - 33 Uno stanzone della caserma - 36 Il ceto più basso in India - 37 Inchiostro per fotocopiatrici - 39 Si mantiene digiunando - 40 Uno è l'uomo.
VERTICALI: 1 Asciugacapelli elettrico - 2 Poco assennato - 3 Un'imbarcazione da regate - 4 Religiose, timorate - 5 Le pari del fondo - 6 Il «Fort» di Davy Crockett - 7 La tessè il ragno - 8 Va in acqua oscillando - 10 Sala di proiezione - 12 L'auto... di John - 13 Può essere spirituale - 14 Portare a compimento - 15 Minimo in breve - 16 Messi nel conteggio - 17 Città abruzzese - 19 Si beve caldo e freddo - 20 Verbo di sperperatori - 22 Stampare monete - 23 Vasto continente - 24 Vasto altipiano indiano - 26 Enorme, grandissimo - 28 Segue sempre il re - 29 Chiude molto tardi - 31 Venerabile donna - 34 La Farrow attrice - 35 Si tocca... al massimo - 36 In mezzo alle rapide - 38 Poco educato.

LE SOLUZIONI DI IERI

Indovinello: LO IETTATORE	P	I	S	I	N	N	E	R	G	A	T	O
	A	L	I	N	E	R	T	O	N	E	R	E
	L	E	G	N	O	P	E	R	I	R	E	
	M	A	L	I	C	O	T	T	E	N	E	
	A	N	A	M	A	R	T	I	N	E	R	
	Z	A	P	A	S	T	I	N	E	R	E	
	I	T	E	N	T	O	N	E	R	L		
	A	V	E	N	T	I	N	O	P	E		
	A	B	S	I	T	I	P	E	C	E		
	A	N	T	I	N	A	R	O	T	O	R	
Cambio di consonante: LAVAGNA, LASAGNA	M	I	E	L	E	V	A	L	E	R	I	
	M	A	R	T	A	S	T	U	A	R	D	A

MATERASSO LATTICE 7 zone differenziate sfoderabile, h 18 cm

da **€ 199,00**

BASE con doghe in faggio

da **€ 79,00**

misura 80x190 cm
immagini puramente indicative
fino esaurimento scorte

casa del materasso

Largo Barriera
APERTO
tutti i giorni pomeriggio

Trieste
via Capodistria 33/r
largo Barriera Vecchia 12
tel. 040.380.979

LA LIBERTÀ SUPERA OGNI CONFINE.



Way of Life!



GRAND VITARA

Mettiti in viaggio con la nuova Grand Vitara.

Grand Vitara esalta la tua voglia di libertà. **Nuovo look ancora più dinamico**, grazie al nuovo design degli esterni e dei cerchi in lega da 18" e 17". **Nuovo comfort degli interni**, ancora più ergonomici e avvolgenti. **Nuovo piacere di guida**, grazie alla motricità della trazione integrale permanente e alle marce ridotte, **in totale sicurezza**, grazie all'ESP® con TCS*. Scoprila dal tuo concessionario di fiducia. Con la nuova Grand Vitara la libertà non ha più limiti.



www.suzuki.it

Consumi ciclo combinato: da 7,0 a 10,6 l/100 km.
Emissioni CO₂: da 183 a 245 gr/km.
ESP® è un marchio registrato Daymiller Chrysler AG.
*Verifica gli equipaggiamenti presso il tuo concessionario.

TRIESTE AUTO

Strada per i Laghetti 1 – 34015 MUGGIA (TS) – ZONA COMMERCIALE RABUIESE presso il CENTRO VACANZE 

Tel. 040 231526 • fax 040 231452 • **Contatto diretto: 348 1540502 / 348 3519905**

info@triesteauto.cc • www.triesteauto.cc